

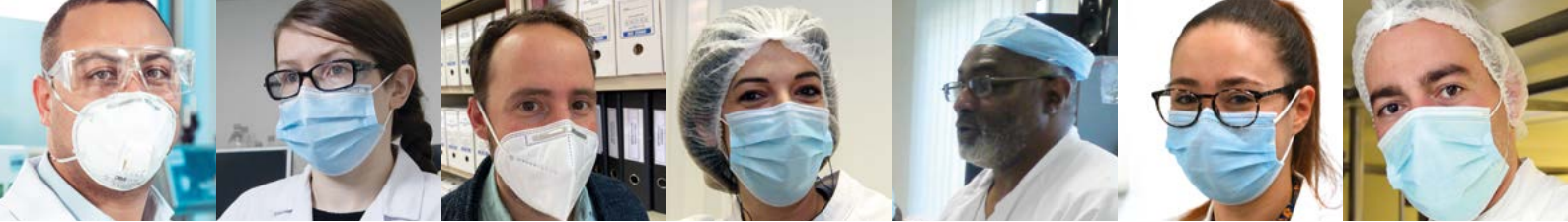
# Bilancio 2020

**Thank you  
to everyone.**

 **RECORDATI**



# Bilancio 2020



# INDICE

## Recordati, un gruppo internazionale

4

## Lettera agli azionisti

7

## Presenza geografica

10

## Il Gruppo in cifre

12

## Il titolo Recordati

14

## La salute, un obiettivo globale

16

## Ricerca & Sviluppo

18

## Attività operative e Finanziarie 2020

22

### RISULTATI IN SINTESI

23

### ATTIVITÀ OPERATIVE

24

#### Farmaceutica

- *Prodotti corporate*
- *Farmaci per il trattamento delle malattie rare*
- *Vendite farmaceutiche per area geografica*

#### Chimica farmaceutica e suoi stabilimenti

#### Salute, sicurezza e ambiente

### ANALISI FINANZIARIA

48

- *Risultati economici*
- *Posizione finanziaria*
- *Raccordo patrimonio netto e utile d'esercizio della capogruppo*
- *Rapporti con le parti correlate*
- *Società controllate estere extra Unione europea*
- *Operazioni atipiche*
- *Principali rischi e incertezze*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*

## Bilancio consolidato 2020

60

### PROSPETTI DI BILANCIO

61

### NOTE ILLUSTRATIVE

67

### ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

99

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

100



**Dichiarazione consolidata  
di carattere  
Non Finanziario 2020**  
106

**LETTERA AGLI STAKEHOLDER**  
108

**HIGHLIGHTS  
DELLA SOSTENIBILITÀ**  
109

**IL GRUPPO RECORDATI**  
110

**L'APPROCCIO  
ALLA SOSTENIBILITÀ  
DEL GRUPPO RECORDATI**  
115

**ETICA E INTEGRITÀ  
NEL BUSINESS**  
126

**LA SALUTE DELLE PERSONE:  
DA SEMPRE LA PRIORITÀ  
DI RECORDATI**  
134

**LE PERSONE DEL GRUPPO  
RECORDATI**  
141

**L'ATTENZIONE DEL GRUPPO  
PER L'AMBIENTE**  
154

**FORNITORI E PARTNER  
STRATEGICI**  
164

**IL SUPPORTO ALLA COMUNITÀ**  
167

**APPENDICE**  
170

**Relazione  
sul governo societario  
e gli assetti proprietari  
2020**  
188

**Organi  
di amministrazione  
e controllo**

**Management**

# Recordati, un gruppo internazionale



**RICAVI**

**1.448,9**

Milioni di Euro

**UTILE NETTO**

**355,0**

Milioni di Euro

**DIPENDENTI**

Oltre

**4.300**

## Recordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1984. Il gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane

Dal 1926 ad oggi è cresciuto costantemente, superando i novant'anni di attività, grazie al successo dei propri prodotti e al suo modello di crescita e di sviluppo basato sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione, attuato attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni Novanta e tuttora in atto. S'impegna nella ricerca di nuove opportunità e affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione. Nel 2020 ha realizzato ricavi per € 1.448,9 milioni e ha 4.362 dipendenti.

Oggi conta numerose filiali, sia europee sia extraeuropee. Oltre ai paesi dell'Europa occidentale Recordati è direttamente presente anche nei paesi dell'Europa centrale, in Russia e gli altri paesi della Comunità di Stati Indipendenti (C.S.I.), Ucraina, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia. Recordati vende i suoi prodotti complessivamente in circa 150 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza. Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha sviluppato, a livello globale, un'importante e crescente presenza nel settore farmaceutico dedicato ai trattamenti per malattie rare. Inoltre, ha costantemente arricchito la propria offerta terapeutica attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, anche attraverso alleanze con istituzioni di ricerca e altre società farmaceutiche.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo dedicati alla medicina generale e specialistica ci sono, in ambito cardiologico, quelli a base di lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati, e la sua combinazione con enalapril, un ace inibitore ampiamente prescritto. La presenza del Gruppo in quest'area terapeutica conta anche consolidati farmaci a base di metoprololo, un beta-bloccante indicato principalmente per il trattamento di varie patologie comprese l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, il trattamento di mantenimento in seguito all'infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni.

Oltre a quella cardiovascolare, diverse sono le aree terapeutiche cui si rivolge il portafoglio prodotti del Gruppo. In particolare, Recordati ha acquisito negli anni un vasto know-how specifico anche nell'area genito-urinaria dove è presente con specialità riconosciute per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, quale silodosina, e dell'incontinenza urinaria con flavossato. Inoltre, nell'area metabolica, pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia, è commercializzata in numerosi paesi. Dal 2019, è iniziata la commercializzazione di un innovativo farmaco antipsicotico per il trattamento della

schizofrenia, cariprazina, che rappresenta una nuova terapia efficace per questo disturbo mentale gravemente invalidante.

Recordati sviluppa, produce e commercializza anche farmaci per il trattamento di malattie rare attraverso Recordati Rare Diseases, gruppo di società operativo a livello globale dedicato prevalentemente a malattie metaboliche rare di origine genetica. Recentemente le attività in questo segmento si sono arricchite con l'introduzione nel portafoglio di nuovi prodotti e con l'acquisizione di ulteriori importanti prodotti nell'area delle patologie endocrinologiche rare.

Recordati dispone di sei stabilimenti di produzione farmaceutica e uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (*current Good Manufacturing Practices*). Recordati produce anche numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica in due stabilimenti chimico farmaceutici, uno a Campoverde di Aprilia e l'altro a Cork in Irlanda.

L'ampia copertura geografica raggiunta, la presenza di un'efficiente rete propria di informazione scientifica, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al know-how acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in tutti i territori nei quali è presente con le proprie organizzazioni commerciali.

La capacità Recordati di generare proficue alleanze con importanti protagonisti del settore farmaceutico ha sostenuto la crescita del Gruppo, consentendo l'individuazione di nuovi partner e la concretizzazione di accordi di licenza per lo sviluppo di farmaci innovativi.

Il futuro vede Recordati sempre più presente nel mercato farmaceutico internazionale e nel settore dedicato alla cura delle malattie rare, a fianco delle comunità in cui opera. Contribuire al benessere dei territori in cui è presente e dedicare parte delle sue risorse ad azioni solidali non è per Recordati un semplice dovere aziendale quanto l'espressione del suo modo stesso di fare impresa.

Il Gruppo persegue un modello di crescita sostenibile, integrando gli aspetti sociali ed ambientali nella sua strategia e nei suoi processi aziendali, con la consapevolezza che non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo se non si agisce responsabilmente.





# Lettera agli azionisti



Il 2020 ha visto il nostro Gruppo affrontare e superare con successo diverse sfide, alcune di queste previste, come la perdita dell'esclusività di Urorec® e Livazo® e l'ingresso di un nuovo farmaco concorrente del Panhematin® negli Stati Uniti, altre che si sono materializzate nel corso dell'anno all'insorgere della pandemia da COVID-19. L'emergenza sanitaria, che ha interessato tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, ha avuto un impatto significativo sull'economia mondiale e sui mercati in cui operiamo, determinando altresì un rafforzamento dell'euro rispetto alle principali valute internazionali.

Nonostante queste avversità, grazie alle azioni di contenimento dei costi ed al lancio di nuovi prodotti, i risultati economici realizzati dal Gruppo sono stati positivi, con utile operativo, EBITDA e utile netto (rettificato per benefici fiscali non ricorrenti) in crescita rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha dimostrato sia resilienza del *business* sia capacità di reazione in un contesto sfidante. Questo è stato possibile grazie a tutto il personale del Gruppo che ha garantito la prosecuzione dell'attività anche nelle fasi più acute dell'emergenza. È a tutti loro che dedichiamo la copertina di questo Bilancio. Il coraggio, la professionalità, la dedizione e l'impegno di tutti hanno garantito la costante disponibilità dei nostri farmaci ad ogni paziente e hanno permesso di proseguire verso il raggiungimento dei nostri risultati.

Nel rispetto di tutte le disposizioni volte ad assicurare la sicurezza sanitaria dei nostri dipendenti abbiamo portato avanti senza interruzione le attività produttive e distributive, adottando misure atte a garantire la continua disponibilità sul mercato delle nostre specialità medicinali. Per il personale di sede, l'operatività che non richiedeva la presenza fisica in ufficio è stata svolta in modalità *smart-working*, mentre gli informatori medico-scientifici hanno ripreso gradualmente nella seconda parte dell'anno la propria attività sul territorio, temporaneamente interrotta

in diversi paesi europei nei primi mesi della pandemia, nel pieno rispetto delle priorità di assistenza da parte degli operatori sanitari ed utilizzando in via complementare mezzi di comunicazione alternativi. Abbiamo, inoltre, stanziato ed iniziato ad erogare nel corso dell'anno € 5 milioni per contribuire a titolo gratuito al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle zone più colpite.

Le restrizioni imposte in tutte le aree geografiche alla mobilità delle persone per arginare il contagio, unitamente alla significativa svalutazione di quasi tutte le valute rispetto all'euro, hanno impattato su diversi mercati importanti in cui opera il Gruppo. Di conseguenza, i ricavi consolidati netti, pari a € 1.448,9 milioni, sono in leggera flessione del 2,2% rispetto all'anno precedente, con un impatto derivante dalla svalutazione delle valute pari a € 38,0 milioni; a tassi di cambio costanti le vendite del Gruppo crescono quindi dello 0,4%. Per quanto riguarda il nostro portafoglio di *Specialty & Primary Care*, che rappresenta il 78,0% dei ricavi, è stato positivo l'andamento dei farmaci per malattie croniche, in particolare di Zanidip® e di Seloken®, Seloken® ZOK e Logimax® mentre le vendite di Urorec® e Livazo® sono in flessione per la concorrenza di versioni generiche in seguito alla scadenza dell'esclusività di questi prodotti avvenuta nel corso dell'anno. Molto rilevante è stata la crescita delle attività dedicate ai trattamenti di malattie rare, che rappresentano il 22,0% dei ricavi e registrano un incremento del 27,9%, anche grazie ai ricavi generati da Signifor® e Signifor® LAR, prodotti già sul mercato, acquisiti nel 2019, ed al lancio di Isturisa® negli Stati Uniti e in Europa.

Nonostante la flessione dei ricavi i risultati operativi e finanziari del Gruppo sono ampliamenti positivi. L'EBITDA, pari a € 569,3 milioni, rimane in crescita del 4,7% rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi del 39,3%, grazie al miglioramento del margine lordo e al contenimento delle spese operative, ridotte anche per via delle minori attività poste in essere sul territorio in conseguenza dell'emergenza sanitaria. L'utile operativo è pari a € 469,0 milioni, in crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 32,4%. Il tasso di crescita è inferiore rispetto a quello dell'EBITDA per via dell'aumento degli ammortamenti legati agli acquisti di nuovi prodotti effettuati nel 2019 e a costi non ricorrenti di € 6,6 milioni, principalmente correlati alle già citate donazioni e altri costi legati alla pandemia da COVID-19. L'utile netto, pari a € 355,0 milioni con un'incidenza sui ricavi del 24,5%, si confronta con € 368,9 milioni del 2019 e, escludendo la componente non ricorrente dei benefici fiscali derivanti dagli accordi relativi al *"Patent box"*, pari a € 2,0 milioni nel 2020 ed € 27,0 milioni nell'esercizio precedente, cresce del 3,2%

grazie all'aumento dell'utile operativo ed alla riduzione degli oneri finanziari.

Data la crescente consistenza delle attività immateriali nel bilancio del Gruppo e dei relativi ammortamenti, e per fornire un'informativa in linea con le *best practice* del settore che agevoli la comparabilità dei dati con quelli di altri operatori, da quest'anno è stato introdotto un nuovo indicatore di *performance*: l'utile netto rettificato, pari all'utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, oltre gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali, che nell'esercizio 2020 è stato pari a € 410,4 milioni in crescita del 7,3% rispetto allo stesso indicatore calcolato sui dati dell'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi del 28,3%.

La situazione patrimoniale del Gruppo rimane solida ed equilibrata. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 evidenzia un debito netto di € 865,8 milioni che si confronta con un debito netto di € 902,7 milioni al 31 dicembre 2019. Nell'esercizio sono stati pagati \$ 90,0 milioni (€ 81,6 milioni) a Novartis a seguito dell'autorizzazione e successiva commercializzazione di Isturisa® in Europa e negli Stati Uniti d'America, € 15 milioni ad ARS Pharmaceuticals, per la licenza di ARS-1 e € 2,5 milioni a Helsinn per la licenza di Ledaga®. Sono state acquistate azioni proprie per un esborso totale, al netto delle vendite a seguito di esercizi di *stock options*, di € 12,2 milioni e sono stati pagati dividendi per un esborso totale di € 212,7 milioni. Al netto di questi effetti la generazione di cassa è stata di circa € 360 milioni. Il patrimonio netto è pari a € 1.276,3 milioni.

Nel 2020 sono state intraprese diverse iniziative in linea con la nostra strategia di sviluppo continuo finalizzata alla crescita costante del Gruppo.

Nel mese di gennaio la Commissione Europea ha approvato l'immissione in commercio del prodotto farmaceutico orfano Isturisa® (osilodrostat), indicato per il trattamento della sindrome di Cushing endogena negli adulti. Inoltre, nel mese di marzo la Food and Drug Administration (FDA) ha approvato l'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Isturisa® per il trattamento di pazienti affetti dalla malattia di Cushing per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Sia la Commissione Europea sia l'FDA ne hanno confermato lo status di farmaco orfano. Sempre nel mese di marzo la richiesta per l'immissione in commercio in Giappone (JNDA, Japanese New Drug Application) di Isturisa® è stata presentata al Ministero della Sanità, Lavoro e Welfare. Inoltre, sono state trasferite a Recordati Rare Diseases le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America e in Europa di Isturisa® nei mesi di marzo e aprile rispettivamente, ed è iniziata la commercializzazione, con la realizzazione delle prime vendite negli Stati Uniti, in Francia e in Germania.

Il principio attivo di Isturisa® è osilodrostat, un inibitore della produzione di cortisolo che agisce inibendo l'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale.

I benefici di Isturisa® sono legati alla sua capacità di controllare o normalizzare i livelli di cortisolo in pazienti adulti affetti dalla sindrome di Cushing e al suo gestibile profilo di sicurezza, caratteristiche che fanno di Isturisa® un'opzione terapeutica importante per i pazienti affetti da questa patologia. I dati raccolti nella fase di sviluppo clinico del farmaco dimostrano infatti che osilodrostat porta alla normalizzazione dei livelli di cortisolo nella maggior parte dei pazienti, oltre a migliorare molteplici aspetti clinici di questa patologia e la qualità di vita dei pazienti, offrendo benefici clinici significativi in un'area medica caratterizzata dalla necessità di ricercare nuove ed adeguate soluzioni terapeutiche.

Sempre nell'ambito degli accordi con Novartis firmati nel 2019 nel mese di febbraio sono state trasferite a Recordati Rare Diseases Inc. le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Signifor® e Signifor® LAR ed è iniziata la commercializzazione diretta di tali prodotti in questo mercato.

I ricavi consolidati di Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa® nell'anno 2020 sono stati pari a € 79,0 milioni. Per la gestione di questa nuova promettente linea di prodotti a livello mondiale, il gruppo Recordati ha istituito un'unità dedicata a Basilea (Svizzera), la Recordati AG Rare Diseases Branch, responsabile anche per la commercializzazione in Europa di Ledaga®.

Nel mese di agosto la FDA (U.S. Food and Drug Administration) ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Cystadrops® 0,37% (soluzione oftalmica a base di cisteamina), che è stato successivamente reso disponibile sul mercato. Cystadrops® è un nuovo collirio viscoso che riduce i depositi corneali di cristalli di cistina nelle persone affette da cistinosi. Cystadrops® ha dimostrato di ridurre significativamente l'accumulo di cristalli di cistina nella cornea, ed è il primo e unico collirio a base di cisteamina approvato dalla FDA somministrabile in un pratico dosaggio di quattro volte al giorno. La cistinosi è una malattia rara e congenita caratterizzata da un accumulo di cristalli di cistina in tutto il corpo, con conseguenti danni a tutti i tessuti e organi, e in maniera significativa agli occhi.

Nel mese di settembre è stato firmato un accordo esclusivo di licenza con ARS Pharmaceuticals, una società farmaceutica basata negli Stati Uniti d'America, per la commercializzazione nell'Unione Europea, in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Russia/CIS, Turchia, Medio Oriente e nei paesi africani francofoni, di ARS-1, uno spray nasale a base di epinefrina, in fase di registrazione presso l'European Medicines Agency (EMA), per il trattamento in emergenza di reazioni allergiche gravi che potrebbero portare all'anafilassi. Le condizioni dell'accordo prevedono un pagamento *up-front* (pari a € 10,0 milioni, pagati nel mese di ottobre) oltre al pagamento di *milestones* future associate al processo regolatorio (delle quali la prima di € 5,0 milioni corrisposta a dicembre) ed a traguardi commerciali. L'anafilassi è una reazione allergica grave e generalizzata, caratterizzata da eventi respiratori o cardiovascolari potenzialmente letali,

scatenata da eventi esogeni che possono essere associati al cibo, a punture di insetti o a sostanze allergeniche. ARS-1 è una formulazione liquida di epinefrina in associazione con Intravail®, un potenziatore dell'assorbimento, contenuto in un erogatore spray mono-uso.

A differenza dei prodotti esistenti, questa formulazione innovativa rappresenta una nuova forma di somministrazione senza ago e di facile utilizzo. Se utilizzato ai primi segni di una reazione allergica può rappresentare la soluzione per i pazienti e le loro famiglie adatta per prevenire una progressione verso una reazione anafilattica. Alla fine del mese di novembre la European Medicines Agency (EMA) ha accettato la presentazione di una Richiesta di Autorizzazione all'Immissione in Commercio da parte di ARS Pharmaceuticals per ARS-1.

Nel mese di gennaio 2021, la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato una nuova indicazione per Carbaglu® (acido carglumico) compresse da 200 mg, come trattamento aggiuntivo alla terapia di base dell'iperammoniemia acuta da acidemia propionica (AP) o da acidemia metilmalonica (MMA) in pazienti pediatrici e adulti. Carbaglu® è il primo e unico farmaco approvato dalla FDA per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta a AP e MMA.

Sempre nel corso di gennaio 2021 è stato perfezionato un accordo di Licenza e Fornitura con Tolmar International Ltd, per la commercializzazione di Eligard® (leuprorelina acetato), in Europa, Turchia, Russia e altri paesi. Eligard® è un medicinale indicato per il trattamento del cancro della prostata ormono-dipendente in stadio avanzato e per il trattamento del cancro della prostata ormono-dipendente ad alto rischio localizzato e localmente avanzato, in combinazione con la radioterapia. Questo nuovo prodotto ci permette di rafforzare la nostra presenza nell'area urologica confermando il nostro continuo supporto a pazienti e medici in questo campo e si adatta perfettamente alla nostra copertura geografica.

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza in mercati selezionati. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare e la loro estensione a nuovi mercati continueranno a essere una nostra priorità. Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture in tutti i paesi europei, in Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Messico, in alcuni paesi del Sud America e anche in Giappone e Australia. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della *pipeline* sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

Nel corso dell'anno abbiamo anche continuato ad impegnarci sul fronte della sostenibilità con azioni concrete, che vanno dall'implementazione di iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali, attraverso progetti di efficientamento energetico e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, a iniziative per i dipendenti

e le comunità locali, con un'attenzione particolare alle esigenze legate all'emergenza sanitaria.

È stata istituita la funzione Environmental, Social & Governance (ESG) dedicata al supporto dell'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nei processi di business ed è stato definito il primo Piano di Sostenibilità che descrive i nostri impegni futuri. Nel Piano gli impegni in ambito ESG sono declinati in obiettivi qualitativi e quantitativi con riferimento a quattro aree prioritarie: responsabilità verso i pazienti, attenzione alle persone, protezione ambientale e approvvigionamento responsabile. Alla base di queste aree strategiche di sostenibilità si colloca un quinto pilastro fondamentale, l'etica e l'integrità, ossia i principi che guidano in modo trasversale l'agire quotidiano del Gruppo.

Integrare la sostenibilità nel modo di operare di un'azienda è una sfida continua. La nostra costante attitudine al miglioramento continuo ci farà mettere progressivamente in atto le azioni necessarie.

Siamo fiduciosi, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, che l'attuazione rigorosa di tutte le azioni intraprese e della nostra strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro management, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto e la fiducia accordati nel corso del 2020.

## DIVIDENDI

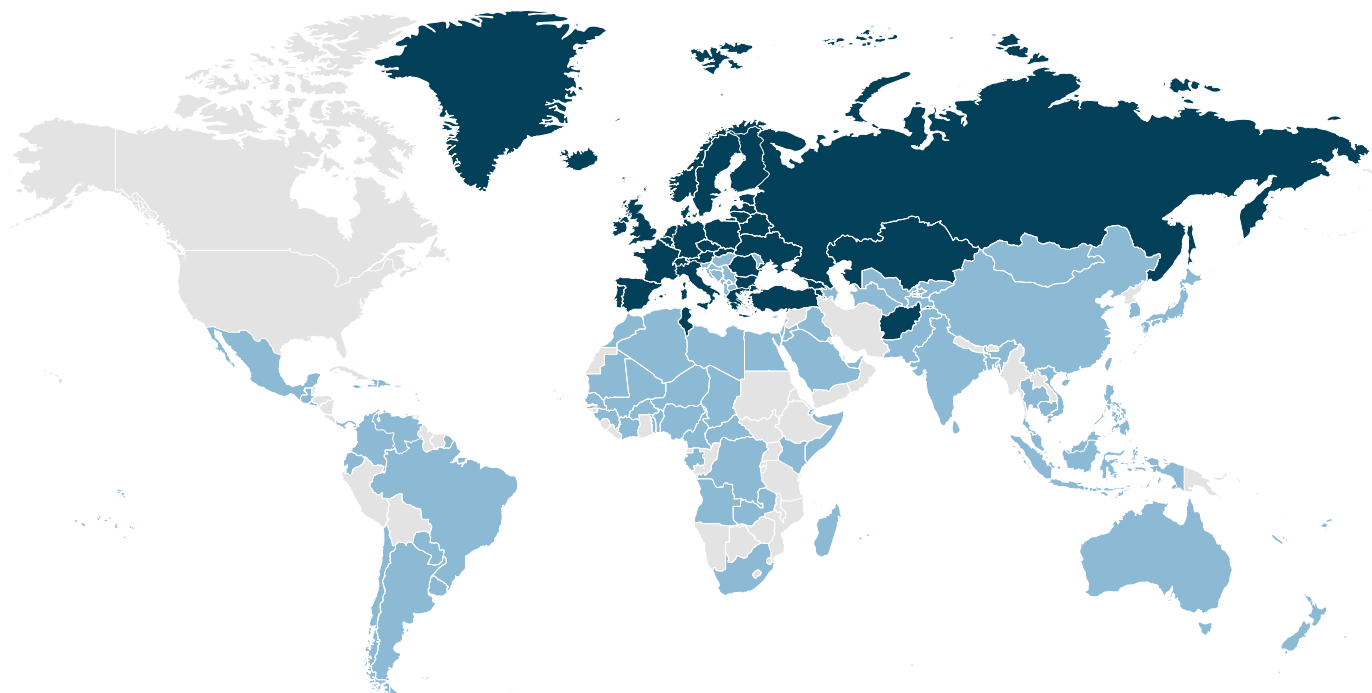
Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,55, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2020 di € 0,50, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 27), il 24 maggio 2021 (con pagamento il 26 maggio 2021 e *record date* il 25 maggio 2021), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2020 ammonta perciò a € 1,05 per azione (€ 1,00 per azione nel 2019).

**ANDREA RECORDATI**  
Amministratore Delegato



# Presenza geografica

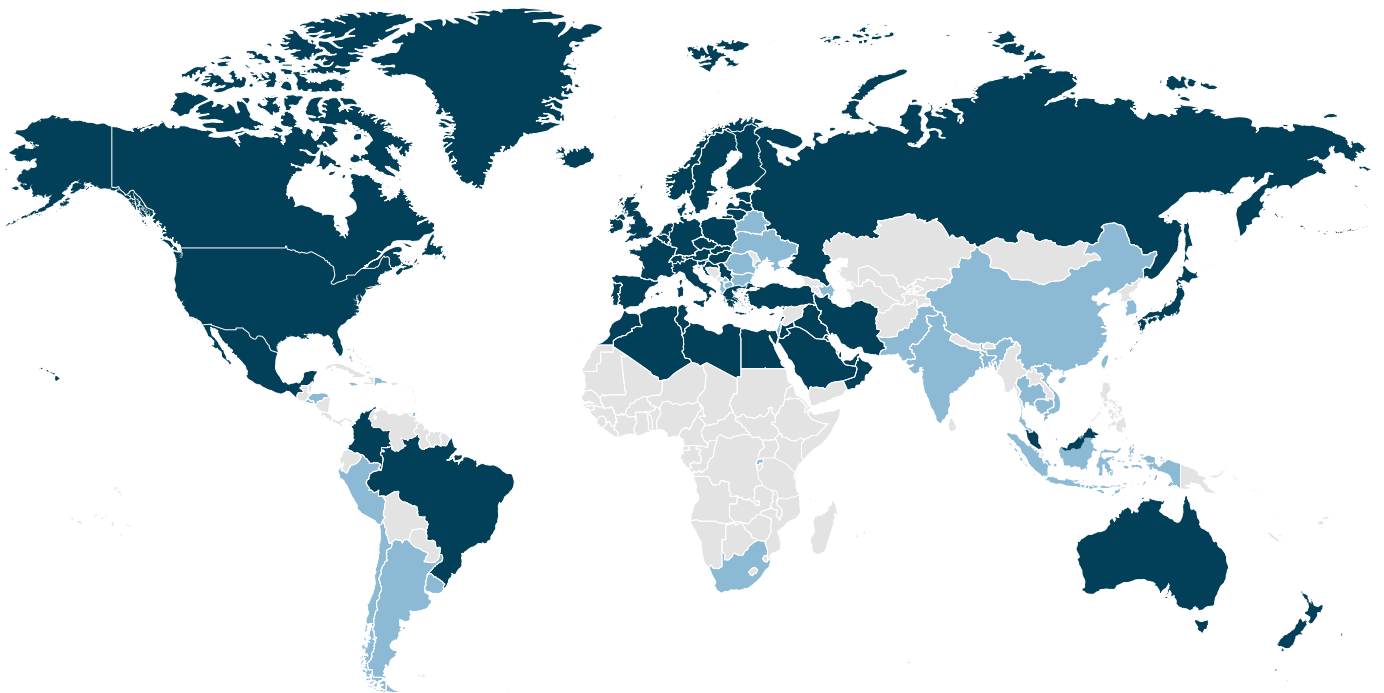
## MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



- Filiali e organizzazioni di vendita diretta
- Paesi nei quali sono presenti i prodotti del Gruppo (licenze o export)

Circa **150**  
PAESI INTERESSATI

## MALATTIE RARE

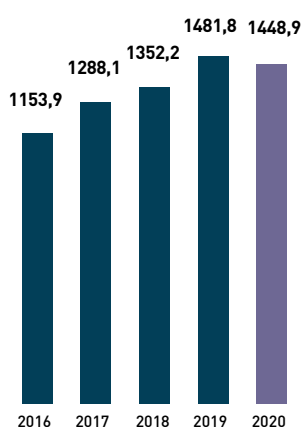


- Filiali e presenza diretta di orphan drug representatives
- Accordi commerciali e spedizione diretta

# Il Gruppo in cifre

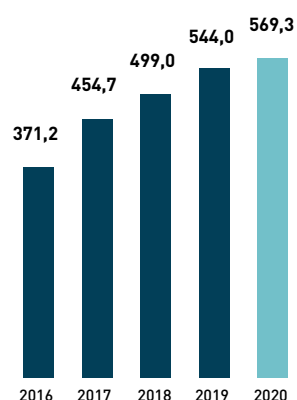
## RICAVI

Milioni di Euro

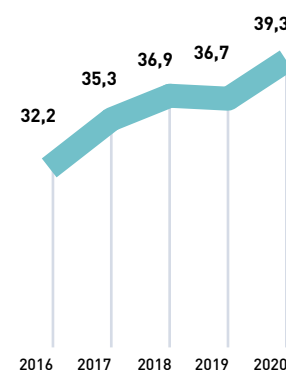


## EBITDA\*

Milioni di Euro

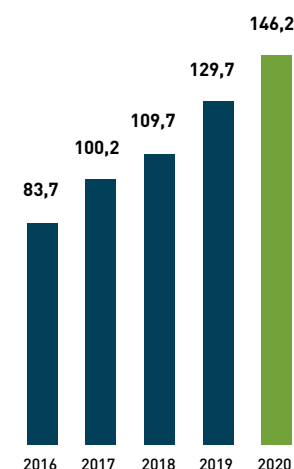


## % SU RICAVI DELL'EBITDA\*



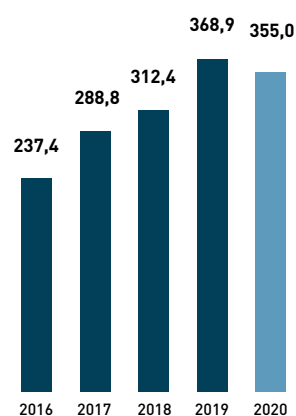
## SPESE R&S

Milioni di Euro



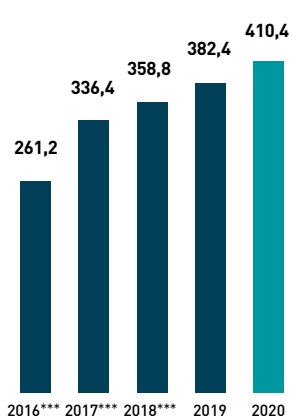
## UTILE NETTO

Milioni di Euro



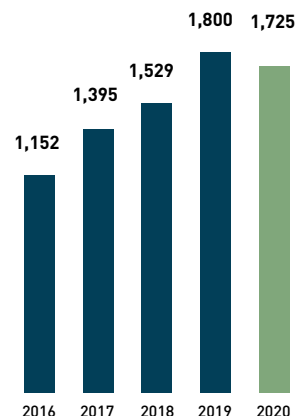
## UTILE NETTO RETTIFICATO\*\*

Milioni di Euro



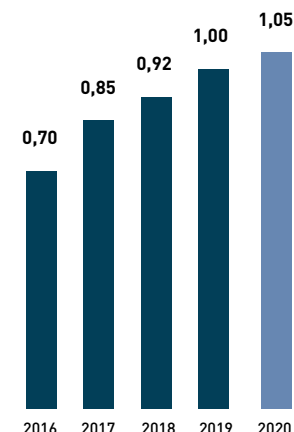
## UTILE PER AZIONE

Euro



## DIVIDENDO PER AZIONE

Euro

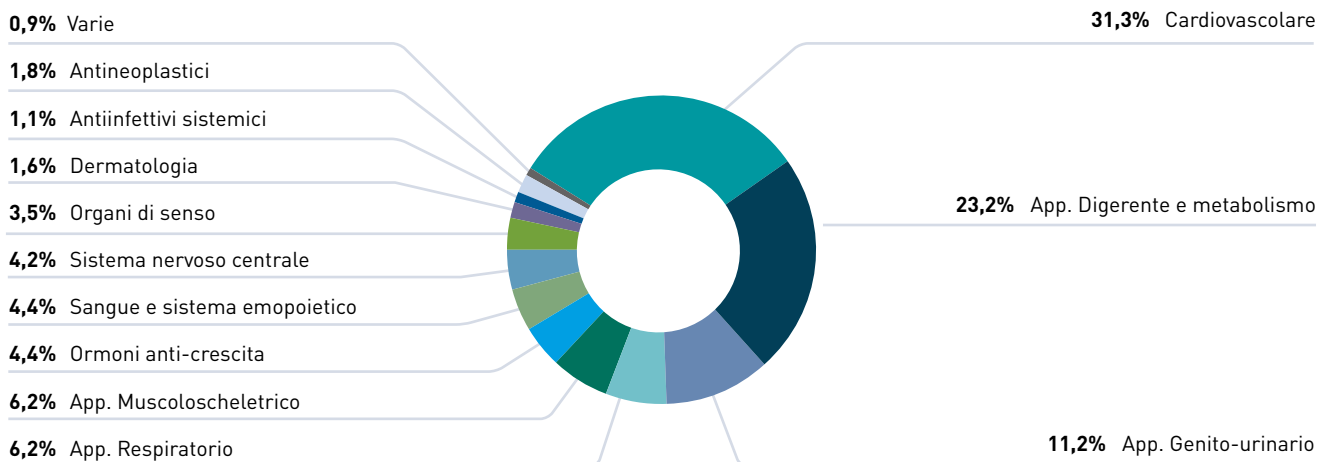


\* Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

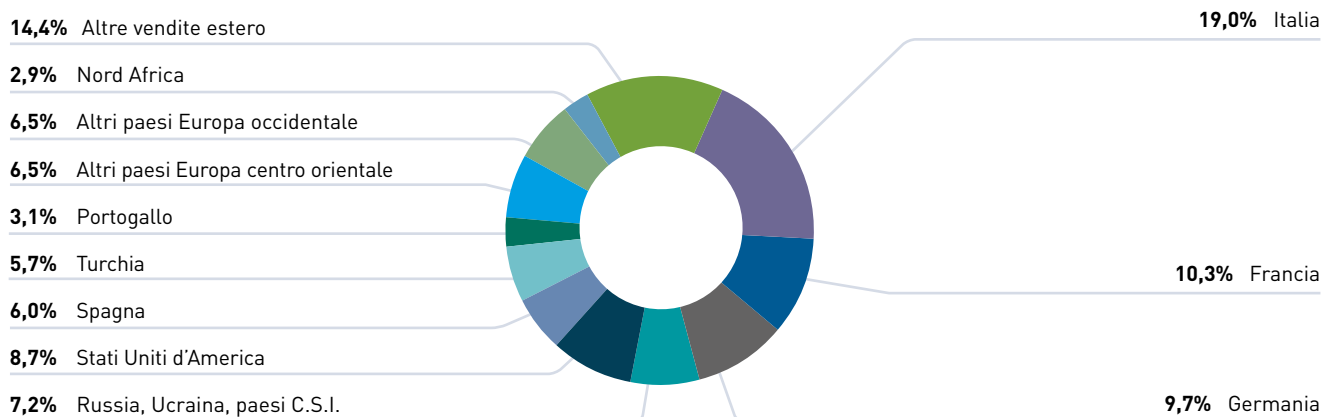
\*\* Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

\*\*\* Pro-forma, non riportato nell'informazione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

## DISTRIBUZIONE PER AREA TERAPEUTICA DEI RICAVI FARMACEUTICI

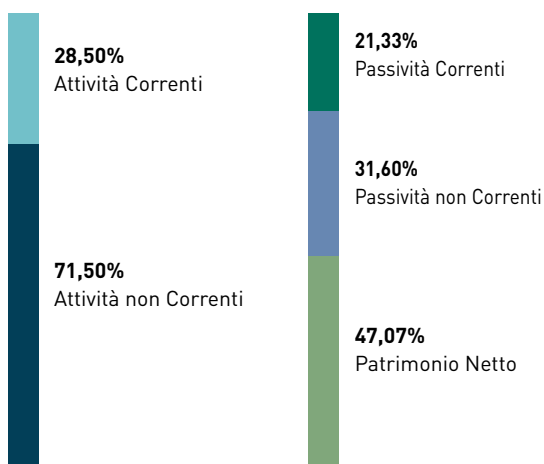


## DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI FARMACEUTICI



## STATO PATRIMONIALE

al 31 Dicembre 2020



### PATRIMONIO NETTO

**1.276,20**

Milioni di Euro

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

**(865,8)**

Milioni di Euro

# Il titolo Recordati

## IL TITOLO RECORDATI

al 31 dicembre 2020

Quotazione:	segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute
Codice ISIN:	It 0003828271
Ticker:	Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI
Indici:	FTSE MIB, FTSE Italia All-Share Health Care Index, FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index, FTSE4Good Index Series, STOXX Europe 600, Euro STOXX Health Care, MSCI Indexes
Capitale sociale:	n. 209.125.156 azioni ordinarie
Valore nominale:	€ 0,125 ciascuna
Utile per azione (diluito):	€ 1,698
Dividendo per azione:	€ 1,05



## CONFRONTO CON FTSE ITALIA ALL-SHARE

Fonte: FactSet

Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (sn)

FTSE Italia All-Share (dx)



## CONFRONTO CON STOXX 600/HEALTHCARE

Fonte: FactSet

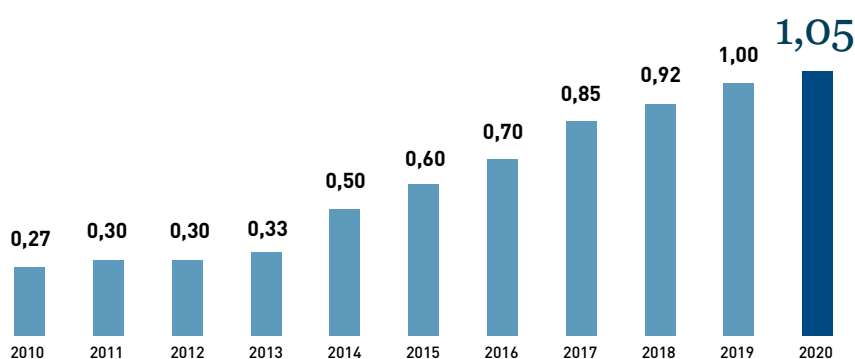
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (sn)

STOXX Europe 600 Optimised / Health Care - SS (dx)



## DIVIDENDO

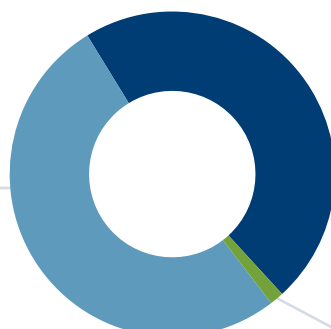
(Euro per Azione)



## AZIONISTI RILEVANTI

al 31 dicembre 2020

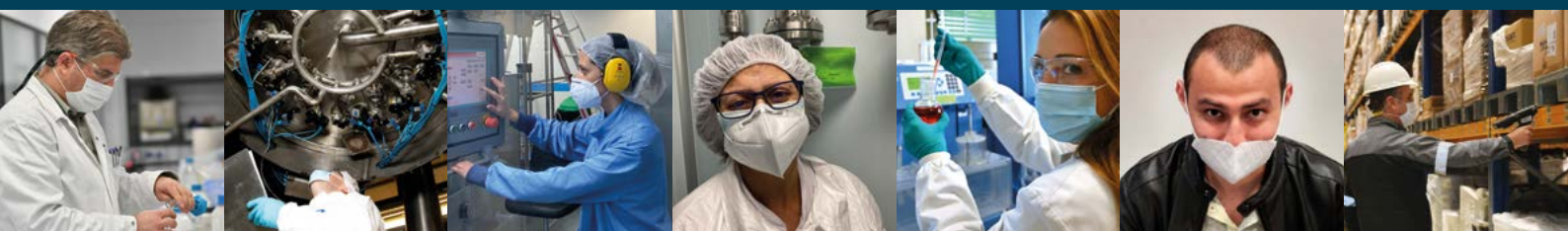
51,8% Consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners



46,8% Flottante

1,4% Azioni Proprie

# La salute, un obiettivo globale



## L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità.

Per migliorare la salute, è quindi necessario intervenire su alcuni fattori determinanti, quali le condizioni sociali, fisiche ed economiche in cui le persone sono nate, vivono e lavorano, compreso il sistema di assistenza sanitaria. In questo contesto, oltre alle istituzioni e ai governi, anche le aziende farmaceutiche sono chiamate a sviluppare strategie di miglioramento del sistema sanitario, in termini di disponibilità, accessibilità e qualità delle strutture sanitarie e dei beni e servizi forniti.

La pandemia COVID-19 ha impedito ogni altro sviluppo nel settore sanitario e farmaceutico durante il 2020 e questa situazione probabilmente caratterizzerà anche il 2021. In questo contesto il settore farmaceutico sta assumendo un ruolo ed una rilevanza sempre maggiore. Sempre più centrali nelle discussioni sono l'attenzione al tema salute e l'importanza, per l'intera comunità, degli investimenti nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi al fine di creare nuovi e più efficienti modelli di assistenza sanitaria volti a massimizzare i benefici per i pazienti anche attraverso il crescente utilizzo della tecnologia.

La spesa sanitaria rappresenta un importante indicatore della crescente attenzione al tema della salute: a livello globale, il valore della spesa sanitaria rappresenta circa il 10% del PIL. Si prevede che la spesa globale per la medicina aumenti dal 2 al 5% annuo fino al 2024, superando 1,1 trilioni di dollari al netto di sconti, rispetto al tasso di crescita del 4,2% registrato negli ultimi cinque anni.

Il numero di dosi giornaliere di farmaci che vengono consumati a livello globale è attualmente di circa 1,8 trilioni, rispetto a 1,6 trilioni di cinque anni fa. Il volume sta aumentando più rapidamente per quei farmaci usati per trattare malattie non trasmissibili, tra cui malattie cardiovascolari, diabete, disturbi respiratori e cancro (<https://www.biospace.com/article/iqvia-report-spending-on-drugs-globally-to-exceed-1-1-trillion-by-2024>).

La crescita della spesa farmaceutica derivante dall'introduzione di nuovi farmaci sarà limitata dalla perdita di esclusività di importanti prodotti e da misure di contenimento della spesa sanitaria in tutto il mondo. Si prevede che, visto il tasso di successo riscontrato nelle attività di ricerca e sviluppo, si avrà un incremento di lanci di nuovi prodotti con una media di 54 nuovi specialità all'anno per i prossimi cinque anni. La ricerca tende a spostarsi verso la specialistica, le malattie rare e l'oncologia. Il maggior impatto dalla perdita di esclusività si è avuto nel 2019 (fonte: IQVIA - Predictions and Areas to Watch in the global pharma market ahead. 2019-2023).

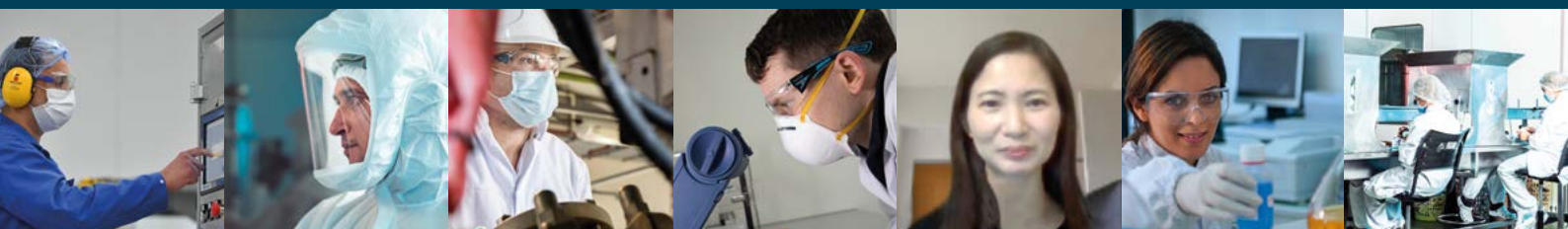
Nel periodo fino a settembre 2020 (MAT Q3 2020), il mercato OTC (*over the counter*) globale ha raggiunto un valore di \$146 miliardi, in aumento del 4,4% (fonte: Nicholas Hall's CHC Dashboard). Nonostante la contrazione dovuta al COVID-19 in alcune aree geografiche, soprattutto in Europa, e in alcune categorie, come quella respiratoria, dove il distanziamento sociale e l'uso di mascherine hanno ridotto significativamente l'incidenza di patologie, la stima è di continua crescita, a tassi più moderati, sia nei paesi sviluppati, sia in quelli emergenti. Nei paesi sviluppati, i fattori di crescita sono legati soprattutto all'aumento dell'età media della popolazione e alla correlata maggiore propensione verso la prevenzione, mentre la riduzione dei passaggi da prodotti a prescrizione a OTC e l'impatto dell'e-commerce sulla vendita al dettaglio hanno rallentato l'evoluzione del mercato a valori. Nei paesi emergenti, la crescita continua a essere sostenuta dall'aumento della popolazione e dal maggiore accesso ai medicinali, anche attraverso lo sviluppo di forme assistenziali rivolte alla classe media (per esempio nei principali paesi asiatici, quali l'India).

Inoltre, si consolida la tendenza da parte del settore farmaceutico ad investire sempre con più attenzione nel trattamento delle malattie rare rivolgendosi ad una porzione ridotta di popolazione, ma con un elevato bisogno terapeutico. Nel 2019, ad esempio poco meno della metà (44%) delle nuove approvazioni della FDA è andato ai farmaci orfani. Nel 2020, sono stati destinati \$ 140 miliardi (+9% rispetto al 2019) alla cura delle patologie rare, mercato con crescita media annua del 11,2% che si stima possa raggiungere \$ 217 miliardi entro il 2024 e \$ 255 miliardi al 2026, fino a rappresentare oltre il 18% del mercato globale dei farmaci su prescrizione, esclusi i generici (fonte: Evaluate Pharma-Orphan Drug Report 2020, Evaluate Pharma World Preview 2020).

In questo contesto dinamico e competitivo, le aziende farmaceutiche sono chiamate a un impegno costante in diversi ambiti:

- grado di internazionalizzazione, al fine di garantire mercati di sbocco più ampi per i prodotti venduti
- relazione con opinion leader, determinante sia nel processo di ricerca e sviluppo, sia nell'educazione e formazione dei rappresentanti aziendali
- educazione, formazione e aggiornamento dei medici riguardante i nuovi prodotti farmaceutici
- sviluppo di relazioni con i governi nazionali, le associazioni di pazienti e le pubbliche amministrazioni per migliorare l'accesso alle cure
- sviluppo di nuovi farmaci e tecnologie per affrontare emergenze sanitarie emergenti (pandemia influenzali e resistenza agli antibiotici).

# Ricerca e sviluppo



## Nel 2020 le attività di ricerca e sviluppo di Recordati si sono concentrate prevalentemente nell'area delle malattie rare.

In questo ambito, sono progredite le attività relative allo sviluppo farmaceutico e clinico dei progetti REC 0559 (trattamento della cheratite neurotrofica) e REC 0545 (trattamento della leucinosi). Inoltre, sono proseguiti gli sviluppi di nuove formulazioni relative al *life cycle management* della cisteamina. La *pipeline* di prodotti nell'area orfana ha visto il trasferimento delle attività di sviluppo clinico e delle autorizzazioni all'immissione in commercio da Novartis a Recordati AG, Rare Disease Branch per Isturisa® e Signifor®.

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterni al Gruppo, è stato elemento importante anche nel 2020 per arricchire la pipeline e assicurare la crescita futura del Gruppo. Parallelamente, si è svolta una importante e intensa attività regolatoria per ottenere l'autorizzazione all'immissione sul mercato dei farmaci Recordati in nuovi territori.

### PRODOTTI IN SVILUPPO

Nome	Origine	Indicazione	Fase di sviluppo
ISTURISA®	Novartis	Sindrome di Cushing endogena/malattia di Cushing	Autorizzato negli USA, in Europa e Svizzera In registrazione in Giappone e altri paesi
CYSTADROPS®	Recordati	Manifestazioni oculari in pazienti affetti da cistinosi	Autorizzato in EU e USA Sviluppo in Europa e USA di nuove formulazioni
REAGILA®	Gedeon Richter	Schizofrenia	Piano pediatrico post-autorizzativo
Metadone		Trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei	Autorizzato in Francia
CARBAGLU®	(Recordati Rare Diseases)	Iperammoniemia dovuta a deficienza primaria di N-acetilglutammato sintasi (NAGS) e acidemie organiche	Approvato in Canada e negli USA per il trattamento delle acidemie organiche
ARS-1	ARS Pharmaceuticals	Trattamento in emergenza delle reazioni allergiche gravi, inclusa l'anafilassi	In registrazione in EU e piano pediatrico in corso
REC 0559	Recordati/MimeTech	Cheratite neurotrofica	Fase 2 in corso
REC 0545	Recordati/AP-HP	Leucinosi o Malattia delle urine a sciroppo d'acero	Sviluppo formulativo e studio retrospettivo in Francia e Germania

### AREA SPECIALTY & PRIMARY CARE

Nell'area *Specialty & Primary Care*, la pipeline di prodotti si è arricchita di un nuovo farmaco (ARS-1), uno spray nasale a base di epinefrina per il trattamento in emergenza delle reazioni allergiche gravi. Sono state inoltre effettuate una serie di attività di mantenimento a supporto dei farmaci già in commercio, nonché attività di tipo preclinico su nuovi farmaci.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2020 sono riassunte nei paragrafi seguenti.

#### ARS-1

L'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) ha accettato la presentazione da parte di ARS Pharmaceuticals di una richiesta di Autorizzazione all'Immissione in Commercio per ARS-1, uno spray nasale a base di epinefrina per il trattamento di emergenza delle reazioni allergiche gravi, inclusa l'anafilassi. Gli studi clinici inclusi nel dossier registrativo hanno evidenziato come la somministrazione intranasale di ARS-1 determini livelli plasmatici di epinefrina simili a quelli ottenibili con una somministrazione intramuscolare di epinefrina. Si tratta però di una formulazione

innovativa che permette una più facile somministrazione del farmaco anche in condizioni di emergenza.

#### Urorec®/Silodyx®/Silodosin Recordati (silodosina)

È stata approvata dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) una fonte alternativa di amido di mais pregelatinizzato (Lycatab M o marchi commerciali equivalenti) per le registrazioni centralizzate di silodosina.

#### Fortacin™ (lidocaina/prilocaina)

È stato autorizzato dall'EMA l'uso senza obbligo di ricetta medica di questa formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaína, specificatamente sviluppata per il trattamento della eiaculazione precoce. Questo permetterà l'utilizzo di un farmaco che ha dimostrato la sua efficacia in studi controllati anche a pazienti restii a rivolgersi a un medico per il trattamento.

#### Zanidip®/Zanipress® (lercanidipina/lercanidipina-enalapril)

A conferma del continuo interesse clinico per lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo frutto della ricerca Recordati (commercializzato in mono terapia ed in associazione ad enalapril), è stato esteso anche a vari Paesi extra europei il processo di aggiornamento e armonizzazione delle informazioni contenute nella scheda tecnica e nel foglietto illustrativo.

La filiale Recordati BV ha iniziato la commercializzazione diretta del medicinale, sia in monoterapia che associazione in Belgio e Lussemburgo.

#### Seloken® / Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo + felodipina)

Durante il 2020 il confezionamento primario e secondario di metoprololo e metoprololo + felodipina è stato trasferito presso il sito produttivo di Casen Recordati situato ad Utebo, in Spagna (presentazione in bottiglie).

#### Reagila® (cariprazina)

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'accordo stipulato tra Recordati e Gedeon Richter, è proseguito il piano di sviluppo pediatrico concordato a livello europeo per cariprazina, un nuovo farmaco antipsicotico autorizzato a livello europeo per il trattamento della schizofrenia, ed è stata presentata una richiesta di Scientific Advice all'EMA per lo sviluppo di una nuova formulazione a rilascio prolungato, da somministrare una volta a settimana. Nella popolazione adulta cariprazina si è dimostrata efficace nel migliorare non solo i sintomi positivi, ma anche i sintomi negativi della malattia. Il farmaco è in corso di registrazione in Tunisia e Turchia.

#### Metadone

Zoryon® capsule e sciroppo è stato immesso in commercio in Francia per il trattamento del dolore oncologico moderato e grave in pazienti che non rispondono adeguatamente ad altri oppioidi.

Si è lavorato ai *commitment* presi con l'autorità francese al momento del rilascio dell'autorizzazione di Zoryon® nel trattamento del dolore oncologico al fine di predisporre il dossier per la presentazione di una nuova domanda di registrazione attraverso procedura di mutuo riconoscimento in altri paesi europei; è stato sottoposto alla valutazione dell'autorità francese il protocollo di uno studio di fase IV nella vita reale, stanno iniziando gli studi per la valutazione del rischio ambientale e sta procedendo lo sviluppo e la convalida di una procedura analitica aggiornata per la rilevazione dei prodotti di degradazione.

#### Lomexin® (fenticonazolo)

Fenticonazolo è un prodotto antimicotico a uso topico proveniente dalla ricerca Recordati. Sono stati condotti diversi progetti a supporto dello sviluppo del prodotto, considerando la crescita delle vendite e le potenzialità connesse al passaggio a medicinale senza obbligo di ricetta medica in diversi paesi europei e alla pubblicazione di evidenze scientifiche a supporto dell'efficacia della molecola di fenticonazolo per il trattamento delle infezioni vaginali di diversa eziologia. Per la forma farmaceutica "capsule vaginali" sono state aggiornate le specifiche del prodotto finito e le metodiche analitiche per tutte le registrazioni *worldwide* ed approvata dall'autorità danese (RMS) la procedura di *worksharing* volta all'aggiornamento ed all'armonizzazione a livello europeo delle informazioni di sicurezza sulle schede tecniche ed i foglietti illustrativi delle diverse presentazioni di fenticonazolo per l'indicazione ginecologica. Si è ottenuta la modifica del regime di fornitura da "medicinale con obbligo di prescrizione medica" a "medicinale senza obbligo di prescrizione" in Latvia, Lituania e Russia per le capsule vaginali ed in Ucraina per la crema dermatologica. Nel 2020 sono iniziati gli studi di approfondimento del rischio ambientale sul fenticonazolo, richiesti dall'autorità regolatoria danese. Il report finale di questa attività sarà disponibile nel primo trimestre del 2022.

La filiale Recordati BV è stata nominata rappresentante locale ed ha iniziato a commercializzare le formulazioni ad uso vaginale in Belgio, Lussemburgo e nei Paesi Bassi.

Il sito produttivo di Recordati Ilaç a Çerkezköy, in Turchia, è stato aggiunto come sito di produzione e confezionamento della crema per la Russia.

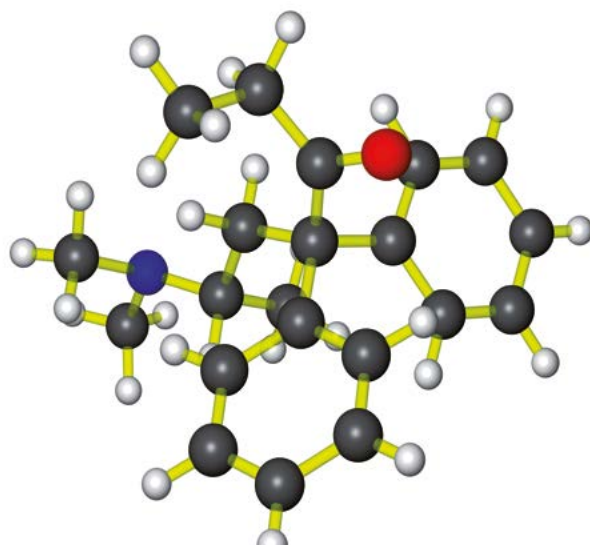
#### Livazo® (pitavastatina)

Pitavastatina è indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo totale (TC) e colesterolo LDL (LDL-C), in adulti, adolescenti e bambini di età pari o superiore ai 6 anni con ipercolesterolemia primaria, compresa ipercolesterolemia familiare eterozigote, e dislipidemia combinata (mista), quando la risposta alla dieta e ad altre misure non farmacologiche è inadeguata.

È stata presentata una richiesta di Scientific Advice all'AEMPS (Agenzia Spagnola dei Medicinali) per lo sviluppo della combinazione fissa di pitavastatina 2 mg e fenofibrato 160 mg, per il trattamento di pazienti con dislipidemia combinata in cui i livelli di colesterolo LDL sono adeguatamente controllati con la monoterapia con pitavastatina 2 mg / die, ma in cui i livelli di trigliceridi sono alti e quelli di colesterolo HDL sono bassi.

#### Proctoglyvenol® (tribenoside + lidocaina)

Il sito produttivo di Recordati Ilaç a Çerkezköy è stata aggiunto come sito di produzione e confezionamento della crema per Europa e Russia.



## FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Il gruppo Recordati è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di terapie per le malattie rare e ha nella sua *pipeline* molteplici farmaci per la cura di tali patologie, in diverse fasi di sviluppo, dalla *discovery* alla fase III, a studi di post-autorizzazione. Inoltre, sono attualmente in corso varie collaborazioni con centri di ricerca delle migliori Università a livello globale, nell'ottica di favorire la scoperta di nuovi utilizzi terapeutici per gli attuali farmaci da un lato, e promuovere lo sviluppo e la ricerca scientifica nell'ambito di selezionate aree terapeutiche dall'altro (malattie metaboliche, neonatologia).

### Signifor®/Signifor® LAR (pasireotide) e Isturisa® (osilodrostat)

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti da Novartis i diritti, a livello mondiale, di Signifor® e Signifor® LAR®, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo, e di Isturisa® (osilodrostat), un trattamento innovativo, attivo per via orale, che ha ricevuto l'approvazione a gennaio 2020 a livello europeo per la sindrome di Cushing e a marzo 2020 negli Stati Uniti d'America per la malattia di Cushing. Nel corso del 2020 sono state quasi del tutto completate le attività per il trasferimento di *sponsorship* da Novartis a Recordati AG di alcuni studi in corso a livello globale con i suddetti farmaci, che includono:

- uno studio interventistico a livello mondiale con Signifor® e Signifor® LAR (SOM230B2412)
- uno studio osservazionale (PASS) con Signifor® (SOM230B2410)
- uno studio interventistico a livello mondiale con osilodrostat (CLC1699C2X01B)
- uno studio pediatrico con osilodrostat (CLC1699C2203).

Il team di lavoro, che comprende professionisti provenienti da diverse aziende del gruppo Recordati e dipendenti di una CRO internazionale, ha interagito con Novartis realizzando le attività necessarie per il trasferimento di tali studi, la gestione degli studi indipendenti sponsorizzati da sperimentatori e le richieste di uso compassionevole.

Oltre al supporto agli studi citati, il team di lavoro supporta i vari processi in corso di registrazione di Isturisa® in altri paesi e la valutazione di possibili estensioni delle attuali indicazioni.

### Carbaglu® (acido carginico)

Si tratta di un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dalla Commissione Europea e negli Stati Uniti d'America dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base del quale vi è una grave alterazione del ciclo dell'urea, che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine morte. Carbaglu® è la terapia specifica per questo tipo di disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Nel 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la *Orphan Drug Designation* (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA, per le quali ha ottenuto nel corso del 2020 l'approvazione regolatoria in Canada e nel gennaio 2021 l'approvazione da parte della FDA negli Stati Uniti d'America per questa nuova indicazione.

### Cystadrops® (cisteamina cloridrato)

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita che colpisce tutti gli organi del corpo. Attualmente la cisteamina per via orale (Cystagon®) costituisce l'unico trattamento specifico che consente di combattere gli accumuli di cistina nei diversi organi e tessuti. Particolare attenzione va riservata alla cistinosi quando la stessa interessa gli occhi: se non trattata rapidamente in modo continuativo e corretto, si ha un accumulo di cristalli di cistina nella cornea che può causare complicazioni visive quali fotofobia (sensibilità alla luce), danni alla retina, ulcerazioni e infezioni che possono degenerare fino all'erosione della cornea, con conseguente perdita della vista. Mentre Cystagon® ha un limitato effetto sulle manifestazioni a livello oculare della patologia, causa l'assenza di vascolarizzazione della cornea, Cystadrops® è un collirio gel a base di cisteamina cloridrato sviluppato da Recordati per il trattamento specifico di questa patologia: il farmaco permette di trattare in maniera diretta gli accumuli di cristalli di cisteina in sede oculare e quindi di favorirne la riduzione - fino alla risoluzione - migliorando la sintomatologia. Cystadrops® è in commercio nei paesi dell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America, dove ha ottenuto l'autorizzazione alla vendita da parte della FDA.

Attualmente è in corso lo sviluppo di nuove formulazioni innovative di Cystadrops® al fine di soddisfare maggiormente i bisogni dei pazienti.

### REC 0559

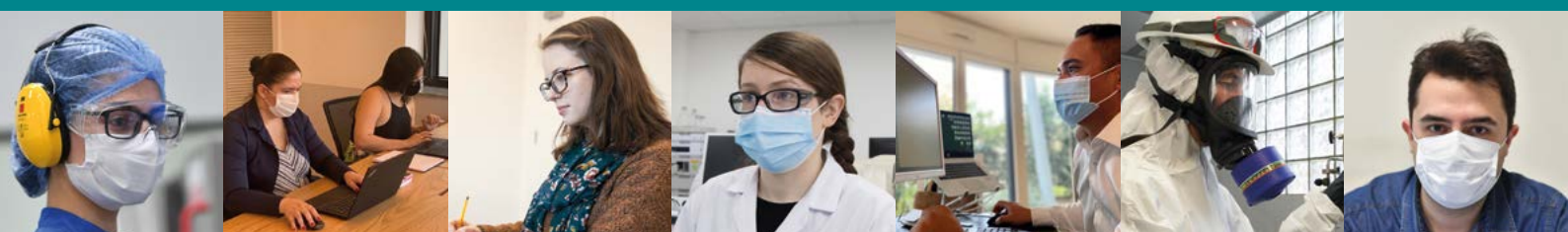
Nel giugno 2017, Recordati e Recordati Rare Diseases (già Orphan Europe) hanno siglato un accordo di licenza esclusiva con MimeTech, società di sviluppo italiana fondata da ricercatori dell'Università di Firenze, per lo sviluppo e la successiva commercializzazione a livello globale di un peptidomimetico del fattore di crescita nervoso (NGF, *nerve growth factor*) umano per il trattamento della cheratite neurotrofica. La cheratite neurotrofica è una rara malattia degenerativa della cornea, causata da un danno del nervo trigemino; nelle sue forme più severe colpisce meno di 1 persona su 10.000. La progressione della patologia può condurre a ulcere e perforazione della cornea con un drammatico impatto sulle capacità visive del paziente. La sperimentazione nell'uomo è iniziata nel 2020.

### REC 0545

La leucinosi è un raro difetto del metabolismo degli aminoacidi a catena ramificata (Leucina, Isoleucina e Valina), causata dall'accumulo degli stessi e dei corrispondenti metaboliti. Tale accumulo, fin dai primissimi giorni di vita di un neonato, porta alla manifestazione di importanti sintomi multiorgano che, se non correttamente diagnosticati e trattati, possono condurre alla morte. Nonostante la terapia cronica di fondo, è possibile l'insorgenza di episodi acuti di scompenso metabolico che si manifestano con importanti e gravi sintomi a livello neurologico: tali episodi, ove non trattati, comportano un repentino deterioramento del quadro clinico fino alla morte.

Esistono diversi approcci terapeutici, ma ad oggi nessuno è specificatamente approvato per la gestione degli episodi di fase acuta. Dati preliminari indicano che REC 0545 è in grado di agire sui livelli di accumulo degli aminoacidi e dei loro metaboliti in maniera rapida, potendo così ridurre considerevolmente la sintomatologia e prevenire gravi conseguenze per i pazienti. Nel 2019, uno studio clinico retrospettivo su pazienti con leucinosi ha mostrato risultati favorevoli, mentre nel 2020 le attività di sviluppo formulativo sono state completate e si sta finalizzando il percorso per la registrazione.

# Attività Operative e Finanziarie 2020





# Risultati in sintesi

## RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2020	%	2019	%	Variazioni 2020/2019	%
<b>TOTALE ricavi</b>	<b>1.448.867</b>	<b>100</b>	<b>1.481.848</b>	<b>100,0</b>	<b>(32.981)</b>	<b>(2,2)</b>
Italia	274.588	19,0	287.289	19,4	(12.701)	(4,4)
Internazionali	1.174.279	81,0	1.194.559	80,6	(20.280)	(1,7)

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
Ricavi netti	1.448.867	100,0	1.481.848	100,0	(32.981)	(2,2)
EBITDA <sup>(1)</sup>	569.320	39,3	543.967	36,7	25.353	4,7
Utile operativo	469.016	32,4	465.266	31,4	3.750	0,8
Utile netto	355.027	24,5	368.866	24,9	(13.839)	(3,8)
Utile netto rettificato <sup>(2)</sup>	410.402	28,3	382.413	25,8	27.989	7,3

(1) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

(2) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Posizione finanziaria netta <sup>(3)</sup>	(865.824)	(902.681)	36.857	(4,1)
Patrimonio netto	1.276.260	1.198.811	77.449	6,5

(3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno i debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori e i finanziamenti, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

## DATI PER AZIONE

€	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Utile Netto <sup>(4)</sup>	1,725	1,800	(0,075)	(4,2)
Patrimonio netto <sup>(4)</sup>	6,187	5,825	0,362	6,2
Dividendo	1,05	1,00	0,05	5,0
<b>AZIONI IN CIRCOLAZIONE:</b>				
Media dell'anno	205.758.125	204.959.193		
Al 31 dicembre	206.295.854	205.816.585		

(4) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 2.829.302 al 31 dicembre 2020 e n. 3.308.571 al 31 dicembre 2019. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 3.367.031 per il 2020 e di n. 4.165.963 per il 2019.

# Attività Operative



Le attività principali del Gruppo sono quelle relative alla produzione e commercializzazione di specialità farmaceutiche, suddivise in due settori, quello dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (*Specialty and Primary Care*) e quello dedicato ai trattamenti per malattie rare. A queste si affianca l'attività della Chimica Farmaceutica, attraverso la quale Recordati sintetizza numerosi principi attivi e intermedi per uso interno e per altre industrie farmaceutiche.

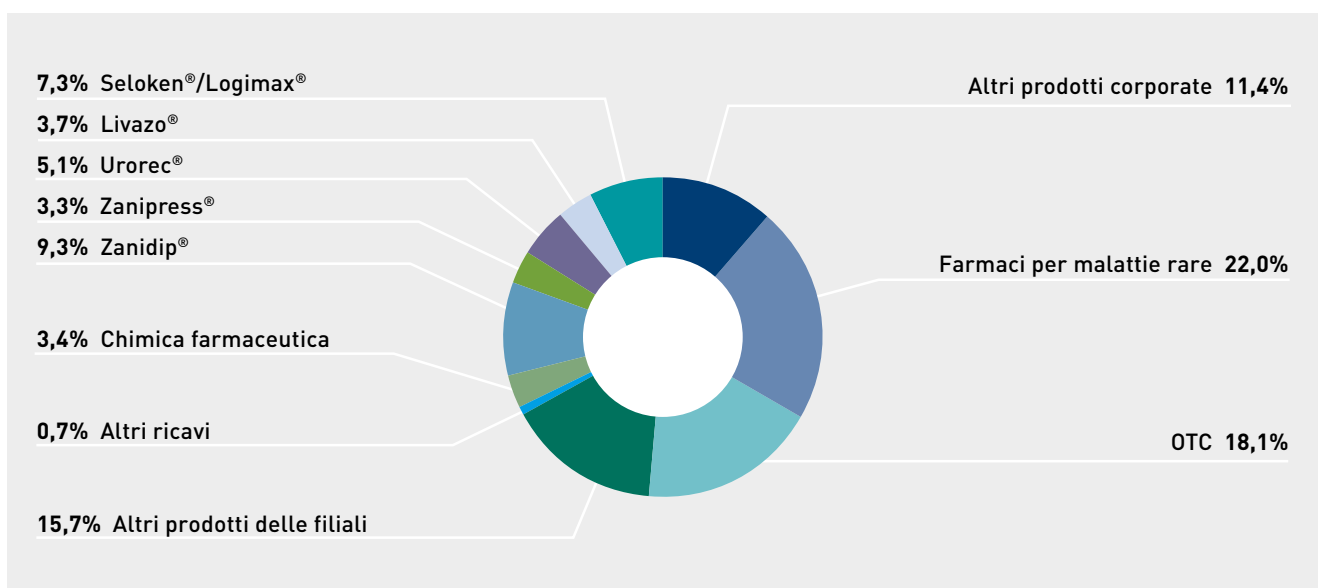
Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,6% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, Turchia, Tunisia e, per quanto riguarda i trattamenti per malattie rare, anche negli Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, in Medio Oriente, Giappone e Australia, attraverso le nostre filiali. Nel resto del mondo, sono realizzate prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta nei mercati nei quali si commercializza il portafoglio dedicato allo *Specialty & Primary Care* si è progressivamente estesa principalmente attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi-territoriali, ai prodotti locali. Per quanto riguarda il segmento dedicato alle malattie rare sono state costituite nuove filiali Recordati Rare Diseases a livello globale.

Nel 2020 i ricavi netti, pari a € 1.448,9 milioni, sono in flessione del 2,2% rispetto all'esercizio precedente. La svalutazione di quasi tutte le valute rispetto all'euro, particolarmente accentuatasi nella seconda metà dell'anno, ha portato un effetto cambio negativo pari a € 38,0 milioni, con un impatto significativo soprattutto derivante dalle operazioni in lira turca e rublo russo. Escludendo l'effetto dei cambi, le vendite del Gruppo risultano in leggera crescita (+0,4%). I ricavi relativi ai nuovi farmaci acquisiti alla fine del 2019, Signifor® e Signifor® LAR, e le vendite iniziali di Isturisa® ammontano complessivamente a € 79 milioni. Al netto del contributo incrementale di questi due prodotti e dell'effetto della svalutazione delle valute i ricavi sarebbero stati in flessione del 4,4%, prevalentemente a causa dell'impatto sui mercati di riferimento della pandemia da COVID-19, della perdita di esclusività a febbraio 2020 di

Urorec® (silodosin) e ad agosto 2020 di Livazo® (pitavastatina) e dell'ingresso di un nuovo farmaco concorrente del Panhematin®. Le vendite internazionali, pari a € 1.174,3 milioni, sono in calo dell'1,7% e rappresentano l'81,0% del totale.

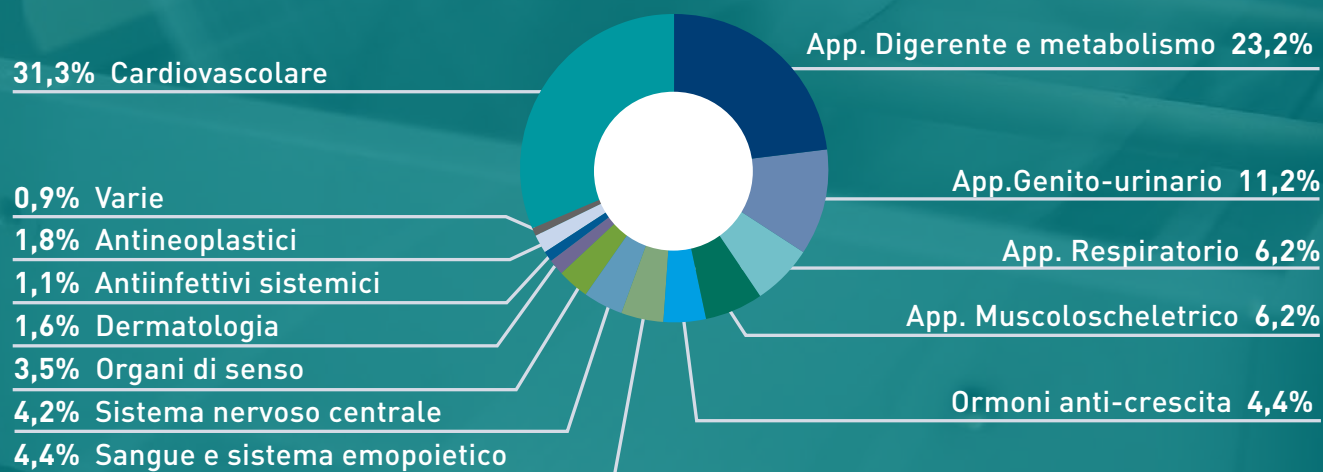
Il fatturato del Gruppo, in particolare a partire dal secondo trimestre, ha risentito dell'impatto della pandemia sui mercati di riferimento, che ha interessato in particolare il settore *Specialty and Primary Care*, anche per effetto della riduzione delle attività promozionali sul territorio dovute alle restrizioni alla mobilità. I farmaci più consolidati per la cura di malattie croniche hanno dimostrato una buona tenuta nel corso dell'anno, come confermato, per esempio, dalla sostanziale stabilità delle vendite di Zanidip® (+0,2%) e dalla solida crescita dei prodotti a base di metoprololo (+7,5%). Gli impatti negativi principali sono stati causati dalla riduzione di interventi in ospedali e cliniche, quali le endoscopie, che hanno avuto effetti negativi su Citrafleet® (preparazione per colonscopia) in Spagna, dalla bassa incidenza di alcune patologie legate alla ridotta attività della popolazione, che hanno condizionato prevalentemente l'andamento degli antiinfettivi Tergynan®, Polydexa® e Isofra® in Russia e negli altri paesi dell'Europa centro orientale, dal minore utilizzo di prodotti OTC quali vitamine, integratori e probiotici. Da segnalare l'impatto negativo sulle vendite di Zanipress® derivante dall'introduzione, a inizio anno in Francia, di nuove misure a favore dei prodotti generici. Il settore dei farmaci per le malattie rare è stato meno colpito, ad eccezione delle vendite di Panhematin® negli Stati Uniti d'America, farmaco per il trattamento degli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, a causa delle ridotte visite dei pazienti ai centri di infusione correlate alla situazione contingente dovuta al COVID-19 che hanno contribuito ad una maggiore penetrazione del nuovo farmaco concorrente.

## COMPOSIZIONE DEI RICAVI



# Farmaceutica

## SUDDIVISIONE DELLE VENDITE DEI PRODOTTI FARMACEUTICI PER AREA TERAPEUTICA NEL 2020:



## PRODOTTI CORPORATE



L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*), nel corso del 2020, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Zanidip® (lercanidipina)	134.612	134.381	231	0,2
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	48.423	58.938	(10.515)	(17,8)
Urorec® (silodosina)	74.103	107.128	(33.025)	(30,8)
Livazo® (pitavastatina)	52.863	53.807	(944)	(1,8)
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	105.699	98.321	7.378	7,5
Altri prodotti <i>corporate</i> *	269.469	306.327	(36.858)	(12,0)
Farmaci per malattie rare	319.441	249.850	69.591	27,9

\* Compresi i prodotti OTC *corporate* per un totale di € 103,6 milioni nel 2020 e di € 113,9 milioni nel 2019 (-9,0%).

### Zanidip® (lercanidipina)

è un calcio-antagonista antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati e oggi disponibile in oltre 100 paesi. Lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività. Protegge il rene e l'endotelio dei vasi. Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabete e nefropatie.

I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa occidentale e centro-orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti dai nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Vendite dirette	77.228	74.587	2.641	3,5
Vendite ai licenziatari	57.384	59.794	(2.410)	(4,0)
<b>Totale vendite lercanidipina</b>	<b>134.612</b>	<b>134.381</b>	<b>231</b>	<b>0,2</b>

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in crescita del 3,5% principalmente in Italia, Germania, Polonia e Russia. Inoltre, nei paesi nordici e in BeNeLux, territori nei quali per una parte dell'anno precedente il prodotto era ancora venduto dai licenziatari, le vendite sono state realizzate direttamente attraverso le nostre organizzazioni. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 42,6% del totale, risultano in calo del 4,0% a causa principalmente della cessazione delle vendite a licenziatari in quei paesi in cui il Gruppo ha avviato vendite dirette.

## Zanipress® (lercanidipina+enalapril)

è una specialità farmaceutica sviluppata da Recordati indicata per il trattamento dell'ipertensione. Associa lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, a enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi e facilitando l'adesione del paziente alla terapia. La terapia di combinazione è una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antiipertensiva, l'ottima tollerabilità e la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 30 paesi.

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Vendite dirette	44.152	53.021	(8.869)	(16,7)
Vendite ai licenziatari	4.271	5.917	(1.646)	(27,8)
<b>Totale vendite lercanidipina+enalapril</b>	<b>48.423</b>	<b>58.938</b>	<b>(10.515)</b>	<b>(17,8)</b>

Le vendite dirette di Zanipress® nel 2020 sono in flessione del 16,7% per l'impatto di nuove misure a favore di prodotti generici introdotte a inizio anno in Francia. Le vendite ai licenziatari rappresentano l'8,8% del totale e sono in flessione del 27,8% principalmente per la cessazione delle licenze in Francia e in Belgio.

## Urorec® (silodosina)

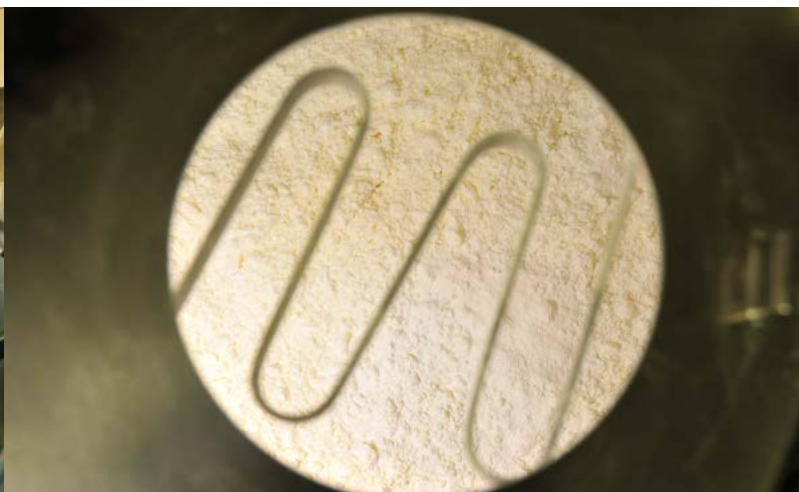
è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. La prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti trattati con silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e di un miglioramento della qualità di vita già nel corso della prima settimana di somministrazione. Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine. Recentemente, una ricerca (Fusco et al, 2020), ha sottolineato come la silodosina migliori i sintomi e la qualità di vita anche nel sottogruppo di pazienti con sintomatologia grave delle basse vie urinarie legata all'ostruzione prostatica benigna.

La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata. La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei Pharmaceutical co. (Giappone) ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 40 paesi, tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Portogallo, nei paesi CSI, Tunisia, Turchia e Svizzera. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodyx™.

Nel corso del 2020 le vendite sono di € 74,1 milioni, in flessione del 30,8%, in linea con le aspettative, per la concorrenza di versioni generiche del prodotto a seguito della scadenza a febbraio 2020 dell'esclusività per la commercializzazione, in particolare in Italia, Francia, Spagna e Germania. Da segnalare il buon andamento del prodotto in Turchia e Svizzera, dove non sono presenti versioni generiche di Urorec®.

## Livazo® (pitavastatina)

è una "statina" di ultima generazione indicata per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un minor rischio di interazioni farmacologiche rispetto alla maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia, Russia, Ucraina e i paesi C.S.I. e Turchia. Le vendite realizzate nel 2020 sono pari a € 52,9 milioni, in leggero calo (-1,8%) imputabile principalmente alla perdita dell'esclusività, a partire da agosto 2020, con la conseguente iniziale commercializzazione di versioni generiche del prodotto in alcuni paesi, principalmente in Spagna e



Portogallo. Da segnalare il buon andamento del prodotto in Turchia, Grecia e Svizzera, dove non sono presenti versioni generiche.

### Seloken® e Seloken® ZOK (metoprololo)

sono farmaci a base di metoprololo appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento dell'angina pectoris, dell'infarto miocardico e dei disturbi del ritmo cardiaco, nonché nel controllo dell'ipertensione arteriosa e in caso di insufficienza cardiaca. Questi farmaci, ampiamente studiati in grandi e importanti studi clinici quali MAPHY e MERIT-HF, sono costantemente utilizzati da medici di medicina generale e specialisti in cardiologia nelle terapie per contrastare i disturbi cardiaci e l'ipertensione. Studi a lungo termine sulla mortalità (Seloken®/Seloken® ZOK Core Data Sheet) hanno dimostrato che l'utilizzo di metoprololo favorisce una riduzione della mortalità generale, della mortalità cardiovascolare, di morte improvvisa e una riduzione della progressione dello scompenso cardiaco. Recordati ha acquisito i diritti di commercializzazione del farmaco per l'Europa. Il prodotto è disponibile con i marchi internazionali Seloken® nel dosaggio di 100 e 200 mg e Seloken® ZOK/Betaloc® ZOK nei dosaggi 23, 75 mg, 47,5 mg, 95 mg, 190 mg.

### Logimax® (metoprololo+felodipina)

è un'associazione di metoprololo e felodipina, che nel corso degli anni ha dimostrato una elevata efficacia antipertensiva. L'impiego di metoprololo in aggiunta a felodipina consente di ridurre l'eventuale tachicardia riflessa indotta dal calcio-antagonista, mentre la felodipina associata al metoprololo favorisce la vasodilatazione riducendo le resistenze vascolari periferiche. Questo meccanismo d'azione spiega come l'associazione terapeutica beta-bloccante/calcio-antagonista, soprattutto nei pazienti affetti da ipertensione associata a cardiopatia ischemica, sia una delle combinazioni terapeutiche maggiormente citate e raccomandate dalle linee guida europee ESH/ESC.

I diritti per la commercializzazione in Europa di **Seloken®/Seloken® ZOK** (metoprololo) e **Logimax®** (metoprololo+felodipina), appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento di diverse patologie cardiovascolari, sono stati acquisiti da AstraZeneca nel 2017. I farmaci vengono commercializzati direttamente in circa 20 paesi e attraverso accordi di distribuzione in altri paesi europei.

Le vendite sono di € 105,7 milioni nel 2020, in crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente grazie principalmente alla crescita delle vendite nei paesi dell'Europa centro orientale.



## GLI ALTRI PRODOTTI CORPORATE

comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- **Procto-Glyvenol® (tribenoside)** è un farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, leader nella sua classe. È commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Russia, Polonia, Turchia, Romania, Ucraina e altri paesi della C.I.S., Repubblica Ceca, Slovacchia, Portogallo, Paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 31,2 milioni in crescita del 2,4%, penalizzata dall'effetto cambio negativo impattante in particolare sulle vendite in Turchia, Russia e Ucraina.
- **Polydexa®, Isofra® e Otofa®** sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche commercializzati principalmente in Russia e nei paesi C.S.I.. Nel 2020 le vendite di Polydexa® sono pari a € 26,7 milioni, quelle di Isofra® a € 11,7 milioni, mentre Otofa® ha realizzato vendite di € 3,1 milioni. Complessivamente le vendite sono in calo rispetto all'anno precedente, a causa dell'emergenza da COVID-19, che ha ridotto l'incidenza di alcune patologie legate alla ridotta attività della popolazione, impattando prevalentemente l'andamento dei questi farmaci antiinfettivi in Russia e negli altri paesi dell'Europa centro orientale. Le vendite hanno inoltre subito l'effetto cambio negativo in Turchia e Russia.
- **Tergynan®** è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato, in particolare in Russia e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti, in Ucraina, Mongolia e Romania. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 23,9 milioni, in riduzione del 17,9%, e sono realizzate prevalentemente in Russia, subendo principalmente l'effetto cambio negativo e dinamiche simili a quelle impattanti sulla categoria degli antiinfettivi.
- **CitraFleet® e FosfoSoda®** sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad esempio colonscopia o esame radiografico e sono venduti in circa 15 paesi ma prevalentemente in Spagna e in Germania. Grazie al costante processo di integrazione del portafoglio prodotti tra le filiali del Gruppo, la presenza di CitraFleet® si è estesa a molte altre filiali, tra cui Polonia, Francia, Portogallo e Italia; mentre quella di FosfoSoda® si è estesa prevalentemente a Turchia, Federazione Russa e Francia. Nel 2020 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 23,4 milioni (-18,0%) e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 2,9 milioni. Tali andamenti sono influenzati dall'interruzione delle procedure ospedaliere derivanti dall'emergenza da COVID-19.
- Relativamente agli altri principali prodotti dell'area gastrointestinale, analoga contrazione si è registrata su **Fleet enema**, con vendite pari a € 11,7 milioni (-7,8%), mentre il **Casenlax®** ha contribuito con vendite pari a € 14,5 milioni (+12,6%).
- **Lomexin® (fenticonazolo)**, prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e

batteri gram positivi. Recentemente il marchio ha ottenuto lo status di OTC ed è stato rilanciato con successo in diversi paesi dell'UE, offrendo una nuova opzione di trattamento di automedicazione facilmente accessibile ai pazienti. Le vendite di Lomexin® nel 2020 sono pari a € 20,3 milioni, in decremento del 4,8% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alle vendite in Polonia.

- **La linea di prodotti Hexa** è costituita da farmaci antibatterici della cavità orale a base di biclotimolo commercializzati con i marchi Hexaspray®, Hexalyse® e Hexapneumine®, particolarmente apprezzata soprattutto in Francia e in Nord Africa, in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Ucraina e in Mongolia.

Il principale marchio della linea è Hexaspray®, uno spray per la gola, leader di categoria in Francia. La gamma di prodotti è stata recentemente arricchita dal lancio di Hexatoux®, un dispositivo medico per la tosse in spray disponibile in Francia e Georgia. Complessivamente questa linea di prodotti ha realizzato vendite di € 17,6 milioni nel 2020, in flessione del 6,8%, principalmente in Francia, Nord Africa e Russia, a causa della bassa incidenza di alcune patologie legate alla ridotta attività della popolazione.

- Inoltre, l'emergenza sanitaria ha portato alla riduzione della domanda dei prodotti OTC e integratori alimentari, linea di prodotti in licenza da BioGaia che comprende integratori alimentari a base di lactobacillus reuteri protectis e include il marchio Reuflor® in Italia e i marchi Casenbiotic®, Bioralsuero®, Reuteri® e Gastrus® in Spagna e Portogallo. Le vendite di questa linea di prodotti nel 2020 sono pari a € 17,4 milioni (-36,3%).
- **Reagila® (cariprazina)** è un nuovo farmaco per il trattamento della schizofrenia, un antipsicotico di terza generazione, che grazie alla propria peculiarità farmacologica può essere considerato unico nel panorama di questa classe terapeutica. È infatti in grado di agire non solo sui sintomi "positivi" della malattia, quali deliri, allucinazioni, dissociazione logico-formale del pensiero, ecc., ma anche sulla componente "negativa" della stessa, come ad esempio l'apatia, l'anedonia, l'asocialità. Presenta inoltre l'ulteriore vantaggio di avere ridotti effetti collaterali neurologici e metabolici e scarso impatto sull'apparato cardiovascolare. L'ampliamento dello spettro nel trattamento della schizofrenia ha un impatto positivo per i pazienti nel recupero funzionale. Caratterizzato da monosomministrazione orale giornaliera, ha lunga emivita. La sua efficacia clinica è stata dimostrata attraverso numerosi studi clinici che hanno coinvolto più di 2.000 pazienti. Proveniente dalla ricerca Gedeon Richter e in licenza a Recordati per i paesi dell'Europa occidentale, Reagila® è stato lanciato in Germania, Svizzera, Italia, BeNeLux, Regno Unito, Svezia, Danimarca, Finlandia, Spagna, Portogallo e Irlanda ha realizzato nel 2020 complessivamente vendite di € 12,4 milioni rispetto ai € 7,6 milioni dello scorso esercizio. Da segnalare che la pandemia ha contenuto la crescita di questo prodotto a causa delle minori visite dei pazienti ai centri psichiatrici e per via delle ridotte attività promozionali, che hanno penalizzato, in generale prodotti in fase di lancio.
- **TransAct® LAT**, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo (FANS), indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 10,3 milioni (-6,1%).

- **Kentera®** è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali incontinenza, frequenza e urgenza, in licenza da Allergan (già Actavis e precedentemente Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 18 paesi ma prevalentemente in Germania. Le vendite di Kentera® nel 2020 sono pari a € 7,2 milioni (-5,5%).
- **Flavossato**, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali, commercializzato con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 7,0 milioni e essendo rivolte principalmente al mercato turco risultano in calo del 19,9%, penalizzate dall'effetto cambio.
- **Lopresor® (metoprololo)**, è un farmaco beta-bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 6,1 milioni (-0,4%) e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.
- **Lacidigest® (tilattasi)** è un preparato a base di enzimi indicato per l'intolleranza al lattosio da deficit primario e secondario di lattasi. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 5,1 milioni (-0,4%) e sono state realizzate in Italia e in Svizzera.
- **Rupatadina** è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystamm®. Le vendite di Rupatadina nel 2020 sono pari a € 4,1 milioni, in crescita del 7,4%.
- **Abufene® e Muvagyn®** sono farmaci ginecologici per il trattamento dei sintomi della menopausa. Le vendite di questi prodotti nel 2020 sono pari a € 5,2 milioni (-7,3%) ed € 2,3 milioni (-11,6%) rispettivamente.
- **Vitaros®/Virirec® (alprostadil)** è una formulazione in crema di alprostadil per uso topico ed è il primo farmaco topico in crema per il trattamento della disfunzione erettile. Vitaros® può essere considerato un'efficace e sicura alternativa alle preparazioni orali in commercio, in virtù del meccanismo d'azione locale o interazioni con altri farmaci, cibo e bevande alcoliche. Lanciato in Spagna, Portogallo, Irlanda, Repubblica Ceca e Slovacca, è stato recentemente introdotto anche in Grecia, Romania e Polonia. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 4,2 milioni (-8,8%).
- **Fortacin® (lidocaina+prilocaina)** è una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina, facile da usare e che agisce velocemente nel trattamento dell'eiaculazione precoce. Il prodotto, lanciato nel 2018, è venduto in Italia, Germania, Spagna, Portogallo, Francia, Regno Unito e Grecia. È il primo trattamento topico ufficialmente approvato per questa specifica condizione dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) ed incluso dalle Linee Guida EAU (European Association for Urology) tra i farmaci di riferimento indicati per la eiaculazione precoce. Fortacin® ha recentemente ottenuto ufficialmente dall'EMA la classificazione OTC per l'uso senza prescrizione medica, rendendo disponibile all'auto-trattamento un'opzione efficace e conveniente. Le vendite di questo prodotto nel 2020 sono pari a € 1,2 milioni (+1,3%).



## FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE



Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo. Sono prevalentemente malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica. Sono malattie croniche, mortali o gravemente invalidanti, che hanno un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e l'intera società. A soffrirne sono per lo più neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è un medicinale appositamente sviluppato per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è definita tale se colpisce, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 30 milioni di persone malate. Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare, ma ad oggi esistono trattamenti autorizzati solo per meno del 10% di queste.

A causa dell'ampia gamma di malattie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, uno specialista o un medico di famiglia potrebbe non incontrare mai un paziente affetto da una malattia rara durante la propria carriera. Per questi motivi esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con una malattia rara non venga effettuata una diagnosi corretta e fornito un trattamento tempestivo e appropriato. Il limitato numero di pazienti e la scarsità di conoscenze e di competenze al riguardo sono caratteristiche peculiari delle malattie rare. Per fornire assistenza alle persone affette da una malattia rara e incoraggiare le aziende farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia di natura legale che finanziaria. Nel 1983 l'Orphan Drug Act è stato approvato negli Stati Uniti d'America. Nel 1999 la legislazione europea ha esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti

mirati per la cura di queste patologie e ha istituito percorsi regolatori dedicati e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani. In Europa la designazione di "farmaco orfano" garantisce al farmaco l'esclusività di commercializzazione nell'indicazione designata per 10 anni dal momento in cui questa è stata approvata. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci). Di questi più di 100 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio (MA). Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche e circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica.

Recentemente, è stato registrato un aumento degli investimenti internazionali nella ricerca, da parte di diversi organismi finanziatori, per aumentare il numero dei trattamenti autorizzati. I rapporti stimano che i farmaci orfani rappresentino tra l'1,7% e il 4% della spesa farmaceutica complessiva.

Il Gruppo opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso Recordati Rare Diseases, un gruppo di società interamente dedicate alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le associazioni dedicate per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti. Recordati Rare Diseases opera direttamente in Europa, Russia, Medio Oriente e Nord Africa, Stati

Uniti d'America, Canada, Messico, Colombia, Brasile, Giappone e Australia; e attraverso partner selezionati in numerosi altri stati, raggiungendo oltre 100 paesi nel mondo. Ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e distributori altamente qualificati e dispone di un sistema di

distribuzione che è in grado di garantire la disponibilità delle specialità, in quantità e packaging ad hoc, in tutto il mondo tempestivamente. Recordati dispone infatti a Nanterre (Parigi) di un sito interamente dedicato al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci in tutti i paesi.

I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare nell'ambito metabolico e altre aree terapeutiche diverse dall'endocrinologia sono riportati nella tabella seguente:

Nome	Principio Attivo	Indicazione
<b>CARBAGLU®</b>	acido carglumico	Trattamento dell'iperammonemia dovuta a deficit di N-acetilglutamato sintasi (deficit di NaGS) e di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
<b>NORMOSANG® PANHEMATIN®</b>	emina umana	Trattamento di crisi acute di porfiria epatica
<b>CYSTADANE®</b>	betaina anidra	Trattamento dell'omocistinuria
<b>CYSTADROPS®</b>	cisteamina cloridrato	Trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi
<b>COSMEGEN®</b>	dactinomicina iniettabile	Trattamento di carcinomi rari; tumore di Wilms, rhabdomyosarcoma infantile, sarcoma di Ewing e carcinoma testicolare metastatico non seminomatoso
<b>JUXTAPID®</b>	lomitapide	Trattamento ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH)
<b>CYSTAGON®</b>	cisteamina bitartrato	Trattamento della cistinosi nefropatica
<b>LEDAGA®</b>	clormetina idrocloride	Trattamento micosi fungoide (MF), linfoma cutaneo a cellule T (CTCL)
<b>PEDEA® NEOPROFEN®</b>	ibuprofene iv	Trattamento del dotto arterioso pervio (PDA)

I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie endocrinologiche rare sono riportati nella tabella seguente:

Nome	Principio Attivo	Indicazione
<b>SIGNIFOR® e SIGNIFOR® LAR</b>	pasireotide	Trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia
<b>ISTURISA®</b>	osilodrostat	Trattamento per la malattia di Cushing (Stati Uniti d'America) e la sindrome di Cushing (Unione Europea, Svizzera)

Nel 2020 le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare, commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in Canada, Messico e in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia e attraverso *partner* in altri territori, sono complessivamente pari a € 319,4 milioni, in incremento del 27,9%, e comprendono i ricavi relativi a Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa® per un totale di € 79,0 milioni.

Il contributo di questi nuovi prodotti, unitamente alla continua crescita di Carbaglu®, Cystadrops®, Cystadane®, Ledaga® e Juxtapid® più che compensano la riduzione, negli Stati Uniti d'America, delle vendite di Panhematin® (emina iniettabile per il trattamento gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente) che hanno risentito sia della difficoltà da parte dei pazienti di accedere ai centri di infusione per l'emergenza COVID-19 sia dell'ingresso di un nuovo farmaco concorrente. Le vendite negli Stati Uniti d'America sono in incremento dell'11,8% mentre le vendite nel resto del mondo sono in crescita del 40,4%.

Come già menzionato, a partire dall'ultimo trimestre del 2019 sono stati acquisiti da Novartis i diritti a livello mondiale per Signifor® e Signifor® LAR®, farmaci per il trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Nel mese di febbraio 2020 sono state trasferite a Recordati Rare Diseases Inc. le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Signifor® e Signifor® LAR ed è iniziata la commercializzazione diretta di tali prodotti in questo mercato.

La Sindrome di Cushing include la Malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da adenoma ipofisario che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo, e altre malattie più rare quali l'adenoma surrenalico, la Sindrome di Cushing da secrezione ectopica di ACTH (ormone adrenocorticotropo) e l'iperplasia surrenalica macronodulare indipendente dall'ACTH. La Sindrome di Cushing è una patologia associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'acromegalia è generata da



un'eccessiva esposizione all'ormone della crescita che porta alla produzione del fattore di crescita insulino-simile di tipo 1. La causa più comune dell'acromegalia è l'adenoma ipofisario.

Signifor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina, che, prodotta naturalmente dall'organismo, blocca la produzione e il rilascio di certi ormoni, compreso l'ACTH. Signifor® è a base di pasireotide, un principio attivo che agisce in maniera simile alla somatostatina e che blocca la produzione di ACTH, facilitando il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della Malattia di Cushing.

Le vendite di Signifor® e Signifor® LAR nel 2020 sono state pari a € 66,9 milioni, rispetto a € 10,1 milioni registrati nel 2019, e riflettono le tempistiche del trasferimento da parte di Novartis delle autorizzazioni al commercio nei diversi paesi\*. Si stima che le vendite a livello di mercato su base omogenea siano cresciute di oltre il 10%.

L'accordo ha previsto anche l'acquisizione dei diritti a livello mondiale di Isturisa® (osilodrostat), un innovativo trattamento per via orale per la sindrome di Cushing endogena e malattia di Cushing, che ha ottenuto autorizzazione per l'immissione in commercio dalla Commissione Europea, nel mese di gennaio 2020 e negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2020.

Il principio attivo di Isturisa® è osilodrostat, un inibitore della produzione di cortisolo che agisce inibendo l'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. I benefici di Isturisa® sono legati alla sua capacità di controllare o normalizzare i livelli di cortisolo in pazienti adulti affetti dalla sindrome di Cushing e al suo gestibile profilo di sicurezza, caratteristiche che fanno di Isturisa® un'opzione terapeutica importante per i pazienti affetti da questa patologia. I dati raccolti nella fase di sviluppo clinico del farmaco dimostrano che osilodrostat porta alla normalizzazione dei livelli di cortisolo nella maggior parte dei pazienti, oltre al miglioramento di molteplici aspetti clinici di questa patologia e della qualità di vita dei pazienti, offrendo benefici clinici significativi in un'area medica caratterizzata dalla necessità di ricercare nuove ed adeguate soluzioni terapeutiche. In particolare, nello studio LINC-3, una percentuale significativamente superiore di pazienti ha mantenuto normali livelli medi di cortisolo libero urinario alla 34ª settimana, ovvero al termine del periodo di 8 settimane in cui i pazienti sono stati randomizzati a proseguire il trattamento con Isturisa® o ad assumere placebo (86,1% vs 29,4%). I risultati positivi sono stati confermati anche dallo studio LINC-4 che dimostra che una percentuale significativamente superiore di pazienti randomizzati al trattamento con Isturisa® rispetto a quelli

randomizzati al trattamento con placebo (77% vs 8%;  $P < 0.0001$ ) ottengono livelli medi normali di cortisolo libero urinario, l'endpoint terapeutico primario nella malattia di Cushing, dopo 12 settimane di trattamento. La normalizzazione dei livelli medi di cortisolo libero urinario viene poi mantenuta nelle successive 36 settimane di trattamento (81% dei pazienti).

Sia la Commissione Europea sia l'FDA hanno confermato lo status di farmaco orfano per questo prodotto. Sempre nel mese di marzo 2020 la richiesta per l'immissione in commercio in Giappone (JNDA, Japanese New Drug Application) di Isturisa® è stata presentata al Ministero della Sanità, Lavoro e Welfare giapponese. Inoltre, sono state trasferite a Recordati Rare Diseases le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America e in Europa di Isturisa® nei mesi di marzo e aprile rispettivamente, ed è iniziata la commercializzazione, con la realizzazione delle prime vendite negli Stati Uniti, Francia e Germania, pari a €12,1 milioni.

Per la gestione di questa nuova promettente linea di prodotti, il gruppo Recordati ha istituito a Basilea (Svizzera) Recordati AG Rare Diseases Branch. La sede svizzera si occupa inoltre della commercializzazione del prodotto Ledaga®.

Come già menzionato, diverse sono state le attività che hanno portato ad un rafforzamento del portafoglio. Nel mese di agosto 2020 la FDA (U.S. Food and Drug Administration) ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Cystadrops® 0,37% (soluzione oftalmica a base di cisteamina). Il prodotto è stato successivamente reso disponibile sul mercato. A gennaio 2021 la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato una nuova indicazione per Carbaglu® (acido carginico) compresse da 200 mg, come trattamento aggiuntivo alla terapia di base dell'iperammoniemia acuta da acidemia propionica (AP) o da acidemia metilmalonica (MMA) in pazienti pediatrici e adulti.

Come già illustrato, notevole impegno viene costantemente dedicato all'arricchimento e all'espansione del portafoglio prodotti per le malattie rare, sia attraverso programmi di sviluppo di molecole in *pipeline*, sia tramite l'acquisizione di composti in fase avanzata di sviluppo o già commercializzati. Si continua inoltre a lavorare anche al *life cycle management* dei composti attualmente commercializzati e in particolare ai progetti di miglioramento della formulazione.



\* Recordati ha registrato solo i margini sulle vendite di Signifor® e Signifor LAR® fino al trasferimento da Novartis delle autorizzazioni all'immissione in commercio e alla distribuzione.

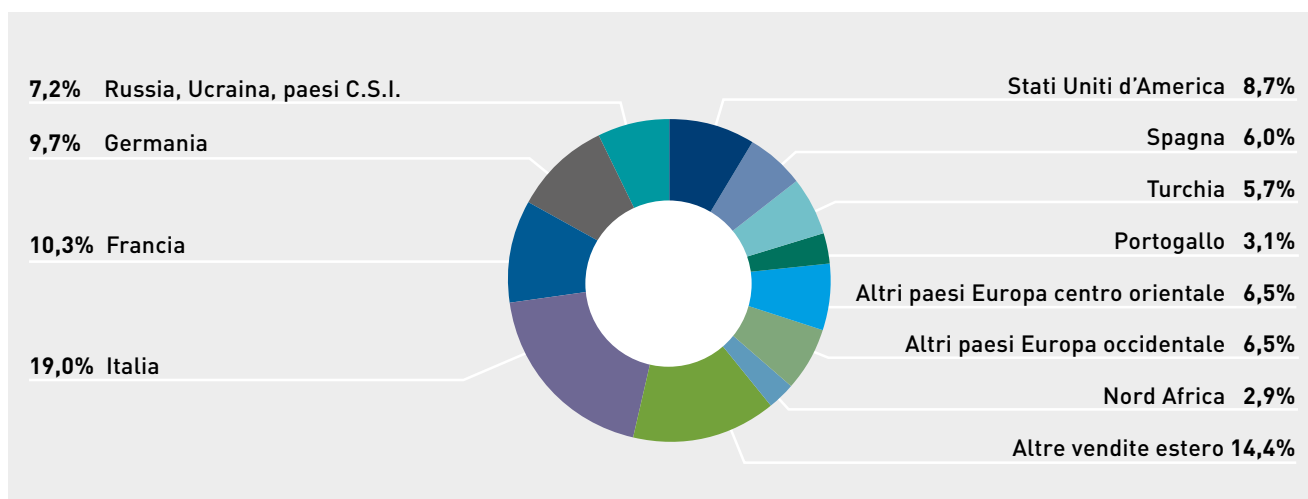
## VENDITE FARMACEUTICHE PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati (comprese quelle dedicate ai trattamenti per malattie rare) sono elencate nella tabella e nel grafico sottostanti:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Italia	266.459	280.068	(13.609)	(4,9)
Francia	144.049	157.270	(13.221)	(8,4)
Germania	135.729	138.602	(2.873)	(2,1)
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	100.219	120.160	(19.941)	(16,6)
Stati Uniti d'America	122.472	109.570	12.902	11,8
Spagna	83.824	94.699	(10.875)	(11,5)
Turchia	79.186	88.610	(9.424)	(10,6)
Portogallo	42.719	44.454	(1.735)	(3,9)
Altri paesi Europa centro-orientale	91.975	82.108	9.867	12,0
Altri paesi Europa occidentale	91.125	77.577	13.548	17,5
Nord Africa	41.252	40.318	934	2,3
Altre vendite estero	200.925	202.310	(1.385)	(0,7)
<b>Totale ricavi farmaceutici</b>	<b>1.399.934</b>	<b>1.435.746</b>	<b>(35.812)</b>	<b>(2,5)</b>

*I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.*

### SUDDIVISIONE DEI PRODOTTI FARMACEUTICI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2020:



Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono espresse di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Russia (RUB)	6.460.313	6.852.418	(392.105)	(5,7)
Turchia (TRY)	601.241	538.730	62.511	11,6
Stati Uniti d'America (USD)	139.887	122.661	17.226	14,0

*I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.*



## ITALIA

Il gruppo Recordati offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche attraverso Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italmchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l. Vanta una consolidata presenza in ambito cardio metabolico, con due farmaci antiipertensivi interamente sviluppati nei propri laboratori di ricerca, Zanedip®/ Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril®/ Lercaprel® (lercanidipina + enalapril), con due farmaci appartenenti alla classe dei beta-bloccanti, Cardicor® (bisoprololo), e Seloken® (metoprololo) e con Rextat®/ Lovinacor® (lovastatina). Il portafoglio prodotti italiano presenta inoltre una qualificata offerta principalmente in urologia, attraverso Urorec® (silodosina), Recoprox® e Fortacin®, in gastroenterologia, attraverso Peptazol® (pantoprazolo), Reuflor® (integratore alimentare a base di lactobacillus reuteri), Peridon® (domperidone), PeridoNatural®, Citrafleet® (sodio picosolfato), Casenlax® (macrogol) e Lacdigest®.

Nell'ambito dell'area ORL (otorinolaringoiatria) Recordati dispone per il trattamento antimicrobico dell'affezione delle vie respiratorie di Isocef® (ceftibuten), a cui si affiancano la linea Unicexal™/ Cexidal® (ciprofloxacina e corticosteroide per uso topico), Aircort® (budesonide) linea di farmaci a base corticosteroide e Rupafin® (rupatadina) antiallergico antistaminico. Nell'area dolore e infiammazione offre un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo Tora-Dol® (ketorolac trometamina). A completamento del portafoglio prodotti in quest'area terapeutica, Naprosyn® (naprossene) che appartiene alla classe di antinfiammatori/antireumatici non steroidei (FANS) e possiede una spiccata azione terapeutica nel controllo del dolore in fase cronica. A partire da dicembre 2018, Recordati è entrata nell'area psichiatrica commercializzando Reagila® (cariprazina), nuovo farmaco per il trattamento della schizofrenia.

Tra i prodotti di automedicazione Recordati ha un'ampia offerta: igiene orale, cura degli occhi, naso/gola e gastrointestinale. Tra i diversi marchi storici ricordano Alovex®, Proctolyn®, Eumill®, Dentosan®, Imidazyl®, TransAct®Lat, Clismafleet®, e Losipaco®. Con l'acquisizione nel 2018 di Natural Point s.r.l., Recordati è entrata nel campo degli integratori alimentari il cui prodotto principale è Magnesio Supremo®.

Recordati è presente anche nei trattamenti per malattie rare principalmente di origine metabolica e endocrinologica.

Il sito di produzione farmaceutica in Italia è a Milano, copre un'area di circa 5.000 mq, sviluppata su più piani per un totale di oltre 21.000 mq e ha una produzione di circa 59 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

Le vendite farmaceutiche in Italia si suddividono in specialità su prescrizione e specialità di automedicazione come riportato nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Specialità su prescrizione <sup>(a)</sup>	185.420	194.301	(8.881)	(4,6)
Specialità di automedicazione <sup>(b)</sup>	81.039	85.767	(4.728)	(5,5)
<b>Farmaceutica Italia</b>	<b>266.459</b>	<b>280.068</b>	<b>(13.609)</b>	<b>(4,9)</b>

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.  
 (b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).



Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in flessione del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per la concorrenza di versioni generiche di Urorec®, Peptazol® (pantoprazolo) e Lovinacor®/Rextat® (lovastatina), oltre alla diminuzione dei prodotti legati alle influenze stagionali (Aircort®, Isocef® e Reuflor®) e al calo dei consumi di prodotti di automedicazione nel periodo di emergenza sanitaria. Da segnalare la crescita dei colliri Imidazyl® ed Eumill® e del Proctolyn®. Da segnalare in particolare il buon andamento di Cardicor® (bisoprololo), Zanedip®/Lercadip® (lercanidipina) e di Reagila®, oltre alla significativa crescita delle vendite dei trattamenti per malattie rare che si attestano a €18,6 milioni (+59,4%) e comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor® e Signifor® LAR.

L'andamento delle vendite dei principali prodotti su prescrizione è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Cardicor®	insufficienza cardiaca	34.954	31.733	3.221	10,2
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	22.187	29.848	(7.661)	(25,7)
Zanedip®/Lercadip®	antiipertensivo	21.693	19.555	2.138	10,9
Peptazol®	inibitore della pompa protonica	15.118	17.364	(2.246)	(12,9)
Tora-Dol®	analgesico	13.481	13.252	229	1,7
Zanipril®/Lercaprel®	antiipertensivo	11.594	12.822	(1.228)	(9,6)
Aircort®	asma bronchiale	10.447	13.537	(3.090)	(22,8)

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 81,0 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della debole domanda indotta dall'emergenza sanitaria: in particolare hanno risentito i prodotti TransAct®LAT, trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico e Reuflor®, integratore alimentare indicato per ripristinare la flora batterica intestinale. Maggior tenuta delle vendite per Alovex™, indicato per il trattamento delle afte buccali, per Magnesio Supremo®, un integratore a base di magnesio con vendite pari a € 16,2 milioni e per Proctolyn® (antiemorroidario) con vendite pari a € 7,4 milioni (+4,3%).

Buono l'andamento di Eumill® (collirio, spray nasale) si posiziona quale leader di segmento (quota di mercato pari al 24,8%), realizzando vendite di € 7,5 milioni in crescita del 16,6%, e Imidazyl® con vendite pari a € 4,0 milioni in crescita del 13,0%. La linea di prodotti Dentosan® per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 4,3 milioni (+2,4%).



## FRANCIA

La nostra filiale Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese, grazie a diversi prodotti su prescrizione e una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione, mercato nel quale opera la società Tonipharm S.a.s., acquisita alla fine del 2018 e consolidata dal 1° gennaio 2019. Commercializza farmaci appartenenti ad un gran numero di aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Zanextra® (lercanidipina + enalapril), Logimax® (metoprololo succinato+felodipina), Seloken® (metoprololo tartrato) e Selozok® (metoprololo succinato), quella urologica con Urorec® (silodosina) e Leptoprot® (leuprorelina acetato), quella antiallergica con Wystamm® (rupatadina) e quella gastroenterologica con Citrafleet® e Colopeg®, Transipeg® e TransipegLib®.

Il prodotto più importante della filiale francese è il metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nei sintomi d'astinenza, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti. I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (Hiv, HcV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule ha contribuito ad estenderne l'uso. Nell'ultima parte dell'anno, è stato lanciato Zoryon® (nome commerciale del metadone in questa indicazione) per il trattamento del dolore canceroso cronico.

La filiale francese ha una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione, tra i quali ricordiamo la linea Hexa (Hexaspray®, Hexalyse®, Hexamer® e Haxatoux®), Exomuc® (mucolitico a base di N-acetilcisteina), i prodotti a marchio Ginkor®, integratore a base di ginkgo biloba e Alodont®, prodotto indicato per l'igiene orale.

In Francia ha sede Recordati Rare Diseases S.à r.l. dedicata esclusivamente ai trattamenti per malattie rare.

Lo stabilimento di produzione farmaceutica in Francia si trova a Saint Victor, copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e spray. Produce circa 32 milioni di confezioni l'anno. Inoltre, il Gruppo dispone a Nanterre di un sito produttivo, interamente riservato ai farmaci per le malattie rare che occupa un'area di 1.200 mq dedicata al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci e uno spazio di 400 mq destinato ad uffici. Evade tempestivamente più di 27.000 ordini all'anno in oltre 60 paesi nel mondo grazie a uno staff altamente qualificato e una moderna piattaforma logistica certificata GMP (Good Manufacturing Practices).

Le vendite in Francia sono pari a € 144,0 milioni in diminuzione del 8,4% principalmente per la concorrenza di versioni generiche di Urorec® e per l'impatto, sui prodotti a base di lercanidipina, di nuove misure introdotte a inizio anno, che promuovono ulteriormente l'adozione di farmaci generici.

I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Metadone	tossicodipendenza	33.221	31.399	1.822	5,8
Ginkor®	integratore a base di ginkgo biloba	13.102	12.934	168	1,3
Seloken® /Seloken® ZOK /Logimax®	antiipertensivo, disturbi cardiaci	10.331	9.997	334	3,3
Transipeg®	lassativo	7.115	7.117	(2)	0,0
Linea di prodotti Hexa	antibatterici del cavo orale	6.636	7.945	(1.309)	(16,5)
Zanextra® /Lercapress®	antiipertensivo	4.974	11.861	(6.887)	(58,1)
Lercan® /Zanidip® /Lercanidipina	antiipertensivo	4.800	7.716	(2.916)	(37,8)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	4.335	17.703	(13.368)	(75,5)

Da segnalare il buon andamento delle vendite di metadone che nel 2020 sono pari a € 33,2 milioni, in crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente, di Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (+3,3%) oltre alla significativa crescita delle vendite dei trattamenti per malattie rare che si attestano a €31,7 milioni, registrando un incremento del 73,0%, e comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa®.

Le vendite includono quelle di Lercapress® (lercanidipina+enalapril), ora commercializzato dalla nostra filiale in seguito alla scadenza dell'accordo di licenza con Pierre Fabre. Le vendite dei prodotti a base di lercanidipina sono in flessione per la concorrenza di versioni generiche di questi farmaci. Per quanto riguarda i prodotti di automedicazione, le vendite di Ginkor® e di Alodont® hanno registrato una crescita nell'anno.

Le vendite della linea di prodotti Hexa, leader nell'ambito dei trattamenti stagionali invernali, hanno risentito della riduzione di alcune patologie legate alla ridotta attività della popolazione imposta dall'emergenza sanitaria, sono calate del 16,5%.

## GERMANIA

Oltre alla consolidata presenza in ambito cardiovascolare con diverse opzioni terapeutiche che vanno dai calcioantagonisti antiipertensivi Corifeo® e Zanipress® al betabloccante Beloc®ZOK, Beloc® e Mobloc® (metoprololo), Recordati Pharma GmbH è tra le più stimate società farmaceutiche tedesche in campo ortopedico dove ha sviluppato una forte presenza e fornisce prodotti di qualità agli specialisti di questo settore. Tra i più importanti ricordiamo Ortoton® (metocarbamolo), un miorilassante indicato nel trattamento del mal di schiena. Molto apprezzati sono Recosyn® (acido ialuronico), un farmaco per il trattamento dell'artrosi, Lipotalon® (dexametasone palmitato) impiegato per alleviare il dolore in presenza di processi infiammatori delle articolazioni e Binosto®

(acido alendronico), un trattamento in compresse effervescenti contro l'osteoporosi che insorge in menopausa.

Recentemente Recordati Pharma ha iniziato la commercializzazione di Fortacin® nel settore urologico, area terapeutica nella quale la società ha sviluppato la presenza e offre altri prodotti quali Urorec® e Kentera®. Con il lancio di Reagila® (cariprazina) la filiale tedesca è entrata in una nuova area terapeutica, la psichiatria. Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali con il prodotto Claversal® (mesalazina). Citrafleet® e Fleet Phospho-soda®, prodotti contribuiscono ad ampliare l'offerta della filiale tedesca in questo ambito. La società tedesca dispone di una propria linea di automedicazione dotata di una forza vendita che opera in un mercato in crescita ed è dedicata alla commercializzazione di diversi marchi noti nel paese, fra i quali ricordiamo Rhinopront® per la rinite, JHP-Rödler® per tosse e raffreddore, Laxbene® junior e la linea di cicatrizzanti Mirfulan®. Le attività nel settore dedicato alle malattie rare in questo paese sono svolte da Recordati Rare Diseases Germany GmbH.

Le vendite in Germania sono pari a € 135,7 milioni in flessione dello 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto della concorrenza di versioni generiche di Ortoton® (metocarbamolo).



L'andamento dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Ortoton®	miorilassante	30.121	32.652	(2.531)	(7,8)
Seloken® /Seloken® ZOK /Logimax®	antiipertensivo, disturbi cardiaci	18.735	20.075	(1.340)	(6,7)
Corifeo® /lercanidipina	antiipertensivo	12.756	12.152	604	5,0
Claversal®	colite ulcerosa	11.431	11.425	6	0,1
Zanipress®	antiipertensivo	8.882	9.353	(471)	(5,0)
Mirfulan®	cicatrizzante	8.659	8.352	307	3,7
Recosyn®	ortopedica	6.547	6.614	(67)	(1,0)

DEM HERZEN ZULIEBE

Beloc-Zok®  
- das Original

Recosyn® forte N:  
Die neue Option vom  
Arthrose-Spezialisten.

Enthält 10% mehr Hyaluronsäure als vergleichbare 3-Shot-Produkte:

- ✓ hemmt effektiv die Entzündung!
- ✓ regt die körpereigene Hyaluronsäure-Synthese an!

NEU: 44 mg Hyaluronat

Recosyn® forte N  
44 mg Hyaluronat  
10 mg Dexamethason-Natrium-Phosphat  
Füllmenge: 30 mg (3 x 10 mg) (3 x 10 mg)

Recosyn® ist ein Produkt der Recordati Pharma GmbH, München, Deutschland.

Recosyn® ist ein Produkt der Recordati Pharma GmbH, München, Deutschland.

Recosyn® ist ein Produkt der Recordati Pharma GmbH, München, Deutschland.

**ИЗОФРА – ОРИГИНАЛЬНЫЙ**  
антибактериальный назальный спрей  
с доказанной эффективностью и безопасностью<sup>1</sup>

**РИНИТ, РИНОСИНУСИТ, РИНОФАРИНГИТ**

**0+**

Предотвращает развитие осложнений у 99% пациентов<sup>2</sup>

Более 55 млн пациентов в течение 20 лет наблюдения<sup>3</sup>

1. Данные о клинической эффективности. 2. По данным 7-летнего рандомизированного контролируемого исследования. 3. Данные о безопасности. © 2020 Recordati Rare Diseases. Все права защищены. Информация для работников фармации. При использовании информации в социальных сетях необходимо указывать источник информации.

Da segnalare il buon andamento di lercanidipina oltre ai prodotti OTC Mirfulan® e Laxbene®, e la sostanziale tenuta di Claversal® (mesalazina). Inoltre, sono in significativa crescita (+25,2%) le vendite dei trattamenti per malattie pari a €17,9 milioni che comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa®. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono pari a € 32,4 milioni stabili rispetto all'anno precedente, grazie principalmente alla crescita delle vendite di Laxbene® (+31,2%), Mirfulan® (+3,7%) che hanno compensato il calo di prodotti come Rhinopront®, Citrafleet® e Recosyn® le cui vendite hanno risentito maggiormente degli effetti negativi causati del COVID-19. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 25,2%.

**RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. e UCRAINA**

Rusfic LLC, Fic Médical S.à r.l. e Recordati Ukraine LLC, sono le società del gruppo Recordati che operano in Russia e negli altri mercati della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Ucraina e in Asia Centrale. Il successo delle nostre organizzazioni in questi territori è basato in gran parte sulla progressiva affermazione dei principali prodotti del portafoglio corporate del Gruppo, tra cui Procto-Glyvenol®, Urorec®, Zanidip®, Lomexin® Livazo® lanciati in queste aree, oltre ai prodotti di una linea di farmaci antiinfettivi tra cui Tergynan®, e prodotti indicati per il trattamento di patologie otorinolaringoiatriche Polydexa® e Isofra® e di un apprezzato portafoglio di prodotti di automedicazione. Si tratta principalmente di integratori dietetici molto noti come Alfavit® e Qudesan®, di prodotti antibatterici del cavo orale della linea Hexa, Hexalyse® e Hexaspray® e di un prodotto assorbente intestinale (enterosorbente) White Carbo®. Fic Médical con i suoi quattro uffici di rappresentanza in Kazakistan, Bielorussia, Georgia e Armenia assicura al Gruppo una presenza diretta negli altri mercati della C.S.I., nel Caucaso e nell'Asia Centrale, regioni nelle quali si è registrato un significativo incremento della copertura geografica.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 100,2 milioni, in diminuzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 12,1 milioni. Oltre alla svalutazione del rublo, l'attività in quest'area è stata particolarmente impattata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 6.460,3 milioni, in calo del 5,7 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per la riduzione delle vendite dei prodotti per infezioni stagionali.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
	Polydexa® antiinfettivo auricolare	1.777.700	1.776.476	1.224	0,1
	Tergynan® antiinfettivo ginecologico	1.306.087	1.428.009	(121.922)	(8,5)
	Isofra® antiinfettivo nasale	843.980	1.257.005	(413.025)	(32,9)
	Procto-Glyvenol® antiemorroidale	745.073	646.310	98.763	15,3

Il primo prodotto del listino russo è Polydexa® che ha mostrato una sostanziale tenuta verso lo scorso anno, mentre registrano un calo Isofra® e Tergynan®. Da segnalare il successo dei prodotti corporate per automedicazione Procto-Glyvenol®, che è diventato uno dei prodotti più importanti nel proprio segmento di mercato come pure Abufene® e Alfavit®. Registrano un'importante crescita anche le vendite realizzate in Russia dei prodotti corporate Urorec®, Zanidip®, Livazo®.

I ricavi realizzati in Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, Kazakhstan e Armenia, sono pari a € 19,1 milioni in diminuzione del 12,1%, riflettendo dinamiche simili al mercato russo.

**STATI UNITI D'AMERICA**

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare attraverso la filiale Recordati Rare Diseases Inc.. I principali prodotti sono Panhematin® (emina iniettabile), utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS, Cosmegen® (dactinomicina iniettabile), utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari, Cystadane® (betaina anidra in soluzione orale), utilizzato nel trattamento dell'omocistinuria per ridurre gli elevati livelli di omocisteina nel sangue e Cystadrops® 0,37% (soluzione oftalmica a base di cisteamina), approvato nel mese di agosto 2020 dalla FDA (U.S. Food and Drug Administration) per il trattamento dei depositi di cristalli di cistina nella cornea in adulti e bambini dai 2 anni affetti da cistinosi.

**SAM IS NOT A GROWING CHILD HE IS 42 YEARS OLD WITH ACROMEGALY.**  
Early diagnosis is key.<sup>1</sup>

**TOM IS NOT A GROWING CHILD HE IS 37 YEARS OLD WITH ACROMEGALY.**  
Early diagnosis is key.<sup>1</sup>

**JANE IS NOT A GROWING CHILD SHE IS 46 YEARS OLD WITH ACROMEGALY.**  
Early diagnosis is key.<sup>1</sup>





Nel corso del 2020, al fine di sviluppare i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti, Signifor® e Signifor® LAR (pasireotide) per il trattamento della malattia di Cushing e l'acromegalia, e supportare il lancio di Isturisa® (osilodrostat) per la malattia di Cushing, è stata creata una *business unit* dedicata.

Nel 2020 le vendite sono di € 122,5 milioni, in crescita dell'11,8% e del 14,0% in valuta locale. La crescita riflette principalmente il contributo dei nuovi prodotti Signifor® e Signifor® LAR, il lancio di Isturisa® (osilodrostat) unitamente alla continua crescita di Carbaglu®, farmaco che ha ottenuto da gennaio 2021 approvazione da parte FDA per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta ad acidemia propionica e acidemia metilmalonica, e di Cystadane® e Cystadrops®. In flessione invece, per via dell'ingresso di un farmaco concorrente e per le difficoltà di accesso dei pazienti ai centri infusione a causa della pandemia COVID-19, le vendite di Panhematin®.

## SPAGNA

Casen Recordati S.L., la filiale spagnola del gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti specialistici e di medicina generale in ambito cardiologico, urologico, gastroenterologo, pediatrico e dal 2019 anche in psichiatria. Particolarmente riconosciuti sono i suoi prodotti per l'evacuazione dell'intestino e la reidratazione orale che si collocano in mercati nei quali la società è leader indiscussa. Tra i principali prodotti del listino segnaliamo Citrafleet®, indicato per lo svuotamento dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche, e le soluzioni reidratanti Bi-OralSuero®, le formulazioni in gocce a base di lactobacillus reuteri protectis Reuteri® e Casenbiotic®. A partire dal 2019 tra i prodotti si sono aggiunti Reagila®, un antipsicotico per i pazienti schizofrenici e Elebiotic® un prodotto impiegato nella prevenzione dell'otite ricorrente nei neonati. In Spagna Recordati Rare Diseases Spain S.L. è responsabile per la gestione del portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare.

Lo stabilimento spagnolo è situato a poca distanza da Saragozza, occupa una superficie coperta di circa 7.100 mq ed è specializzato nella produzione e confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico. In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastroenterologica. Lo stabilimento produce circa 19 milioni di confezioni all'anno. Recentemente è stato finalizzato un progetto per l'installazione di una nuova linea di confezionamento compresse in flacone che ha portato ad un incremento dei volumi annui di circa 7-8 milioni di confezioni.

Le vendite in Spagna sono pari a € 83,8 milioni, in riduzione dell'11,5% principalmente per la diminuzione delle vendite dei prodotti associati a procedure ospedaliere (Citrafleet®, Enema Casen), temporaneamente sospese per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha impattato anche le vendite dei prodotti OTC legati alle patologie gastrointestinali (sali

e probiotici). Il calo di Urorec® e di Livazo® è imputabile alla concorrenza delle versioni generiche.

I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
	CitraFleet® preparazione per colonscopia	12.260	15.567	(3.307)	(21,2)
	Livazo® anticolesterolemico	12.751	15.250	(2.499)	(16,4)
	Enema Casen svuotamento intestinale	6.893	7.740	(847)	(10,9)
	Urorec® iperplasia prostatica benigna	6.565	10.038	(3.473)	(34,6)
	Casenlax® lassativo	5.942	5.501	441	8,0
	Cidine® gastro procinetico	5.654	5.429	225	4,1
	Zanipress® antiipertensivo	3.613	3.491	122	3,5
	Virirec® disfunzione erettile	3.337	3.548	(211)	(5,9)
	Reuteri® probiotico	3.019	3.549	(530)	(14,9)

Da segnalare il buon andamento di Reagila®, Casenlax® e Zanipress®, oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare che si attestano a €11,7 milioni (+27,7%).

Le vendite di Cidine® (cinitapride) sono in leggera crescita nonostante la presenza sul mercato spagnolo di versioni generiche del prodotto.

## TURCHIA

Recordati İlaç, la filiale turca del Gruppo, è tra le prime 25 società farmaceutiche in Turchia. Continua a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico locale, consolidando una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico e della medicina di riabilitazione. La filiale commercializza i prodotti corporate Lercadip®, Zanipress®, Alipza®, Urorec®, Gyno-Lomexin®, Procto-Glyvenol® e Phospho-soda® insieme ai marchi locali Mictonorm® e Mictonorm SR® (propiverina cloridrato), una

terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Cabral® (feniramidolo cloridrato), un trattamento per gli spasmi muscolari, Kreal® (butamirato citrato), un prodotto utile per il controllo delle tosse acute, Aknetrent® (isotretinoina), un farmaco impiegato in caso di acne severa, Pankreoflat® (pancreatin), un trattamento per la dispepsia, Prepagel® (escina, dietilamina salicilato), un medicamento adoperato in caso di contusioni, distorsioni, ematomi e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina). Il portfolio prodotti in Turchia è stato ampliato nel 2020 tramite l'estensione della linea del marchio Alipza® (pitavastatina) con il lancio della formulazione da 1 mg.

Recordati Ilac ha effettuato negli anni precedenti un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Çerkezköy, costruito su un terreno di 45.000 mq, che occupa una superficie di circa 11.300 mq e ha una capacità produttiva di 80 milioni di confezioni l'anno. Produce attualmente 57 milioni di confezioni di forme solide orali, liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche. Certificato GMP da parte delle autorità turche nel 2016, lo stabilimento di Cerkezkoy è stato inoltre dichiarato conforme al cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) da Unione Europea, Azerbaigian, Libia e Kenya nel 2019 e Federazione Russa nel 2020. Nel corso del 2020 l'impianto ha funzionato regolarmente, rispettando le rigorose misure di prevenzione COVID-19, senza alcuna interruzione.

Le vendite in Turchia sono pari a € 79,2 milioni, in flessione del 10,6%, e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 19,7 milioni. In valuta locale le vendite della filiale in Turchia sono in crescita del 11,6% grazie a un aumento di prezzo generale oltre al buon andamento di tutti i prodotti *corporate*, in particolare Livazo® (venduto in Turchia con marchio Alipza®), Urorec®, Lercadip®, Zanipress®, e Procto-Glyvenol®, e dei prodotti locali Mictonorm® (propiverina), Cabral® (feniramidolo cloridrato) e Colchicum® (colchicina).

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Mictonorm®	incontinenza urinaria	120.742	96.447	24.295	25,2
Lercadip®	antiipertensivo	96.027	83.217	12.810	15,4
Cabral®	miorilassante	95.517	80.669	14.848	18,4
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	94.097	71.870	22.227	30,9
Livazo®	anticolessterolemico	72.445	43.096	29.349	68,1
Zanipress®	antiipertensivo	55.023	48.891	6.132	12,5
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	41.460	33.608	7.852	23,4
Kreal®	sedativo per la tosse	36.962	45.075	(8.113)	(18,0)
Ciprasid®	antiinfettivo	32.901	35.768	(2.867)	(8,0)



## PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare (Livazo® e Zanipress®), urologico (Urorec®), gastrointestinale (Citrafleet®), nella terapia del dolore (TransAct®LAT) e nel mercato dei prodotti di automedicazione (Guronsan® Aloclair® Biogaia®). Tra i principali prodotti si segnala anche Egostar® usato per sopperire alla mancanza di Vitamina D.

Jaba Recordati S.A. ha recentemente spostato la sede a Tagus Park.

Le vendite in Portogallo sono in flessione del 3,9% principalmente per la concorrenza di versioni generiche di Urorec® e Zanipress® oltre alla debolezza del listino dei prodotti di automedicazione impattati da pandemia COVID-19, ad eccezione di Microlax® e Procto Glyvenol® che risultano in crescita. Da segnalare il buon andamento di Carzap® (candesartan cilexetil), il lancio di Reagila® e il significativo incremento delle vendite dei trattamenti per malattie rare. A partire dal terzo trimestre 2020 sono entrate sul mercato portoghese versioni generiche di Livazo®.

I principali prodotti del listino sono:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Livazo®	anticolessterolemico	7.063	7.932	(869)	(11,0)
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	4.425	4.929	(504)	(10,2)
Microlax®	lassativo	3.312	3.191	121	3,8
Egostar®	vitamina D3	2.508	2.529	(21)	(0,8)
Zanipress®	antiipertensivo	2.403	2.950	(547)	(18,5)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	2.394	3.269	(875)	(26,8)

## ALTRI PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE

L'acquisizione, nel corso dell'anno 2017, da AstraZeneca dei prodotti a base di metoprololo, Seloken®, Seloken® ZOK e Logimax®, ha avuto un impatto significativo sulle vendite delle nostre filiali nei paesi del centro Europa contribuendo in questo modo a incrementare la nostra presenza in questi paesi.

### Polonia

Recordati Polska S.p z o.o. è la filiale polacca del Gruppo, che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiovascolare, gastroenterologico, ginecologico e urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna e nel settore dell'automedicazione. Tra i principali prodotti il Betaloc® ZOK (metoprololo succinato), un prodotto largamente impiegato nel trattamento dell'angina pectoris e altri disturbi cardiaci, l'antiemorroidale Procto-Glyvenol®, Uprox® (tamsulosin), un farmaco utilizzato in caso di disturbi del basso tratto urinario associati ad un ingrossamento della prostata, Finxta® (finasteride), un medicinale per il trattamento e il controllo dell'ingrossamento benigno della prostata e gli antiipertensivi Lercan® (lercanidipina) e Lercaprel® (lercanidipina+enalapril). Recordati Polska commercializza inoltre prodotti corporate come Gynoxin® Optima in ambito OTC e Citrafleet® in quello gastroenterologico.

Le vendite realizzate in Polonia nel 2020 sono di € 33,9 milioni, in incremento del 7,2% grazie principalmente al buon andamento di Betaloc®, in crescita del 24,8%, che ha beneficiato della rottura di stock di prodotti concorrenti e da inferiori importazioni parallele dalla Romania.

Anche Lercan® (lercanidipina)

ha registrato una domanda superiore del +31,0%.

Per contro hanno sofferto a causa dell'emergenza sanitaria prodotti come Citrafleet® e i prodotti di automedicazione ad eccezione di Gynoxin® (fenticonazolo) che ha realizzato vendite di € 5,2 milioni (+ 12,3%).

### Repubblica Ceca e Slovacchia

Herbacos Recordati s.r.o., filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali la cardiologia, l'urologia, la ginecologia e l'automedicazione dove dispone di analgesici, antiinfiammatori e prodotti dermatologici molto apprezzati. Contribuiscono allo sviluppo della filiale Betaloc® (metoprololo), indicato nel trattamento dell'ipertensione e di altri disturbi cardiaci, e Mictonorm® (propiverina), un trattamento urologico per la vescica iperattiva, prodotti la cui titolarità è stata acquisita nel 2019. Molto affermata nel mercato dell'automedicazione con il Procto-Glyvenol®, l'analgesico Valetol® (paracetamolo), Acylpyrin® (acido acetilsalicilico), proposto anche come soluzione per tosse e raffreddore, Infadolan®, un



trattamento topico per la pelle secca e screpolata utile dopo l'uso di prodotti per la disinfezione delle mani e Veral®.

La filiale ha anche un piccolo stabilimento produttivo, situato a Pardubice, che produce creme, gel e pomate per circa 2 milioni di confezioni l'anno. Le vendite di Herbacos Recordati s.r.o. sono pari a € 27,9 milioni, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita dei prodotti cardiovascolari a base di metoprololo Betaloc® e di Urorec® nella prima parte dell'anno grazie all'entrata ritardata dei prodotti generici nel mercato. Il portafoglio dei prodotti di automedicazione cresce del 17,1% grazie principalmente al buon andamento dei marchi Valetol®, Acylpyrin® e Procto-Glyvenol®.

### Romania e Bulgaria

Recordati Romania S.R.L. promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. Le vendite realizzate in Romania sono pari a € 13,3 milioni in crescita del 7,1%, grazie principalmente al buon andamento di Betaloc® spinto dal divieto di importazioni parallele, mentre la pandemia COVID-19 ha impattato negativamente le vendite dell'antiemorroidale Procto-Glyvenol®, di Tergynan Flora®, Lomexin® e Citrafleet®.

A partire dal 2019 è stata costituita la filiale Recordati Bulgaria Ltd che nel 2020 ha realizzato vendite pari a € 3,9 milioni, in crescita del 26,7%, quasi esclusivamente generate dai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo.

### Paesi Baltici

Dal 2019 il Gruppo è anche presente con vendite dirette sul mercato nei Paesi Baltici dove sono state realizzate vendite di € 5,9 milioni, in crescita del 14,2%, generate dai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo.

### Prodotti per malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 7,0 milioni, in crescita del 72,8%.



## ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Il gruppo Recordati è anche presente con le proprie filiali nel Regno Unito con Recordati Pharmaceuticals Ltd e Recordati Rare Diseases United Kingdom Ltd, in Irlanda con la consociata Recordati Ireland Ltd, in Grecia con Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A., in Svizzera con Recordati AG (presente anche in Austria attraverso Pro Pharma GmbH), nei paesi nordici con Recordati AB e nel BeNeLux con Recordati BV.

### Svizzera

Il gruppo Recordati è presente in Svizzera con la filiale Recordati AG che ha sede nel cantone di Zug e opera anche in Austria. Il portafoglio è principalmente costituito dai prodotti cardiovascolari a base di metoprololo oltre a Zanidip®, Zanipress®, Beloc Zok®, l'anticoagulante Livazo®, e Urorec®, noto trattamento per l'ipertrofia prostatica benigna. Altri importanti marchi sono Lacdigest® (tilattasi), impiegato in caso di intolleranza al lattosio, e Tretinac® (isotretinoina), un trattamento per l'acne severa e Urocity® (citrato di potassio) che aiuta a ridurre la formazione di calcoli renali. Recordati AG è entrata recentemente nell'area terapeutica della psichiatria con il lancio di Reagila®, un prodotto innovativo per il trattamento della schizofrenia negli adulti, che copre esigenze medico-psichiatriche insoddisfatte.

Le vendite della filiale svizzera sono pari a € 21,3 milioni in crescita del 4,1% grazie al buon andamento di Livazo®, Reagila® e Urorec®.



### Grecia

Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A. è la società Recordati che opera in Grecia e dispone di numerosi prodotti appartenenti all'area cardiovascolare, urologica, ginecologica, dermatologica e gastrointestinale. Nell'area cardiovascolare i prodotti più apprezzati sono Livazo® e Lopresor®, un beta-bloccante selettivo indicato per il trattamento dell'ipertensione, Lercadip® / Zanidip® (lercanidipina), Lercaprel® / Zaneril®, combinazione fissa di lercanidipina con enalapril e Logimax®, farmaci per il trattamento dell'ipertensione. In ambito urologico Urorec® è il principale prodotto e viene commercializzato insieme a Vitaros® e Kentera®. Completano il portafoglio prodotti l'antimicotico Lomexin® e Citrafleet®.

Le vendite in Grecia, pari a € 18,9 milioni, sono in crescita del 5,5% grazie al buon andamento di Livazo®, Lopresor® e Urorec®.

### Regno Unito

Recordati Pharmaceuticals è la società del Gruppo che commercializza i prodotti Recordati nel Regno Unito. A partire dal 2019 la filiale inglese ha lanciato Reagila®, ha rilanciato Fortacin® che è diventato un prodotto di automedicazione e Betaloc® un prodotto per pazienti ipertesi. Le vendite nel Regno Unito sono di € 8,5 milioni in crescita del 6,6% e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano l'81,5% delle nostre attività in questo paese.

### Irlanda

Recordati Ireland, l'organizzazione del Gruppo che opera in Irlanda, ha introdotto con successo Lercaril® 20/20, una nuova formulazione della combinazione lercanidipina + enalapril per il trattamento dell'ipertensione che rafforza il portafoglio prodotti della filiale in area cardiovascolare, ha continuato a promuovere Urorec® e a proseguire nel lancio di Reagila®, che è stato molto ben accolto dalla comunità scientifica. Le vendite in Irlanda, pari a € 1,7 milioni, sono prevalentemente riferite a Urorec®, Zanipress® (venduto in Irlanda con il marchio Lercaril®), Kentera® e Zanidip®.

### Paesi nordici e BeNeLux

A partire dal 2018, nelle nostre filiali Recordati AB in Svezia e Recordati BV in Belgio, sono state rafforzate le strutture organizzative per consentire la promozione e la vendita dei nostri prodotti specialistici, oltre ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, nei paesi nordici e nel BeNeLux.

I paesi nordici sono gestiti dalla filiale svedese, con sede a Kista, (Stoccolma), che opera direttamente anche in Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda. Le vendite nel 2020 sono pari a € 11,6 milioni (+5,7%) e si riferiscono in particolare a prodotti *corporate* appartenenti al portafoglio prodotti cardiovascolare, come Seloken®, Seloken ZOC®, Logimax®, Zanidip® e Zanipress®, e in misura minore a quello gastrointestinale, come Citrafleet®, Cleen Enema e Phospho-soda®. Recordati AB commercializza inoltre Reagila®, il nuovo antipsicotico per il trattamento della schizofrenia in tutti i paesi nordici che, malgrado le difficoltà portate dall'emergenza sanitaria, registra un buon tasso di crescita rispetto al 2019.

La società Recordati BV, con sede a Bruxelles e un distaccamento a Oss nei Paesi Bassi, distribuisce direttamente in Belgio, Olanda, Lussemburgo i propri prodotti a base di lercanidipina e metoprololo in ambito cardiologico, Citrafleet®, Cleen Enema® e Phospho-soda® in ambito gastrointestinale. A partire dal 2019 anche il prodotto Reagila® è stato presentato alla comunità degli psichiatri e lanciato anche nei Paesi Bassi. Le vendite in BeNeLux sono pari a € 7,9 milioni nel 2020, più che raddoppiate rispetto allo scorso anno.

### Prodotti per malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases

La vendita dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in questi paesi è pari a € 28,1 milioni (+31,7%).





## NORD AFRICA

Il gruppo Recordati è presente in Nord Africa con la filiale Opalia Pharma S.A. in Tunisia e anche attraverso le attività di esportazione dalla Francia, in particolare verso l'Algeria. Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino. Commercializza diversi farmaci con marchi propri, alcuni dei quali sono *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria. Produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP. Lo stabilimento tunisino, che copre una superficie di circa 9.100 mq, è ubicato nelle vicinanze di Tunisi e produce forme liquide, semisolide e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della penisola arabica. Nello stabilimento vengono prodotti circa 19 milioni di confezioni all'anno.

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 41,3 milioni, in crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente. Le vendite in Tunisia nel 2020 sono pari a € 27,3 milioni, in crescita del 2,6%.

In valuta locale, le vendite in Tunisia sono in linea con lo scorso esercizio. I principali prodotti in portafoglio venduti in questo mercato, che è molto diversificato, sono gli antiipertensivi Zanidip® e Zanextra® (lercanidipina + enalapril), i due trattamenti per l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), Eolide® (budesonide) e Notos® (formoterolo + fumarato diidrato), Urorec®, Goldix® Duo, un rimedio contro raffreddore e influenza, e Psoriasisone® un gel ad uso topico, combinazione di calcipotriolo e betametasona per il trattamento della psoriasi.

## ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero, pari a € 200,9 milioni, in leggero calo dello 0,7%, comprendono le vendite e altri proventi dai licenziatari per i nostri prodotti corporate, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. e di Casen Recordati S.L. oltre alle vendite di Recordati Rare Diseases in tutti gli altri mercati non descritte precedentemente.

Le vendite ai licenziatari esteri, compresi gli altri proventi, sono pari a € 108,2 milioni, in flessione del 15,3% principalmente per il passaggio a vendite dirette sul mercato da parte delle filiali del Gruppo dei prodotti a base di metoprololo Seloken®, Seloken® ZOK e Logimax® e di Zanipress®, oltre ad altri prodotti corporate, nei paesi dove precedentemente erano distribuiti attraverso accordi con terzi.

Le vendite estere della controllata francese Laboratoires Bouchara Recordati, escluse quelle realizzate in Nord Africa, sono pari a € 17,6 milioni, in calo del 3,8%, mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati, che ha sviluppato una presenza internazionale ed ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio di Citrafleet® a Malta, in Sri Lanka, Kazakistan e Macedonia e FisioEnema in Macedonia sono pari a € 4,0 milioni, in flessione del 12,9%.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Canada, alcuni paesi di America Latina, Medio Oriente, Asia e Australia, realizzate per la maggior parte dalle nostre filiali comprese quelle recentemente costituite in Giappone e in Australia, sono pari a € 71,1 milioni, in crescita del 37,4%. Comprendono le vendite di Juxtapid®, prodotto acquisito in licenza nel 2019, in Giappone e il lancio di Panhematin® e Cystadrops® in Canada.



# Chimica farmaceutica e i suoi stabilimenti

Recordati sintetizza numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica e dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici.

Nell'ambito della chimica farmaceutica il gruppo Recordati punta a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica, a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti, a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti d'America, Europa e Giappone), a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni, a preservare l'ambiente e salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina) fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil HCl, fenitoina, papaverina HCl, dimenidrinato, tribenoside e manidipina. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati e continuano ad essere il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Il sito di Campoverde si estende su un'area di circa 335.000 mq, dei quali 35.000 coperti, con una produzione annua di circa 650 T/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 5.000 T/anno di semilavorati.

All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di reazioni particolarmente delicate quali le cianurazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le deidrogenazioni, le metilazioni, le cloro metilazioni, le alogenazioni, e molte altre tipologie di processi che richiedono elevate misure di sicurezza.

Sono stati realizzati investimenti volti a potenziare la capacità tecnologica e produttiva dello stabilimento, che nel corso degli ultimi 8 anni hanno portato a installare più di 20 nuovi reattori, un impianto di distillazione a tre stadi di ultima generazione, 2 impianti di evaporazione a strato sottile, 2 filtri ed un essiccatore antiacido per l'isolamento di prodotti solidi. Nell'ottica del miglioramento continuo, sono stati inoltre effettuati importanti interventi di *upgrade* delle aree di scarico e confezionamento degli intermedi e dei principi attivi.

Lo stabilimento dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di sviluppare velocemente ed efficacemente nuovi processi di produzione di principi attivi, dalla sintesi, alla purificazione e al finissaggio, attraverso le varie fasi di ricerca, *scale up* ed industrializzazione. La sezione Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori attrezzati con le più moderne

apparecchiature, quali un isolatore farmaceutico per HP- API ad alto contenimento (*glove box*) e un microreattore per lo sviluppo di nuovi processi di produzione in continuo. Dispone inoltre di un reparto pilota estremamente versatile e attrezzato per la produzione in cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) di principi attivi su piccola scala. Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte di autorità nazionali ed internazionali, quali AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), FDA (Food and Drug Administration), ANVISA (Agenzia Brasiliana), PMDA (Ministero della Salute Giapponese), KFDA (*Korean Food and Drug Administration*). Il sistema di gestione ambientale dello stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004:2015 rilasciata dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) e regolarmente verificata attraverso ispezioni annuali.

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli. Certificato GMP (*Good Manufacturing Practices*) si estende su un'area di circa 43.000 mq. di cui 8.300 occupati. Il continuo impegno profuso nel ridurre e migliorare l'utilizzo di energia è stato premiato nel 2012 con il National Energy Efficiency Award promosso dalla Sustainable Energy Authority of Ireland (SEAI) e nel 2013 con l'European Energy Efficiency Award promosso dal Chemical European Federation Industry Council (CEFIC). Nel 2016 il sito è stato ampliato, allargando le due palazzine dedicate all'amministrazione e i laboratori del Controllo Qualità.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono pari a € 48,9 milioni, in crescita del 6,1%. Da segnalare l'andamento positivo di tribenoside, manidipina e papaverina.

Nella seguente tabella sono esposte le vendite di principi attivi per area geografica.

€ (migliaia)	2020	%	2019	%	Variazioni 2020/2019	%
Italia	5.024	10,3	3.122	6,8	1.902	60,9
Europa (Italia esclusa)	15.239	31,1	14.642	31,8	597	4,1
Stati Uniti d'America	5.700	11,6	7.755	16,8	(2.055)	(26,5)
America (Stati Uniti esclusi)	4.584	9,4	4.376	9,5	208	4,8
Australasia	16.885	34,5	15.014	32,6	1.871	12,5
Africa	1.501	3,1	1.193	2,6	308	25,8
<b>Totale</b>	<b>48.933</b>	<b>100,0</b>	<b>46.102</b>	<b>100,0</b>	<b>2.831</b>	<b>6,1</b>

# Salute, sicurezza e ambiente

Il gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.



Il 2020 è stato un anno particolarmente critico per il mondo intero che si è trovato ad affrontare una crisi sanitaria senza precedenti derivate dall'epidemia dal virus COVID-19.

Fin dall'inizio dell'emergenza, il mondo farmaceutico è stato sottoposto ad una pressione intensa dovuta al suo ruolo di "servizio essenziale per la comunità". Il Gruppo ha da subito reagito in modo tempestivo e deciso, adottando tutte le misure che si sono rese necessarie per la gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della diffusione del virus e quindi proteggere la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e, allo stesso tempo, dare continuità al *business*.

Queste misure spaziano dallo *smart working* attuato per le persone che lavorano negli uffici, all'avvio di nuovi modelli organizzativi per la forza vendita attraverso l'informazione scientifica da remoto, supportate anche da specifici programmi di formazione. Sono state adottate una serie di misure negli impianti di produzione e distribuzione, pienamente conformi alle disposizioni dell'Autorità, che hanno permesso al Gruppo di continuare a produrre e a garantire la salute e la sicurezza degli addetti alla produzione. Pur rispettando tutte le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, Recordati non ha mai interrotto le sue attività di produzione e distribuzione, garantendo la continua disponibilità dei suoi prodotti sul mercato, molti dei quali per il trattamento di malattie gravi e croniche.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati alle suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale". L'applicazione di tali *standard* è periodicamente verificata tramite Audit interni.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza e la corretta sorveglianza sanitaria prevista. Il Gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni e gli incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione oltre ad eventuali malattie professionali. Per ogni infortunio viene redatto e messo in atto un piano di azione volto alla prevenzione di episodi simili. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure

di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiungono tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, coinvolge sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Particolare attenzione viene posta a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

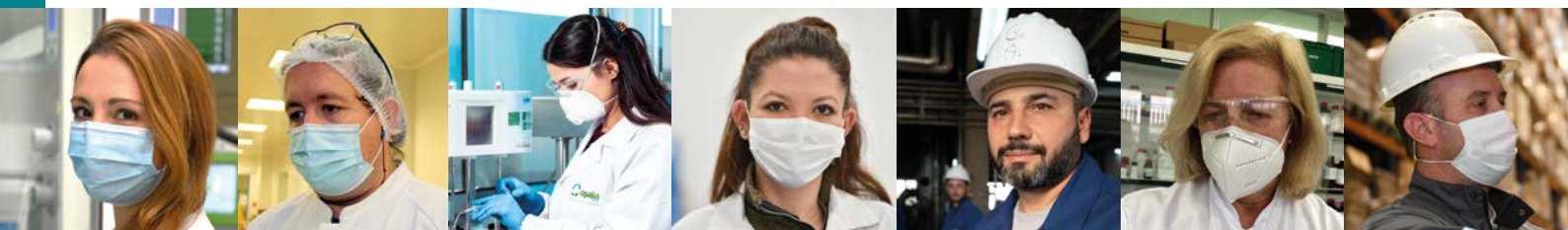
Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare, il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

Nel corso del 2020 lo Stabilimento di Campoverde ha ricevuto un'ispezione da parte degli Enti Locali per il rilascio della nuova autorizzazione ambientale integrata (AIA).

Nel corso del 2020 lo stabilimento di Cork ha presentato il rapporto ambientale annuale all'EPA (*Environmental Protection Agency*) ricevendo pareri favorevoli.

# Analisi finanziaria



# RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2019 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.448.867</b>	<b>100,0</b>	<b>1.481.848</b>	<b>100,0</b>	<b>(32.981)</b>	<b>(2,2)</b>
Costo del venduto	(406.831)	(28,1)	(436.901)	(29,5)	30.070	(6,9)
<b>Utile lordo</b>	<b>1.042.036</b>	<b>71,9</b>	<b>1.044.947</b>	<b>70,5</b>	<b>(2.911)</b>	<b>(0,3)</b>
Spese di vendita	(349.072)	(24,1)	(372.803)	(25,2)	23.731	(6,4)
Spese di ricerca e sviluppo	(146.236)	(10,1)	(129.681)	(8,8)	(16.555)	12,8
Spese generali e amministrative	(74.785)	(5,0)	(72.783)	(4,9)	(2)	0,0
Altri proventi/(oneri) netti	(4.927)	(0,3)	(4.414)	(0,3)	(513)	11,6
<b>Utile operativo</b>	<b>469.016</b>	<b>32,4</b>	<b>465.266</b>	<b>31,4</b>	<b>3.750</b>	<b>0,8</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti	(13.360)	(0,9)	(21.122)	(1,4)	7.762	(36,7)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>455.656</b>	<b>31,4</b>	<b>444.144</b>	<b>30,0</b>	<b>11.512</b>	<b>2,6</b>
Imposte sul reddito	(100.629)	(6,9)	(75.278)	(5,1)	(25.351)	33,7
<b>Utile netto</b>	<b>355.027</b>	<b>24,5</b>	<b>368.866</b>	<b>24,9</b>	<b>(13.839)</b>	<b>(3,8)</b>
<b>Utile netto rettificato<sup>(1)</sup></b>	<b>410.402</b>	<b>28,3</b>	<b>382.413</b>	<b>25,8</b>	<b>27.989</b>	<b>7,3</b>
<b>EBITDA<sup>(2)</sup></b>	<b>569.320</b>	<b>39,3</b>	<b>543.967</b>	<b>36,7</b>	<b>25.353</b>	<b>4,7</b>
attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	354.984	24,5	368.825	24,9	(13.841)	(3,8)
Azionisti terzi	43	0,0	41	0,0	2	4,9

(1) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

(2) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

I ricavi netti ammontano a € 1.448,9 milioni, in diminuzione di € 33,0 milioni rispetto al 2019. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

L'utile lordo è di € 1.042,0 milioni, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente e con un'incidenza sulle vendite del 71,9%, margine in aumento grazie al contenimento dei costi e all'incrementata proporzione di prodotti con margini più elevati che hanno compensato il calo dei ricavi.

Le spese di vendita diminuiscono del 6,4% principalmente per la significativa riduzione delle attività promozionali a seguito delle restrizioni in tutti i mercati per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con una conseguente diminuzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 146,2 milioni, in incremento del 12,8% rispetto a quelle dell'anno precedente per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR e, a partire dal secondo trimestre, Isturisa®, acquisiti da Novartis nel mese di ottobre del 2019.

Le spese generali e amministrative sono invariate, il rafforzamento delle strutture a supporto delle attività dedicate all'endocrinologia è stato compensato da efficienze in altre aree.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2020 è stato di € 279,1 milioni, in riduzione del 3,5% rispetto al 2019, con il costo pro capite in riduzione del 6,5% per via del contenimento della componente variabile a seguito del rallentamento dell'attività dovuto alla pandemia.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2019.

	2020	2019
<b>Dipendenti a fine anno</b>	<b>4.362</b>	<b>4.323</b>
Età media (anni)	44	43
Anzianità media (anni)	8,6	8,4
<b>Produttività del lavoro:</b>		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	19,3%	19,5%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) <sup>(a)</sup>	338,7	357,9
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) <sup>(a)</sup>	196,8	201,1

Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 4.278 persone per il 2020 e n. 4.141 persone per il 2019.

In coerenza con il processo di espansione internazionale del Gruppo, è continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere. Forte impegno è stato anche dedicato alla creazione di strutture locali per l'avvio e lo sviluppo delle attività delle nuove filiali internazionali, europee ed extra-europee oltre alle strutture specializzate per la gestione della nuova area endocrinologica. In generale, le iniziative formative hanno visto da parte del Gruppo il costante impegno per assicurare l'efficacia dei diversi gruppi di lavoro appartenenti alle differenti aree di business, mantenendo nel contempo la continua forte attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali distintive di Recordati.

Gli altri proventi e oneri netti sono pari a € 4,9 milioni e comprendono € 6,1 milioni di costi non ricorrenti relativi all'emergenza sanitaria da COVID-19, prevalentemente costituiti da donazioni.

L'EBITDA (Utile netto prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti) è pari a € 569,3 milioni, in crescita del 4,7% rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi del 39,3%. Gli ammortamenti, classificati nelle voci precedenti, sono pari a € 93,7 milioni, di cui € 68,3 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 15,2 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione da Novartis nell'ottobre 2019 dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa®, ed € 25,4 milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 0,3 milioni rispetto a quelli del 2019. Come già in precedenza comunicato, al fine di meglio rappresentare l'andamento della gestione, la definizione di EBITDA, a partire da quest'anno, è stata integrata escludendo eventuali oneri di natura non ricorrente. I costi non ricorrenti sostenuti nel corso del 2020 sono stati pari a € 6,6 milioni, dei quali € 6,1 milioni legati all'emergenza da COVID-19, incluse le donazioni già erogate, ed € 0,5 milioni relativi ai costi per la fusione inversa tra la Capogruppo e le sue controllanti italiane (come meglio descritto nel paragrafo *Rapporti con parti correlate*), mentre non ci sono stati costi non ricorrenti nel 2019.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA inclusa la svalutazione di attività immateriali è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	2020	2019
Utile netto	355.027	368.866
Imposte sul reddito	100.629	75.278
(Proventi)/Oneri finanziari netti	13.360	21.122
Ammortamenti	93.672	78.248
Svalutazioni di attività immateriali	0	453
Oneri non ricorrenti	6.632	0
<b>EBITDA<sup>(1)</sup></b>	<b>569.320</b>	<b>543.967</b>

<sup>(1)</sup> Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

La suddivisione dell'EBITDA per settore di attività è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019	%
Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	421.166	422.514	(1.348)	(0,3)
Settore farmaci per malattie rare	148.154	121.453	26.701	22,0
<b>Totale EBITDA<sup>(1)</sup></b>	<b>569.320</b>	<b>543.967</b>	<b>25.353</b>	<b>4,7</b>

<sup>(1)</sup> Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi per il settore *Specialty and Primary Care* è del 37,3%, mentre per il settore delle malattie rare è del 46,4%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 13,4 milioni, in diminuzione di € 7,8 milioni rispetto all'anno precedente.

All'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti per € 2,9 milioni, principalmente determinato dai maggiori oneri sul prestito sindacato di € 400,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di giugno del 2019 e sui nuovi finanziamenti ottenuti nel primo semestre dell'anno, si contrappongono la rilevazione di utili di cambio netti per € 4,3 milioni (perdite di cambio nette di € 0,7 milioni nel 2019) e il miglioramento di € 5,1 milioni nel saldo netto degli oneri relativi alle posizioni a breve termine, principalmente per l'operazione di rimborso di due prestiti infragruppo.

Le imposte sul reddito ammontano a € 100,6 milioni, in aumento di € 25,4 milioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente, principalmente per gli effetti positivi del "Patent box" riconosciuti nel 2019. Facendo seguito all'accordo preventivo siglato in data 19 dicembre 2019 con l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, efficace per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019 (che aveva comportato nell'esercizio scorso un beneficio complessivo di € 35,3 milioni, dei quali € 27,0 milioni relativi al periodo 2015-2018 ed € 8,3 milioni relativi al 2019), la Capogruppo ha deciso di aderire - in alternativa al rinnovo dello stesso - al nuovo regime opzionale di "autoliquidazione" previsto dall'articolo 4 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, e, quindi, di determinare direttamente in dichiarazione il reddito agevolabile ai fini del "Patent box" per l'esercizio in corso, operando in continuità con i criteri concordati con l'Agenzia delle Entrate per il quinquennio precedente. Il beneficio di competenza per il 2020, contabilizzato a riduzione delle imposte, ammonta a € 8,1 milioni.

In data 16 dicembre 2020 è stato siglato un ulteriore accordo preventivo sul "Patent box", con le stesse modalità applicative di quello stipulato lo scorso anno, tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio e la controllata Italcimici S.p.A., il cui beneficio fiscale per il quinquennio 2015-2019, pari a € 2,0 milioni, è stato contabilizzato a riduzione delle imposte nell'esercizio 2020.

L'utile netto, pari a € 355,0 milioni con un'incidenza sui ricavi del 24,5%, si confronta con € 368,9 milioni del 2019 e, escludendo i benefici fiscali non ricorrenti legati al "Patent box", pari a € 2,0 milioni nel 2020 ed € 27,0 milioni nell'esercizio precedente, cresce del 3,2% grazie all'aumento dell'utile operativo e alla riduzione degli oneri finanziari.

Come già illustrato, data la crescente consistenza delle attività immateriali nel bilancio del Gruppo e dei relativi ammortamenti, e per fornire un'informativa in linea con le *best practice* del settore che agevoli la comparabilità dei dati con quelli di altri operatori, da quest'anno è stato introdotto un nuovo indicatore di *performance*: l'utile netto rettificato, pari all'utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, oltre gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali. Nel 2020 l'utile netto rettificato\* è stato pari a € 410,4 milioni in crescita del 7,3% rispetto allo stesso indicatore calcolato sui dati dell'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi del 28,3%.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'utile netto rettificato\* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	2020	2019
Utile netto	355.027	368.866
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software)	66.507	52.397
Effetto fiscale	(13.936)	(11.856)
Oneri operativi non ricorrenti	6.632	0
Effetto fiscale	(1.770)	0
Proventi fiscali non ricorrenti	(2.058)	(26.994)
<b>Utile netto rettificato*</b>	<b>410.402</b>	<b>382.413</b>

\* Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 865,8 milioni che si confronta con un debito netto di € 902,7 milioni al 31 dicembre 2019.

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188.230	187.923	307	0,2
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(12.567)	(13.392)	825	(6,2)
Finanziamenti - dovuti entro un anno <sup>(1)</sup>	(261.216)	(140.963)	(120.253)	85,3
Passività per <i>leasing</i> - dovute entro un anno	(9.038)	(8.854)	(184)	2,1
Posizione finanziaria a breve termine	(94.591)	24.714	(119.305)	n.s.
Finanziamenti - dovuti oltre un anno <sup>(1)</sup>	(753.582)	(908.542)	154.960	(17,1)
Passività per <i>leasing</i> - dovute oltre un anno	(17.651)	(18.853)	1.202	(6,4)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(865.824)</b>	<b>(902.681)</b>	<b>36.857</b>	<b>(4,1)</b>

<sup>(1)</sup> Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

Nel corso del 2020 sono stati pagati \$ 90,0 milioni (€ 81,6 milioni) a Novartis a seguito dell'autorizzazione alla commercializzazione di Isturisa® in Europa e negli Stati Uniti d'America oltre al lancio in Germania, € 15 milioni ad ARS Pharmaceuticals, per la licenza di ARS-1 ed € 2,5 milioni a Helsinn per la licenza di Ledaga®. Sono state acquistate azioni proprie per un totale, al netto delle vendite per esercizio di *stock options*, di € 12,2 milioni e pagati dividendi per un totale di € 212,7 milioni. L'analisi della posizione finanziaria conferma la solida generazione di cassa del Gruppo che è stata, al netto di questi effetti, di circa € 360 milioni.

Gli incrementi degli immobili, impianti e macchinari sono stati pari a € 33,2 milioni, dei quali € 12,1 milioni relativi ai diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione, e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 15,0 milioni), alla controllata turca Recordati Ilaç (€ 3,4 milioni) e alla controllata portoghese Jaba Recordati S.A (€ 2,3 milioni).

Nel mese di aprile, la controllata Recordati AG ha sottoscritto un finanziamento di 75,0 milioni di franchi svizzeri con UBS Switzerland AG, al tasso d'interesse variabile pari al *Libor* a 3 mesi sulla valuta svizzera (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire dal settembre 2020 ed entro marzo 2025.

Sempre nel mese di aprile, la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento di € 40,0 milioni con UBI Banca, a un tasso d'interesse fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborso del capitale in un'unica soluzione nell'ottobre 2021.

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2020 è pari a € 291,8 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2020	% su ricavi	31.12.2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
Crediti commerciali	268.897	18,5	296.961	20,0	(28.064)	(9,4)
Rimanenze di magazzino	251.252	17,3	226.885	15,3	24.367	10,7
Altre attività	57.536	4,0	87.632	5,9	(30.096)	(34,3)
<b>Attività correnti</b>	<b>577.685</b>	<b>39,8</b>	<b>611.478</b>	<b>41,3</b>	<b>(33.793)</b>	<b>(5,5)</b>
Debiti commerciali	132.096	9,1	175.481	11,8	(43.385)	(24,7)
Debiti tributari	29.743	2,0	21.094	1,4	8.649	41,0
Altre passività	124.034	8,6	216.182	14,6	(92.148)	(42,6)
<b>Passività correnti</b>	<b>285.873</b>	<b>19,7</b>	<b>412.757</b>	<b>27,9</b>	<b>(126.884)</b>	<b>(30,7)</b>
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>291.812</b>	<b>20,1</b>	<b>198.721</b>	<b>13,4</b>	<b>93.091</b>	<b>46,8</b>
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	63		63			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	61,8%		51,9%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

## RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2020	31.12.2019	2020	2019
Recordati S.p.A.	464.010	435.426	234.664	241.092
Rettifiche di consolidato:				
- Eliminazione margine sulle rimanenze	(76.552)	(59.066)	(17.486)	(655)
- Relativo effetto fiscale	21.704	16.618	5.086	322
- Altre rettifiche	(16.689)	(13.726)	(2.705)	(4.014)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	835.142	708.217		-
Utile netto delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	265.671	257.974	265.671	257.974
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(132.785)	(128.138)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	2.539	2.244
Differenze da conversione bilanci in valuta	(217.303)	(146.866)	-	-
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>1.275.983</b>	<b>1.198.577</b>	<b>354.984</b>	<b>368.825</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., con sede a Milano in via Vecchio Politecnico 9, la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners.

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 2.829.302 azioni proprie pari al 1,35% del capitale sociale, aventi un valore nominale pari a € 0,125 ciascuna.

I crediti tributari verso la controllante diretta FIMEI S.p.A., pari a € 9,7 milioni, si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduti alla controllante diretta in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include il credito non ancora utilizzato derivante dal "Patent box" per la parte relativa alle imposte sulle società.

In data 1° ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A. in Recordati S.p.A. (la "Fusione"). La Fusione mira a realizzare un accorciamento della catena di controllo rispetto alle società operative del Gruppo, determinando, a beneficio del socio di controllo e del Gruppo nel suo complesso, una semplificazione dell'assetto di governo societario e la riduzione dei costi legati al mantenimento delle Società Incorporande (Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A.), e, per la Società Incorporante (Recordati S.p.A.), minori imposte per effetto di benefici fiscali trasferiti dalle Società Incorporande, subordinatamente alla presentazione di un apposito interpello.

Si segnala che la Fusione non comporterà alcuna variazione del capitale sociale della Società Incorporante, né è previsto il pagamento di conguagli in denaro; inoltre il profilo patrimoniale e reddituale di Recordati S.p.A. post fusione risulterà sostanzialmente in linea con quello attuale e, in particolare, la Fusione non altererà la posizione finanziaria netta e quindi la capacità di investimento di Recordati, né la strategia o politica di allocazione del suo capitale.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché con l'art. 2391-bis, comma 1, Codice Civile, la Capogruppo comunica di aver adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (sezione "Corporate Governance"). Per ogni informazione in tema di *Corporate Governance* si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art.123 bis del TUF approvata dal consiglio di Amministrazione contestualmente alla Relazione sulla Gestione. Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.123 bis del Dlgs. n.58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (sezione "Corporate Governance").

## SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 15 (ex 36) e 18 (ex 39) del Regolamento Mercati (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 Dicembre 2018) in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 (ex 36) Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilac, Recordati Rare Diseases Inc., Rusfic LLC e Recordati AG e che le condizioni indicate nel menzionato art. 15 (ex 36), in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

## OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Capogruppo ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

## OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

L'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali è basata su un approccio di tipo *Enterprise Risk Management* (ERM), un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle best practice internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. Il criterio seguito dal Gruppo è quello di valutare i propri rischi in termini di probabilità di accadimento ed impatto. Nella valutazione dell'impatto dei rischi sul Gruppo vengono considerate diverse dimensioni non solo di natura economica e di mercato, ma anche di natura reputazionale.

Con la creazione di un Catalogo dei Rischi aziendali, soggetto ad una revisione costante, anche in più occasioni nel corso del medesimo anno solare, il Gruppo si pone il fine di classificare i rischi potenziali a cui è esposto, sia esogeni (ad es. evoluzione quadro normativo, pressione competitiva, etc.) sia endogeni, connessi alla gestione dei vari processi aziendali (farmacovigilanza, processo produttivo, scadenza brevetti, lancio nuovi prodotti, etc.). Tra i rischi considerati, vi sono anche quelli di natura non finanziaria, riconducibili al D.Lgs 254/2016. Si tratta di rischi connessi alla gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro (danni causati da eventi atmosferici e incidenti, rischio in ambito HSE - *Health and Safety Executive*, incidenti industriali), dei diritti dei lavoratori e dei soggetti coinvolti nella catena di fornitura (dimensionamento struttura organizzativa, perdita risorse chiave, inadeguata selezione di fornitori e partner commerciali; interruzione fornitura fornitori critici), nonché quelli in ambito di *compliance* (*compliance* a *standard* di qualità internazionali, *compliance* a normativa anticorruzione o quella più specifica riferita all'informazione scientifica del farmaco e ai rapporti con la classe medica). In particolare, quest'ultimi rischi di natura non finanziaria sono stati mappati dal Gruppo e classificati con un livello di rischiosità medio-bassa, in termini di rischio residuo, valutato in termini di probabilità che si manifesti un evento rischioso e di impatto di tale eventuale accadimento.

### Risultati

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

Per ciascun rischio vengono descritte le strategie e le politiche di gestione mirate ad un efficace e concreto presidio e alla conseguente mitigazione di tali rischi.

## RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

### Rischi derivanti da eventi catastrofici (biologici, epidemici e pandemici, ecc.)

Nell'ambito di questa tipologia di rischi rientra ampiamente la corrente situazione determinata dal virus COVID-19. La diffusione del virus se, da una parte, ha messo in luce il valore della salute

ed il ruolo del settore farmaceutico, creando una domanda emergenziale di farmaci, dall'altra ha avuto e continua ad avere impatti sull'operatività delle aziende nelle diverse fasi di vita del farmaco. Anche il settore farmaceutico, quindi non è stato immune dall'impatto derivante dalle numerose misure emergenziali (*lock-down*, misure restrittive di carattere sanitarie, limitazioni agli spostamenti, ecc.) introdotte dalle autorità sanitarie nei diversi paesi ove il Gruppo opera. Tali misure hanno impattato su varie attività del *business*: nell'attività di ricerca e sviluppo, con ritardi nell'arruolamento di pazienti nel corso di studi clinici, nell'attività produttiva, con la rimodulazione dei turni e della produzione, nell'ambito dell'informazione medico scientifica, fortemente ridimensionata nei rapporti con la classe medica, nell'attività di ufficio, con il massivo ricorso al lavoro in remoto. Il gruppo Recordati ha prontamente reagito alle nuove condizioni derivanti dalle misure emergenziali sanitarie con piani operativi che consentissero la continuità del business nel rispetto della salute delle persone coinvolte (dipendenti, clienti, fornitori, altri *stakeholders*). In particolare, la Società ha adottato un Piano Anti-pandemia da Coronavirus, finalizzato a garantire la sicurezza del personale e la continuità aziendale. Sono stati implementati nuovi protocolli di gestione e modificati i processi aziendali in modo da assicurare la continuità degli impianti produttivi in conformità con le normative sanitarie COVID-19. Sono state divulgate linee guida da parte della Capogruppo a tutte le società controllate, in materia di gestione delle risorse umane in sicurezza. Con il supporto di consulenti esterni, è stato sviluppato il progetto "*Safely back to work*" volto a definire le misure più efficaci ed efficienti per la salvaguardia della salute dei dipendenti tra cui una campagna di informazione e formazione per il personale, la fornitura/utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI), la ridefinizione del *layout* degli ambienti di lavoro, l'introduzione del distanziamento sociale, sia statico che dinamico, negli ambienti di lavoro, l'installazione di barriere protettive e la messa a disposizione di materiale igienizzante. Sono state ridefinite le linee guida operative alle Forze Operative Esterne nello svolgimento della loro attività di informazione medico scientifica. Con riferimento all'informazione medico scientifica, la Società monitora costantemente e coordina l'attività degli informatori al fine di predisporre le misure più efficaci e approcci alternativi per consentire l'interazione con la comunità medica, anche attraverso strumenti digitali, nel rispetto delle normative anti-COVID-19.

### Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che ha impatto sulle attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono in prevalenza rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo attuato



una strategia di diversificazione del portafoglio in prodotti non soggetti alla rimborsabilità da parte dei sistemi sanitari nazionali e di espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì caratterizzato dalla presenza di norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano la conduzione delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci e che consentono di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

#### Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività anche nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese. Inoltre, le esportazioni di medicinali condotte dal Gruppo in paesi soggetti a programmi di sanzioni sono marginali e comunque consentite e conformi a tali programmi. A tale proposito, al fine di mitigare il rischio di sanzioni commerciali ed economiche, il Gruppo continua a perfezionare il dedicato Modello di gestione e controllo delle esportazioni, adottato da diversi anni.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione. Dal punto di vista operativo e organizzativo il monitoraggio è curato anche dalla *Business Unit International Primary and Specialty Care* (IPSC) e dal supporto dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

#### Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare anticipatamente l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di prescrizione medica e dei trattamenti per malattie rare.

## RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

#### Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

#### Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul rafforzamento della pipeline, lancio di nuovi prodotti nelle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

#### Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità, della durata e della natura stessa di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito Health Technology Assessment per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

### Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria pipeline di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

### Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse gravi può esporre il Gruppo al rischio di restrizioni nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più significativi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / partners e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

### Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo dispone di stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. I rischi connessi a tali attività sono di diversa natura e potrebbero interessare l'interruzione della produzione, la compromissione degli impianti, ritardi dei cicli produttivi, infine i rischi derivanti dal mancato rilascio delle autorizzazioni regolatorie. A presidio di tali rischi, anzitutto il Gruppo conduce le attività produttive nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices* (GMP) codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, in conformità ai

requisiti richiesti dalla normativa di settore, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga nel rispetto delle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della Food and Drug Administration (FDA) e di altre autorità nazionali e internazionali.

### Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, incendi, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli *assets* (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva. Inoltre, la Società ha rafforzato la propria organizzazione con la presenza di figure professionali dedicate nelle aree del *Procurement*, *Supply Chain* e *Contract Manufacturing*.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

### Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha

ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004. Anche il sito produttivo di Opalia Pharma (Tunisia) ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001:2018 (sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro).

Gli organi di controllo e gestione societari sono informati periodicamente da parte delle funzioni preposte sull'andamento degli infortuni e sulle azioni mitiganti intraprese dalla Società.

### Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (web e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi *legacy* principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di *servers* e a livello di *clients*.

Nel Catalogo dei rischi aziendali è presente ed è presidiato il rischio in materia di Cyber Attack e Cyber Fraud (attacchi informatici e frodi informatiche). A fronte di tale rischio il Gruppo ha da tempo introdotto specifici presidi a livello sia tecnologico che di tipo organizzativo.

La società sottopone annualmente la propria infrastruttura ad una serie continua di VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

Sul fronte invece delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, la Società continua ad erogare formazione e informazione ai dipendenti al fine di sensibilizzarli sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici assegnati.

Nel corso del 2020, con l'utilizzo massivo del lavoro in remoto come conseguenza della pandemia COVID-19, la Società ha introdotto nuovi livelli di sicurezza a livello di server e di client (ad es. MFA – autenticazione a più fattori) con l'obiettivo di minimizzare il rischio di frodi informatiche.

La Società ha, inoltre, commissionato ad una primaria società di consulenza informatica un assessment sulla valutazione della sicurezza delle connessioni in remoto dal quale è emersa l'esistenza di un adeguato livello di protezione secondo gli standard internazionali.

## RISCHI FINANZIARI

### Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria determinata dalla pandemia da COVID-19 e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

### Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

### Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, è interessato da attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

### Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi

finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 31 relative rispettivamente alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, nonostante la difficile situazione derivante dalla pandemia da COVID-19.

## RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

### Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante il rigoroso rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

### Rischi di compliance

Qualsiasi attività aziendale nell'ambito dell'intero ciclo di vita del farmaco, dalla ricerca e lo sviluppo, alla produzione, alla informazione scientifica presuppone un potenziale rischio di *compliance*. A presidio dei rischi di non conformità, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno, costituito da una serie di procedure e strutture organizzative strutturate e organiche volte a controllare il monitoraggio dei rischi di non conformità rispetto a leggi e regolamenti, a garantire una corretta e trasparente informativa interna al mercato, nonché a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi, puntando al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli aspetti strutturali del controllo interno e della gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori alla base dell'etica aziendale, nonché le regole di condotta nel rispetto di tali principi; dal sistema di conferimento di poteri e deleghe basato su procure generali e speciali e deleghe interne, corrispondenti alle responsabilità assegnate, dalle procedure operative aziendali; dai sistemi Informativi a supporto sia delle

attività gestionali che produttive, nonché dei processi contabili e finanziari.

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli standard tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia. Modelli analoghi sono in corso di adozione anche in altre filiali all'estero in conformità alle normative locali.

In materia di anti-corruzione, il Gruppo ha implementato un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

In tema di Codice Etico, Anti-corruzione e Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Gruppo eroga formazione continua a tutti i dipendenti.

### Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso si rinvia alla nota illustrativa n. 38.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 22 febbraio la Società ha reso pubbliche per l'anno 2021 le seguenti previsioni, che comprendono il contributo dei nuovi accordi di licenza finalizzati nei primi mesi dell'anno e prevedono una graduale ripresa dei mercati di riferimento post pandemia da COVID-19 nella seconda metà dell'anno: ricavi compresi tra € 1.570 ed € 1.620 milioni, EBITDA compreso tra € 600 ed € 620 milioni e utile netto rettificato compreso tra € 420 ed € 440 milioni.

Nonostante il perdurare della pandemia da COVID-19 e delle restrizioni alla mobilità nei principali paesi, l'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2021 è in linea con le aspettative. Considerati i limitati impatti della pandemia sui risultati finanziari del 2020, il settore di appartenenza, l'andamento recente della gestione e l'elevato grado di diversificazione del Gruppo si ritiene che il perdurare della pandemia nel 2021 non comporti effetti significativi sui risultati attesi dal Gruppo confermando quindi i valori delle attività o passività iscritte in bilancio.

Milano, 18 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione  
*L'Amministratore Delegato*

**Andrea Recordati**

# Bilancio consolidato 2020



# Prospetti di bilancio

## RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020  
E AL 31 DICEMBRE 2019

### CONTO ECONOMICO

€ (migliaia) <sup>(1)</sup>	Nota	2020	2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>3</b>	<b>1.448.867</b>	<b>1.481.848</b>
Costo del venduto	4	(406.831)	(436.901)
<b>Utile lordo</b>		<b>1.042.036</b>	<b>1.044.947</b>
Spese di vendita	4	(349.072)	(372.803)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(146.236)	(129.681)
Spese generali e amministrative	4	(72.785)	(72.783)
Altri proventi/(oneri) netti	4	(4.927)	(4.414)
<b>Utile operativo</b>		<b>469.016</b>	<b>465.266</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti	5	(13.360)	(21.122)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>455.656</b>	<b>444.144</b>
Imposte sul reddito	6	(100.629)	(75.278)
<b>Utile netto</b>		<b>355.027</b>	<b>368.866</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		354.984	368.825
Azionisti di minoranza		43	41
<b>Utile netto per azione</b>			
Base		€ 1,725	€ 1,800
Diluito		€ 1,698	€ 1,764

(1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.758.125 per il 2020 e n. 204.959.193 per il 2019. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.367.031 per il 2020 e n. 4.165.963 per il 2019.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

## ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	7	133.250	133.342
Attività immateriali	8	1.115.811	1.161.760
Avviamento	9	562.116	577.973
Altre partecipazioni e titoli	10	45.581	38.566
Altre attività non correnti	11	6.861	16.426
Attività fiscali differite	12	75.084	71.513
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.938.703</b>	<b>1.999.580</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	13	251.252	226.885
Crediti commerciali	14	268.897	296.961
Altri crediti	15	47.291	79.949
Altre attività correnti	16	10.245	7.683
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	17	7.036	9.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	188.230	187.923
<b>Totale attività correnti</b>		<b>772.951</b>	<b>809.350</b>
<b>Totale attività</b>		<b>2.711.654</b>	<b>2.808.930</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.



# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(87.516)	(93.480)
Riserva per strumenti derivati		(2.659)	(5.357)
Riserva per differenze di conversione		(217.303)	(146.866)
Altre riserve		70.707	64.651
Utili a nuovo		1.151.053	999.708
Utile netto		354.984	368.825
Acconto sul dividendo		(103.143)	(98.764)
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>	19	<b>1.275.983</b>	<b>1.198.577</b>
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	20	277	234
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.276.260</b>	<b>1.198.811</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti - dovuti oltre un anno	21	778.238	937.344
Fondi per benefici ai dipendenti	22	21.174	20.557
Passività per imposte differite	23	41.219	43.172
Altre passività non correnti	24	16.299	22.292
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>856.930</b>	<b>1.023.365</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	25	132.096	175.481
Altri debiti	26	95.671	185.706
Debiti tributari	27	29.743	21.094
Altre passività correnti	28	11.250	12.543
Fondi per rischi e oneri	29	17.113	17.933
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	30	9.770	10.788
Finanziamenti - dovuti entro un anno	21	270.254	149.817
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	31	12.567	13.392
<b>Totale passività correnti</b>		<b>578.464</b>	<b>586.754</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>2.711.654</b>	<b>2.808.930</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

## PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

€ (migliaia) <sup>(1)</sup>	2020	2019
Utile netto	355.027	368.866
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali	2.698	3.042
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(70.437)	7.280
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	6.917	17.455
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	(1.021)	(459)
<b>Altre componenti riconosciute a patrimonio netto</b>	<b>(61.843)</b>	<b>27.318</b>
<b>Utile complessivo</b>	<b>293.184</b>	<b>396.184</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	293.141	396.143
Azionisti di minoranza	43	41
Dati per azione		
Base	€ 1,425	€ 1,933
Diluito	€ 1,402	€ 1,894

(1) Eccetto i valori per azione.

Il valore per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.758.125 per il 2020 e n. 204.959.193 per il 2019.

Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.367.031 per il 2020 e n. 4.165.963 per il 2019.

Il valore per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

€ (migliaia)	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO										Totale
	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti derivati	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile netto	Acconto sul dividendo	Azionisti di minor.za	
<b>Saldo al 31.12. 2018</b>	<b>26.141</b>	<b>83.719</b>	<b>(145.608)</b>	<b>(8.399)</b>	<b>(154.146)</b>	<b>43.081</b>	<b>897.990</b>	<b>312.376</b>	<b>(91.761)</b>	<b>193</b>	<b>963.586</b>
Destinazione dell'utile netto 2018							312.376	(312.376)			0
Distribuzione dividendi							(187.844)		91.761		(96.083)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						4.574	2.475				7.049
Vendita azioni proprie			52.128				(25.941)				26.187
Acconto sul dividendo									(98.764)		(98.764)
Altre variazioni							652				652
Utile complessivo				3.042	7.280	16.996		368.825		41	396.184
<b>Saldo al 31.12. 2019</b>	<b>26.141</b>	<b>83.719</b>	<b>(93.480)</b>	<b>(5.357)</b>	<b>(146.866)</b>	<b>64.651</b>	<b>999.708</b>	<b>368.825</b>	<b>(98.764)</b>	<b>234</b>	<b>1.198.811</b>
Destinazione dell'utile netto 2019							368.825	(368.825)			0
Distribuzione dividendi							(205.423)		98.764		(106.659)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						160	4.718				4.878
Acquisto azioni proprie			(47.871)								(47.871)
Vendita azioni proprie			53.835				(18.134)				35.701
Acconto sul dividendo									(103.143)		(103.143)
Altre variazioni							1.359				1.359
Utile complessivo				2.698	(70.437)	5.896		354.984		43	293.184
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>26.141</b>	<b>83.719</b>	<b>(87.516)</b>	<b>(2.659)</b>	<b>(217.303)</b>	<b>70.707</b>	<b>1.151.053</b>	<b>354.984</b>	<b>(103.143)</b>	<b>277</b>	<b>1.276.260</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI  
AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

€ (migliaia)	2020	2019*
<b>ATTIVITÀ DI GESTIONE</b>		
Utile netto	355.027	368.866
Imposte sul reddito	100.629	75.278
Interessi di competenza netti	17.475	15.142
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	25.355	25.170
Ammortamento attività immateriali	68.317	53.078
Svalutazioni	0	453
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	4.878	7.049
Altre componenti non monetarie	1.997	4.825
Variazione di altre attività e altre passività	(11.090)	(8.478)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>562.588</b>	<b>541.383</b>
Variazione di:		
- rimanenze di magazzino	(42.924)	(19.483)
- crediti commerciali	6.033	(54.386)
- debiti commerciali	(38.614)	8.350
<b>Variazione capitale circolante</b>	<b>(75.505)</b>	<b>(65.519)</b>
Interessi incassati	463	573
Interessi pagati	(18.699)	(17.597)
Imposte sul reddito pagate	(65.272)	(140.140)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione</b>	<b>403.575</b>	<b>318.700</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(21.263)	(22.095)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	0	2.046
Investimenti in attività immateriali	(110.415)	(421.193)
Disinvestimenti in attività immateriali	57	33
Cessione di partecipazioni in altre società	66	0
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(131.555)</b>	<b>(441.209)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione finanziamenti	110.020	418.048
Rimborso finanziamenti	(141.430)	(131.258)
Pagamento passività per <i>leasing</i>	(9.730)	(10.345)
Variazione debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	1.740	(2.190)
Dividendi pagati	(212.718)	(190.916)
Acquisto azioni proprie	(47.871)	0
Vendita azioni proprie	35.701	26.187
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(264.288)</b>	<b>109.526</b>
<b>Variazione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>7.732</b>	<b>(12.983)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	187.923	198.036 **
Effetto conversione valutaria	(7.425)	2.870
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>188.230</b>	<b>187.923 **</b>

\* I valori del 2019 sono stati rideterminati in seguito all'adozione di un nuovo schema (vedi nota n. 1).

\*\* Nel 2019 erano esposti i valori al netto dei debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori, pari a € 16.905 migliaia al 31 dicembre 2018 ed € 13.392 migliaia al 31 dicembre 2019.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

# Note illustrative

## AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio consolidato del gruppo Recordati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo"), con sede a Milano in Via Matteo Civitali n. 1, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico, ed è disponibile presso la sede sociale.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Al fine di meglio rappresentare l'operatività del Gruppo, le voci del conto economico consolidato sono state classificate per destinazione, a differenza della classificazione per natura adottata dalla Capogruppo nel proprio bilancio d'esercizio. Per la predisposizione dello stato patrimoniale è stata adottata la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Per la predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema del metodo indiretto, introducendo a partire dal bilancio 2020 alcuni cambiamenti nella modalità espositiva con l'obiettivo di meglio rappresentare i flussi di cassa del Gruppo; tali cambiamenti non hanno comportato significative variazioni nei saldi dei flussi relativi all'attività di gestione, di investimento e di finanziamento, rispetto a quanto esposto nel rendiconto finanziario presentato lo scorso anno.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include le situazioni economico-patrimoniali della Capogruppo e di tutte le società da essa controllate. Nella nota n. 40 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, il metodo applicato, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso del 2020 l'area di consolidamento non ha subito cambiamenti.

In data 1 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A. in Recordati S.p.A. (l'"Operazione" o la "Fusione") e la documentazione propedeutica alla realizzazione della Fusione stessa, tra cui il relativo progetto di fusione, che è disponibile sul sito internet della Società ([www.recordati.it](http://www.recordati.it), nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti - Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e a cui si rinvia per maggiori dettagli.

La Fusione in oggetto, che si colloca nel più ampio processo di acquisizione indiretta di Recordati S.p.A. da parte di Rossini Investimenti S.p.A., realizzata tramite l'acquisizione dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A. (alla quale è strettamente e intrinsecamente connessa), mira a realizzare un accorciamento della catena di controllo rispetto alle società operative del Gruppo, determinando, a beneficio del socio di controllo e del Gruppo nel suo complesso, una semplificazione dell'assetto di governo societario e la riduzione dei costi legati al mantenimento delle

Società Incorporande (Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A.), e, per la Società Incorporante (Recordati S.p.A.), minori imposte per effetto di benefici fiscali trasferiti dalle Società Incorporande, subordinatamente alla presentazione di un apposito interpellò.

La Fusione non comporterà alcuna variazione del capitale sociale della Società Incorporante, né è previsto il pagamento di conguagli in denaro; inoltre il profilo patrimoniale e reddituale di Recordati S.p.A. post fusione risulterà sostanzialmente in linea con quello attuale della Società e, in particolare, la Fusione non altererà la posizione finanziaria netta e quindi la capacità di investimento di Recordati, né la strategia o politica di allocazione del suo capitale.

È previsto che la Fusione si perfezioni nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 e in ogni caso successivamente alla data di approvazione dei bilanci delle Società Incorporande relativi all'esercizio al 31 dicembre 2020 e della loro situazione patrimoniale di chiusura al 31 marzo 2021.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

### 2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2020 descritti nel seguente paragrafo "Applicazione di nuovi principi". Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del bilancio consolidato si è tenuto conto degli impatti, anche potenziali, derivanti dalla pandemia da COVID-19. Per fare fronte all'emergenza, in Italia e successivamente anche in altri paesi, già nel 2020 il Gruppo si è attivato implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti.

I risultati ottenuti dimostrano che l'impatto sui ricavi consolidati del Gruppo è più che compensato dal contributo positivo dei nuovi prodotti e dal contenimento delle spese operative conseguente alla riduzione delle attività, con risultato operativo e utile netto in linea con le previsioni. Anche per il 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza epidemiologica, si ritiene di poter implementare le necessarie azioni per garantire la continuità aziendale e il raggiungimento di risultati positivi.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

## Applicazione di nuovi principi

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Tra queste:

- **Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un *business***

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: Definizione di rilevante**

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

- **Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018**

Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions**

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da COVID-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di *lease* rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

## Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulle migliori valutazioni possibili, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

- **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

- **Attività fiscali differite:** la contabilizzazione è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

- **Rimanenze di magazzino:** le giacenze che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

- **Strumenti finanziari:** i crediti commerciali risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive formulate tenendo quindi conto di eventi passati, condizioni attuali e previsioni di future condizioni economiche.

In linea generale, i metodi di determinazione del *fair value* in merito agli strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow* (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del *fair value* alla "*first recognition*". Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell'*amortized cost*;
- Strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono espone nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

## Stato Patrimoniale

**Immobili, impianti e macchinari** - Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il loro valore contabile è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - *impairment*").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti:

- Immobili industriali 2,5% - 5,5%
- Impianti e macchinari 10% - 17,5%
- Altri beni mobili 12% - 40%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

**Leasing** - Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

**Modello contabile per il locatario** - All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente *leasing*, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente *leasing* e non *leasing* sulla base dei relativi prezzi. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del *leasing*, a meno che il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del *leasing* o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili, impianti e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del *leasing* e il tipo di bene in *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività del *leasing* comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il *leasing* in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del *leasing*, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*.

La passività del *leasing* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nel risultato dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari' e le passività del *leasing* nella voce 'Finanziamenti'.

### Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

- Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

**Attività immateriali** - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le seguenti percentuali, ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività:

- Diritti di brevetto industriale e autorizzazioni di vendita 5% - 33%
- Licenze di distribuzione, marchi e diritti simili 5% - 25%.

**Avviamento** - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore. Tale test viene effettuato con



riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui è attribuito l'avviamento e a livello della quale viene monitorato.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

**Perdite di valore ("Impairment")** - Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente se necessario, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

**Partecipazioni in imprese collegate** - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## Strumenti finanziari

### Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

## Classificazione e valutazione successiva

### Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; (FVOCI) - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno dell'esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il suo possesso finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

### Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- **Attività finanziarie valutate al FVTPL**  
Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel risultato dell'esercizio.
- **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**  
Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
- **Titoli di debito valutati al FVOCI**  
Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per

riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nel risultato dell'esercizio.

- **Titoli di capitale valutati al FVOCI**

Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nel risultato dell'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nel risultato dell'esercizio.

#### **Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificate al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili e perdite su cambi sono rilevati nel risultato dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

#### **Eliminazione contabile**

##### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio bilancio, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

##### **Passività finanziarie**

Il Gruppo procede all'eliminazione di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel risultato dell'esercizio.

##### **Compensazione**

Le attività e passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato in bilancio se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

#### **Strumenti derivati e operazioni di copertura (Hedge accounting)**

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio. Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relative a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interessi e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera. All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

##### **Copertura dei flussi finanziari**

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

##### **Coperture di investimenti netti**

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte inefficace è rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nel risultato dell'esercizio alla dismissione della gestione estera.

**Rimanenze di magazzino** - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali. Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare il costo come sopra determinato al valore di mercato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine e sono valutate al valore di mercato.

**Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate** - Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di *reporting* finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita. Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

**Patrimonio netto** - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

**Fondi per benefici ai dipendenti** - I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

**Fondi per rischi e oneri** - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

**Operazioni in valuta estera** - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate in tali valute sono rideterminate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

## Conto economico

**Ricavi** - I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente, vengono rilevati quando si trasferisce il controllo dei beni o dei servizi e sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Le informazioni sulla natura e la tempistica della soddisfazione degli obblighi di prestazione nei contratti con i clienti e le relative politiche di riconoscimento dei ricavi vengono esposte di seguito. I ricavi comprendono principalmente le vendite dei prodotti e i ricavi derivanti da accordi di licenza. Le vendite di prodotti rappresentano il valore netto della fattura, meno i valori stimati per sconti e resi e sono rilevate quando il controllo delle merci è stato trasferito a terzi. Ciò avviene abitualmente quando la proprietà passa al cliente, alla spedizione o al ricevimento della merce a seconda delle specifiche condizioni di vendita.

I ricavi derivanti da accordi di licenza comprendono i proventi derivanti da accordi di collaborazione sui prodotti dei quali il Gruppo ha concesso in licenza determinati diritti, ma mantiene un significativo interesse economico, attraverso ad esempio la vendita regolare di prodotti finiti. Il ricavo può assumere la forma di *up-front payments*, condivisione degli utili e *royalties*. Quando il controllo del diritto di utilizzo delle attività immateriali passa all'inizio di un accordo, i ricavi sono riconosciuti in un'unica soluzione. Se la sostanza di un accordo è quella del diritto di accesso alle attività immateriali, i ricavi sono riconosciuti nel tempo, di norma su base lineare per tutta la durata del contratto. Qualora il Gruppo fornisca servizi, quali ad esempio la fornitura di prodotti, i ricavi sono riconosciuti per tutta la durata di tali servizi. I ricavi connessi al raggiungimento di un obiettivo di vendita da parte del licenziatario vengono contabilizzati in un'unica soluzione al raggiungimento dell'obiettivo. I ricavi per *royalties* vengono rilevati in un'unica soluzione quando matura il diritto all'incasso.

**Costo del venduto** - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

**Spese di vendita** - Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione.

**Spese di ricerca e sviluppo** - Le spese di ricerca e sviluppo sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38, salvo nei casi in cui ne sia prevista la capitalizzazione secondo lo stesso principio. Specificatamente, lo IAS 38 prevede le spese di sviluppo debbano essere capitalizzate qualora, in riferimento ai prodotti oggetto dell'attività, sia stata determinata la fattibilità tecnica e commerciale per la vendita con elevata probabilità di successo e siano probabili i benefici economici futuri. Tali spese comprendono oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

**Contributi da enti pubblici** - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

**Operazioni con pagamenti basati su azioni** - Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di *stock options* a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

**Proventi e oneri finanziari** - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

**Imposte** - Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

**Utile per azione** - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

### 3. RICAVI NETTI

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative.

Nel 2020 i ricavi netti totali, pari a € 1.448,9 milioni, sono in flessione rispetto all'anno precedente principalmente per l'impatto della pandemia da COVID-19 sui principali mercati di riferimento, la perdita dell'esclusività alla commercializzazione di Urorec® (silodosin) da febbraio 2020 e di Livazo® (pitavastatina) da agosto 2020, e alla svalutazione delle principali valute rispetto all'euro nel corso dell'anno, che hanno portato ad una riduzione delle vendite nette.

I ricavi possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019
Vendite nette	1.416.543	1.451.797	(35.254)
Royalties	5.415	7.059	(1.644)
Up-front payments	4.782	6.970	(2.188)
Ricavi vari	22.127	16.022	6.105
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.448.867</b>	<b>1.481.848</b>	<b>(32.981)</b>

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza e distribuzione dei prodotti in portafoglio e vengono riconosciuti per competenza lungo l'orizzonte temporale di collaborazione con i clienti. I ricavi per *up-front payments* di € 4,8 milioni registrati nel 2020 si riferiscono prevalentemente ad accordi di commercializzazione per pitavastatina (€ 1,4 milioni), lercanidipina (€ 1,1 milioni), Cystadrops® (cisteamina cloridrato) (€ 0,7 milioni), per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 0,6 milioni) e per silodosina (€ 0,5 milioni). Il saldo residuo di importi già anticipati dai clienti e che saranno riconosciuti per competenza come ricavi in periodi successivi è classificato nelle altre passività correnti (vedi nota n. 21) e ammonta a € 10,3 milioni (€ 11,9 milioni al 31 dicembre 2019).

L'incremento della voce "Ricavi vari" è principalmente conseguenza del margine contrattualmente riconosciuto da Novartis AG, pari a € 20,1 milioni, sulle vendite di Signifor® e Signifor® LAR® realizzate per conto di Recordati successivamente al 23 ottobre 2019, data di trasferimento dei diritti sui prodotti. A seguito del trasferimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti, inizialmente negli Stati Uniti d'America e progressivamente anche in Europa e in altre aree geografiche, sono iniziate le vendite dirette di questi prodotti al mercato, che sono state pari a € 46,8 milioni, contabilizzate come vendite nette. A partite dal secondo trimestre 2020 Recordati ha lanciato direttamente Isturisa® negli Stati Uniti d'America, in Francia, in Germania e in altri paesi, con vendite nette complessive pari a € 12,1 milioni.

Nelle tabelle seguenti, i ricavi netti sono disaggregati per mercato geografico primario, per prodotto o classe di prodotto e per area geografica per paese. Le tabelle includono anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i segmenti identificati dal Gruppo.

## PRODOTTO O CLASSE DI PRODOTTO

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care</i> 2020	<i>Specialty and Primary Care</i> 2019	Malattie Rare 2020	Malattie Rare 2019	Totale 2020	Totale 2019
Zanidip®	134.612	134.381			134.612	134.381
Zanipress®	48.423	58.938			48.423	58.938
Urorec®	74.103	107.128			74.103	107.128
Livazo®	52.863	53.807			52.863	53.807
Seloken®/Logimax®	105.699	98.321			105.699	98.321
Altri prodotti <i>corporate</i>	165.859	192.455			165.859	192.455
Farmaci per malattie rare			319.441	249.850	319.441	249.850
OTC	262.178	275.789			262.178	275.789
Portafoglio prodotti locali	227.333	251.170			227.333	251.170
Altri ricavi	9.423	13.907			9.423	13.907
Chimica farmaceutica	48.933	46.102			48.933	46.102
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.129.426</b>	<b>1.231.998</b>	<b>319.441</b>	<b>249.850</b>	<b>1.448.867</b>	<b>1.481.848</b>

## AREA GEOGRAFICA PER PAESE

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care</i> 2020	<i>Specialty and Primary Care</i> 2019	Malattie Rare 2020	Malattie Rare 2019	Totale 2020	Totale 2019
<b>Ricavi farmaceutici</b>						
Italia	247.822	268.374	18.637	11.694	266.459	280.068
Francia	112.366	138.961	31.683	18.309	144.049	157.270
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	97.512	116.670	2.707	3.490	100.219	120.160
Germania	117.861	124.333	17.868	14.269	135.729	138.602
Spagna	72.156	85.563	11.668	9.136	83.824	94.699
Turchia	74.645	84.736	4.541	3.874	79.186	88.610
Portogallo	41.046	43.123	1.673	1.331	42.719	44.454
Altri paesi Europa orientale	85.019	78.083	6.956	4.025	91.975	82.108
Altri paesi Europa occidentale	62.971	56.201	28.154	21.376	91.125	77.577
Nord Africa	39.316	39.305	1.936	1.013	41.252	40.318
Altre vendite internazionali	129.779	150.547	71.146	51.763	200.925	202.310
Stati Uniti d'America	-	-	122.472	109.570	122.472	109.570
<b>Totale ricavi farmaceutici</b>	<b>1.080.493</b>	<b>1.185.896</b>	<b>319.441</b>	<b>249.850</b>	<b>1.399.934</b>	<b>1.435.746</b>
<b>Ricavi chimica farmaceutica</b>						
Italia	5.024	3.122	-	-	5.024	3.122
Altri paesi europei	15.239	14.642	-	-	15.239	14.642
Stati Uniti d'America	5.700	7.755	-	-	5.700	7.755
America (Stati Uniti esclusi)	4.584	4.376	-	-	4.584	4.376
Australasia	16.885	15.014	-	-	16.885	15.014
Africa	1.501	1.193	-	-	1.501	1.193
<b>Totale ricavi chimica farmaceutica</b>	<b>48.933</b>	<b>46.102</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48.933</b>	<b>46.102</b>
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.129.426</b>	<b>1.231.998</b>	<b>319.441</b>	<b>249.850</b>	<b>1.448.867</b>	<b>1.481.848</b>

## 4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi del 2020 sono complessivamente pari a € 979,9 milioni, in riduzione rispetto a € 1.016,6 milioni del 2019, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019
Costo del venduto	406.831	436.901	(30.070)
Spese di vendita	349.072	372.803	(23.731)
Spese di ricerca e sviluppo	146.236	129.681	16.555
Spese generali e amministrative	72.785	72.783	2
Altri (proventi)/oneri netti	4.927	4.414	513
<b>Totale costi operativi</b>	<b>979.851</b>	<b>1.016.582</b>	<b>(36.731)</b>

Il costo del venduto è pari a € 406,8 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente per la contrazione dei volumi di vendita, con un'incidenza sui ricavi del 28,1%, inferiore al 29,5% dell'anno precedente principalmente grazie alla maggiore incidenza delle vendite di prodotti con migliore marginalità.

Le spese di vendita diminuiscono del 6,4% principalmente per la significativa riduzione delle attività promozionali a seguito delle restrizioni in tutti i mercati per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con una conseguente diminuzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 146,2 milioni, in incremento del 12,8% rispetto a quelle dell'anno precedente per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR e, a partire dal secondo trimestre, Isturisa®, acquisiti da Novartis nel mese di ottobre del 2019.

Le spese generali e amministrative sono pari a € 72,8 milioni, allineate a quelle del 2019 anche come incidenza su ricavi.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri (proventi)/oneri netti".

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019
Costi non ricorrenti per epidemia COVID-19	6.125	-	6.125
Costi non ricorrenti per fusione inversa	507	-	507
Costi accessori per acquisizioni	-	1.423	(1.423)
Svalutazioni di attività immateriali	-	453	(453)
Accantonamento per risoluzione anticipata contratto di licenza	-	4.150	(4.150)
Altri	(1.705)	(1.612)	(93)
<b>Altri (proventi)/oneri netti</b>	<b>4.927</b>	<b>4.414</b>	<b>513</b>

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, relativamente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività si segnalano:

- i costi sostenuti per l'epidemia COVID-19, principalmente per donazioni in favore di ospedali e servizi sanitari nazionali, ma anche per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale;
- i costi relativi all'operazione di fusione inversa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 1 ottobre 2020, che prevede l'incorporazione delle controllanti Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A. in Recordati S.p.A..

Sempre ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019
Consumo di materie prime	304.381	341.990	(37.609)
Remunerazione del personale	250.879	252.632	(1.753)
Altri costi del personale	28.198	36.442	(8.244)
Spese variabili di vendita	85.422	80.686	4.736
Ammortamenti	93.672	78.248	15.424
Utenze e beni di consumo	35.587	33.498	2.089
Altre spese	181.712	193.086	(11.374)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>979.851</b>	<b>1.016.582</b>	<b>(36.731)</b>

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 21,0%, in riduzione rispetto al 23,1% del 2019.

La voce "Remunerazione del personale" comprende € 4,9 milioni di oneri per i piani di *stock options*, in riduzione di € 2,2 milioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Il numero medio dei dipendenti nel 2020 è di 4.278 persone, in aumento rispetto a 4.141 del 2019. I dipendenti al 31 dicembre 2020 sono 4.362, in crescita rispetto ai 4.323 alla fine del 2019.

Nel corso del 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano. La contabilizzazione secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere nel conto economico del 2020 pari a € 1,1 milioni.

Gli ammortamenti sono pari a € 93,7 milioni, di cui € 68,3 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 15,2 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione da Novartis nell'ottobre 2019 dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa®, ed € 25,4 milioni relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 0,3 milioni rispetto a quelli del 2019.

## 5. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

Nel 2020 e nel 2019 il saldo netto delle componenti finanziarie è negativo rispettivamente per € 13,4 milioni e per € 21,1 milioni.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2020	2019	Variazioni 2020/2019
Interessi passivi su finanziamenti	16.449	13.555	2.894
Oneri su contratti di <i>leasing</i>	1.054	1.202	(148)
Oneri per piani a benefici definiti	157	284	(127)
(Proventi)/oneri netti su posizioni a breve termine	(21)	5.117	(5.138)
(Utili)/perdite di cambio netti	(4.279)	742	(5.021)
Interessi passivi per verifiche fiscali	-	222	(222)
<b>Totale (proventi)/oneri finanziari netti</b>	<b>13.360</b>	<b>21.122</b>	<b>(7.762)</b>

La variazione netta degli interessi passivi su finanziamenti è principalmente dovuta all'incremento per gli oneri sul prestito sindacato di € 400,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di giugno del 2019 e sui nuovi finanziamenti concessi da UBS Switzerland AG (75,0 milioni di franchi svizzeri alla controllata Recordati AG) e da UBI Banca (€ 40,0 milioni alla Capogruppo), compensato dai minori interessi sul prestito obbligazionario di \$ 70 milioni emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases Inc. nel 2013 e rimborsato anticipatamente nella prima parte del 2019, nonché da più favorevoli condizioni sul tasso variabile del prestito con IFC-World Bank.

Il saldo degli oneri netti sulle posizioni a breve termine è migliorato di € 5,1 milioni principalmente per l'estinzione di due contratti di *cross-currency swaps* correlati a due prestiti infragruppo rimborsati nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'anno la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente alla società statunitense Recordati Rare Diseases Inc. due finanziamenti accesi nel novembre 2016 per complessivi \$ 70,0 milioni (corrispondenti alle due tranches del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013) e ha estinto i due contratti di *cross-currency swaps* contestualmente stipulati. Già a seguito del rimborso anticipato, nel 2019, del prestito obbligazionario, gli strumenti derivati non erano più designati di copertura e la loro valutazione veniva imputata a conto economico insieme all'effetto della conversione dei finanziamenti al cambio corrente tra euro e dollaro statunitense. L'estinzione dei *cross-currency swaps* ha determinato la contabilizzazione di un provento, al netto della differenza cambio negativa per l'estinzione dei finanziamenti infragruppo e dei costi bancari, di € 2,6 milioni, che si confronta con un costo netto di € 1,0 milioni nell'esercizio precedente.

Gli utili di cambio netti sono stati principalmente determinati da transazioni in rubli russi e in dollari statunitensi, valute che nel corso dell'esercizio si sono svalutate rispetto all'euro.

## 6. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a € 100,6 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

L'incremento di € 25,4 milioni rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dagli effetti positivi del "Patent box" riconosciuti nell'esercizio 2019.

Facendo seguito all'accordo preventivo siglato in data 19 dicembre 2019 con l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, efficace per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019 (che aveva comportato nell'esercizio scorso un beneficio complessivo di € 35,3 milioni, dei quali € 27,0 milioni relativi al periodo 2015-2018 ed € 8,3 milioni relativi al 2019), la Capogruppo ha deciso di aderire - in alternativa al rinnovo dello stesso - al nuovo regime opzionale di "autoliquidazione" previsto dall'articolo 4 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, e, quindi, di determinare direttamente in dichiarazione il reddito agevolabile ai fini del "Patent box" per l'esercizio in corso, operando in continuità con i criteri concordati con l'Agenzia delle Entrate per il quinquennio precedente e indicando le informazioni necessarie alla predetta determinazione in idonea documentazione. Il beneficio di competenza per il 2020, contabilizzato a riduzione delle imposte, ammonta a € 8,1 milioni.

In data 16 dicembre 2020 è stato siglato, tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio e la controllata Italtchimici S.p.A., l'accordo preventivo sul "Patent box" per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, efficace per gli anni di imposta dal 2015 al 2019, che consente alla società di escludere dalla base imponibile una quota crescente del reddito riconducibile all'utilizzo dei beni immateriali agevolati (*know-how* e marchi), pari al 30% per il 2015, al 40% per il 2016 e al 50% per il triennio 2017-2019. Il beneficio fiscale relativo alla società per il quinquennio 2015-2019, pari a € 2,0 milioni, è stato contabilizzato nell'esercizio 2020. Italtchimici S.p.A. ha esercitato l'opzione per il rinnovo dell'accordo in relazione al quinquennio 2020-2024, ma il beneficio fiscale si riduce per effetto dell'esclusione dei marchi di impresa dai beni immateriali oggetto di agevolazione.

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2020 %	2019 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	24,0	24,0
Dividendi da controllate estere	0,4	0,4
Differenziale aliquote fiscali estere	(1,9)	(1,1)
Accantonamenti per rischi derivanti da verifiche fiscali	-	(0,2)
Altre differenze nette	(0,1)	0,1
Beneficio derivante dal "Patent box"	(2,2)	(8,0)
<b>Aliquota fiscale effettiva sul reddito</b>	<b>20,2</b>	<b>15,2</b>
IRAP	1,9	1,8
<b>Aliquota fiscale su utile prima delle imposte</b>	<b>22,1</b>	<b>17,0</b>

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota media del 5,42% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, relativamente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, per il 2020 si segnala il sopra descritto beneficio fiscale per Italtchimici S.p.A. derivante dal "Patent box".

## 7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
<b>Costo acquisizione</b>					
Saldo al 1.1.2019	91.418	228.290	78.416	14.751	412.875
Incrementi	3.788	2.250	14.340	12.935	33.313
Disinvestimenti	(2.193)	(634)	(2.849)	(1.835)	(7.511)
Altre variazioni	(251)	3.270	2.275	(6.255)	(961)
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>92.762</b>	<b>233.176</b>	<b>92.182</b>	<b>19.596</b>	<b>437.716</b>
Incrementi	4.182	3.909	11.416	13.723	33.230
Disinvestimenti	(2.656)	(442)	(5.182)	0	(8.280)
Altre variazioni	(3.358)	4.934	296	(11.502)	(9.630)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>90.930</b>	<b>241.577</b>	<b>98.712</b>	<b>21.817</b>	<b>453.036</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>					
Saldo al 1.1.2019	43.767	186.365	54.144	0	284.276
Ammortamenti dell'esercizio	6.237	8.113	10.820	0	25.170
Disinvestimenti	(2.236)	(625)	(2.604)	0	(5.465)
Altre variazioni	248	53	92	0	393
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>48.016</b>	<b>193.906</b>	<b>62.452</b>	<b>0</b>	<b>304.374</b>
Ammortamenti dell'esercizio	5.995	8.444	10.916	0	25.355
Disinvestimenti	(1.657)	(446)	(4.238)	0	(6.341)
Altre variazioni	(684)	(1.636)	(1.282)	0	(3.602)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>51.670</b>	<b>200.268</b>	<b>67.848</b>	<b>0</b>	<b>319.786</b>
<b>Valore netto</b>					
1.1.2019	47.651	41.925	24.272	14.751	128.599
<b>31.12.2019</b>	<b>44.746</b>	<b>39.270</b>	<b>29.730</b>	<b>19.596</b>	<b>133.342</b>
<b>31.12.2020</b>	<b>39.260</b>	<b>41.309</b>	<b>30.864</b>	<b>21.817</b>	<b>133.250</b>

Gli incrementi degli immobili, impianti e macchinari sono stati pari a € 33,2 milioni, dei quali € 12,1 milioni relativi ai diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione, e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 15,0 milioni), alla controllata turca Recordati Ilaç (€ 3,4 milioni) e alla controllata portoghese Jaba Recordati S.A (€ 2,3 milioni).

I disinvestimenti sono principalmente dovuti alla scadenza dei diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione.

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore degli immobili, impianti e macchinari detenuti e iscritti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 6,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, dei quali € 5,3 milioni per la svalutazione della lira turca.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del principio contabile IFRS 16.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
<b>Costo acquisizione</b>				
Saldo al 1.1.2019	17.346	420	10.926	28.692
Incrementi	3.602	93	7.505	11.200
Disinvestimenti	(752)	(15)	(1.197)	(1.964)
Altre variazioni	43	(2)	29	70
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>20.239</b>	<b>496</b>	<b>17.263</b>	<b>37.998</b>
Incrementi	3.074	858	8.121	12.053
Disinvestimenti	(2.045)	(289)	(4.075)	(6.409)
Altre variazioni	(649)	17	(1.448)	(2.080)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>20.619</b>	<b>1.082</b>	<b>19.861</b>	<b>41.562</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>				
Saldo al 1.1.2019	911	0	224	1.135
Ammortamenti dell'esercizio	3.896	255	6.702	10.853
Disinvestimenti	(631)	(7)	(1.141)	(1.779)
Altre variazioni	20	(1)	19	38
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>4.196</b>	<b>247</b>	<b>5.804</b>	<b>10.247</b>
Ammortamenti dell'esercizio	3.769	228	6.185	10.182
Disinvestimenti	(1.068)	(288)	(3.138)	(4.494)
Altre variazioni	(213)	1	(596)	(808)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>6.684</b>	<b>188</b>	<b>8.255</b>	<b>15.127</b>
<b>Valore netto</b>				
1.1.2019	16.435	420	10.702	27.557
<b>31.12.2019</b>	<b>16.043</b>	<b>249</b>	<b>11.459</b>	<b>27.751</b>
<b>31.12.2020</b>	<b>13.935</b>	<b>894</b>	<b>11.606</b>	<b>26.435</b>

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

## 8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali.



€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
<b>Costo acquisizione</b>					
Saldo al 1.1.2019	582.461	413.510	18.948	30.211	1.045.130
Incrementi	213.066	64.218	347	257.633	535.264
Disinvestimenti	0	(300)	(377)	(1)	(678)
Svalutazioni	(453)	0	0	0	(453)
Altre variazioni	6.328	25.102	2.846	(24.284)	9.992
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>801.402</b>	<b>502.530</b>	<b>21.764</b>	<b>263.559</b>	<b>1.589.255</b>
Incrementi	168	1.714	293	29.362	31.537
Disinvestimenti	0	(201)	(1.163)	(48)	(1.412)
Altre variazioni	227.765	106	(243)	(244.437)	(16.809)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>1.029.335</b>	<b>504.149</b>	<b>20.651</b>	<b>48.436</b>	<b>1.602.571</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>					
Saldo al 1.1.2019	187.418	168.918	16.688	0	373.024
Ammortamenti dell'esercizio	28.500	24.083	495	0	53.078
Disinvestimenti	0	(268)	(377)	0	(645)
Altre variazioni	1.805	(2.365)	2.598	0	2.038
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>217.723</b>	<b>190.368</b>	<b>19.404</b>	<b>0</b>	<b>427.495</b>
Ammortamenti dell'esercizio	42.577	25.261	479	0	68.317
Disinvestimenti	0	(201)	(1.154)	0	(1.355)
Altre variazioni	(6.615)	(856)	(226)	0	(7.697)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>253.685</b>	<b>214.572</b>	<b>18.503</b>	<b>0</b>	<b>486.760</b>
<b>Valore netto</b>					
1.1.2019	395.043	244.592	2.260	30.211	672.106
<b>31.12.2019</b>	<b>583.679</b>	<b>312.162</b>	<b>2.360</b>	<b>263.559</b>	<b>1.161.760</b>
<b>31.12.2020</b>	<b>775.650</b>	<b>289.577</b>	<b>2.148</b>	<b>48.436</b>	<b>1.115.811</b>

Gli incrementi del periodo sono principalmente relativi al contratto di licenza con ARS Pharmaceuticals per i diritti su ARS-1, spray nasale a base di epinefrina in fase avanzata di sviluppo per il trattamento in emergenza di reazioni allergiche gravi, e agli effetti degli accordi con Novartis per i diritti su Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa® e con Gedeon Richter per i diritti su Reagila®.

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore delle attività immateriali detenute e iscritte in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 9,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente attribuibile alla svalutazione del dollaro statunitense per € 6,2 milioni, del rublo russo per € 4,3 milioni e della lira turca per € 1,0 milioni e alla rivalutazione del franco svizzero per € 2,7 milioni.

## 9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2020 e 2019 ammonta rispettivamente a € 562,1 milioni ed € 578,0 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
<b>Valori lordi</b>	
Saldo al 31 dicembre 2019	615.637
Adeguamenti per effetto cambio	(15.857)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>599.780</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>	
Saldo al 31 dicembre 2019	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>37.664</b>
<b>Valore netto</b>	
31 dicembre 2019	577.973
<b>31.12.2020</b>	<b>562.116</b>

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2019, un decremento netto complessivo di € 15,9 milioni attribuibile alle acquisizioni realizzate in Turchia (decremento di € 9,9 milioni), Russia (decremento di € 3,7 milioni), Polonia (decremento di € 1,0 milioni), Tunisia (decremento di € 0,8 milioni) e Repubblica Ceca (decremento di € 0,5 milioni).

L'avviamento netto al 31 dicembre 2020, pari a € 562,1 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 74,2 milioni;
- Russia per € 24,0 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 27,3 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,5 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 14,4 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 16,5 milioni;
- Italia per € 133,2 milioni;
- Svizzera per € 8,5 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" almeno una volta all'anno per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore

contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("DCF Analysis") derivati dalle previsioni dei flussi di cassa operativi previsti dal periodo esplicito assunto per il calcolo (2021-2023) e dai flussi di cassa oltre tale periodo, secondo il modello del reddito operativo netto atteso in perpetuo.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2021-2023) derivano dal budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 dicembre 2020 e, per gli anni 2022 e 2023, da previsioni specifiche per le "cash generating units" interessate dai "test di impairment" approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021. Nella previsione dei flussi di cassa sono stati tenuti in adeguata considerazione gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	3,63%
Russia	11,24%
Germania	3,34%
Portogallo	4,17%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,90%
Turchia	17,47%
Repubblica Ceca	5,24%
Polonia	5,21%
Spagna	4,18%
Tunisia	13,50%
Italia	4,98%
Svizzera	3,91%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore, anche in misura rilevante, rispetto al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020, anche in presenza di eventuali variazioni nei tassi di crescita e nei tassi di attualizzazione utilizzati nei "test di impairment", e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'avviamento.

## 10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2020 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.20	31.12.19	31.12.20	31.12.19
PureTech Health p.l.c. - Regno Unito	42.509	35.597	3,3%	3,3%
Erytech Pharma S.A. - Francia	3.064	2.888	2,1%	2,4%
Codexis Inc. - Stati Uniti d'America	-	73	-	n.s.
Fluidigm Corp. - Stati Uniti d'America	5	5	n.s.	n.s.
Altre	3	3	n.s.	n.s.
<b>Totale altre partecipazioni e titoli</b>	<b>45.581</b>	<b>38.566</b>		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società start-up dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il fair value complessivo al 31 dicembre 2020 di 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 42,5 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente adeguato al valore di borsa e incrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2019, di € 6,9 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto.

In questa voce è incluso anche il valore di € 3,1 milioni, relativo all'investimento effettuato nel 2012 in Erytech Pharma S.A., società biofarmaceutica francese quotata, focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento, originariamente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato adeguato al valore di borsa e incrementato, rispetto al 31 dicembre 2019, di € 0,2 milioni per adeguamento al fair value con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le azioni della società statunitense Codexis Inc., per un controvalore di € 66 migliaia.

## 11. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 tale voce ammonta a € 6,9 milioni, in riduzione di € 9,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per la riclassifica tra le attività correnti del credito per il beneficio fiscale del "Patent box", concordato con le autorità fiscali italiane nel dicembre 2019 e utilizzabile dal 2021.

## 12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2020 le attività fiscali differite ammontano a € 75,1 milioni (€ 71,5 milioni al 31 dicembre 2019).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono espone nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2020	2019
Saldo al 1.1	71.513	81.227
Incrementi	18.212	6.763
Utilizzi	(14.641)	(16.477)
<b>Saldo al 31.12</b>	<b>75.084</b>	<b>71.513</b>

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi /costi con effetto fiscale differito	Affrancamento	Crediti imposta	Altre	Totale
Saldo al 1.1	1.158	6.898	22.928	5.026	35.503	71.513
Incrementi	0	2.063	0	380	15.769	18.212
Utilizzi	(1.125)	(3.454)	(6.164)	(2.367)	(1.531)	(14.641)
<b>Saldo al 31.12</b>	<b>33</b>	<b>5.507</b>	<b>16.764</b>	<b>3.039</b>	<b>49.741</b>	<b>75.084</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo e la società controllata Italcchimici S.p.A. si erano avvalse della facoltà, concessa dalla normativa fiscale, di affrancare i disallineamenti tra i maggiori valori contabili iscritti nel bilancio per gli Avviamenti derivanti da operazioni straordinarie e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. La normativa prevedeva il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES e IRAP pari al 16% e la successiva deducibilità dei valori affrancati nella misura di un quinto per ogni anno a partire, a seconda dei casi, dal primo o dal secondo esercizio successivo a quello di versamento dell'imposta sostitutiva.

Nel caso della Capogruppo i valori affrancati erano relativi agli Avviamenti, determinati secondo le regole fiscali, derivanti dalle acquisizioni della stessa Italcchimici S.p.A. e di Pro Farma AG, entrambe realizzate nel 2016. Il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale dei valori affrancati aveva determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 22,2 milioni. Italcchimici S.p.A. aveva invece affrancato l'Avviamento, determinato secondo le regole fiscali, derivante dall'operazione di fusione autonomamente realizzata prima dell'ingresso nel gruppo Recordati: il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale aveva determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 8,6 milioni.

Nel 2020 sono state utilizzate le attività fiscali differite in corrispondenza dei benefici fiscali riconosciuti a Italcchimici S.p.A. e alla Capogruppo per complessivi € 6,2 milioni.

Il credito d'imposta è relativo agli incentivi fiscali per la costruzione dello stabilimento produttivo in Turchia.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo e include anche l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 per € 1,7 milioni. Questa voce include anche le attività fiscali differite relative a componenti del conto economico complessivo per € 1,0 milioni (€ 2,0 milioni al 31 dicembre 2019).

## 13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 ammontano a € 251,3 milioni (€ 226,9 milioni al 31 dicembre 2019), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 7,1 milioni (€ 4,7 milioni al 31 dicembre 2019). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Materie prime e scorte	74.790	66.286	8.504
Semilavorati e lavorazioni in corso	32.663	35.067	(2.404)
Prodotti finiti	143.799	125.532	18.267
<b>Totale</b>	<b>251.252</b>	<b>226.885</b>	<b>24.367</b>

L'incremento di € 24,4 milioni è anche dovuto agli approvvigionamenti di Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa® per l'avvio della loro distribuzione diretta.

## 14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019 ammontano rispettivamente a € 268,9 milioni ed € 297,0 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2020 ammonta a € 15,1 milioni (€ 14,9 milioni al 31 dicembre 2019). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 63, in linea con quelli al 31 dicembre 2019. Il fondo svalutazione è aumentato di € 0,2 milioni (incremento di € 0,3 milioni nel 2019) e tale differenza è classificata nelle spese di vendita.

Il Gruppo utilizza una matrice per misurare le perdite su crediti commerciali provenienti da singoli clienti, che comprendono un numero molto elevato di piccoli saldi. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti attraverso fasi successive di insolvenze, considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, quali ad esempio l'area geografica e la durata della relazione con il cliente. Nella redazione del bilancio consolidato 2020 l'analisi è stata effettuata tenendo conto degli effetti della pandemia da COVID-19, senza rilevare impatti significativi per il Gruppo. La seguente tabella fornisce informazioni sull'esposizione al rischio di credito per i crediti commerciali al 31 dicembre 2020.

€ (migliaia)	Valore crediti lordi
Correnti (non scaduti)	234.598
Scaduti 1-30 giorni	11.519
Scaduti 31-60 giorni	7.088
Scaduti 61-90 giorni	1.837
Scaduti più di 90 giorni	28.982
<b>Totale crediti commerciali lordi</b>	<b>284.024</b>

Ulteriori informazioni su come il Gruppo valuta l'esposizione al rischio di credito e l'accantonamento per i crediti dubbi sono descritte nella nota n. 33.

## 15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 47,3 milioni, in decremento di € 32,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Tributari	39.724	71.302	(31.578)
Anticipi a dipendenti e agenti	2.329	2.582	(253)
Altri	5.238	6.065	(827)
<b>Totale altri crediti</b>	<b>47.291</b>	<b>79.949</b>	<b>(32.658)</b>

Il decremento dei crediti tributari è principalmente attribuibile al loro utilizzo da parte della Capogruppo per far fronte all'accantonamento delle imposte dell'esercizio. Sono inclusi in questa voce i crediti da "Patent Box", tra i quali quello di € 9,7 milioni, riclassificato dalle attività non correnti, utilizzabile dal 2021.

La voce include anche l'imposta sul valore aggiunto (€ 10,0 milioni) oltre all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenzianti.

## 16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 10,2 milioni (€ 7,7 milioni al 31 dicembre 2019) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

## 17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2020 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 7,0 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 31 settembre 2014 ha evidenziato un'attività complessiva di € 7,0 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva

per € 4,7 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 2,3 milioni.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

## 18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Depositi di conto corrente a vista	175.196	141.346	33.850
Depositi bancari a breve termine	13.003	46.539	(33.536)
Disponibilità di cassa	31	38	(7)
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>188.230</b>	<b>187.923</b>	<b>307</b>

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di tre mesi.

Al 31 dicembre 2020 la liquidità disponibile è principalmente suddivisa tra euro (96,9 milioni), sterline inglesi (12,3 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito) e dollari statunitensi (72,3 milioni, soprattutto presso la controllata Recordati Rare Diseases Inc.).

## 19. PATRIMONIO NETTO ATTRIBIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO

**Capitale sociale** - Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2020 non ha subito variazioni.

**Riserva sovrapprezzo azioni** - Al 31 dicembre 2020 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

**Azioni proprie** - Al 31 dicembre 2020 le azioni proprie in portafoglio sono n. 2.829.302, in riduzione di n. 479.269 rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta alla cessione di n. 1.762.500 titoli per un controvalore di € 35,7 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di n. 1.283.231 titoli per un controvalore di € 47,9 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in

portafoglio è complessivamente pari a € 87,5 milioni, per un prezzo medio unitario di € 30,93.

**Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati** - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività e delle passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *cross currency swap* aventi natura di *cash flow hedge*, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei relativi finanziamenti in valuta coperti e le attività e passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *interest rate swap* anch'esse aventi natura di *cash flow hedge*. Il valore al 31 dicembre 2020, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 2,7 milioni.

**Altre riserve** - Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 70,7 milioni, in aumento di € 6,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,5 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 ha un effetto positivo di € 17,0 milioni, mentre quella dello IAS 19 ha un effetto negativo di € 0,2 milioni. La contabilizzazione del maggior valore dell'investimento in Puretech Health ha determinato un effetto positivo, al netto dell'effetto fiscale, di € 34,6 milioni, mentre la contabilizzazione del minore valore dell'investimento in Erytech Pharma ha determinato un effetto negativo, al netto dell'effetto fiscale, di € 1,4 milioni.

**Utili a nuovo e utile netto** - Al 31 dicembre 2020 gli utili a nuovo ammontano a € 1.151,1 milioni, in aumento di € 151,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 355,0 milioni, in riduzione dell'3,8% rispetto a € 368,8 milioni del 2019. Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziate imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

**Acconto sul dividendo** - Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2020 pari a € 0,50 per azione, per un totale di € 103,1 milioni.

**Piani di incentivazione** - Al 31 dicembre 2020 sono attivi due piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016 e il piano 2018-2022, con l'attribuzione del 3 agosto 2018. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2020 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2020	Attribuite 2020	Esercitate 2020	Annulate e scadute	Quantità 31.12.2020
Data di attribuzione						
8.5.2012	5,3070	242.500	-	(237.500)	(5.000)	-
17.4.2013	7,1600	25.000	-	(25.000)	-	-
30.10.2013	8,9300	5.000	-	(5.000)	-	-
29.7.2014	12,2900	1.138.500	-	(360.000)	-	778.500
13.4.2016	21,9300	2.218.000	-	(578.000)	(52.500)	1.587.500
3.8.2018	30,7300	4.578.500	-	(557.000)	(180.500)	3.841.000
<b>Totale</b>		<b>8.207.500</b>	<b>-</b>	<b>(1.762.500)</b>	<b>(238.000)</b>	<b>6.207.000</b>

Nel corso del 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano.

## 20. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale Recordati Rare Diseases Italy, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10%, pari a € 3,3 milioni, in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

## 21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2020 i finanziamenti sono pari a € 1.048,5 milioni con un decremento netto di € 38,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

In questa voce sono incluse le passività derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di *leasing* in essere, il cui valore complessivo è di € 26,7 milioni, con un decremento netto di € 1,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel 2020 gli incrementi sono stati di € 122,1 milioni, € 110,0 milioni per l'accensione di nuovi finanziamenti bancari ed € 12,1 milioni relativi a nuovi contratti di *leasing*, mentre sono stati complessivamente rimborsati € 151,2 milioni, dei quali € 9,7 milioni relativi alle passività per *leasing*. Il finanziamento da ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse, è stato estinto con il rimborso dell'ultima rata nel mese di gennaio, così come il relativo *interest rate swap* di copertura. Il finanziamento sottoscritto dalla

Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni è stato estinto con il rimborso dell'ultima rata nel mese di maggio.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta e delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, unitamente all'estinzione anticipata di alcuni contratti di *leasing* hanno complessivamente determinato un decremento netto di € 9,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2020 e 2019.

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019
<b>CONCESSI A RECORDATI S.P.A.:</b>		
Finanziamento da UBI Banca, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2021	*39.974	-
Finanziamento da ING Bank, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021 ed entro il 2024	*22.416	*22.395
Finanziamento da Mediobanca, Natixis e UniCredit, sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche nazionali e internazionali, a tasso d'interesse variabile e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2020 ed entro il 2024	*343.651	*396.722
Finanziamento da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2020 ed entro il 2023	*128.178	*149.471
Finanziamento da Medio Credito Centrale, a tasso agevolato, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*1.714	*2.995
Finanziamento da Banca Passadore, a tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi con uno <i>spread</i> fisso, rimborsabile in rate annuali a partire dal 2020 ed entro il 2022	*9.997	*14.996
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2025	*53.435	*64.122
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2021	*49.986	*49.967
Finanziamento da UBI Banca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022	*49.983	*49.972
Finanziamento da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2018 ed entro il 2024	43.500	54.000
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2017, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in rate annuali a partire dal 2025 ed entro il 2032	*124.905	*124.896
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	6.250	*12.490
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*8.318	*16.637
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> :		
\$ 50 milioni a tasso di interesse fisso rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 37,3 milioni a tasso di interesse fisso,		
\$ 25 milioni a tasso di interesse fisso rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 18,7 milioni a tasso di interesse fisso	*60.938	*66.553
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*13.593	*20.389
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e parzialmente coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsato nel 2020	-	*4.997
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsato nel 2020	-	3.750
Passività per <i>leasing</i> concessi a Recordati S.p.A.	3.091	3.511
<b>CONCESSI AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:</b>		
Finanziamento concesso da UBS Switzerland AB a Recordati AG per CHF 75,0 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2020 ed entro il 2025	62.489	-
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*2.195	*4.763
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati S.L., infruttiferi, rimborsabili entro il 2029	281	339
Passività per <i>leasing</i> concessi alle altre società del Gruppo	23.598	24.196
<b>Totale costo ammortizzato dei finanziamenti</b>	<b>1.048.492</b>	<b>1.087.161</b>
Finanziamenti dovuti entro un anno, classificati tra le passività correnti	270.254	149.817
Finanziamenti dovuti oltre un anno, classificati tra le passività non correnti	778.238	937.344

\* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo. Al 31 dicembre 2020 le spese residue sono complessivamente pari a € 3,7 milioni e principalmente relative al prestito sindacato concesso a Recordati S.p.A. da un pool di banche (€ 2,5 milioni), ai prestiti obbligazionari emessi da Recordati S.p.A. nel 2014 e nel 2017 (€ 0,3 milioni) e ai finanziamenti da Mediobanca (€ 0,4 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 0,2 milioni), IFC-World Bank (€ 0,1 milioni), ING Bank (€ 0,1 milioni) e Centrobanca (€ 0,1 milioni).

Le quote dei debiti finanziari scadenti oltre il 31 dicembre 2021 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2022	229.867
2023	186.505
2024	184.746
2025	27.927
2026 e successivi	149.193
<b>Totale</b>	<b>778.238</b>

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2020, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è dell'1,51%.

I principali finanziamenti in essere sono i seguenti:

- a) Finanziamento di 75,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 17 aprile 2020 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG, al tasso d'interesse variabile pari al *Libor* a 3 mesi sulla valuta svizzera (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire dal settembre 2020 ed entro marzo 2025. Il controvalore del debito residuo al 31 dicembre 2020 è di € 62,5 milioni. Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
  - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano rispettati.
- b) Finanziamento di € 40,0 milioni sottoscritto in data 17 aprile 2020 dalla Capogruppo con UBI Banca, a un tasso d'interesse fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborso del capitale in un'unica soluzione nell'ottobre 2021. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di *covenants* finanziari.
- c) Finanziamento di € 22,5 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di agosto 2019 con ING Bank al tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, con rimborsi del capitale, sempre su base semestrale, a partire da dicembre 2021 ed entro dicembre 2024. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
  - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano rispettati.
- d) Finanziamento di € 400,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di giugno 2019 e finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente
- sindacato con il coinvolgimento di un *pool* di banche nazionali e internazionali. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front*, è avvenuta il 30 luglio 2019. Il debito residuo iscritto al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a € 343,7 milioni. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
  - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano rispettati.
- e) Finanziamento di € 150,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2018 con Mediobanca, al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 128,2 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 1,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30). Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
  - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano rispettati.
- f) Finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale alla Capogruppo nel luglio 2018 per € 4,3 milioni a sostegno degli investimenti in ricerca, dei quali € 3,9 milioni a un tasso di interesse fisso agevolato, da rimborsare in sei rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 ed entro il 31 dicembre 2021, ed € 0,4 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso, da rimborsare in due rate il 30 giugno e il 31 dicembre 2021. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a € 1,7 milioni. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di *covenants* finanziari.
- g) Finanziamento di € 15,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2017 con Banca Passadore. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a € 10,0 milioni. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

h) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di ottobre 2017 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 8 anni con rimborso del capitale in rate semestrali a partire da giugno 2019 ed entro ottobre 2025. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 53,4 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 1,2 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

i) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UniCredit. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 29 settembre 2021. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 0,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

j) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UBI Banca. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 7 settembre 2022. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di

copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 0,7 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30). Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

k) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di luglio 2017 con Mediobanca. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso e una durata di 7 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da luglio 2018 ed entro luglio 2024. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 43,5 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 0,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

l) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni, a un tasso di interesse fisso, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

m) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con la Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro marzo 2021 (la Capogruppo ha beneficiato dello spostamento della scadenza originariamente fissata a settembre 2020 nell'ambito di un'azione



intrapresa dall'istituto di credito finalizzata all'alleggerimento della pressione finanziaria sulle imprese, generata dall'epidemia COVID-19). Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 6,3 milioni. In seguito al posticipo della scadenza, l'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedeva la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso è stata estinta con un onere non significativo.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

- n) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* fisso e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 8,3 milioni. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata di poco negativa ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

- o) Finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* fisso e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore del debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 2,2 milioni, in riduzione di euro di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Tale riduzione è stata determinata per € 1,1 milioni dal deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

- p) Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni sempre a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2020 ha determinato un decremento della passività di € 5,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, a causa della svalutazione del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni a un minore tasso fisso per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni sempre a un minore tasso fisso per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2020, risultata complessivamente positiva per € 7,0 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

- q) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*Euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del *Leverage Ratio*, e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 13,6 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per € 0,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 30).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

## 22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 21,2 milioni (€ 20,6 milioni al 31 dicembre 2019) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2020	2019
Saldo al 1 gennaio	20.557	19.547
Incrementi	1.341	1.892
Utilizzi	(1.932)	(1.674)
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	1.208	792
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>21.174</b>	<b>20.557</b>

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 9,6 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchard Recordati (€ 5,1 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 2,0 milioni), nella società tedesca Recordati Pharma (€ 1,5 milioni), nella società svizzera Recordati AG (€ 1,0 milioni) e nelle altre società Recordati Rare Diseases (€ 0,9 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2020 hanno determinato la contabilizzazione di un incremento di € 1,2 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2019 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

## 23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2020 le passività per imposte differite sono pari a € 41,2 milioni, con un decremento netto di € 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2020	2019
Saldo al 1 gennaio	43.172	43.486
Incrementi	1.502	1.457
Utilizzi	(3.455)	(1.771)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>41.219</b>	<b>43.172</b>

Al 31 dicembre 2020 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate in quanto, in considerazione dell'attuale politica di dividendi attuata dal Gruppo e grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione, non si prevedono significative passività fiscali aggiuntive.

Le passività per imposte differite relative alle componenti del conto economico complessivo ammontano a € 0,4 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

## 24. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 il saldo di questa voce ammonta a € 16,3 milioni e si riferisce interamente ai futuri pagamenti a Novartis AG alla commercializzazione di Isturisa® in alcuni mercati europei. Il debito di € 3,3 milioni relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma, precedentemente incluso in questa voce, è stato classificato tra le passività correnti in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente.

## 25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2020 e 2019 ammontano rispettivamente a € 132,1 milioni ed € 175,5 milioni.

## 26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti ammontano a € 95,7 milioni (€ 185,7 al 31 dicembre 2019) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Personale	25.218	30.048	(4.830)
Previdenziali	14.431	15.219	(788)
Agenti	174	649	(475)
Altri	55.848	139.790	(83.942)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>95.671</b>	<b>185.706</b>	<b>(90.035)</b>

La voce "Altri" include:

- il debito di € 8,1 milioni di Recordati AG con Novartis AG, legato al verificarsi di condizioni contrattuali nell'ambito dell'acquisizione dei diritti per Isturisa®, in riduzione rispetto a quello di € 89,0 milioni iscritto al 31 dicembre 2019; nel corso del 2020 sono stati pagati 90,0 milioni di dollari statunitensi, dei quali 20,0 milioni in seguito all'approvazione del prodotto nei paesi dell'Unione Europea, 60,0 milioni in seguito alla registrazione del prodotto negli Stati Uniti d'America e 10,0 milioni a seguito dell'avvio della commercializzazione in Germania;
- il debito di € 7,2 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 4,1 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- il debito di € 3,3 milioni relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma riclassificato tra le passività a breve termine sulla base delle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente. Il *fair value* di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.
- € 1,6 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati.

## 27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2020 i debiti tributari ammontano a € 29,7 milioni (€ 21,1 milioni al 31 dicembre 2019) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

## 28. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 le altre passività correnti ammontano a € 11,3 milioni, in riduzione di € 1,3 rispetto al 31 dicembre 2019. L'ammontare di € 10,3 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15 in base al quale alcuni ricavi differiti vengono riconosciuti a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni previste nei contratti con i clienti.

## 29. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2020 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 17,1 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Per imposte	483	604	(121)
Per rischi diversi	16.630	17.329	(699)
<b>Totale altri fondi</b>	<b>17.113</b>	<b>17.933</b>	<b>(820)</b>

€ (migliaia)	2020	2019
Saldo al 1 gennaio	17.933	21.446
Incrementi	1.523	3.002
Utilizzi	(2.343)	(6.515)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>17.113</b>	<b>17.933</b>

Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo alla Capogruppo e alle altre società italiane (€ 6,4 milioni), alle società in Francia (€ 3,2 milioni), alle società in Germania (€ 2,6 milioni), alla società spagnola Casen Recordati (€ 1,8 milioni) e a Recordati AG in Svizzera (€ 1,4 milioni).

## 30. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2020 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 5,3 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Mediobanca (€ 2,8 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 1,2 milioni), UBI Banca (€ 0,7 milioni), Centrobanca (€ 0,3 milioni) e UniCredit (€ 0,3 milioni).

Nel corso del mese di ottobre 2019 sono state effettuate operazioni di vendita a termine da parte di Recordati S.p.A., a copertura del finanziamento infragruppo accordato a Recordati AG per 228,9 milioni di franchi svizzeri. La valutazione del derivato al 31 dicembre 2020, sul debito residuo di 198,1 milioni di franchi svizzeri è risultata negativa per € 3,2 milioni, contabilizzati a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione del debito sottostante a cambi correnti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione al 31 dicembre 2020 è risultata complessivamente negativa per € 1,3 milioni, contabilizzati a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

## 31. DEBITI A BREVE TERMINE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Al 31 dicembre 2020 i debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori, pari a € 12,6 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

## 32. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
<b>Attività finanziarie</b>		
<b>Attività finanziarie misurate al fair value</b>		
Altre partecipazioni e titoli	45.581	45.581
Strumenti derivati valutati al fair value	7.036	7.036
<b>Attività finanziarie non misurate al fair value</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188.230	188.230
Crediti commerciali	268.897	268.897
Altri crediti	47.291	47.291
<b>Passività finanziarie</b>		
<b>Passività finanziarie misurate al fair value</b>		
Strumenti derivati valutati al fair value	9.770	9.770
Altri debiti	3.257	3.257
<b>Passività finanziarie non misurate al fair value</b>		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	448.710	448.710
- a tasso variabile coperti con IRS ( <i>interest rate swaps</i> )	346.995	346.995
- a tasso fisso	165.160	173.955
- a tasso fisso coperti con CCS ( <i>cross currency swaps</i> )	60.938	68.796
- passività per <i>leasing</i>	26.689	26.689
Debiti commerciali	132.096	132.096
Altri debiti	122.157	122.157
Altre passività non correnti	16.299	16.299
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	12.567	12.567

### 33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni di mitigazione quando necessario.

Il Gruppo mira a realizzare una struttura finanziaria equilibrata e prudente come condizione fondamentale per finanziare la crescita interna ed esterna, riducendo al minimo i costi di finanziamento e massimizzando i rendimenti. Sono vietati gli investimenti speculativi in azioni, fondi o attività finanziarie che potrebbero compromettere i valori delle società.

Gli unici investimenti finanziari ammessi sono gli investimenti in attività e/o fondi privi di rischio emessi da importanti istituti finanziari.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere azioni di mitigazione immediate, ove necessario, nel rispetto delle legislazioni e dei regolamenti applicabili.

Tutte le società appartenenti al Gruppo operano solo con istituti bancari di primario merito creditizio.

Sulla base di quanto precede e considerando che gli effetti correlati non sarebbero significativi, nessuna analisi di sensibilità è stata eseguita.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

**Rischio credito** - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2020 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 284,0 milioni, includono € 29,0 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 5,9 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 15,1 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza. Nella valutazione del rischio di credito sono stati considerati gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19.

**Rischio tasso d'interesse** - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

**Rischio tasso di cambio** - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2020 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

- crediti netti per 1,2 milioni di sterline inglesi;
- crediti netti per 1,4 milioni di dollari statunitensi;
- crediti netti per 19,0 milioni di zloty polacchi;
- debiti netti per 118,0 milioni di rubli russi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2020 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro e in dollari statunitensi. Le esposizioni nette in euro si riferiscono alle società residenti negli Stati Uniti (debiti netti per 9,2 milioni), in Svizzera (debiti netti € 3,8 milioni), Giappone (debiti netti per 3,4 milioni), Turchia (debiti netti per 3,0 milioni), Svezia (debiti netti 3,0 milioni), Messico (debiti netti per 1,5 milioni), Canada (debiti netti per 1,3 milioni) e Colombia (debiti netti per 1,2 milioni). Le esposizioni nette in dollari statunitensi si riferiscono alle società residenti in Svizzera (debiti netti per 60,5 milioni), in Giappone (debiti netti per 10,8 milioni) e in Colombia (debiti netti per 3,6 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2020, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (271,7 milioni), sterline inglesi (13,6 milioni), franchi svizzeri (196,1 milioni), lire turche (466,9 milioni), corone ceche (359,8 milioni), ron rumeni (37,0 milioni), rubli russi (4.858,5 milioni), zloty polacchi (35,5 milioni) e dinari tunisini (63,4 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2020 è negativa per € 217,3 milioni.

**Rischio liquidità** - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 31 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

## 34. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 - *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (*Specialty and Primary Care*) e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

L'identificazione si è basata sulle diverse strategie gestionali e di marketing dei prodotti appartenenti ai due segmenti.

Di conseguenza, sono stati sviluppati modelli e strutture organizzative ben identificate e separate. Tutti i dati economici e finanziari derivano da una contabilità analitica e non da criteri generici di allocazione.

La presenza geografica delle attività *Specialty and Primary Care* è focalizzata prevalentemente in Europa. Il Gruppo opera nei principali mercati europei, compresi quelli dell'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, Turchia e Tunisia attraverso proprie filiali. Nel resto del mondo, queste attività sono svolte prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. Il Gruppo ha gradualmente esteso la sua presenza internazionale attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

Per quanto riguarda il settore dedicato alle malattie rare le attività del Gruppo sono su scala globale. Il Gruppo opera attraverso Recordati Rare Diseases, il proprio gruppo di società dedicate, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano. Recordati Rare Diseases opera direttamente in Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Brasile, Colombia, Giappone e Australia con le sue filiali e attraverso distributori altamente specializzati nel resto del mondo.

Recordati Rare Diseases, nel corso del 2019, ha annunciato che la sua strategia tesa a stabilire una presenza diretta nei principali mercati di tutti i continenti è stata realizzata con successo. Le società che precedentemente operavano con il nome di Orphan Europe sono state recentemente rinominate Recordati Rare Diseases, che è oggi il marchio globale dell'organizzazione Recordati dedicata a malattie rare e farmaci orfani. Orphan Europe, fondata nel 1990, è stata la società pioniera nello sviluppo di farmaci orfani in Europa ed è diventata parte del gruppo Recordati nel 2007.

L'amministratore delegato del Gruppo esamina i rapporti di gestione interna di ciascun settore almeno trimestralmente.

Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2020 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care*</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
<b>2020</b>				
Ricavi	1.129.426	319.441	-	1.448.867
Costi	(780.080)	(199.771)	-	(979.851)
<b>Utile operativo</b>	<b>349.346</b>	<b>119.670</b>	-	<b>469.016</b>
<b>2019</b>				
Ricavi	1.231.998	249.850	-	1.481.848
Costi	(876.116)	(140.466)	-	(1.016.582)
<b>Utile operativo</b>	<b>355.882</b>	<b>109.384</b>	-	<b>465.266</b>

\* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i> *	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
<b>31 dicembre 2020</b>				
Attività non correnti	1.162.636	730.486	45.581	1.938.703
Rimanenze di magazzino	210.089	41.163	-	251.252
Crediti commerciali	200.601	68.296	-	268.897
Altri crediti e altre attività correnti	48.133	9.403	7.036	64.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	188.230	188.230
<b>Totale attività</b>	<b>1.621.459</b>	<b>849.348</b>	<b>240.847</b>	<b>2.711.654</b>
Passività non correnti	57.621	21.071	778.238	856.930
Passività correnti	192.454	93.419	292.591	578.464
<b>Totale passività</b>	<b>250.075</b>	<b>114.490</b>	<b>1.070.829</b>	<b>1.435.394</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.371.384</b>	<b>734.858</b>		
<b>31 dicembre 2019</b>				
Attività non correnti	1.213.146	747.868	38.566	1.999.580
Rimanenze di magazzino	200.848	26.037	-	226.885
Crediti commerciali	234.788	62.173	-	296.961
Altri crediti e altre attività correnti	76.352	11.280	9.949	97.581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	187.923	187.923
<b>Totale attività</b>	<b>1.725.134</b>	<b>847.358</b>	<b>236.438</b>	<b>2.808.930</b>
Passività non correnti	63.441	22.581	937.343	1.023.365
Passività correnti	265.343	147.414	173.997	586.754
<b>Totale passività</b>	<b>328.784</b>	<b>169.995</b>	<b>1.111.340</b>	<b>1.610.119</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.396.350</b>	<b>677.363</b>		

\* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

\*\* I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, finanziamenti, strumenti derivati e debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore *Specialty and Primary Care* in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche. Nel 2020 e nel 2019 nessun cliente ha contribuito al fatturato del Gruppo in misura superiore al 10%.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2020	2019	Variazione 2020/2019
Europa	1.132.008	1.191.474	(59.466)
di cui Italia	274.588	287.289	(12.701)
Australasia	95.099	85.465	9.634
America	169.366	152.626	16.740
Africa	52.394	52.283	111
<b>Totale</b>	<b>1.448.867</b>	<b>1.481.848</b>	<b>(32.981)</b>

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

## 35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni 2020/2019
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	175.227	141.384	33.843
Depositi bancari a breve termine	13.003	46.539	(33.536)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>188.230</b>	<b>187.923</b>	<b>307</b>
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(12.567)	(13.392)	825
Finanziamenti - dovuti entro un anno	(261.216)	(140.963)	(120.253)
Passività per <i>leasing</i> - dovute entro un anno	(9.038)	(8.854)	(184)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(282.821)</b>	<b>(163.209)</b>	<b>(119.612)</b>
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>(94.591)</b>	<b>24.714</b>	<b>(119.305)</b>
Finanziamenti - dovuti oltre un anno	(574.743)	(726.834)	152.091
Obbligazioni emesse <sup>(1)</sup>	(178.839)	(181.708)	2.869
Passività per <i>leasing</i> - dovute oltre un anno	(17.651)	(18.853)	1.202
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(771.233)</b>	<b>(927.395)</b>	<b>156.162</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(865.824)</b>	<b>(902.681)</b>	<b>36.857</b>

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

## 36. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2020	31.12.2019	2020	2019
Recordati S.p.A.	464.010	435.426	234.664	241.092
Rettifiche di consolidato:				
- Eliminazione margine sulle rimanenze	(76.552)	(59.066)	(17.486)	(655)
- Relativo effetto fiscale	21.704	16.618	5.086	322
- Altre rettifiche	(16.689)	(13.726)	(2.705)	(4.014)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	835.142	708.217	-	-
Utile netto delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	265.671	257.974	265.671	257.974
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(132.785)	(128.138)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	2.539	2.244
Differenze da conversione bilanci in valuta	(217.303)	(146.866)	-	-
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>1.275.983</b>	<b>1.198.577</b>	<b>354.984</b>	<b>368.825</b>

## 37. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo e alcune controllate sono parte in causa in azioni legali e controversie minori, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività. Le passività potenziali, ad oggi valutate come possibili, non sono di ammontare significativo. Alcuni contratti di licenza prevedono il pagamento di *milestones* future al verificarsi di specifiche condizioni la cui realizzazione è ancora incerta con la conseguenza che i pagamenti previsti contrattualmente, stimabili in circa € 54 milioni, sono ad oggi meramente potenziali.

## 38. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners. FIMEI S.p.A. ha sede a Milano in via Vecchio Politecnico 9.

Tra i crediti tributari sono classificati quelli verso la controllante FIMEI S.p.A. per € 9,7 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include il credito non ancora utilizzato derivante dal "Patent box" per la parte relativa alle imposte sulle società.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2020 ammontano a € 2,5 milioni ed € 0,2 milioni rispettivamente.

La remunerazione complessiva di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica è dettagliata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2020	2019
Remunerazione fissa	5.109	4.690
Benefit non monetari	169	57
Premi e altri incentivi	979	2.071
Pagamenti basati su azioni	981	1.390
<b>Totale</b>	<b>7.238</b>	<b>8.208</b>

La remunerazione include stipendi e *benefit* non monetari. I dirigenti con responsabilità strategica partecipano anche ai piani di *stock options*.

In data 1 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A. in Recordati S.p.A., descritta più approfonditamente nella nota n. 1.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

## 39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del bilancio non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

Nel mese di gennaio 2021, la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato una nuova indicazione per Carbaglu® (acido carglumico) compresse da 200 mg, come trattamento aggiuntivo alla terapia di base dell'iperammoniemia acuta da acidemia propionica (AP) o da acidemia metilmalonica (MMA) in pazienti pediatriche e adulti. Carbaglu® è il primo e unico farmaco approvato dalla FDA per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta ad AP e MMA.

Sempre in gennaio è stato perfezionato un accordo di licenza e fornitura con Tolmar International Ltd., per la commercializzazione di Eligard® (leuprorelina acetato), in Europa, Turchia, Russia e altri paesi. Eligard® è un medicinale indicato per il trattamento del cancro della prostata ormono-dipendente in stadio avanzato e per il trattamento del cancro della prostata ormono-dipendente ad alto rischio localizzato e localmente avanzato, in combinazione con la radioterapia. Questo nuovo prodotto rafforza la presenza del Gruppo nell'area urologica, si adatta perfettamente alla sua copertura geografica e conferma il continuo supporto a pazienti e medici in questo campo. Il corrispettivo è composto da un pagamento *up-front* di € 35 milioni a Tolmar e da ulteriori *milestones* fino ad un totale di € 105 milioni, oltre a *royalties* sulle vendite.

Nel mese di febbraio 2021 è stato finalizzato con Almirall un accordo di Licenza perpetua per la commercializzazione di Flatoril® (combinazione di clebopride e simeticone), un prodotto per il trattamento di disturbi funzionali che producono flatulenza, utilizzato in preparazione di esami radiologici gastrointestinali e nel trattamento di nausea e vomito post-chirurgici associati a flatulenza.

L'Italia e tutti gli altri paesi principali in cui il Gruppo opera continuano ad essere interessati da provvedimenti restrittivi sulla circolazione delle persone e provvedimenti di sostegno all'attività economica delle imprese posti in essere a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dal virus COVID-19, dichiarata nel marzo 2020 una pandemia da parte dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Per fare fronte all'emergenza, in Italia e successivamente anche in altri paesi, il Gruppo si è attivato implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti. I risultati del 2020 dimostrano che l'impatto sui ricavi consolidati del Gruppo è più che compensato dal contributo positivo dei nuovi prodotti e dal contenimento delle spese operative conseguente alla riduzione delle attività, con risultato operativo e utile netto che rimangono in linea con le previsioni.

Ad eccezione di quanto sopra non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.



## 40. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2020

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BV Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale
FIC MEDICAL S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	EUR	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Giappone	10.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.r.l. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
TONIPHARM S.a.s. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	257.700,00	EUR	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd <sup>(1)</sup> Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale

[1] Costituita nel 2019

## PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.a.s.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Totale
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00										100,00
CASEN RECORDATI S.L.	100,00										100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.	100,00										100,00
RECORDATI IRELAND LTD	100,00										100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.			100,00								100,00
RECORDATI PHARMA GmbH	55,00			45,00							100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	100,00										100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	100,00										100,00
JABA RECORDATI S.A.				100,00							100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.				100,00							100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.				100,00							100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.	90,00	10,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC					100,00						100,00
RECORDATI AB					100,00						100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l.					100,00						100,00
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited						100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH						100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L.						100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L.						99,00					99,00
RECORDATI BV					99,46	0,54					100,00
FIC MEDICAL S.à r.l.			100,00								100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	100,00										100,00
RECORDATI SK s.r.o.							100,00				100,00
RUSFIC LLC			100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.								100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.	100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.				100,00							100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00										100,00
ACCENT LLC	100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99								100,00

## PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.a.s.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Totale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00							100,00
OPALIA PHARMA S.A.	90,00										90,00
OPALIA RECORDATI S.à R.L.			1,00						99,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998					0,002					100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00							100,00
ITALCHIMICI S.p.A.	100,00										100,00
RECORDATI AG	100,00										100,00
PRO FARMA GmbH										100,00	100,00
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc.	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K.						100,00					100,00
NATURAL POINT S.r.l.	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd						100,00					100,00
TONIPHARM S.a.s.	100,00										100,00
RECORDATI BULGARIA Ltd <sup>(1)</sup>	100,00										100,00

<sup>(1)</sup> Costituita nel 2019

## RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

## ALLEGATO N. 1

## PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	132.790
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	70.499
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	665.233
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	115.500
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	67.138
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	39.970
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	3.701
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	38.825
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	15.400
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	30.412

## RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

# Attestazione del bilancio consolidato AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

### 1.

I sottoscritti Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Luigi La Corte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

### 2.

Si attesta, inoltre, che:

#### 2.1

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

#### 2.2

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 marzo 2021

L'Amministratore Delegato  
**ANDREA RECORDATI**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
**LUIGI LA CORTE**

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Recordati (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Recordati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945. Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2020 il valore dell'avviamento nel bilancio consolidato del Gruppo Recordati è pari ad Euro 562 milioni. Tale avviamento trae origine dalle acquisizioni effettuate dal Gruppo ed è stato allocato alle singole Cash Generating Unit (CGU) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano.</p> <p>Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente qualora necessario, gli amministratori verificano la recuperabilità del valore dell'avviamento confrontandone il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato per ogni CGU sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita adottati oltre l'orizzonte di previsione esplicita.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame, del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "2. Sintesi dei principi contabili" ed in particolare nella nota "9. Avviamento" che descrive la composizione del saldo al 31 dicembre 2020, nonché il processo di allocazione alle diverse CGU e le modalità di determinazione del valore recuperabile degli attivi, con specifico riferimento alle metodologie e alle assunzioni valutative utilizzate.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'analisi della procedura posta in essere dalla Società e della metodologia applicata in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo del 18 marzo 2021;</li> <li>la valutazione delle modalità di identificazione delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;</li> <li>l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri;</li> <li>la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni;</li> <li>lo svolgimento di analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero avere un impatto significativo sulle valutazioni del valore recuperabile.</li> </ol> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato le metodologie valutative adottate, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo e valutato i criteri di determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita adottati oltre l'orizzonte di previsione esplicita.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2020.</p>





### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Recordati al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Recordati al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Recordati al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2021

EY S.p.A.  
  
 Renato Macchi  
 (Revisore Legale)

# Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2020



**LETTERA AGLI STAKEHOLDER**

108

**HIGHLIGHTS DELLA SOSTENIBILITÀ**

109

**1. IL GRUPPO RECORDATI**

110

- 1.1 Il gruppo Recordati: oltre 90 anni di successo
- 1.2 I Valori del gruppo Recordati
- 1.3 La Governance del gruppo Recordati
- 1.4 Creazione di valore per gli stakeholder
- 1.5 Il gruppo Recordati per l'emergenza COVID - 19

**2. L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO RECORDATI**

115

- 2.1 L'impegno del gruppo Recordati per la Sostenibilità
- 2.2 Gli stakeholder del gruppo Recordati
- 2.3 Analisi di Materialità
- 2.4 Piano di Sostenibilità

**3. ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS**

126

- 3.1 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
- 3.2 Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3.3 La politica fiscale del Gruppo

**4. LA SALUTE DELLE PERSONE: DA SEMPRE LA PRIORITÀ DI RECORDATI**

134

- 4.1 Attività di Ricerca e Sviluppo e Proprietà Intellettuale
- 4.2 L'impegno di Recordati nel migliorare l'accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria
- 4.3 Qualità e sicurezza del prodotto
- 4.4 Marketing responsabile

**5. LE PERSONE DEL GRUPPO RECORDATI**

141

- 5.1 Il valore delle nostre persone
- 5.2 Diversità e pari opportunità
- 5.3 Sistema di retribuzione e benefit
- 5.4 Formazione e sviluppo del capitale umano
- 5.5 Salute e sicurezza sul lavoro
- 5.6 Relazioni industriali

**6. L'ATTENZIONE DEL GRUPPO PER L'AMBIENTE**

154

- 6.1 L'impegno per la tutela ambientale
- 6.2 Consumi energetici ed emissioni
- 6.3 Gestione delle risorse idriche
- 6.4 Gestione dei rifiuti

**7. FORNITORI E PARTNER STRATEGICI**

164

- 7.1 Il profilo della catena di fornitura
- 7.2 Approvvigionamento responsabile

**8. IL SUPPORTO ALLA COMUNITÀ**

167

- 8.1 Donazioni del gruppo Recordati

**9. APPENDICE**

170

- 9.1 Nota metodologica
- 9.2 Approfondimenti
- 9.3 GRI Index
- 9.4 Relazione della società di revisione

# Lettera agli stakeholder

Quello che si è appena concluso è stato un anno particolarmente critico per il mondo intero che si è trovato ad affrontare una crisi sanitaria senza precedenti: l'epidemia derivante dal virus COVID-19 ha messo a dura prova i sistemi organizzativi ed economici pubblici e privati. In questo contesto di emergenza globale, fin da subito ci siamo attivati con misure straordinarie per implementare tutte le iniziative possibili per poter garantire la fornitura dei farmaci ai pazienti, tutelare la salute e sicurezza dei nostri dipendenti, supportare la comunità.

Questi mesi durante i quali molto si è fermato, rallentato, riorganizzato, ci hanno ancor più spinti a riflettere sul concetto di sostenibilità, resilienza e attenzione alle generazioni future. Ci hanno posto nuovi interrogativi in termini di equità sociale, benessere collettivo, protezione ambientale: aspetti sempre più chiaramente interconnessi.

Nel 2020 abbiamo dato seguito ad importanti iniziative. È stata istituita la funzione Environmental, Social & Governance dedicata al supporto dell'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nei processi di business e abbiamo definito il primo Piano di Sostenibilità che descrive i nostri impegni futuri, declinati in obiettivi qualitativi e quantitativi con riferimento a quattro aree prioritarie: responsabilità verso i pazienti, attenzione alle persone, protezione ambientale, approvvigionamento responsabile.

Alla base di queste aree strategiche di sostenibilità si colloca un quinto pilastro fondamentale: l'etica e l'integrità, ossia i principi che guidano in modo trasversale l'agire quotidiano del Gruppo.

Ci siamo, inoltre, aperti al dialogo con gli stakeholder al fine di ascoltare il loro punto di vista sulle tematiche di sostenibilità su cui focalizzare maggiormente l'attenzione in termini di rendicontazione, progettualità e azioni.

Abbiamo continuato ad impegnarci nel percorso di riduzione degli impatti ambientali, attraverso progetti di efficientamento energetico e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, abbiamo aggiornato il Codice Etico, che è la sintesi dei valori fondamentali del Gruppo, per renderlo ancora più chiaro e fruibile e abbiamo continuato a sostenere le comunità locali, con un'attenzione particolare alle iniziative legate all'emergenza sanitaria.

Pur consapevoli che la sostenibilità non è un punto di arrivo ma un processo di miglioramento continuo, che richiederà impegno, tempo e innovazione, siamo certi di avere basi valoriali solide per proseguire in tale percorso.

Sono grato alle nostre oltre 4.300 persone che ogni giorno, in ufficio, nelle sedi produttive, nella rete danno il loro meglio per fare di Recordati un'azienda d'eccellenza che si distingue per i suoi valori: un'azienda responsabile è un'azienda formata da persone che credono e agiscono secondo principi responsabili.

È in particolare a loro che voglio esprimere il mio più sentito ringraziamento.

**ANDREA RECORDATI**  
*Amministratore Delegato*



## HIGHLIGHTS DELLA SOSTENIBILITÀ

1°

Piano di Sostenibilità  
del gruppo Recordati

50%

L'energia elettrica acquistata  
proveniente da fonti rinnovabili  
e certificata da Garanzie  
di Origine (nel 2019 era il 32%)

Riduzione  
del 30% circa

di tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse  
(Scope 2 - market based) dagli  
stabilimenti produttivi del Gruppo  
rispetto al 2019. Per quanto  
riguarda le emissioni Scope 1  
si è registrato una riduzione del 4%

7,7 mln di €

Le donazioni a sostegno  
della comunità, di cui 5,4 milioni  
per iniziative legate al COVID - 19

94%

i dipendenti assunti  
con contratto a tempo  
indeterminato

46%

la presenza femminile  
nell'organico complessivo  
del Gruppo

Circa  
167.000

Le ore di formazione totali  
erogate al personale del  
Gruppo (con una media di circa  
40 ore per dipendente)

94

verifiche eseguite presso  
i fornitori per la qualità  
e sicurezza dei prodotti

Codice  
Etico  
aggiornato

per renderlo ancora  
più chiaro e fruibile

# 1. Il gruppo Recordati



Recordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale in continua crescita. Da oltre 90 anni il Gruppo affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione cogliendo di volta in volta le opportunità più adeguate al proprio modello di sviluppo.

Il gruppo Recordati opera in un contesto ampio e differenziato che comprende la medicina generale, specialistica, l'automedicazione e le malattie rare.

Oltre a essere presente nel settore delle patologie cardiovascolari, e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche in quello delle patologie urologiche, con trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna e per disturbi funzionali maschili, e in psichiatria.

Il Gruppo ha sviluppato una crescente presenza nel settore delle malattie rare, dove ricerca, sviluppa e commercializza diversi farmaci orfani.

## DIPENDENTI

Oltre

**4.300**

## RICAVI

**1.448,9**

milioni di Euro

## SPESE IN R&S

**146,2**

milioni di Euro

*(l'importo include gli ammortamenti relativi ad acquisti di nuovi prodotti)*

## PRESENZA GEOGRAFICA

circa

**150 paesi**

*(medicina specialistica e malattie rare)*



## 1.1 IL GRUPPO RECORDATI: OLTRE 90 ANNI DI SUCCESSO

Il gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane, fondata nel 1926. Dalla sua fondazione il Gruppo è cresciuto costantemente fino a diventare un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa italiana (oggi parte del *London Stock Exchange*) dal 1984 con numerose filiali, sia europee sia extraeuropee, nel settore farmaceutico e nel settore chimico-farmaceutico.

La crescita di Recordati è dovuta alla qualità dei prodotti e dei servizi che offre e all'attuazione di una politica volta all'internazionalizzazione e alla diversificazione, basata su un'attenta strategia di acquisizioni e mirati accordi di licenza. Recordati è direttamente presente, oltre che nei paesi dell'Europa occidentale (Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera) anche nei paesi dell'Europa centrale, in Russia e negli altri paesi della Comunità di Stati Indipendenti (C.S.I.), Ucraina, Turchia, Tunisia, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia. Nonostante il principale mercato di riferimento in cui si concentra il Gruppo rimanga il mercato europeo, che risulta essere il secondo mercato farmaceutico mondiale, Recordati è presente con i suoi prodotti complessivamente in circa 150 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza e commercializza anche farmaci su licenza dalle case farmaceutiche originarie.

Recordati dispone di sei stabilimenti di produzione farmaceutica, uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare e di due stabilimenti chimico-farmaceutici in cui produce numerosi principi attivi e intermedi. Recordati produce e promuove un'ampia gamma di farmaci innovativi e annovera nel proprio portafoglio prodotti sia specialità di medicina generale sia farmaci specifici per la cura delle malattie rare. L'attività farmaceutica si articola in tutte le fasi che comprendono ricerca e sviluppo, produzione, confezionamento, stoccaggio e commercializzazione. L'attività chimico farmaceutica del gruppo Recordati invece si focalizza nella produzione per via chimica di intermedi e principi attivi sia per le specialità farmaceutiche Recordati sia per l'industria farmaceutica internazionale.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo ci sono quelli a base di lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, e quelli costituiti dalla sua combinazione con enalapril, un ace inibitore. Entrambi i principi sono utilizzati in ambito cardiovascolare nel quale la presenza del Gruppo si è rafforzata con l'acquisizione nel 2017 dei farmaci a base di metoprololo, un beta-bloccante. Il Gruppo si impegna anche da oltre quarant'anni nell'area genito-urinaria dove ha acquisito un *know-how* specifico ed è diventato partner europeo di affermate società farmaceutiche internazionali.

In un'ottica di innovazione e crescita, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare.

Infatti, Recordati sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento di patologie rare attraverso il gruppo Recordati Rare Diseases. Recordati Rare Diseases è una primaria società farmaceutica interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, con un proprio portafoglio di prodotti dedicato principalmente a malattie metaboliche di origine genetica.

È una delle più importanti società a livello internazionale quanto a numero di farmaci appositamente sviluppati per il trattamento di una malattia rara immessi sul mercato. Le attività dedicate ai farmaci per malattie rare si sono estese negli anni recenti anche a vari paesi dell'America del Nord e dell'America del Sud oltre al Medio Oriente, Giappone e Australia.

L'impegno di Recordati nella scoperta, nello sviluppo e nella vendita di prodotti innovativi e a elevato valore aggiunto e l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità della vita delle persone hanno portato la Società a definire come missione l'impegno nella ricerca, nell'innovazione, nella qualità e nella creazione di valore per i propri stakeholder, tutti elementi che sono tratti distintivi della responsabilità sociale d'impresa.

Per ulteriori informazioni rispetto alle principali attività del Gruppo, i suoi prodotti e i mercati serviti, si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "Recordati, un Gruppo Internazionale" e "Attività Operative" della Relazione sulla Gestione.

2

**STABILIMENTI  
CHIMICI  
FARMACEUTICI**

*(Italia e Irlanda)*

6

**STABILIMENTI  
DI PRODUZIONE  
FARMACEUTICA**

*(Italia, Francia, Turchia, Spagna,  
Tunisia, Repubblica Ceca)*

1

**STABILIMENTO  
DI CONFEZIONAMENTO  
E DISTRIBUZIONE  
DI FARMACI PER  
LE MALATTIE RARE**

*(Francia)*

## 1.2 I VALORI DEL GRUPPO RECORDATI

Il Codice Etico, nella sua nuova versione approvata nel 2020, ripropone, rinnovandoli, i valori fondamentali di Recordati che guidano e supportano il Gruppo nella creazione di valore condiviso. Questi valori sono stati formalizzati nel Codice e sono condivisi e rispettati da tutti gli stakeholder del Gruppo, sia interni che esterni.

### INTEGRITÀ:

In Recordati, l'Integrità è un valore fondante. Ovunque operiamo, osserviamo le normative vigenti. Esercitiemo la nostra *leadership* dando il buon esempio. Siamo corretti e trasparenti nei confronti dei nostri azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

### QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI:

In Recordati crediamo nell'innovazione e ci impegniamo al massimo nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti. Offriamo ai pazienti prodotti di qualità e conformi ai requisiti richiesti dalle Autorità competenti. Vogliamo rendere i nostri prodotti sempre più accessibili a quanti ne avranno bisogno, garantendo al contempo il più rigoroso rispetto delle normative vigenti nei mercati nei quali operiamo.

### TUTELA DELLA PERSONA:

In Recordati crediamo nelle pari opportunità e garantiamo che ognuno possa esprimere il proprio potenziale. Riconosciamo la diversità come un valore e non tolleriamo alcuna discriminazione

basata su etnia, nazionalità, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, convinzioni politiche o religiose o altre caratteristiche personali. In Recordati ci sforziamo di creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, all'interno del quale il diritto all'integrità fisica e psicologica di ognuno di noi sia quotidianamente garantito, così come il diritto di opinione e associazione. Riconosciamo il ruolo che ognuno di noi gioca per il successo del nostro business e attuamo politiche di sviluppo del personale attraverso le quali il contributo e i risultati di ciascuno possano essere opportunamente valorizzati.

### ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ:

In Recordati riconosciamo il valore primario della tutela ambientale e vogliamo contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo. A tal fine, ci impegniamo a mettere in atto politiche volte ad aumentare la sostenibilità ambientale delle attività aziendali e a soddisfare tutti i requisiti legislativi e regolamentari in materia, ponendo particolare attenzione alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, alla riduzione delle emissioni, alla accorta gestione dei rifiuti, alla lotta al cambiamento climatico, alla tutela del patrimonio naturale e della biodiversità.

### PERFORMANCE:

In Recordati perseguiamo il miglioramento della performance gestionale e la creazione di valore per i nostri azionisti. Crediamo di poter migliorare domani ciò che oggi facciamo bene e mettiamo in campo tutte le azioni necessarie per assicurare alla Società una crescita economica sostenibile e a lungo termine.



## 1.3 LA GOVERNANCE DEL GRUPPO RECORDATI

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di Corporate Governance adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione del gruppo Recordati è composto da 12 membri (di cui 4 indipendenti e 7 non esecutivi). In particolare, il 67% del CdA è composto da uomini e il restante 33% da donne. Inoltre, il 25% dei membri del CdA appartiene alla fascia di età tra i 40 e i 50 anni mentre il 75% alla fascia di età maggiore di 50 anni.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore ancora in carica al 31 dicembre 2020 spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie giuridiche e di corporate governance.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari".

## 1.4 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Nel corso del 2020 le attività del gruppo Recordati nel campo della ricerca e nella vendita dei medicinali, oltre a rappresentare un importante fattore di redditività per il Gruppo stesso, hanno permesso di generare diversi benefici economici per gli stakeholder.

### Valore Economico generato e distribuito dal Gruppo

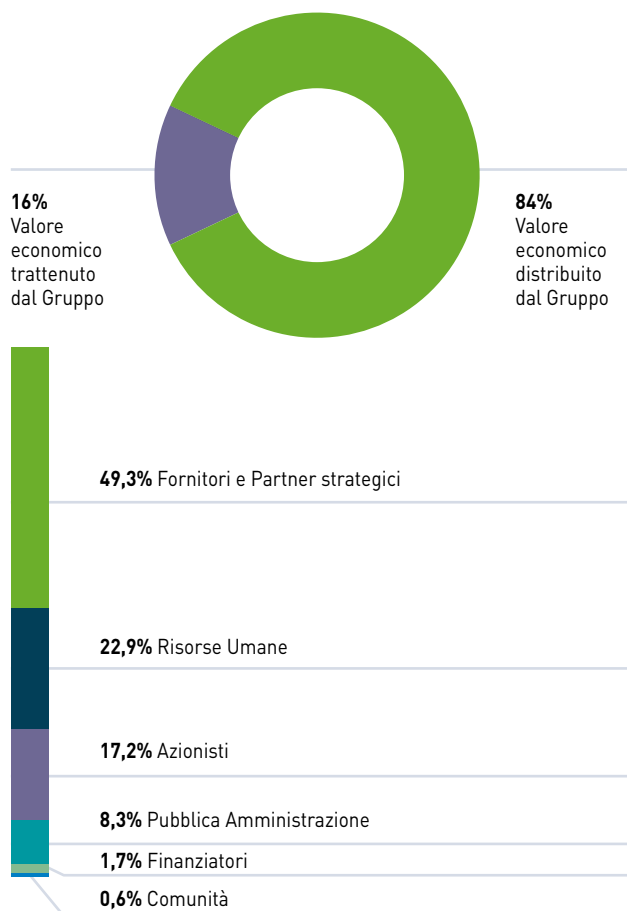
Il Valore Economico generato rappresenta la ricchezza prodotta dal gruppo Recordati che, sotto varie forme, è distribuita ai diversi stakeholder. I dati sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base su come il Gruppo ha creato ricchezza per i propri stakeholder, al fine di dare evidenza dei benefici economici prodotti dalla gestione imprenditoriale e direttamente ripartiti tra le principali categorie di stakeholder con i quali il Gruppo intrattiene e persegue relazioni orientate al medio-lungo periodo: fornitori e partner strategici (costi operativi), risorse umane (remunerazione delle risorse umane: costi del personale), azionisti (remunerazione degli azionisti: distribuzione degli utili), finanziatori (remunerazione dei finanziatori: oneri finanziari), Pubblica

Amministrazione (remunerazione della Pubblica Amministrazione: imposte e tasse) e comunità locali, associazioni (donazioni).

Nel corso del 2020, del valore economico generato dal gruppo Recordati, pari a € 1.456,2 milioni, è stato distribuito circa l'84% (pari a € 1.217,3 milioni), così ripartito:

- costi operativi per i fornitori e partner strategici pari a € 599,4 milioni, dei quali i costi per materie prime e materiali di consumo e i costi per i servizi ne costituiscono la maggioranza;
- remunerazione delle risorse umane pari a € 279,1 milioni, rappresentata in larga parte dai salari e dagli stipendi del personale del Gruppo;
- remunerazione degli azionisti pari a € 209,8 milioni, attribuibile alla distribuzione dei dividendi agli azionisti<sup>1</sup>;
- remunerazione della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte, pari a € 100,6 milioni;
- remunerazione dei finanziatori pari a € 20,7 milioni, costituita principalmente da oneri finanziari;
- donazioni erogate nel corso dell'anno e vari contributi in favore della comunità, pari a circa € 7,7 milioni.

### Valore economico generato e distribuito dal gruppo Recordati<sup>2</sup>



<sup>1</sup> Il valore dei dividendi distribuiti agli azionisti fa riferimento al saldo relativo all'esercizio 2019 deliberato nel mese di aprile 2020 e pari a € 106,7 milioni, e all'acconto relativo all'esercizio 2020 deliberato a novembre dello stesso anno e pari a € 103,1 milioni.

<sup>2</sup> La ripartizione del Valore Economico generato e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è stata quantificata attraverso una riclassificazione del conto economico, elaborata sulla base di quanto previsto dai "GRI Sustainability Reporting Standards".

## 1.5 IL GRUPPO RECORDATI PER L'EMERGENZA COVID-19

Il 2020 è stato un anno particolarmente critico per il mondo intero che si è trovato ad affrontare una crisi sanitaria senza precedenti derivante dall'epidemia dal virus COVID-19.

Fin dall'inizio dell'emergenza, il mondo farmaceutico è stato sottoposto ad una pressione intensa dovuta al suo ruolo di "servizio essenziale per la comunità". Fin dai primi giorni il Gruppo ha reagito in modo tempestivo e deciso, adottando tutte le misure che si sono rese necessarie per la gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di ridurre la diffusione del virus e quindi proteggere la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e, allo stesso tempo, dare continuità al business.

Queste misure spaziano dallo *smart working* attuato per le persone che lavorano negli uffici, all'avvio di nuovi modelli organizzativi per la forza vendita attraverso l'informazione scientifica da remoto, supportate anche da specifici programmi di formazione. Sono state adottate una serie di misure negli impianti di produzione e distribuzione, pienamente conformi alle disposizioni dell'Autorità, che hanno permesso al Gruppo di continuare a produrre e a garantire la salute e la sicurezza degli addetti alla produzione.

Pur rispettando tutte le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, Recordati non ha mai interrotto le sue attività di produzione e distribuzione, garantendo la continua disponibilità dei suoi prodotti sul mercato, molti dei quali per il trattamento di malattie gravi e croniche. Pertanto, quale segno di apprezzamento per la grande professionalità e dedizione dimostrata, è stato anche riconosciuto un premio straordinario ad hoc a tutto il personale degli stabilimenti del Gruppo.

Recordati ha anche mantenuto continui contatti con la *supply chain* raccomandando, da un lato l'adozione di stringenti politiche di prevenzione (procedure di accesso, disponibilità di dispositivi di protezione individuale, segregazione di turni e flussi, ecc.) a tutela della salute e sicurezza delle persone coinvolte nel processo e, dall'altro, organizzando efficacemente la gestione degli *stock* differenziando, ove possibile, anche l'allocazione fisica degli stessi.

Inoltre, fin da subito il gruppo Recordati è stato a fianco della comunità in cui opera contribuendo al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica. Numerose, infatti, sono state le iniziative sostenute nei vari paesi, per lo più attraverso donazioni in denaro e donazioni di prodotti. Il sostegno del Gruppo per tali iniziative è stato di oltre 5,4 milioni di euro.

Tutti questi sforzi e iniziative congiunte hanno dato un'ulteriore prova di solidità, resilienza e responsabilità sociale del Gruppo.

Come già evidenziato in precedenza, nel complesso, la pandemia da COVID-19 non ha significativamente alterato le performance economiche del Gruppo, che ha saputo garantire la continuità al business. Allo stesso modo, occorre sottolineare che la pandemia non ha alterato significativamente nemmeno le metriche sociali e ambientali del Gruppo, per i cui dettagli si rimanda agli specifici capitoli.

## 2. L'approccio alla sostenibilità del gruppo Recordati



“Recordati è una Società con una lunga storia di passione imprenditoriale e una solida reputazione e vuole continuare a crescere e a creare valore in maniera etica, duratura e sostenibile, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera, tutelando le persone e l’ambiente, fornendo prodotti sicuri e di qualità per i nostri pazienti. Per far ciò, occorre lavorare insieme, nel rispetto di regole fondamentali e di valori condivisi, che valgono per ciascuno di noi e per tutti coloro con cui ci relazioniamo.”

**ANDREA RECORDATI**

## 2.1 L'IMPEGNO DEL GRUPPO RECORDATI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il gruppo Recordati crede fermamente nella fondamentale importanza di creare valore in maniera etica, duratura, sostenibile e condivisa con i propri stakeholder e, nel corso degli anni, ha intrapreso diverse iniziative inerenti ai temi della sostenibilità, in maniera coerente con le proprie caratteristiche strategiche, organizzative e operative.

Infatti, nella definizione delle proprie strategie e politiche di gestione, oltre a garantire il proprio sviluppo a livello internazionale e nella cura delle malattie rare, tra le priorità del Gruppo rientra anche quella di ascoltare gli interessi di tutti gli stakeholder e monitorare e gestire gli impatti non solo economici, ma anche sociali e ambientali del proprio operato.

Attraverso la pubblicazione annuale della Dichiarazione consolidata Non Finanziaria, il Gruppo si impegna a dare *disclosure* in modo trasparente sulla propria performance economica, ambientale e sociale con l'obiettivo rafforzare il dialogo con i propri stakeholder interni ed esterni.

### Governance della sostenibilità del Gruppo

Al fine di garantire una gestione strutturata degli aspetti di sostenibilità è stato instaurato un sistema di responsabilità definito sia a livello di organismi di governo che di struttura organizzativa.

In linea con il nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate a cui Recordati ha deliberato di aderire, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito come l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato ha funzioni propositive e consultive nei confronti del CdA: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione anche in materia di sostenibilità, ossia i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- svolge l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in via propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio stesso del piano industriale della Società e del Gruppo;
- svolge l'analisi circa la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

- vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile;
- esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- esamina l'impostazione generale della Dichiarazione consolidata Non Finanziaria e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo documento;
- esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su questioni di sostenibilità.

Nel corso del 2020, il gruppo Recordati ha rafforzato il proprio impegno verso una gestione sempre più integrata della sostenibilità, attraverso la creazione della funzione Environmental, Social & Governance, con riporto diretto al Group General Manager, al fine di gestire e coordinare le tematiche di sostenibilità. La funzione promuove e supporta le diverse funzioni del Gruppo nell'adozione e nell'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi decisionali e di business aziendali. In collaborazione con le funzioni preposte, individua i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, le aree e i progetti di miglioramento. Propone la strategia e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e redige la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario. Inoltre, promuove il dialogo con gli stakeholder e diffonde la cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda.

A partire dal 2017, con la definizione della *Group Policy* per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, sono stati identificati dei "data owner" con la responsabilità, ciascuno per la propria area, dei dati e delle informazioni pubblicate nel Documento.



A conferma dell'impegno del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, Recordati nel corso del 2020 ha partecipato per la seconda volta al Programma CDP *Climate Change*, migliorando sensibilmente il punteggio rispetto al 2019, passando dal livello C "awareness" al livello B "management" che evidenzia che l'Azienda ha intrapreso delle azioni concrete per affrontare gli aspetti del cambiamento climatico.



FTSE4Good

A seguito della review di dicembre 2020, il gruppo Recordati è stata inclusa nei FTSE4Good Index series che misurano le performance delle aziende sui temi ESG (*Environmental, Social and Governance*) e sono utilizzati da molti operatori finanziari in tutto il mondo per sviluppare e valutare prodotti focalizzati sugli investimenti sostenibili.

## 2.2 GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO RECORDATI

Considerare la responsabilità sociale nel proprio modo di fare impresa significa impegnarsi a creare valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente la dimensione economica, sociale e ambientale.

In tale contesto, il gruppo Recordati ha identificato i propri stakeholder di riferimento partendo dalla consapevolezza del proprio ruolo sociale connesso allo svolgimento delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le loro aspettative e definire azioni in risposta ai legittimi interessi espressi.

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza costruire e mantenere delle relazioni solide e durature con tutti i propri stakeholder.

Un rapporto basato sul dialogo costante e sul coinvolgimento attivo è essenziale per la creazione di valore di lungo periodo. Al fine di coinvolgere tutti gli stakeholder nelle proprie attività, valorizzando i loro ruoli, e al fine di monitorare i possibili impatti diretti e indiretti dell'operato del Gruppo su ogni soggetto interessato, il gruppo Recordati svolge delle attività di stakeholder *engagement*.

Nel corso del 2020 è stata svolta un'importante attività di dialogo con gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità. Ai fini dell'aggiornamento della Matrice di Materialità, infatti, sono stati coinvolti circa 150 stakeholder, appartenenti a tutte le categorie, attraverso un questionario *online*. Gli stakeholder hanno espresso il loro punto di vista sulla rilevanza dei temi di sostenibilità. Questo dialogo ha consentito di individuare i temi considerati

più rilevanti per gli stakeholder, guidare la definizione delle tematiche materiali da rendicontare nella presente Dichiarazione e i temi sui cui concentrare maggiormente le azioni del Piano di Sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Analisi di Materialità".

Con la consapevolezza che il dialogo rappresenta un'importante occasione di crescita e arricchimento reciproco, di seguito sono riportati altri esempi di attività di *engagement* svolte dalle singole funzioni con gli stakeholder con cui costantemente il Gruppo si confronta:

- organizzazione di iniziative di promozione della conoscenza e ricerca scientifica, tramite momenti di confronto e corsi di formazione su specifiche tematiche relative alla cura delle malattie rare. Queste iniziative sono rivolte a operatori sanitari, medici e ricercatori con l'obiettivo di intensificare la condivisione della conoscenza sulla cura delle malattie rare;
- promozione di iniziative di supporto alle famiglie dei pazienti affetti da malattie rare, al fine di migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie;
- dialogo con gli operatori sanitari, la comunità scientifica e universitaria;
- rapporti e incontri periodici con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali aventi come oggetto l'informativa economico-finanziaria;
- iniziative di comunicazione interna e incontri con le rappresentanze sindacali;
- condivisione di standard, rapporti quotidiani e istituzionali con fornitori e partner strategici;
- incontri con rappresentanti della Comunità Locale e con Enti regolatori.

### Gli stakeholder del gruppo Recordati<sup>3</sup>



<sup>3</sup> Si precisa che nella rappresentazione della mappa degli stakeholder sono rappresentate le macro - categorie di portatori di interesse. All'interno di ciascuna di esse ci possono essere delle ulteriori specifiche. Ad esempio: all'interno della categoria "Dipendenti" sono incluse anche le Organizzazioni Sindacali e i Rappresentanti dei lavoratori; la categoria "Strutture e operatori sanitari" comprende anche medici, ospedali, farmacie. La categoria "Enti Governativi, Regolatori, PA" comprende anche associazioni di categoria, ONG, Servizio sanitario nazionale. I Clienti comprendono grossisti, distributori e tutte le altre tipologie di clienti. La categoria fornitori e partner strategici comprende, oltre ai fornitori, anche ad esempio CRO, licenzianti, licenziatari.

## COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE - PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

A febbraio 2020, si è tenuto a Campoverde di Aprilia un incontro pubblico sul Piano di Emergenza Esterno (PEE) dello Stabilimento Recordati, sito nella medesima località.

L'incontro è stato indetto dal presidente e dal vicepresidente del Comitato Tutela dell'Ambiente e Salute Pubblica in occasione della pubblicazione sul sito della Prefettura di Latina del nuovo PEE Recordati secondo quanto previsto dal D.lgs 105/15.

La riunione è stato un momento di confronto costruttivo con la cittadinanza e l'occasione per esporre ai cittadini una sintesi delle attività di prevenzione e protezione, svolte all'interno dello stabilimento Recordati, e atte a ridurre i rischi da incidenti rilevanti. L'incontro ha visto la partecipazione anche dell'assessore del Comune di Aprilia alle attività produttive e del Direttore di Stabilimento. Nel corso della riunione è stata illustrata la bozza del Piano di Emergenza con i possibili eventi incidentali studiati sull'ultimo Rapporto di Sicurezza dello Stabilimento ed i comportamenti da seguire, per la popolazione, in caso di emergenza. Tutte le informazioni sono state distribuite in un opuscolo informativo, preparato ad opera di Recordati, che è stato consegnato a tutta la popolazione di Campoverde dal Comune di Aprilia attraverso la protezione civile.

Inoltre, essendo il settore farmaceutico fortemente regolamentato, uno dei principali stakeholder con cui il gruppo Recordati si interfaccia costantemente nella gestione delle proprie attività è rappresentato dalle associazioni industriali di settore o categoria. Queste organizzazioni coordinano, tutelano e promuovono gli

interessi del settore industriale di appartenenza e delle imprese associate.

Nel 2020 il gruppo Recordati conta la partecipazione in diverse associazioni di settore dislocate nei paesi in cui opera, con le quali assicura un flusso informativo costante e continuo.





**PRINCIPALI ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E DI SETTORE DEL GRUPPO RICORDATI****ITALIA**

Farmindustria  
 Confindustria Dispositivi Medici  
 ASSONIME  
 UPA (Unione Pubblicità Associati)

**FRANCIA**

LEEM (Les Entreprises  
 du Médicament)  
 AFIPA (Association Française de  
 l'Industrie Pharmaceutique pour  
 l'Automédication)  
 GIE GERS  
 CIP (Club Inter Pharmaceutique)  
 Club Léonard de Vinci  
 CRIP (Cercle de réflexion  
 de l'industrie pharmaceutique)

**BELGIO**

Pharma.be (General national  
 association of the pharmaceutical  
 industry)

**GERMANIA**

AGV Chemie-Arbeitgeberverband  
 der Chemischen Industrie  
 IHK Ulm-Industrie-und  
 Handelskammer Ulm  
 AKG e.V. - Arzneimittel  
 und Kooperation im  
 Gesundheitswesen e.V.  
 Camera di Commercio  
 Italo-Tedesca [Deutsch-Italienische  
 Handelskammer]  
 Pharma-Lizenz Club  
 Wirtschaftsrat der CDU  
 Senat der Wirtschaft  
 BPI - Bundesverband der  
 Pharmazeutischen Industrie  
 e.V. (The German Pharmaceutical  
 Industry Association)  
 DCCV e.V.- Deutsche Morbus Crohn/  
 Colitis Ulcerosa Vereinigung  
 UND e.V. - Urologen Netz Region  
 Düsseldorf e.V.

**SVIZZERA**

Swiss Association of the Pharmaceutical  
 Industry  
 Business Association Chemistry,  
 Pharma, Biotech  
 Swiss Healthcare Licensing Group  
 Swiss Health Quality Association

**AUSTRIA**

PHARMIG - Verband der  
 pharmazeutischen Industrie  
 Österreichs

**SPAGNA**

Farmindustria  
 Anefp (National Association of OTC  
 products)  
 AINFA  
 AELMHU

**IRLANDA**

Bio Pharmaceutical Ireland (BPPCI)  
 IPHA (Irish Pharmaceutical and  
 Healthcare Association)  
 National Irish Safety Organization  
 IBEC (Irish Business Employers'  
 Confederation)  
 Cork Chamber of Commerce  
 Institute of Environmental  
 Management and Assessment  
 (IEMA) - Production  
 Irish Exporters Membership - Logistics  
 PMI (Pharmaceutical Managers  
 of Ireland)  
 MMRI (Medical Reps Institute of Ireland)  
 TOPRA (The Organization for  
 Professionals in Regulatory Affairs)  
 IMVO (Irish Medicines Verification  
 Organisation)

**PORTOGALLO**

APIFARMA - Portuguese Pharmaceutical  
 Association  
 GROQUIFAR

**POLONIA**

Commercial Chamber "Farmacja  
 Polska"

**RUSSIA**

GIM-Unimpresa

**UCRAINA**

EBA - European Business Association

**TURCHIA**

Pharmaceutical Manufacturers  
 Association of Turkey  
 ICC - The Istanbul Chamber of  
 Commerce  
 Camera di Commercio Italo-Turca  
 Çerkezköy Organized Industrial Zone  
 Çerkezköy Chamber of Commerce  
 and Industry  
 Istanbul Chemicals and Chemical  
 Products Exporters' Association  
 The Union of Chambers and Commodity  
 Exchanges of Turkey

**GRECIA**

SFEE - Member of Hellenic association  
 of Pharmaceutical Companies

**TUNISIA**

CNIP - The National Chamber  
 of Pharmaceutical Industry  
 The Council of the Pharmacists  
 Association

**REGNO UNITO**

EMIG Ethical Medicines Industry Group

**STATI UNITI**

American Association of Pharmaceutical  
 Scientists  
 American Chemical Society  
 ASPN - American Society of Pediatric  
 Nephrology  
 BIO - Biotechnology Innovation  
 Organization  
 BioNJ  
 DIA - The Drug Information Association  
 Global Genes  
 Healthcare Distribution Association  
 International Society of Pharmaceutical  
 Engineers  
 NORD corporate council  
 Parenteral Drug Association  
 RAPS - Regulatory Affairs Professional  
 Society

**CANADA**

LSO - Life Sciences Ontario  
 RAREi - The Canadian Forum for Rare  
 Disease Innovators  
 CORD - Canadian Organization for Rare  
 Disorders

**DANIMARCA**

ENLI - Ethical Committee  
 for the pharmaceutical industry

**KAZAKISTAN**

AIPM (Association of International  
 Pharmaceutical Manufacturers in  
 Kazakhstan)

**BRASILE**

SINDUSFARMA (Union of  
 Pharmaceutical Products Industries)

**COLOMBIA**

ANDI (Asociación Nacional  
 de Industriales)

**GIAPPONE**

Pharma Delegates

**MESSICO**

AMIIF (Asociación Mexicana  
 de Industrias de Investigación  
 Farmacéutica)

## 2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

Per l'individuazione delle priorità strategiche di sostenibilità, oltre che per la definizione dei contenuti della Dichiarazione consolidata Non Finanziaria, il gruppo Recordati nel corso del 2020 ha aggiornato l'analisi di materialità, volta a identificare, in applicazione dello standard di rendicontazione emesso dal *Global Sustainability Standard Board* del *Global Reporting Initiative* (GRI), gli aspetti materiali di sostenibilità che possono influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli stakeholder, nonché le performance dell'Azienda.

La Matrice di Materialità è, infatti, uno strumento importante per identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti dal punto di vista dell'Azienda e degli stakeholder. È alla base della predisposizione della Dichiarazione consolidata Non Finanziaria e aiuta ad individuare i fattori ESG, ossia di natura ambientale, sociale e di governance, su cui concentrare strategie e azioni.

La Matrice di Materialità non è uno strumento statico ma richiede periodici aggiornamenti in relazione alle evoluzioni dello scenario di riferimento, megatrend, tematiche emergenti, evoluzione del grado di maturità della sostenibilità in azienda. È per questo che il Gruppo ha valutato importante, a distanza di 3 anni dalla prima analisi, avviare un'attività di aggiornamento, in conformità con quanto richiesto dello standard di rendicontazione GRI.

L'attività di aggiornamento della Matrice di Materialità, effettuata dalla funzione Environmental, Social & Governance, con il supporto di una riconosciuta società di consulenza specializzata, ha implicato lo sviluppo e l'implementazione di diverse fasi progettuali, nello specifico:

- Analisi preliminari
- Stakeholder engagement
- Coinvolgimento del Top Management
- Definizione e approvazione della Matrice di Materialità 2020

### Analisi preliminari

Nella fase iniziale, il Gruppo ha svolto delle analisi preliminari con l'obiettivo di monitorare ed individuare i principali temi materiali a livello internazionale e del proprio settore di riferimento.

La fase di identificazione degli aspetti di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il settore e per la realtà di Recordati si è basata sull'analisi di diverse fonti informative, tra le principali: documentazione aziendale (Codice Etico, mappa dei rischi, ecc), documenti esterni di analisi di scenario e ricerche sulle politiche di sviluppo sostenibile (ad esempio, report elaborati dal *World Economic Forum*), analisi di *benchmarking* dei principali *competitor* e attività di ricerca su internet. Sono state inoltre considerate iniziative *multi-stakeholder* e standard internazionali di gestione e rendicontazione delle politiche d'impresa per lo sviluppo sostenibile, quali gli standard GRI e SASB. Nell'analisi generale sono state anche tenute in considerazione le principali richieste delle agenzie di *rating* ed analisti ESG e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I risultati ottenuti dall'analisi preliminare, confrontati anche con i temi materiali presenti nella precedente Matrice, hanno permesso al Gruppo di definire la lista delle tematiche potenzialmente materiali da sottoporre a valutazione degli stakeholder e del Top Management.

### Stakeholder engagement

Tra i mesi di settembre e novembre 2020, il gruppo Recordati ha svolto un'attività di stakeholder *engagement*, coinvolgendo ed ascoltando il punto di vista dei propri stakeholder, con l'obiettivo di rendere il processo di aggiornamento della propria Matrice di Materialità ancora più robusto, in linea con le *best practice* e i principali *framework* di sostenibilità, in particolare in conformità con quanto richiesto dallo Standard GRI.

A tal fine, sulla base delle risultanze dell'analisi preliminare, è stato predisposto un questionario *online* che è stato inviato ad un *panel* di circa 150 destinatari, appartenenti a tutte le categorie di stakeholder, precedentemente individuato in stretta collaborazione con le funzioni aziendali. Gli stakeholder hanno valutato le singole tematiche attribuendo una votazione su una scala da 1 a 5 e hanno pertanto contribuito a definire la prioritizzazione dei temi in base alla rilevanza assegnata. Nel questionario è stato inoltre chiesto di segnalare eventuali integrazioni ai temi individuati.

Le attività di stakeholder *engagement* svolte hanno permesso di includere nella Matrice di Materialità il punto di vista dei propri stakeholder e individuare in modo più puntuale le tematiche materiali su cui gli stakeholder del Gruppo si aspettano un impegno costante ed un'azione concreta da parte di Recordati, in conformità con il principio guida di inclusività degli stakeholder del *Global Reporting Initiative*.

### Interviste al management

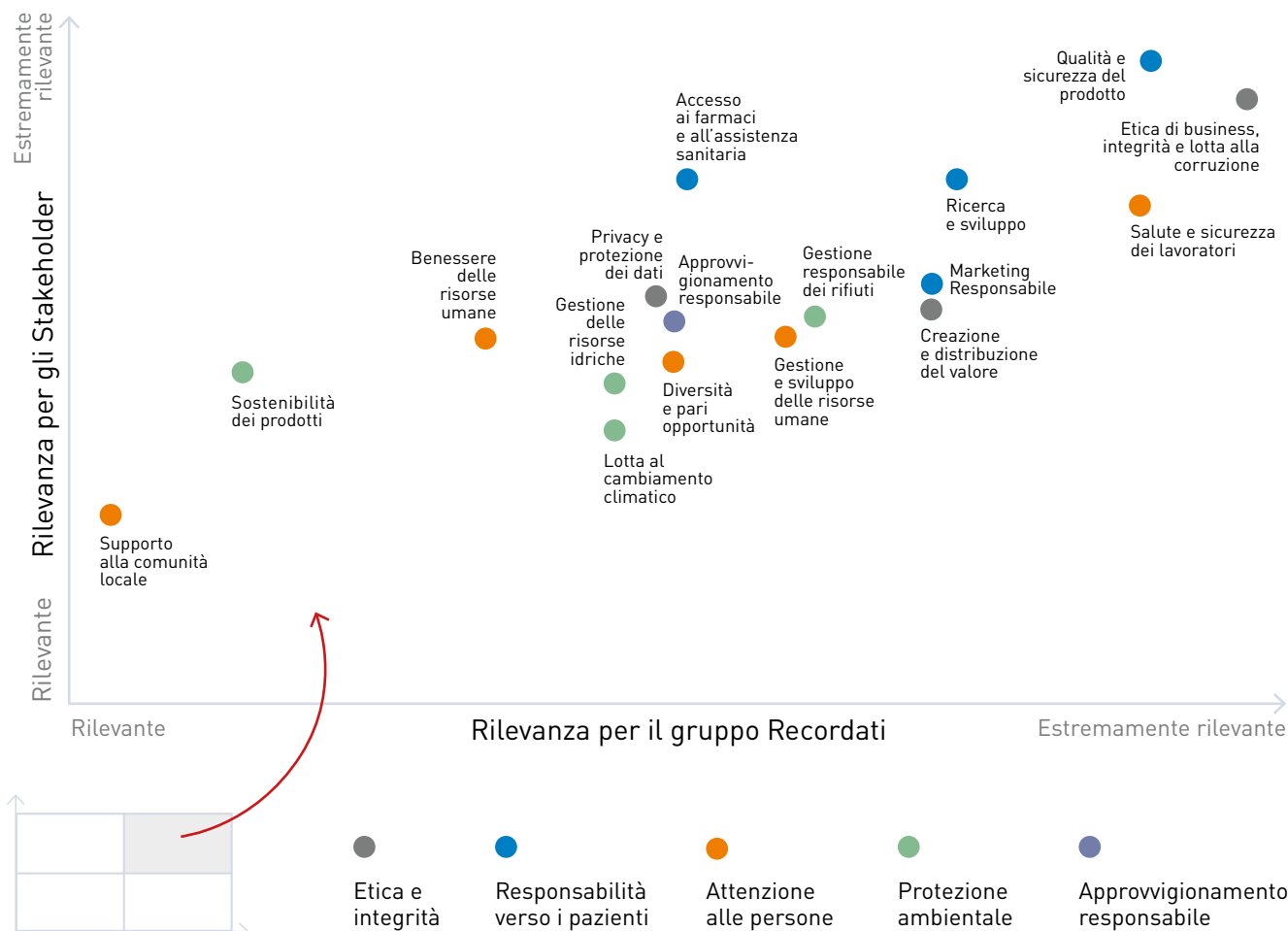
Oltre al coinvolgimento degli stakeholder, il gruppo Recordati ha avviato un'attività di coinvolgimento del Top Management al fine di individuare i temi materiali prioritari dal punto di vista del Gruppo. Il Top Management è stato coinvolto sia attraverso *meeting one-to-one*, sia attraverso la compilazione di un questionario *online*. Anche al Top Management è stato chiesto di esprimere una valutazione delle singole tematiche su una scala da 1 a 5 e di segnalare eventuali integrazioni ai temi individuati.

### Creazione della Matrice di Materialità 2020

Nella fase finale del processo di aggiornamento della Matrice di Materialità, il Gruppo ha avviato un processo di rielaborazione dei dati e di sintesi dei risultati emersi dalle attività di valutazione dei temi materiali da parte degli stakeholder e del Top Management. Tale attività ha consentito di attribuire un *ranking* specifico ai temi materiali e di prioritizzarli all'interno della nuova Matrice di Materialità 2020 del gruppo Recordati.

I risultati dell'analisi sono stati discussi con il vertice aziendale e, successivamente, la nuova Matrice di Materialità è stata condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione.

## MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO RECORDATI



La Matrice di materialità rappresenta le 17 tematiche<sup>4</sup> risultate materiali sulla base della loro rilevanza in ambito economico, sociale e ambientale sia per il gruppo Recordati, sia per gli stakeholder di riferimento. In particolare, la Matrice evidenzia il grado di rilevanza attribuito alle tematiche secondo la prospettiva del management nell'asse orizzontale "Rilevanza per il gruppo Recordati", e secondo la prospettiva degli stakeholder nell'asse verticale "Rilevanza per gli Stakeholder". Le tematiche materiali sono state raggruppate in cinque aree specifiche in base agli impatti generati su diverse categorie di stakeholder: etica ed integrità, responsabilità verso i pazienti, attenzione alle persone, protezione ambientale e approvvigionamento responsabile.

Le tematiche rilevanti individuate all'interno della Matrice di Materialità sono trattate ed approfondite nei capitoli successivi all'interno della presente Dichiarazione in conformità con lo standard di rendicontazione e con quanto previsto dal D.lgs. 254/2016. Si precisa che gli aspetti legati alla «Governance», alla «Conformità normativa» e alla «Gestione dei rischi» non sono stati inclusi nella proposta finale tra le tematiche materiali per il Gruppo in quanto tali aspetti sono considerati prerequisiti essenziali per la capacità di Recordati di continuare a generare valore e per tale motivo sono comunque oggetto di rendicontazione all'interno della presente Dichiarazione consolidata Non Finanziaria.

<sup>4</sup> Tra le principali novità della nuova Matrice del gruppo Recordati rispetto alla precedente versione, oltre allo svolgimento dell'attività di Stakeholder Engagement e alla prioritizzazione dei temi, si evidenziano alcuni rewording (per rendere più specifici alcuni temi), una maggiore razionalizzazione delle tematiche effettuata anche tramite degli accorpamenti (ad esempio il tema "Diritti Umani" non è stato considerato un tema a sé stante ma è stato trattato in altre tematiche come "Approvvigionamento responsabile", "Etica di business, integrità e lotta alla corruzione", "Diversità e pari opportunità" e "Ricerca e sviluppo") e una maggiore specificità e caratterizzazione dei temi (ad esempio nel cluster ambientale sono emersi i temi specifici "Lotta al cambiamento climatico" e "Gestione delle risorse idriche", precedentemente contenuti in "Tutela dell'ambiente" e "Utilizzo efficiente delle risorse"). Nell'analisi sono inoltre emersi nuovi temi come "Sostenibilità di prodotto" e "Privacy e protezione dei dati".

## 2.4 PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Recordati nel corso del 2020 ha formalizzato il primo Piano di Sostenibilità del Gruppo, strumento fondamentale per condividere con gli stakeholder il percorso futuro. Il Piano rappresenta l'espressione delle ambizioni del Gruppo e quello su cui vuole impegnarsi per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Il Gruppo è spinto dalla convinzione di poter migliorare domani ciò che oggi fa bene e mette in campo tutte le azioni necessarie per assicurare una crescita economica sostenibile e a lungo termine. Crescita, sfidanti risultati aziendali e sostenibilità non sono in antitesi: al contrario, Recordati crede che l'agire responsabile e la creazione di valore condiviso contribuiscano al successo di lungo periodo dell'Azienda.

### LA NOSTRA ASPIRAZIONE

**Migliorare la salute e la qualità di vita delle persone è alla base della nostra missione, fa parte del nostro DNA. Da sempre le Persone di Recordati ogni giorno danno il loro meglio per perseguire questo obiettivo.**

Come richiamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), salute non è semplicemente l'assenza di malattia e di infermità, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Per migliorare la salute, è quindi necessario intervenire su alcuni fattori determinanti, quali le condizioni sociali, fisiche ed economiche in cui le persone sono nate, vivono e lavorano, compreso il sistema di assistenza sanitaria. In questo contesto, oltre alle istituzioni e ai governi, anche le aziende farmaceutiche sono chiamate a sviluppare strategie di miglioramento del sistema sanitario, in termini di **disponibilità, accessibilità e qualità delle strutture sanitarie e dei beni e servizi forniti.**

Viviamo in un contesto che cambia a ritmi sempre più veloci e che, talvolta, crea interrogativi in termini di sostenibilità per le generazioni future. Il periodo storico che stiamo vivendo ci ha portati a riflettere in profondità sul rapporto tra uomo e natura e sull'importanza dell'equilibrio generale: **benessere e salute delle persone e salute del pianeta sono strettamente interconnessi.** Non si può vivere sani in un ambiente malato e se non c'è salute non c'è ricchezza e non c'è equità.

Con questa visione sistemica e alla luce delle priorità definite nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** vogliamo contribuire a sostenere lo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Vogliamo continuare a fare la nostra parte.



Il Piano di Sostenibilità si focalizza su 4 aree prioritarie:

- Responsabilità verso i pazienti
- Attenzione alle persone
- Protezione ambientale
- Approvvigionamento responsabile

Alla base di queste aree strategiche di sostenibilità si colloca un quinto pilastro fondamentale: l'etica e l'integrità. Tali principi guidano in modo trasversale l'agire quotidiano del Gruppo.

Il Piano di sostenibilità, definito in coerenza con l'analisi di materialità, evidenzia anche il contributo al raggiungimento di 10 dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030, gli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sottoscritti dai paesi membri dell'ONU, che tracciano un percorso di collaborazione e responsabilità per affrontare le complesse sfide attuali.



### Processo per la definizione del Piano di Sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità sono stati individuati dalla funzione Environmental, Social & Governance, in stretta collaborazione con i responsabili delle funzioni aziendali. Il Piano è stato condiviso con il vertice aziendale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione.

La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità è assegnata ai referenti delle funzioni coinvolte, che hanno risorse, strumenti e *know-how* necessari per l'implementazione. A coloro che sono coinvolti nell'implementazione del Piano, nell'ambito del sistema di *Management By Objective* (MBO), vengono attribuiti obiettivi di

natura sociale e ambientale, legati all'attuazione del Piano stesso. Inoltre, tra gli obiettivi del sistema MBO del Group General Manager, rientrano la definizione, l'implementazione la gestione e lo sviluppo del piano strategico di sostenibilità integrato al business del Gruppo.

Per la definizione degli obiettivi del primo Piano di Sostenibilità del gruppo Recordati è stato preferito un approccio graduale per favorire una progressiva implementazione di progettualità volte al miglioramento continuo. Il Piano prevede un monitoraggio e aggiornamento periodico; verrà, infatti, aggiornato di anno in anno al fine di rendere conto dello stato di implementazione dei progetti e di fissare nuovi obiettivi.



## ETICA E INTEGRITÀ

MACRO AREA	OBIETTIVI 2021
Etica di business, integrità e lotta alla corruzione	Diffusione e formazione del 100% dei dipendenti sul nuovo Codice Etico Diffusione e formazione del 100% dei dipendenti su temi di <i>Anti - Corruption</i> . In particolare, diffusione e formazione sul nuovo Manuale <i>Anti-Bribery</i> di Gruppo e sulle normative <i>Anti-Corruption</i> specifiche dei diversi Paesi (es. Formazione sul Modello 231) Avvio di un'attività di <i>due diligence</i> su terze parti/ partner su temi riguardanti l'anti - corruzione, attraverso un questionario ad hoc
Privacy e protezione dei dati	Erogazione di un piano di formazione sulla normativa GDPR (in materia di <i>privacy</i> ) indirizzato a circa 1.200 dipendenti delle filiali estere
Comunicazione e trasparenza	Sviluppo di una sezione del sito internet del Gruppo dedicata alla Sostenibilità

## RESPONSABILITÀ VERSO I PAZIENTI<sup>5</sup>



MACRO AREA	OBIETTIVI 2021
Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria	Estensione dell'erogazione (da parte della Recordati Rare Diseases inc) dei programmi <i>Patient Assistance Program</i> (PAP) e <i>Co-Pay Assistance Program</i> (CAP) volti a fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai prodotti Continua attività di promozione di iniziative e attività di formazione (anche attraverso la Fondazione Recordati Rare Diseases) volte a favorire il miglioramento della diagnosi e gestione delle malattie rare
Lotta alla contraffazione	Avvio di nuovi progetti di contrasto alla contraffazione dei farmaci con particolare rilevanza sul Brasile ed in altri paesi in relazione alle evoluzioni normative

## ATTENZIONE ALLE PERSONE



MACRO AREA	OBIETTIVI 2021
Nuovi modi di lavorare, benessere dei dipendenti e <i>work life balance</i>	Definizione del progetto volto all'implementazione, a regime, dello <i>smart working</i> per i dipendenti Promozione di programmi volti ad incoraggiare stili di vita sani, attraverso iniziative di promozione di attività sportive, formazione su salute e benessere e <i>work life - balance</i> (es. sana alimentare, benessere psicologico, genitorialità e famiglia), consulenze con nutrizionista, sport <i>coach</i> , psicologo e terapeuta anti-fumo
Gestione e sviluppo delle risorse umane	Promozione di attività di formazione sulle competenze manageriali e di <i>leadership</i> e sulle "nuove" competenze necessarie per gestire i nuovi modi di lavorare collegati soprattutto allo <i>smart working</i> (es. <i>digital trasformation</i> , gestione dei <i>team</i> da remoto, vita e lavoro nella nuova dimensione <i>online</i> )
Diversità e pari opportunità	Sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, che rappresenta una dichiarazione d'impegno ad adottare politiche inclusive delle risorse umane, patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Salute e Sicurezza	Consolidare la cultura aziendale orientata alla prevenzione, monitoraggio e riduzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, attraverso misure e iniziative per tutelare il benessere e la salute delle persone (tra cui: installazione di dispositivi per la facilitazione e riduzione della movimentazione manuale dei carichi, formazione e sensibilizzazione)

<sup>5</sup> Nota: nella tabella, relativamente agli impegni del Gruppo verso i pazienti, sono stati riportati solo alcuni obiettivi. Trattandosi di un ambito legato direttamente al business, i commitment relativi agli aspetti quali la qualità, sicurezza dei prodotti, la ricerca e sviluppo, ecc. sono continui e costanti. Maggiori dettagli sui piani di sviluppo del Gruppo, sono riportati nella relazione finanziaria.

Supporto alla comunità	Supporto alle organizzazioni impegnate nel campo medico - sanitario, dedicate all'assistenza dei malati e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie, in progetti e iniziative di ricerca e supporto
	Donazione di prodotti ad enti che si occupano di raccogliere e distribuire farmaci a strutture che quotidianamente assistono persone in condizioni di disagio e che non possono permettersi l'acquisto di medicinali
	Supporto alla comunità attraverso il sostegno di iniziative di solidarietà, sociali e culturali, destinate a promuovere la crescita e il benessere delle comunità locali



## PROTEZIONE AMBIENTALE



### MACRO AREA

### OBIETTIVI 2021

#### Lotta al cambiamento climatico

100% dell'energia elettrica acquistata per i siti produttivi e di confezionamento europei e per gli uffici annessi proveniente da energia rinnovabile

*Nota: Il gruppo Recordati ha 8 stabilimenti produttivi (2 stabilimenti chimico-farmaceutici e 6 stabilimenti di produzione farmaceutica) a cui si aggiunge un sito produttivo dedicato al confezionamento. Si evidenzia che 7 dei 9 siti sono in Europa e utilizzeranno energia rinnovabile*

Installazione di 2 soffianti ad inverter nel sito produttivo di Campoverde per controllare l'ossigenazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue consentendo di regolare e, quindi, di efficientare significativamente la potenza erogata dalla macchina in base alle reali esigenze dell'impianto di trattamento, con una conseguente riduzione dei consumi di energia elettrica (risparmio stimato del 50% dell'energia elettrica rispetto alla situazione attuale dell'utenza oggetto della sostituzione)

Progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionale con lampade a LED:

- completa sostituzione dei sistemi di illuminazione attuali con lampade a LED nel sito produttivo di Utebo e nel magazzino intermedi del sito di Campoverde (Aprilia)
- avvio della sostituzione delle lampade attuali con lampade a LED nell'area produttiva del sito di Milano (la sostituzione verrà completata entro il 2023)

Installazione di pannelli solari per la produzione di energia elettrica sul tetto del sito produttivo di Utebo e avvio di uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nel sito produttivo di Cork

Installazione di specifici sistemi di misurazione dei consumi energetici (vapore e consumi di energia elettrica) nel sito produttivo di Çerkezköy in Turchia e nello Stabilimento di Campoverde al fine di consentire una misurazione più puntuale dei consumi ed individuare possibili successive azioni di ottimizzazione

Installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda per gli spogliatoi del sito produttivo di Campoverde

Partecipazione al progetto ForestaMI che prevede la piantumazione di alberi nell'area Metropolitana Milanese, contribuendo ad aumentare le aree verdi urbane, il benessere dei cittadini e a ridurre l'inquinamento atmosferico

Progressiva incentivazione e introduzione di veicoli a basso impatto ambientale nel parco auto aziendale

#### Gestione responsabile dei rifiuti e iniziative di economia circolare

Estensione di iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche utilizzate nei processi produttivi in un'ottica di economia circolare con un conseguente impatto positivo sulla riduzione dei rifiuti e sullo sfruttamento delle risorse naturali

*Nota: L'immissione delle materie prime recuperate potrà avvenire sia nei processi produttivi interni, sia attraverso accordi di partnership con aziende terze*

Studio di fattibilità di un progetto per la riduzione di alcuni rifiuti pericolosi attraverso l'installazione di un impianto per la cattura di alcuni metalli pesanti

#### Sostenibilità dei prodotti (iniziative di packaging sostenibile)

Avvio di analisi di possibili soluzioni di *packaging* a minor impatto ambientale



## APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE



### MACRO AREA

### OBIETTIVI 2021

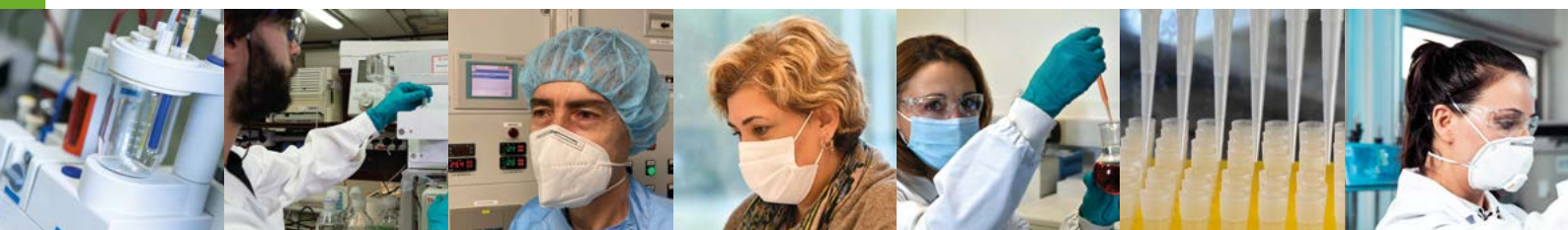
#### Promuovere una catena di fornitura responsabile

Distribuzione del nuovo codice etico ai fornitori, a partire dai fornitori strategici

Estensione a livello di Gruppo del «progetto Attitude» volto a standardizzare il processo di selezione e qualifica dei fornitori, anche da un punto di vista etico e ambientale, e a creare un unico e condiviso database per assicurare il controllo della qualità dei fornitori

Definizione di un piano di gestione e monitoraggio dei fornitori strategici che consideri anche aspetti etici, sociali e ambientali

# 3. Etica e integrità nel business



Nella conduzione delle attività, il gruppo Recordati agisce in modo etico, trasparente e onesto in tutti i Paesi in cui opera, rispettando le leggi vigenti, i codici deontologici associativi, il Codice Etico, il Manuale Anti-Corruzione, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e le procedure interne.



### 3.1 IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Le principali tematiche connesse alla sostenibilità sono regolamentate all'interno di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (i "Modelli"), adottati da tutte le società italiane del gruppo Recordati e in analoghi Modelli o *set* di procedure adottati dalle altre filiali del gruppo Recordati.

Nel corso del 2020, la capogruppo Recordati S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 includendovi le più recenti novità normative in tema di razzismo e xenofobia, istigazione alla corruzione tra privati, impiego di cittadini extracomunitari irregolari, abusi di mercato, traffico di influenze illecite e reati tributari.

Per quanto riguarda le Società estere del Gruppo, la filiale spagnola Casen Recordati S.L., a seguito dell'adozione, in data 14 marzo 2018, del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla *Ley Organica* 2015/1 del 30 marzo 2015, sta continuando le attività previste dal Modello attraverso l'azione del proprio Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito in tre occasioni, ha svolto le attività in conformità al proprio Regolamento finalizzate a garantire l'adeguatezza, l'effettività e l'aggiornamento del Modello adottato dalla Società.

I Modelli organizzativi adottati dalle Società del Gruppo, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento anche promossa da parte degli Organismi di Vigilanza. Tutti i Modelli Organizzativi (italiani ed esteri) prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti dei Modelli e delle norme di riferimento.

Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle Società del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti da un membro interno (il Direttore Audit & Compliance o il Compliance Officer) e da professionisti esterni (avvocati penalisti o professori universitari in economia aziendale). Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico piano di attività. Gli Organismi di Vigilanza, dispongono di un proprio *budget* di spesa, riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali (ove presenti). Tali Modelli sono costantemente aggiornati e monitorati, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Le Società italiane del Gruppo, Recordati S.p.A., Inova Pharma S.p.A., Italcimici S.p.A. e Recordati Rare Diseases Italy S.r.l. sottopongono annualmente i propri protocolli di informazione medico-scientifica e di gestione delle relazioni con la classe medica, facenti parte dei rispettivi Modelli ex D.lgs. 231/2001, ad una certificazione da parte di Farminindustria, mediante un ente ispettivo indipendente (Certquality). Nel corso del 2020 le citate Società sono state sottoposte ad *audit* ispettivo da parte di Certquality che ha rinnovato e confermato la Certificazione Farminindustria attestante la conformità delle attività connesse all'informazione medico scientifica al codice deontologico associativo.

Parimenti, ove richiesto dalla normativa, anche le filiali del gruppo Recordati sottopongono le proprie procedure di informazione medico-scientifica a revisione indipendente da parte delle associazioni delle imprese farmaceutiche nazionali.

Ulteriori informazioni riguardanti i Modelli, le relative procedure e la formazione ad essi dedicata sono disponibili nella sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'approccio sistemico proprio dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della *privacy*.

Sul fronte della gestione dei dati personali, il gruppo Recordati si è adeguato al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR n. 2016/679). Il Modello di Gestione dei Dati Personali (il "Modello *Privacy*") include le misure e le prescrizioni previste dal regolamento europeo, sia a livello di Gruppo che a livello locale, nelle filiali europee di Recordati. Il gruppo Recordati si è dotato di un *Data Protection Officer* (DPO) di Gruppo e ha nominato, in ciascuna filiale europea, una *Key Privacy Person* che assista il DPO a livello locale. Sul fronte dei processi e delle regole operative è stato adottato un *set* di *policies* di Gruppo dalle quali discendono procedure locali, adottate dalle filiali europee del Gruppo. Il gruppo Recordati si è anche dotato di applicativi informatici per ottimizzare la gestione dei dati personali ed assicurare la *compliance* al GDPR. Nel corso del 2020 sono state erogate sessioni formative alle *Key Privacy Person* in tutte le filiali europee del Gruppo e, nel corso del 2021, si prevede di estendere la formazione in tale ambito a circa 1.200 dipendenti delle filiali estere.

A dimostrazione del proprio impegno, nel corso del 2020, non vi sono state denunce comprovate riguardanti violazioni della *privacy* e perdita di dati.

#### Il Codice Etico del gruppo Recordati

Nel corso del 2020, il Gruppo ha approvato una nuova versione del proprio Codice Etico. Tale aggiornamento è stato guidato dalla volontà del gruppo Recordati di incrementare ulteriormente l'accessibilità e la fruibilità di tale documento, ed è stato realizzato mediante un accurato lavoro di scrittura e revisione critica da parte di un *team* inter-funzionale interno, supportato da specialisti esterni oltre che dall'Organismo di Vigilanza di Recordati SpA. Tale metodo inter-funzionale ha consentito la realizzazione di un documento ampio e condiviso, in grado di rafforzare ulteriormente la *guidance* in materia di etica e *compliance* nel gruppo Recordati.

Come precedentemente riportato, il Codice Etico, nella sua nuova versione approvata a luglio 2020 da parte del CdA di Recordati S.p.A., definisce i valori fondamentali di Recordati che guidano e supportano il Gruppo nel proprio operato quotidiano e nella relazione con i propri stakeholder, sia interni che esterni.

Il Codice Etico, inoltre, descrive le responsabilità di tutti i destinatari, sia interni che esterni al Gruppo, e definisce gli "impegni condivisi", ovvero quei comportamenti attraverso i quali i valori di Recordati trovano una concreta applicazione pratica. Tale sezione comprende indicazioni su:

- **Come gestiamo il business, ovvero indicazioni riguardanti:**
  - Comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi
  - Qualità del prodotto e tutela della salute
  - Impegno per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile
  - Conflitti di interesse e tutela del patrimonio
  - Trasparenza contabile, riservatezza delle informazioni, dati personali e social media
- **Le persone e i luoghi di lavoro, ovvero indicazioni riguardanti:**
  - Tutela della persona
  - Equità, uguaglianza e tutela dei diritti umani
  - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- **Le relazioni con i nostri stakeholder.**

Il Codice è adottato da tutte le Società del Gruppo e si applica a tutti i dipendenti, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi sociali, ai partner commerciali e agli altri soggetti terzi con i quali il Gruppo collabora, quali consulenti, intermediari, agenti e appaltatori, definendo con chiarezza le aspettative della Società relativamente a standard etici e di comportamento.

Tale documento è pertanto di riferimento per tutti gli stakeholder di Recordati e rappresenta l'impegno del Gruppo a condurre le proprie attività e a gestire le proprie relazioni interne ed esterne in modo etico e sostenibile.

Il Codice si ispira alle principali normative e linee guida esistenti in tema di corporate governance, diritti umani e ambiente, come, a titolo esemplificativo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), le Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, le normative *Anti-Bribery* nazionali e sovranazionali (es.: OCSE *Anti-Bribery Convention*, D.Lgs. 231/2001, *Foreign Corrupt Practices Act*, *Bribery Act*, *Loi Sapin 2*, *Ley Organica*, etc.) e gli standard ISO 14001 in materia ambientale.

I principi e le linee guida del Codice, inoltre, sono sviluppati in numerosi altri documenti aziendali. Tali documenti consentono a tutti i destinatari del Codice di mettere in pratica i principi del Codice stesso nell'esecuzione delle attività lavorative quotidiane. Tra questi documenti integrativi, a titolo di esempio, vi sono il Manuale Anti-Corruzione di Gruppo, i modelli di organizzazione, gestione e controllo nazionali e le procedure di *compliance* locali; i modelli di gestione della *privacy*, il sistema di gestione della qualità dei prodotti e della ricerca clinica, le *policy* di Gruppo sui principali processi *corporate*, le *policy* su ambiente e sicurezza sul lavoro e le rispettive procedure locali; i manuali contabili, di Gruppo e locali, e le procedure amministrative e tecniche che regolamentano nei dettagli le attività aziendali.

All'interno della nuova versione del Codice Etico sono definite le modalità di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*) e vengono fornite informazioni sulla gestione delle segnalazioni medesime.

Recordati si impegna a prendere in carico tutte le segnalazioni ricevute e a fornire un riscontro in merito alle stesse, garantendo la massima confidenzialità nel trattamento delle stesse, la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate dolosamente o in mala fede. Inoltre, Recordati vieta espressamente ogni tipo di ritorsione verso coloro che effettuano segnalazioni in buona fede. L'impegno di Recordati è quello di creare un contesto di lavoro collaborativo, nel quale la dignità di ciascuno venga rispettata e tutti possano sentirsi a proprio agio nel segnalare eventuali violazioni delle normative, del Codice e delle *policy* aziendali.

A seguito dell'approvazione del Codice Etico, ne è stato avviato il processo di traduzione e di distribuzione. Il Codice Etico è attualmente disponibile in italiano, inglese, francese, turco, russo, spagnolo, portoghese, polacco, ceco e ulteriori traduzioni seguiranno nel corso del 2021. Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet del gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità, e la sua distribuzione nel Gruppo è stata realizzata mediante il coinvolgimento dei General Manager di tutte le Società del Gruppo stesso.

Al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nel Codice Etico, inoltre, è stato avviato un programma di formazione destinato a tutti i dipendenti del Gruppo. Tale programma ha uno sviluppo biennale, tra il 2020 e il 2021, e prevede l'erogazione di un corso di formazione *online* per tutti i dipendenti del Gruppo dotati di apparecchiature informatiche e la distribuzione di materiale di formazione cartaceo per i dipendenti non dotati di tali apparecchiature.

Tale piano di formazione è attualmente disponibile in lingua italiana, inglese, francese e russa ed ha già coinvolto circa 1.500 dipendenti del Gruppo, per la sola versione *online*. Nei prossimi mesi, al fine di rendere possibile la fruizione di tale corso a tutti i dipendenti del Gruppo, è prevista l'attivazione delle versioni turca, polacca, ceca, spagnola, tedesca e portoghese.

Infine, la partecipazione a tale corso è richiesta anche ai soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del gruppo Recordati.

## L'ATTENZIONE AI DIRITTI UMANI DEL GRUPPO RECORDATI LUNGO TUTTA LA CATENA DEL VALORE

Così come descritto nel Codice Etico, in materia di diritti umani il Gruppo si ispira ai più alti standard internazionali come, ad esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Recordati si adopera per garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori e riconosce l'importanza di tutelarli e promuoverli nell'intera catena del valore, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso.

Come azienda farmaceutica, riconosce prioritario, inoltre, garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i soggetti coinvolti negli studi clinici e post-commercializzazione, oltre che la loro sicurezza e salute, i diritti alla dignità, all'autodeterminazione, alla *privacy* e alla riservatezza dei dati personali. Riconosce, altresì, la salute e l'accesso alle cure come un altro aspetto fondamentale dei diritti dell'uomo: in tale ambito, con la convinzione che ogni singolo paziente debba poter ricevere il miglior trattamento possibile, il Gruppo opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo e si impegna a migliorare la diagnosi e la gestione di queste malattie.

## Il Modello Anti-Bribery del gruppo Recordati

Il gruppo Recordati è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione. A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative *Anti-Bribery* internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali ed ha elaborato un programma ed un Manuale di Gruppo *Anti-Bribery*, che coinvolge sia il personale della Capogruppo che il personale delle filiali.

Il programma *Anti-Bribery*, contenuto nel rispettivo Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, si compone di quattro fasi principali:

1. valutazione della legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione dei sistemi, delle procedure e dei modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. aggiornamento del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo.

Il Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo è sottoposto a revisione periodica. L'ultima revisione, che ha portato ad un rilevante arricchimento dei contenuti e delle aree di attenzione, di nuovi esempi su potenziali rischi di corruzione e relative linee guida comportamentali è stata eseguita a fine 2019. Nell'ambito di tale revisione, è stata anche ripensata la struttura del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo al fine di facilitarne la fruizione e la comprensione. Attualmente, il nuovo Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi<sup>6</sup>.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nel Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, inoltre, è stato avviato un programma di formazione destinato a tutti i dipendenti del Gruppo. Tale programma ha uno sviluppo biennale, tra il 2020 e il 2021, e prevede l'erogazione di un corso di formazione *online* per tutti i dipendenti del Gruppo dotati di apparecchiature informatiche e la distribuzione di materiale di formazione cartaceo per i dipendenti non dotati di tali apparecchiature.

Tale formazione è attualmente disponibile in lingua inglese, turca, spagnola, polacca e ceca ed ha già coinvolto circa 1.400 tra dipendenti del Gruppo e soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del gruppo Recordati. Nei prossimi mesi, al fine di rendere possibile la fruizione di tale corso a tutti i dipendenti del Gruppo, è prevista l'attivazione delle versioni francese, russa, tedesca e portoghese.

Nel corso del 2020, si sono consolidate e rafforzate le attività di comunicazione, coordinamento e controllo tra la Capogruppo e le diverse filiali del Gruppo, attraverso l'introduzione di ulteriori informazioni negli esistenti flussi informativi in materia di

anticorruzione e antiterrorismo che consentono, tramite canali dedicati, di intercettare e gestire situazioni di potenziale rischio.

Sul fronte della *detection* di fenomeni corruttivi e delle frodi interne, nel corso del 2020 è entrato a regime lo strumento di *continuous monitoring* basato sull'analisi massiva delle transazioni dei sistemi contabili aziendali. Tale strumento, basato su sistemi di *business intelligence*, consente sia di monitorare in maniera continua e massiva le transazioni contabili anomale, sia di pianificare con maggiore precisione e puntualità gli *audit*.

È stato, inoltre, consolidato lo strumento del *Compliance Questionnaire* che, a cadenza trimestrale, viene sottoposto ai General Manager delle filiali estere del Gruppo e all'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A. al fine di rafforzare i flussi informativi in materia di etica, *compliance* ed esistenza di situazioni o accadimenti di eventi potenzialmente negativi in tali ambiti.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, nel 2020 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore Internal Audit & Compliance di Gruppo.

Complessivamente, nel corso del 2020 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'anticorruzione ad un totale di 3.774 dipendenti, di cui 1.116 nelle Società Italiane del Gruppo e circa 2.658 nelle filiali estere.

Sul fronte dei canali di segnalazione di violazioni e anomalie delle leggi e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo dedicati canali di *whistleblowing* nell'ambito dei propri modelli organizzativi ai sensi del D.lgs. 231/2001 per le Società italiane e del proprio sistema *Anti-Bribery* di Gruppo<sup>7</sup>.

Nel corso del 2020, i già esistenti canali di *whistleblowing* si sono ulteriormente rafforzati. A fronte di un progetto pilota, realizzato nel corso del 2019, con l'implementazione di portali web e *hotline* dedicati nella filiale Recordati Rare Diseases in Francia e nelle società italiane del Gruppo, nel corso del 2020, tali applicativi di *whistleblowing* sono stati estesi all'intero Gruppo e diverranno operativi a gennaio 2021. La gestione delle segnalazioni è stata formalizzata per mezzo di procedure interne che assicurano la riservatezza del segnalante, le tutele (*non retaliation policy*) e l'anonimato, qualora desiderato dal segnalante in conformità alla normativa di riferimento.

Questi strumenti e ulteriori informazioni riguardanti la lotta alla corruzione sono descritti in maggior dettaglio all'interno della sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Durante l'anno 2020 non sono stati registrati casi di corruzione.

Per quanto riguarda, le risorse interne dedicate alla *compliance* e all'anticorruzione, nel corso del 2020 la Capogruppo ha continuato a rafforzare la propria struttura Corporate di Internal Audit & Compliance con l'assunzione di un Compliance Officer nella filiale Turca Recordati Ilaç che opererà la supervisione Corporate del Compliance Officer Filiali Estere. Sempre nel 2020, nell'ambito della Direzione Internal Audit & Compliance è stato assunto un GDPR Advisor per supportare il DPO di Gruppo nella gestione del Modello Organizzativo ai sensi del Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679. Infine, anche la funzione Corporate di Internal Audit è stata rafforzata con l'inserimento di un Senior Internal Auditor che entrerà in organico da gennaio 2021.

<sup>6</sup> L'aggiornamento del nuovo Manuale *Anti-Bribery* e gli aspetti attuativi si sono ispirati al *Business Against Corruption: A Framework For Action - U.N. Global Compact, Transparency International. Il Manuale Anti-Bribery* è disponibile sul Sito Corporate nella sezione Corporate Governance.

<sup>7</sup> Codice di Autodisciplina, commento all'art. 7: "Il Comitato ritiene che almeno nelle società appartenenti all'indice FTSE - Mib, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di *whistleblowing*) in linea con le *best practice* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante".

## 3.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Inoltre, tale Sistema consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi al fine di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, salvaguardare il valore delle attività, assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali e assicurare la conformità delle operazioni con tutto l'apparato normativo esistente.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo *Enterprise Risk Management (ERM)*, consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practice* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo di tale Sistema è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e assicuri l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Attraverso l'aggiornamento di un Catalogo dei Rischi aziendali, il Sistema consente di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. Come maggiormente esplicitato all'interno della sezione "*Principali Rischi ed Incertezze*" della Relazione sulla Gestione e della sezione "*Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi*" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, i principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, rischi connessi all'ambiente e alla salute e sicurezza, e rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di *compliance*.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale con il supporto di una società di consulenza, anche attraverso un approccio *bottom-up* di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione dei *budget*, durante i progetti di acquisizione, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società.

In particolare, nel corso del 2020 il Catalogo dei Rischi è stato aggiornato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione in tre occasioni: contestualmente a due potenziali operazioni di acquisizione e per l'aggiornamento annuale del Catalogo a dicembre 2020.

L'aggiornamento 2020 del Catalogo dei Rischi Aziendali è stato effettuato con particolare approfondimento di alcune aree di attenzione. Tra queste, l'impatto della pandemia dovuta al virus COVID-19 e la valutazione delle tematiche ESG sul Catalogo dei Rischi Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di detto esame, ha valutato che il livello e la natura dei rischi identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo, presentato al Consiglio nella riunione del 17 dicembre 2020, sono compatibili con gli obiettivi di *budget* e strategici di Gruppo.

### I principali rischi non finanziari

L'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali, basata su un approccio di tipo *Enterprise Risk Management (ERM)*, comprende anche rischi di natura non finanziaria, riconducibili ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016.

In particolare, i principali rischi non finanziari identificati da Recordati sono quelli connessi a:

- Gestione ambientale e alla sicurezza sul lavoro (ad es. danni causati da eventi atmosferici e incidenti, rischio in ambito *HSE - Health, Safety and Environment*, incidenti industriali);
- Gestione del personale e diritti dei lavoratori (ad es. rispetto dei diritti della persona, dimensionamento struttura organizzativa, perdita risorse chiave, ecc.);
- Catena di fornitura (ad. es. inadeguata selezione di fornitori e partner commerciali, interruzione fornitura fornitori critici, diritti del personale coinvolto, ecc.);
- *Compliance* (ad es. lotta alla corruzione, *compliance* a standard di qualità internazionali e a normativa di informazione scientifica del farmaco);
- Responsabilità di prodotto (ad es. richiamo dei prodotti, impatti sulla salute del paziente).

I sopraccitati rischi sono stati identificati dal Gruppo e classificati con rischiosità medio-bassa, in termini di rischio residuo, valutata in termini di probabilità che si manifesti un evento rischioso e l'impatto di tale eventuale accadimento. Infatti, in relazione a tali rischi, il Gruppo ha adottato specifiche politiche, modelli di gestione e attività finalizzati alla mitigazione degli stessi.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei principali rischi non finanziari individuati dal Gruppo e correlati alle tematiche materiali di Recordati, nonché delle procedure in essere per la loro gestione e riduzione:

- Tematiche ambientali: i rischi rilevati in questo ambito sono soprattutto quelli connessi al processo produttivo. In particolare, quelli derivanti da incidenti industriali che potrebbero determinare conseguenze gravi su persone ed ambiente, con conseguenti impatti in termini economici e di immagine aziendale. La gestione di questi rischi è anzitutto richiesta dagli standard qualitativi previsti nel settore in cui opera il Gruppo e il cui rispetto è rappresentato dalle certificazioni ambientali ottenute nei principali siti produttivi del Gruppo. Presidi specifici sono rappresentati da un'attività preventiva di analisi dei rischi prestata da personale dedicato e qualificato, da un piano di *audit* e da un'attività manutentiva degli impianti alla quale vengono annualmente dedicate importanti risorse finanziarie. Tali presidi consentono al Gruppo di ridurre sostanzialmente l'esposizione ai rischi di tale natura.
- Tematiche legate alla gestione del personale: i rischi identificati in questo ambito si riferiscono ai diritti e la sicurezza dei lavoratori nonché alla loro valorizzazione professionale. In relazione alla sicurezza sul luogo di lavoro, la conformità alla normativa viene garantita dal rispetto di standard tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici. Inoltre, da attività di natura organizzativa, quali la gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, nonché riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Infine, l'attività di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione dei lavoratori nonché un piano di *audit* sia interni sia condotti da società terze consentono al Gruppo di presidiare e ridurre i rischi in questo ambito. In relazione ai diritti dei lavoratori è stato identificato il rischio connesso al dimensionamento della struttura organizzativa in termini di adeguatezza del numero di



risorse e di competenze, nonché il rischio di perdita di risorse chiave. A fronte di tali rischi la Direzione Risorse Umane monitora costantemente il dimensionamento degli organici nell'ambito del Gruppo nelle diverse direzioni e reparti. Inoltre, la Società impiega uno specifico processo di mappatura delle competenze (*Group Performance Appraisal System*), di tipo sia manageriale che tecnico, che consente di identificare, nell'ambito dell'intero Gruppo, le risorse chiave a livello di Manager, per poi estendere l'analisi ai livelli sottostanti.

- Tematiche legate alla catena di fornitura: nonostante il Gruppo operi in un settore fortemente regolamentato, sono stati identificati alcuni rischi derivanti dalla catena di approvvigionamento, tra questi quello di intrattenere relazioni con fornitori che non assicurino processi di approvvigionamento responsabile in materia di diritti umani, di salvaguardia dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro e quello di non riuscire ad identificare partner adeguati ed il mancato presidio delle prestazioni dei contratti di *outsourcing*. A questi rischi il Gruppo fa fronte grazie a clausole contrattuali che definiscono le responsabilità reciproche delle parti, l'impiego di fornitori consolidati e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, attività di *audit* documentali e sul campo svolti da personale qualificato. Al fine del rispetto dei diritti del personale coinvolto nelle forniture sono previste nei contratti aziendali clausole risolutive per il mancato rispetto del Codice Etico aziendale. Inoltre, l'impiego di una piattaforma informatica per la qualifica dei fornitori, che consente una raccolta organica della documentazione rilevante, quali certificazioni e attestazioni, riduce ulteriormente il rischio di ricorrere a fornitori inadeguati non solo sotto il profilo tecnico ma anche di quello etico, comportamentale e di sostenibilità.
- Tematiche di *compliance*: nell'ambito dell'area della *compliance*, oltre ai rischi di commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, sono compresi anche i rischi connessi alla mancata conformità a standard di qualità internazionali e alle normative di informazione scientifica del farmaco. In relazione al rischio di non conformità agli standard di qualità (*Good Manufacturing Practices - GMP*), ai quali le attività produttive chimiche e farmaceutiche devono attenersi,

la Società si è dotata di un modello di gestione consolidato che prevede un impianto di *Standard Operating Procedures* e di una struttura organizzativa dedicata al controllo qualità. Il modello è periodicamente soggetto ad ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed internazionali, nonché da partner commerciali. Per ciò che riguarda l'informazione medico scientifica, la *compliance* è assicurata da adeguate procedure aziendali, da attività di controllo condotte da enti indipendenti e internamente da strutture organizzative preposte, nonché da una continua formazione del personale sul rispetto delle norme deontologiche e delle normative di settore. Al fine di un continuo incremento della trasparenza nei rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, le filiali del Gruppo rendono pubblici i cosiddetti Trasferimenti di Valore in relazione alle attività congressuali, alle consulenze e alle donazioni. Infine, anche il Manuale *Anti-bribery* è focalizzato sulla correttezza dei comportamenti nelle diverse attività connesse all'informazione scientifica e in generale ai rapporti con la classe medica e la Pubblica Amministrazione, aree particolarmente sensibili al rischio di corruzione.

- Tematiche legate alla responsabilità di prodotto: si tratta di rischi derivanti dalla *Product Liability* con potenziali necessità di richiamo dei prodotti, impatti sulla salute del paziente e conseguentemente impatti di tipo economico o reputazionale per l'azienda (così come il rischio di richieste di risarcimento a seguito di effetti collaterali causati dai propri prodotti). Per questo motivo il Gruppo è dotato da anni di specifiche funzioni di controllo qualità che conducono specifiche analisi sui prodotti, al fine di individuare la "robustezza" e affidabilità dei processi produttivi. Tali figure professionali, richieste dalla normativa di settore, quali la *Qualified Person*, la *Quality Assurance* e il *Quality Manager*, sono impegnate a garantire la conformità alle norme di buona fabbricazione (*GMP*), sia alle specifiche procedure interne che alle normative vigenti. A ulteriore presidio dei temi in oggetto è utile richiamare le ispezioni da parte di enti terzi cui le unità produttive del Gruppo sono sottoposte, in concomitanza anche con il costante ampliamento delle autorizzazioni detenute dalle officine farmaceutiche del Gruppo.

Nel 2020, il Gruppo ha confermato la propria attenzione non solo verso specifiche e concrete azioni in tema di riduzione dell'impatto ambientale ma anche verso il tema, più generale, del cambiamento climatico. Il gruppo è consapevole che il cambiamento climatico possa determinare rischi di varia natura, come rischi finanziari (a causa dell'incremento dei costi delle fonti di energia), rischi operativi (a causa dell'aumento di fenomeni estremi di siccità o inondazioni nei territori ove la Società opera), rischi sulla salute (a causa del peggioramento dell'inquinamento atmosferico) e, infine, rischi reputazionali (per la crescente sensibilità degli stakeholder e delle comunità nei territori in cui il Gruppo opera). La pandemia da COVID-19 non ha cambiato il livello di attenzione che il Gruppo pone nei confronti di tale tematica; al contrario, Recordati è sempre più consapevole del ruolo chiave che la lotta al cambiamento climatico giocherà nel garantire un futuro sempre più resiliente alle proprie attività.

È in tale contesto di rischi che il Gruppo intende porre in essere politiche volte ad ottimizzare l'impatto ambientale e alla valorizzazione dei territori in cui opera senza mai perdere l'efficienza dei propri mezzi.

Come già rendicontato nel capitolo 2, anche nel 2020, il Gruppo ha confermato la propria partecipazione al programma CDP *Climate Change* dimostrando la propria consapevolezza sul tema e ponendo le basi per ulteriori azioni migliorative. Il CDP (ex: Carbon Disclosure Project) è l'Organizzazione No-Profit (sostenuta da più di 500 investitori istituzionali) maggiormente riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'*assessment* della trasparenza nella *disclosure* da parte delle aziende di informazioni relative al *climate change*. Nel 2020, più di 9.500 aziende hanno riportato le proprie emissioni di gas ad effetto serra ed analizzato i rischi e le opportunità legate al *climate change* proprio attraverso questo programma.

Maggiori informazioni relative alle attività svolte dal Gruppo in relazione ai rischi ESG, sono contenute nei capitoli "L'Attenzione del Gruppo per l'ambiente", "Le persone del gruppo Recordati", "Fornitori e partner strategici" della Dichiarazione Non Finanziaria e nella sezione della Relazione sulla Gestione 2020 "Salute, Sicurezza e Ambiente".



### 3.3 LA POLITICA FISCALE DEL GRUPPO

Grazie alla forte presenza internazionale, il gruppo Recordati contribuisce allo sviluppo dei Paesi in cui opera fornendo prodotti, servizi, occupazione e creando valore in modo etico, duraturo e sostenibile, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui è presente, anche attraverso il pagamento dei tributi erariali previsti.

Il Gruppo è infatti consapevole del valore primario che tali entrate ricoprono per il benessere collettivo e pertanto contribuisce positivamente al rispetto delle leggi e regolamenti stabiliti dalle singole giurisdizioni fiscali e collabora con il versamento di tasse e imposte, adottando un comportamento coerente con i principi di trasparenza, onestà e correttezza.

Invero, il Gruppo al fine di sviluppare e mantenere relazioni professionali e trasparenti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità fiscali nazionali ed internazionali, assicura l'accesso alle informazioni rilevanti che dimostrano l'integrità dei processi fiscali, delle dichiarazioni e dei pagamenti. Inoltre, il Gruppo adempie regolarmente alla *compliance* fiscale prevista dalle norme locali ed estere, quale a titolo di esempio la predisposizione della Documentazione dei Prezzi di Trasferimento e la preparazione del *Country by Country Report* (CbCR), in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida Ocse.

La strategia fiscale globale perseguita è coerente e in linea con la strategia di business del Gruppo volta all'espansione e alla diversificazione del portafoglio e delle attività senza l'attuazione di pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando ove presente, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per collaborare con le Autorità fiscali locali.

Nell'approccio alla fiscalità, nel coinvolgimento degli stakeholder e nella gestione delle problematiche in materia fiscale, i principi che il Gruppo si propone di perseguire sono:

- Rispettare le leggi, i regolamenti ed assolvere tutti gli adempimenti previsti dai Paesi in cui opera;
- Disporre di una solida struttura di Governance per aderire correttamente agli obblighi fiscali e alla gestione del rischio fiscale. Tutte le decisioni sono prese sulla base del sistema dei poteri in vigore e supportate da documentazione che evidenzia il processo decisionale;
- Sviluppare e promuovere rapporti di collaborazione con le autorità fiscali, basati sul rispetto reciproco, trasparenza e fiducia. A tale scopo, il Gruppo ha presentato diverse istanze di interpellato e di accordi preventivi sui prezzi di trasferimento;
- Garantire un'adeguata *compliance* normativa, attraverso il rispetto degli oneri documentali richiesti dalla legge nazionale o internazionale, quali ad esempio la preparazione della documentazione dei prezzi di trasferimento delle società del Gruppo al fine di garantire, dimostrare e supportare il rispetto del principio di libera concorrenza dei prezzi applicati alle transazioni infragruppo;
- Interloquire con i governi su proposte di modifiche alla legislazione fiscale, ove appropriato, direttamente o tramite organismi rappresentativi;

- Come sopra menzionato, non utilizzare schemi di pianificazione fiscale aggressiva che consistono in strutture artificiose realizzate per ragioni di mera convenienza fiscale o in operazioni prive di sostanza economica per ottenere vantaggi fiscali indebiti. L'utilizzo di incentivi e agevolazioni fiscali, qualora previste, avviene in modo trasparente e in completa collaborazione con le Autorità fiscali coinvolte, quale ad esempio l'incentivo *Patent Box* previsto dalla L. 23.12.2014 e successive modifiche o il credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo;
- Agire con integrità e non utilizzare paradisi fiscali che non consentano lo scambio di informazioni o giurisdizioni a bassa fiscalità per ottenere indebiti vantaggi fiscali.

### Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Gruppo nel perseguire la propria strategia fiscale si avvale di solidi sistemi di Governance e di controllo e gestione del rischio in ambito fiscale. Invero, anche attraverso l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, la vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza sul rispetto delle procedure e protocolli indicati all'interno dello stesso e i suggerimenti e le analisi svolte dal Comitato per il Controllo Interno, il Gruppo assicura che ci sia un'adeguata e efficace struttura che sia idonea a prevenire la commissione di reati, anche fiscali.

L'approccio del Gruppo al rischio fiscale è integrato nel nostro più ampio quadro di gestione del rischio aziendale. La gestione dei rischi fiscali è svolta in modo coerente con i requisiti normativi applicabili e con i migliori interessi a lungo termine per gli azionisti, tenendo conto dei fattori operativi, economici e reputazionali.

Al fine di ridurre al minimo il rischio fiscale, il Gruppo prevede specifici controlli per assicurare la correttezza e la puntualità della liquidazione e del versamento delle imposte nel quadro di

una *compliance* trasparente e accurata intesa anche a prevenire possibili controversie. Ulteriori garanzie si ottengono dalle revisioni periodiche svolte dal Collegio sindacale e dall'organismo incaricato alla revisione legale dei conti anche per i processi di gestione del rischio fiscale.

Il dipartimento fiscale del Gruppo, operante all'interno dell'area Group Chief Financial Officer, è composto da esperti in fiscalità nazionale ed internazionale che ricevono regolarmente un'adeguata formazione per gestire in modo appropriato la strategia fiscale e le attività necessarie al suo raggiungimento. In aggiunta, il Gruppo si avvale anche di professionisti fiscali esterni per attività di consulenza ed assistenza fiscale necessarie ad interpretare in modo corretto e completo le normative previste a livello locale ed estero e valutare attentamente i potenziali rischi emergenti. Il rischio fiscale può, infatti, derivare anche da leggi e regolamenti poco chiari nonché differenze di interpretazione.

Infine, è attivo presso il Gruppo il *whistleblowing*, meccanismo che consente a tutti gli stakeholder di segnalare criticità su comportamenti non etici o illeciti e sull'integrità del Gruppo in relazione anche alle tematiche fiscali.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a € 100,6 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP). L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota media del 5,42% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2020 %	2019 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	24,0	24,0
Dividendi da controllate estere	0,4	0,4
Differenziale aliquote fiscali estere	(1,9)	(1,1)
Accantonamenti per rischi derivanti da verifiche fiscali	-	(0,2)
Altre differenze nette	(0,1)	0,1
Beneficio derivante dal "Patent box"	(2,2)	(8,0)
<b>Aliquota fiscale effettiva sul reddito</b>	<b>20,2</b>	<b>15,2</b>
IRAP	1,9	1,8
<b>Aliquota fiscale su utile prima delle imposte</b>	<b>22,1</b>	<b>17,0</b>

## 4. La salute delle Persone: da sempre la priorità di Recordati



Il gruppo Recordati è da sempre orientato allo sviluppo e all'offerta di prodotti innovativi con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità di vita delle persone. A tal fine, il Gruppo investe costantemente in ricerca e sviluppo ed è impegnato a mantenere i più elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti in tutto il loro ciclo di vita. Nella strategia del gruppo Recordati, la centralità dei pazienti, anche dei più vulnerabili, si concretizza inoltre nella costante attenzione a migliorare l'accesso alle cure: con la convinzione che ogni singolo paziente debba poter ricevere il miglior trattamento possibile, il Gruppo opera anche nel settore delle malattie rare.



## 4.1 ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo si impegna costantemente nell'attività di Ricerca e Sviluppo che si realizza sia tramite lo sviluppo e il lancio dei farmaci della pipeline sia mediante l'acquisizione di nuove specialità. In particolare, nel corso degli ultimi anni Recordati ha concentrato i propri sforzi nella ricerca e nello sviluppo di farmaci principalmente nell'area delle malattie rare.

L'apporto di nuovi farmaci, in parte attraverso programmi di ricerca interna, e prevalentemente attraverso opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterne al Gruppo, è stato elemento fondamentale negli ultimi anni per arricchire la pipeline e assicurare la crescita futura del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è condotta in conformità alla normativa e alle norme di buona pratica clinica e di laboratorio, garantendo i più alti standard internazionali. Recordati ricorre all'uso di animali per la sperimentazione scientifica solo quando strettamente necessario, ove non vi siano alternative e quando espressamente richiesto dalle autorità sanitarie. In tali casi, Recordati si avvale di centri specializzati che garantiscono il rispetto delle normative nazionali e sovranazionali in materia e la concreta attuazione del principio delle 3R: *Replacement* (utilizzo di metodi alternativi), *Reduction* (utilizzo del minor numero di animali) e *Refinement* (salvaguardia del benessere animale).

Recordati assicura il massimo rigore nella conduzione degli studi clinici, attraverso una gestione adeguata dei dati e una trasparente gestione dei risultati, evitando ogni potenziale conflitto di interesse. La sicurezza e la salute dei soggetti coinvolti negli studi clinici e post-commercializzazione sono prioritarie, così come i loro diritti umani, inclusi i diritti alla dignità, all'autodeterminazione, alla *privacy* e alla riservatezza dei dati personali.

Ai soggetti coinvolti vengono trasferite informazioni chiare e complete, espresse con linguaggio comprensibile e non tecnico. Il Gruppo si avvale di centri di sperimentazione e fornitori con comprovata affidabilità e professionalità in grado di soddisfare requisiti legali, normativi e i codici di condotta di settore applicabili.

### La tutela della proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale del Gruppo è protetta dai suoi brevetti, che consentono a Recordati di proteggere i propri investimenti in termini di Ricerca e Sviluppo. Le domande europee e internazionali per l'ottenimento di brevetti designano un gran numero di paesi nei quali è possibile ottenere una protezione brevettuale, a seguito di una valutazione positiva dei requisiti di brevettabilità (principalmente novità e fasi innovative dello sviluppo), valutati secondo le disposizioni di leggi e normative locali.

La suddetta protezione, che può essere differente nei vari paesi, dipende dal tipo di richiesta e dall'obiettivo prefissato. La domanda di brevetto può essere formulata per proteggere nuovi composti, processi di fabbricazione, indicazioni mediche, dispositivi e la composizione dei materiali. Nei paesi dove il Gruppo deposita la domanda per ottenere protezione brevettuale, la durata della stessa è generalmente di 20 anni, a decorrere dal giorno del deposito. Tale durata può essere prolungata fino a un massimo di ulteriori 5 anni in alcuni paesi, in particolare in Europa e negli Stati Uniti, in seguito all'approvazione del prodotto farmaceutico da parte dell'Autorità Sanitaria locale.

Il portafoglio brevetti viene monitorato regolarmente, in collaborazione con le unità operative interessate, al fine di identificare potenziali violazioni e intraprendere eventuali azioni legali. Il Gruppo beneficia anche della protezione dei diritti di proprietà intellettuale attraverso accordi di licenza per prodotti e composti che sono stati brevettati da altre società.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo possedeva 1.235 brevetti, dei quali 52 concessi nel 2020.

Anche i marchi di proprietà e i marchi commerciali proteggono la proprietà intellettuale del Gruppo. Tale protezione, che varia da paese a paese, si basa principalmente sul loro utilizzo unitamente alla loro registrazione. I diritti su un marchio sono ottenuti in base a registrazioni nazionali, internazionali e a livello di Comunità Europea, e sono generalmente concessi per periodi rinnovabili di 10 anni. Il Gruppo possiede circa 7.200 registrazioni di 900 marchi depositati in nome di diverse società. Circa il 50% dei marchi è attualmente in uso.

Per ulteriori dettagli sull'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla rispettiva sezione *"Ricerca e Sviluppo"* della Relazione sulla Gestione.

## 4.2 L'IMPEGNO DI RECORDATI NEL MIGLIORARE L'ACCESSO AI FARMACI E ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Malattie rare e farmaci orfani: una priorità sanitaria, una priorità Recordati.

Il Gruppo si dedica alla cura dei più vulnerabili. *"Focused on the Few"* esprime la convinzione di Recordati secondo la quale ogni singolo paziente deve poter ricevere il miglior trattamento possibile.

Le malattie rare sono prevalentemente disturbi genetici che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso ed etnia e coinvolgere ogni specializzazione medica. Si tratta di malattie croniche, spesso fatali o gravemente debilitanti che hanno un grande impatto sui pazienti, sulle loro famiglie e sulla società. Per curare queste malattie, vengono sviluppati prodotti medici specialistici noti come "farmaci orfani".

Una malattia è definita rara quando la sua prevalenza, intesa come numero di casi in una data popolazione, non supera una soglia predefinita. In Europa tale soglia è pari allo 0,05% della popolazione, ovvero 5 casi ogni 10.000 persone mentre secondo la soglia americana, meno di 200.000 persone sull'intera popolazione degli Stati Uniti. Oltre 30 milioni di persone sono colpite solamente in Europa. Esistono oltre 7.000 malattie rare conosciute, ma oggi il trattamento approvato esiste per meno del 10% di queste. Il numero di pazienti è così piccolo che una malattia rara spesso non viene "adottata" dall'industria farmaceutica e da qui l'espressione "farmaco orfano".

A causa dell'ampio spettro di malattie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, i medici potrebbero non visitare mai un paziente con una malattia rara durante la loro carriera. Per questi motivi c'è sempre il rischio che quando un bambino nasce con una malattia rara non possa essere fatta una diagnosi corretta e possa non essere fornito un trattamento appropriato

e tempestivo. Il numero limitato di pazienti e la scarsità di conoscenze e competenze pertinenti sono le specificità delle malattie rare. Per garantire che le scarse conoscenze e le risorse siano rese disponibili, queste sono spesso condivise attraverso i canali di cooperazione internazionale. Per fornire assistenza alle persone affette da una malattia rara e incoraggiare le società farmaceutiche e biotecnologiche a investire in trattamenti per le malattie rare, i governi hanno creato vari incentivi legali e finanziari.

Il gruppo Recordati opera nel segmento delle malattie rare in tutto il mondo attraverso Recordati Rare Diseases, il suo gruppo di filiali dedicato che rende le specialità per le malattie rare disponibili direttamente in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti, Canada, Russia, Australia, Giappone e alcuni paesi dell'America Latina (Brasile, Messico, Colombia) e attraverso distributori altamente qualificati in altre aree, coprendo così oltre 100 paesi in tutto il mondo.

Il Gruppo ha progettato un sistema di distribuzione e confezionamento diretto in grado di fornire in modo efficiente piccolissime quantità di prodotti specializzati a persone in tutto il mondo in breve tempo. Recordati gestisce un sito a Nanterre (Parigi), certificato GMP, interamente dedicato al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di prodotti per malattie rare in tutti i paesi.

Tra le attività svolte da Recordati Rare Diseases c'è, inoltre, anche il supporto alle associazioni di pazienti per le persone affette da malattie rare, che aiutano i pazienti e le loro famiglie facilitando l'accesso ai farmaci orfani e ai centri di cura. Gli specialisti dei farmaci orfani di Recordati collaborano attivamente con la comunità medica per facilitare il dialogo tra ospedali con competenze limitate di malattie rare e centri medici specialistici in grado di diagnosticare e trattare condizioni rare in modo appropriato. Il Gruppo attraverso la Recordati Rare Diseases Fondation d'Entreprise si impegna a migliorare la diagnosi e la gestione delle malattie rare anche attraverso specifici corsi di formazione.

## RECORDATI RARE DISEASES FONDATION D'ENTREPRISE

Lavorare nel campo delle malattie rare è una responsabilità importante verso i pazienti e gli operatori sanitari ed è il cuore dell'impegno di Recordati.

La Fondazione Recordati Rare Diseases è stata istituita per fornire contributi incondizionati per la formazione nel campo delle malattie rare alla comunità scientifica. I corsi di alto livello sono organizzati sotto la supervisione di un comitato scientifico indipendente. L'obiettivo generale è condividere l'esperienza nella diagnosi, nella gestione e nell'esito di malattie rare in cui la conoscenza individuale è per sua natura limitata.

La Fondazione offre agli specialisti l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze, sviluppare nuove idee e stabilire relazioni scientifiche.

Ogni anno si svolgono numerosi eventi che riuniscono medici e scienziati di tutto il mondo per discutere innovazioni e nuove strategie diagnostiche e gestionali.

Durante il periodo pandemico del COVID-19 ed il conseguente blocco, i corsi sono stati rimandati e sono stati organizzati incontri virtuali per rimanere aggiornati e al passo con la comunità scientifica.

La Fondazione offre anche corsi di *e-learning online* che mirano a fornire ai medici di tutto il mondo informazioni clinicamente utili e aggiornarli sulle attuali conoscenze e raccomandazioni per le cure.



Sempre nell'ottica di favorire l'accesso alle cure, la Società americana Recordati Rare Diseases inc. ha sviluppato due programmi distinti per fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai suoi prodotti: il *Patient Assistance Program (PAP)* e il *Co-Pay Assistance Program (CAP)*:

- **Patient Assistance Program (PAP):** questo programma consente a Recordati Rare Diseases di fornire prodotti a professionisti medici o ospedali che richiedono prodotti gratuiti per curare pazienti che non dispongono di un'adeguata assicurazione medica per coprire il costo del farmaco e sono in grado di dimostrare la loro necessità finanziaria. Una valutazione caso per caso viene effettuata da terze parti per conto di Recordati Rare Diseases al fine di comprovare l'idoneità e registrare i pazienti nel programma.
- **Co-Pay Assistance (CPA):** questo programma di supporto, disponibile per alcuni prodotti, viene gestito da una terza parte per conto di Recordati Rare Diseases e fornisce supporto finanziario ai pazienti per tutte o parte delle spese finanziarie necessarie che non sono coperte dal loro piano di assicurazione. Per beneficiare di questa assistenza, i pazienti devono soddisfare determinati requisiti di idoneità e disporre di una prescrizione medica valida per il prodotto.

La continua crescita di Recordati Rare Diseases conferma l'impegno di Recordati a diventare un attore mondiale nel segmento dedicato alle malattie rare. Per ulteriori dettagli sulle malattie rare e farmaci orfani si rimanda alla rispettiva sezione della Relazione sulla Gestione.

## 4.3 QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il rispetto della qualità e della sicurezza dei prodotti, al fine di assicurare la buona salute e la sicurezza dei pazienti, è garantito dal Gruppo in tutte le attività che supportano la filiera dei prodotti Recordati, dalle fasi di ricerca e sviluppo per nuovi prodotti, alle operazioni di approvvigionamento delle materie prime, alla produzione e commercializzazione dei medicinali registrati.

Durante la fase di ricerca, specifici studi clinici vengono svolti al fine di assicurare l'efficacia e la sicurezza dei prodotti e l'assenza di eventuali effetti collaterali dannosi per il paziente. Inoltre, enti nazionali, europei e di tutti gli altri paesi del mondo, valutano i dati di tali studi prima di autorizzare l'immissione in commercio dei medicinali.

All'interno della catena di approvvigionamento, i fornitori del gruppo Recordati sono selezionati e periodicamente valutati in base a piani di verifica che attestano la conformità a diversi criteri, da quelli ambientali a quelli di buona qualità dei materiali forniti. Nelle operazioni produttive, tutti i farmaci sono prodotti in accordo con le Norme di Buona Fabbricazione, in stabilimenti autorizzati dalle apposite agenzie regolatorie locali ed extra-europee, e costantemente sottoposti a ispezioni e verifiche di conformità alle normative vigenti e regolamentazioni interne.

La fase di produzione prevede rigorosi e completi controlli di tutte le materie prime e dei materiali di confezionamento utilizzati nei processi di fabbricazione e confezionamento effettuati dai

laboratori di Controllo Qualità degli stabilimenti di produzione o da laboratori terzi. In entrambi i casi, i laboratori di Controllo Qualità devono essere espressamente autorizzati e certificati, mediante ispezioni eseguite dalle agenzie regolatorie nazionali ed internazionali, ad effettuare tali attività di controllo.

In particolare, ogni lotto di materiale ricevuto dai fornitori è sottoposto ad una procedura di controllo qualità che ne impedisce l'uso fino a quando il lotto risulta completamente conforme a delle specifiche preventivamente definite in grado di garantire qualità e sicurezza del risultante processo farmaceutico.

Inoltre, tutti i processi di produzione utilizzati sono convalidati ossia ne è stata dimostrata la capacità di fornire prodotti finiti riproducibili e conformi ai requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia definiti nei processi di registrazione dei prodotti. La convalidazione dei processi di produzione è garantita dall'utilizzo di attrezzature qualificate e poste in stato di calibrazione periodica, dal personale appositamente e periodicamente addestrato e da rigorose procedure operative standard, con l'obiettivo di rendere ogni operazione di produzione e controllo riproducibile ed idonea agli standard definiti.

Nella fase di commercializzazione dei prodotti, il gruppo Recordati ha implementato il sistema atto a garantire la conformità alle Direttive europee, russe, turche, statunitensi, e di altri paesi per cui sono in vigore analoghe regolamentazioni, in tema di anticontraffazione, rispettando le misure attese dalle rispettive autorità per la serializzazione, l'aggregazione e per l'utilizzo di sigilli di garanzia delle confezioni, sempre in linea con le rispettive normative in vigore localmente. Inoltre, nella valutazione di ogni reclamo che pervenga per i propri prodotti, il Gruppo considera la possibilità che vi siano indizi di contraffazione delle unità pertinenti.

Infine, anche dopo la vendita dei prodotti, il gruppo Recordati svolge un'attività di farmacovigilanza grazie alla quale i medici e i pazienti possono segnalare tempestivamente eventuali eventi o reazioni avverse occorsi con l'assunzione dei medicinali Recordati.

### Efficienza anche nei processi produttivi: l'approccio Lean Manufacturing

Nel corso degli ultimi anni, è stato introdotto in Recordati l'approccio *Lean Manufacturing*, volto al miglioramento delle performance di produzione attraverso l'analisi delle procedure e delle cosiddette attività/azioni "non produttive", che possono quindi essere rimosse dal processo o migliorate portando beneficio a tutto il ciclo operativo.

Dopo una fase iniziale, finalizzata a crescere le conoscenze e le competenze *Lean* del personale, è stato approvato un progetto per facilitare e standardizzare la raccolta dei dati di produzione. A tale riguardo è stato installato il sistema Digibelt che consente, attraverso i dati raccolti, un'analisi dei punti di debolezza del processo e quindi la definizione delle conseguenti azioni di miglioramento da mettere in atto. A partire dalla seconda metà del 2020, tale progetto si è positivamente concluso.

Nel corso dei prossimi anni è in programma di estendere l'applicazione delle *Lean Manufacturing* anche negli altri stabilimenti farmaceutici del Gruppo.

## Piani di verifica e ispezioni

Al fine di garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti e verificare la conformità dei propri fornitori a leggi e regolamenti in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, le politiche praticate dal gruppo Recordati prevedono periodici piani di verifica, oltre a continue ispezioni da parte delle competenti autorità regolatorie ed auto-ispezioni all'interno dei propri stabilimenti produttivi.

### Ispezioni ed audit nei siti produttivi

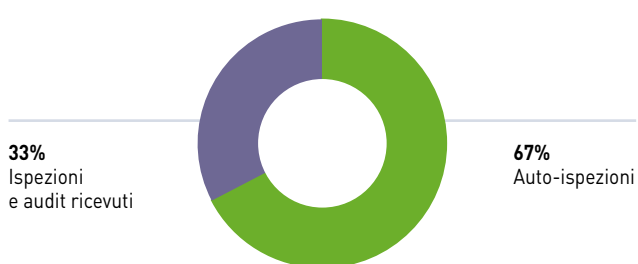
I siti produttivi del gruppo Recordati sono periodicamente oggetto di *audit*, sia interni che esterni da parte di aziende clienti del Gruppo, o di ispezioni da parte di autorità competenti, al fine di certificare la conformità a regolamenti sulla qualità dei prodotti.

In fase di produzione, ogni singolo lotto di medicinali Recordati è prodotto in accordo con i *dossier* approvati dalle autorità sanitarie preposte e sottoposto ai controlli richiesti per garantirne la qualità.

All'interno dei propri stabilimenti farmaceutici, il Gruppo si impegna a mantenere un sistema di qualità che soddisfi tutti i requisiti nazionali e internazionali, le linee guida e gli standard previsti per la produzione di prodotti finiti farmaceutici, dispositivi medici ed integratori alimentari. In particolare, gli stabilimenti produttivi operano in conformità alle linee guida GMP (*Good Manufacturing Practices*) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte delle autorità nazionali ed internazionali competenti. I dipartimenti di Controllo Qualità sono responsabili del controllo delle materie prime in ingresso e dei prodotti finiti in conformità alle procedure previste, ai metodi convalidati e alle monografie di Farmacopea.

Nel corso del 2020 sono state condotte 98 ispezioni/audit in totale presso gli stabilimenti produttivi farmaceutici del Gruppo in materia di qualità e sicurezza del prodotto. Tra queste, 66 sono state auto ispezioni eseguite dal Gruppo nei propri stabilimenti (pari al 67%), mentre le restanti 32 (pari al 33%) sono state effettuate da autorità competenti (es. Ministeri della Salute, Agenzie, enti certificatori, FDA e AIFA) e aziende terze.

### Suddivisione delle ispezioni/audit in materia di qualità e sicurezza negli stabilimenti farmaceutici



Nel corso del 2020 gli stabilimenti farmaceutici hanno ricevuto ispezioni da parte di enti regolatori allo scopo di rinnovare e garantire l'autorizzazione alla produzione. Di particolare interesse, a questo riguardo, sono state quelle condotte:

- dalle autorità nazionali russe e dai rispettivi enti di certificazione per dispositivi medici (Eurofins, Istituto Superiore Sanità e TÜV) a Milano (Italia);
- dalle autorità nazionali russe a Çerkezköy (Turchia) per l'autorizzazione alla produzione di alcune forme farmaceutiche (comprese, capsule, liquidi orali e semisolidi);
- dalle autorità nazionali svizzere a Basilea (Svizzera) per il nuovo sito della Recordati Rare Diseases dedicato alla gestione delle specialità dell'area endocrinologica;
- dalle autorità nazionali francesi (ANSM) a Nanterre (Francia) sito per il confezionamento secondario di prodotti della Recordati Rare Diseases per il rinnovo periodico dell'autorizzazione alla produzione;

- dalle autorità nazionali ceche (SUKL) a Pardubice (Repubblica Ceca) per il rinnovo periodico dell'autorizzazione alla produzione.

Inoltre, ad Utebo (Spagna) sono state svolte le ispezioni da parte dei competenti enti di certificazione per il rinnovo periodico dell'autorizzazione alla produzione di dispositivi medici (IMQ e UCMCP) e ad Ariana (Tunisia) sono state svolte le ispezioni per il rinnovo della certificazione integrata Qualità, Sicurezza ed Ambiente (SMI).

Tutte le ispezioni si sono concluse con il rinnovo delle preesistenti autorizzazioni.

Oltre alle ispezioni ricevute da enti esterni a partire dal 2019, gli stabilimenti di produzione farmaceutica sono oggetto di *audit* interni eseguiti dal reparto interno Assicurazione Qualità di Gruppo, con frequenza annuale. Nel corso del 2020, queste attività sono state purtroppo negativamente impattate dalla diffusione della pandemia COVID-19 nel corso dell'anno. A tale riguardo, sono in fase di analisi e valutazione procedure alternative per consentire l'esecuzione di queste attività anche da remoto, sfruttando le nuove tecnologie disponibili.

Per quanto riguarda le ispezioni negli stabilimenti chimico-farmaceutici, si segnala che lo stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia è stato sottoposto a 12 *audit* interni nei reparti di produzione, qualità e manutenzione da parte del reparto di Assicurazione Qualità e ha ricevuto 8 *audit* da parte di clienti.

### Piani di verifica per i fornitori

Uno dei principali elementi di controllo della filiera è costituito dai piani di verifica implementati dal Gruppo verso le aziende di terzi che producono medicinali, dispositivi medici ed integratori alimentari, nonché verso i fornitori di principi attivi farmaceutici (API), di eccipienti, di materiali di confezionamento e di servizi. Oltre alla valutazione per l'approvazione in fase di qualifica, l'impiego dei fornitori è subordinato anche alla puntuale verifica della qualità di tutte le forniture al fine di verificare costantemente il livello di qualità e la conformità alle specifiche preventivamente concordate.

In conformità con le versioni correnti delle procedure per la qualifica, tutti i fornitori, in particolare quelli di principi attivi, eccipienti, materiali di confezionamento e servizi, sono soggetti a verifiche con cadenza periodica, definita secondo una valutazione di rischio. Infatti, nel corso del 2020, la divisione farmaceutica del gruppo Recordati ha condotto 94 *audit* presso i fornitori, di cui il 28% a società terze produttrici, il 22% a fornitori di principi attivi, il 16% a fornitori di materiali di confezionamento, il 23% a fornitori di servizi e il 11% a fornitori di eccipienti.

### Suddivisione degli audit condotti dalla divisione farmaceutica presso i fornitori per categoria merceologica



Rispetto invece alle ispezioni effettuate dalla divisione chimico-farmaceutica verso i fornitori, va segnalato che nel corso del 2020 lo stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia ha effettuato 6 *audit* a fornitori di materie prime e servizi.

### Conformità a leggi e regolamenti

Il gruppo Recordati opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti attraverso personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, la conformità dei comportamenti alla legge ed alle norme deontologiche applicabili è un requisito inderogabile per Recordati e per tutti i suoi collaboratori, in ciascun paese in cui svolge la propria attività.

Tra le principali figure aziendali del Gruppo operative a tale riguardo rientrano: i responsabili della farmacovigilanza, del servizio scientifico, del Quality Assurance (sia in ambito clinico che produttivo), del Regulatory Affairs, la Qualified Person, il Responsabile Sicurezza, Salute e Ambiente e il Compliance Officer. Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle *best practice* internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione. A questo proposito, il gruppo Recordati si attiene alle normative emanate dagli enti di certificazione settoriali e ha ottenuto una rilevante certificazione in materia di qualità e sicurezza del prodotto, ovvero la certificazione GMP (*Good Manufacturing Practice*), ottenuta da tutti i suoi stabilimenti e rilasciata dalle competenti autorità nazionali ed estere. Lo Stabilimento di Campoverde di Aprilia è inoltre regolarmente ispezionato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, dalla *Food and Drug Administration* statunitense, dalla *Agência Nacional de Vigilância Sanitária* brasiliana, dalla *Korean Food and Drug Administration* ed è accreditato presso il Ministero della Salute Giapponese.

Durante il 2020 non sono stati registrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti in materia socio-economica, ma si segnala la pendenza di un procedimento legale per l'annullamento di una sanzione amministrativa, già segnalato nella Dichiarazione consolidata Non Finanziaria 2019. Infatti, relativamente alla sanzione amministrativa di € 29.000 irrogata alla filiale turca Recordati İlaç Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi da parte dell'Istituto di Sicurezza

Sociale locale (Turkey's Social Security Institution), il quale aveva contestato alla filiale di aver subito un danno dalla mancata puntuale notifica delle variazioni di prezzo di alcuni prodotti commercializzati dalla filiale nei paesi di riferimento, si segnala che poiché l'obiezione, sollevata dalla Società presso le autorità governative competenti, sulla poca chiarezza dei paesi di riferimento, non è stata accettata, quest'ultima ha intentato un procedimento legale per l'annullamento della sanzione amministrativa contro l'Istituto di Sicurezza Sociale locale. Il procedimento legale è tuttora in corso.

Nel corso del 2020 non sono stati registrati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti commercializzati dal Gruppo che abbiano comportato sanzioni nei confronti della Società.

Rispetto a eventuali casi registrati di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura si segnala che nel corso del 2020 Recordati non ha ricevuto sanzioni significative per i prodotti commercializzati. Si segnala che è stato riscontrato nel corso dell'anno un errore nell'indicazione della data di scadenza di circa 200 lotti di alcuni prodotti, a base di metoprololo e di una combinazione di metoprololo e felodipina, causato dall'errata data di fabbricazione comunicata dal produttore degli stessi. A seguito della comunicazione del produttore, Recordati - in qualità di titolare delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei corrispondenti prodotti finiti in 26 paesi EU - ha notificato tempestivamente tale deviazione a tutte le Autorità dei 26 Paesi EU coinvolti che, nella maggior parte dei casi, non hanno disposto nessuna azione nei confronti dei prodotti a mercato ritenendo che non vi fosse alcun impatto sulla sicurezza ed efficacia degli stessi. Solo in due casi, Germania e Paesi Bassi, le Autorità hanno richiesto il *recall* dei lotti dal mercato mentre le Autorità dei paesi Francia, Lettonia ed Estonia non si sono ancora pronunciate. La deviazione è stata tempestivamente risolta.



### Lotta alla contraffazione

Recordati opera nel rispetto delle normative anticontraffazione e mette in atto tutte le azioni necessarie a consentire l'identificazione univoca dei prodotti medicinali, come richiesto dalla normativa in materia di serializzazione della produzione.

A partire dal 2006 l'EFPIA (*European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations*) si è attivata per sviluppare un sistema comune di tracciabilità dei farmaci al fine di contrastarne la contraffazione. Insieme ad altre tre organizzazioni europee, l'EFPIA è stata coinvolta nella creazione di un ambizioso sistema di codifica e serializzazione: l'*European Stakeholder Model* (ESM). In parallelo, i soci ESM si sono impegnati nell'implementazione dell'*European Medicines Verification System* (EMVS), un sistema di verifica nella dispensazione dei medicinali per assicurare l'autenticità dei prodotti.

In questo contesto, nel febbraio del 2016, il Parlamento Europeo ha emanato una normativa che sancisce i requisiti tecnici da applicare a ogni singola confezione dispensata dietro prescrizione medica al fine di contrastare la contraffazione dei medicinali. Tale normativa è entrata in vigore nel febbraio 2019, con l'eccezione di alcuni stati membri, tra cui l'Italia, per i quali è prevista una deroga di ulteriori 6 anni in quanto sono già stati implementati alcuni sistemi di anticontraffazione interni. Da tale data, non è più possibile immettere in commercio farmaci che non soddisfino i requisiti di sicurezza stabiliti da tale normativa.

A tale riguardo, il gruppo Recordati ha avviato dal 2015 un progetto affinché tutti i suddetti farmaci siano prodotti, sia nei propri stabilimenti produttivi che presso società terze, in completa ottemperanza alla specifica normativa. Il progetto si è concluso in linea con i tempi di implementazione previsti dalla normativa e, a partire da gennaio 2019, le confezioni prodotte per il Gruppo sono ottemperanti ai requisiti della normativa. Tutti i dati generati relativamente alla serializzazione delle singole confezioni prodotte sono raccolti in un sistema informativo appositamente selezionato per la gestione *in-out* verso tutti i contoterzisti del Gruppo e verso un sistema di raccolta dati europeo.

Analoghe iniziative, tese a contrastare la contraffazione dei farmaci, sono già state avviate o sono in corso di definizione in alcuni paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, in Turchia, Cina, USA, Corea e Russia i farmaci commercializzati dal gruppo Recordati già ottemperano completamente a questi requisiti di sicurezza.

In Brasile, in cui è stata recentemente promulgata una direttiva in materia di contraffazione dei farmaci, è prevista l'implementazione di analoga regolamentazione entro i prossimi anni. Per tale motivo, Recordati ha avviato un nuovo progetto per consentire la fornitura di farmaci conformi a tali requisiti entro le scadenze definite per tutti i prodotti commercializzati dal Gruppo in tale paese.

## 4.4 MARKETING RESPONSABILE

Così come disciplinato da Codice Etico di Gruppo, Recordati si impegna a mettere medici e operatori sanitari nelle condizioni di offrire ai pazienti la miglior assistenza terapeutica, fornendo loro informazioni accurate, complete e veritiere, nel rispetto delle normative vigenti in materia di promozione dei prodotti medicinali. In Recordati è tassativo il rispetto delle normative sulla pubblicità dei prodotti al pubblico, adottando una comunicazione semplice, chiara e completa, ed evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta.

I rapporti con la classe medica, con gli operatori sanitari (farmacisti, personale infermieristico o altro personale sanitario di strutture sanitarie pubbliche e private), con le società scientifiche e le associazioni mediche sono gestiti in modo trasparente e documentabile, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e delle norme di comportamento sancite dai codici deontologici delle associazioni nazionali di categoria.

Tutte le attività di informazione e promozione sul farmaco promosse dalle Società del Gruppo sono regolamentate da procedure interne in conformità alle normative sovranazionali e nazionali. Tali procedure sono conformi anche ai codici deontologici nazionali delle associazioni industriali di categoria.

Le attività di marketing delle Società del Gruppo sono sottoposte periodicamente a specifici *audit* interni, nell'ambito del piano di *audit* approvato dalla Capogruppo. Le Società del Gruppo, membri di associazioni industriali di categoria, sottopongono a verifica indipendente e a certificazione annuale le proprie procedure e attività di marketing e di informazione scientifica.

Le forze operative esterne del Gruppo ricevono formazione continua sulla regolamentazione relativa alla pubblicità e informazione sul farmaco in conformità alle normative locali e specifica formazione sui temi etici e di *Anti-Bribery* nell'ambito dei piani di formazione aziendali specificati nei precedenti paragrafi.

Recordati ha rapporti commerciali sia con clienti privati che con clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Tra i clienti privati, a titolo di esempio, vi sono distributori, grossisti, farmacie e grande distribuzione. Tra i clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione vi sono, a titolo di esempio, ospedali, case di cura e farmacie pubbliche. Tutti i rapporti commerciali con i clienti sono basati su correttezza, onestà e fiducia reciproca, sempre nel rispetto della normativa vigente nei mercati ove la Società opera. In tali rapporti la Società garantisce il corretto e rigoroso adempimento contrattuale e fornisce prodotti e servizi di valore in termini di qualità, sicurezza ed impatto ambientale. In relazione ai rapporti commerciali con clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, oltre al rispetto dei succitati principi, la Società garantisce anche il corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla partecipazione a gare indette da Enti Pubblici.

## 5. Le Persone del gruppo Recordati



Il gruppo Recordati riconosce la centralità e l'importanza delle Risorse Umane, con la consapevolezza che esse rappresentano il principale fattore di successo nella realizzazione della strategia aziendale e nella creazione di valore di lungo periodo. Il Gruppo è costantemente impegnato a tutelare la salute, la sicurezza e il benessere delle persone, nel pieno rispetto delle disposizioni e delle leggi vigenti. Incentiva la formazione, lo sviluppo e la crescita professionale. Promuove un ambiente di lavoro sereno, meritocratico e inclusivo, dove ogni persona è messa nella condizione esprimere al meglio le proprie capacità, potenzialità e il proprio talento.

## 5.1 IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

Il gruppo Recordati opera in settori altamente specializzati, come il settore farmaceutico specialistico e di medicina generale, il settore delle malattie rare e quello della chimica farmaceutica, dove è fondamentale disporre di risorse sempre più qualificate, capaci di esprimere una professionalità e un valore aggiunto che permettano di affrontare e vincere le sfide imposte dal mercato. Per questo motivo Recordati da sempre si impegna a garantire una corretta politica di gestione delle risorse umane come leva per perseguire il miglioramento delle performance competitive e promuovere il valore della qualità delle prestazioni.

Il Gruppo per lo sviluppo delle risorse umane e la valorizzazione delle stesse mira a incentivarne la crescita professionale e lo sviluppo di carriera, nella convinzione che i risultati del Gruppo siano strettamente collegati alla capacità delle persone di attivare le proprie energie per il raggiungimento degli obiettivi. La valorizzazione delle risorse umane è un elemento prioritario in ambito di copertura dei ruoli aziendali. Il processo di selezione è volto a reperire le risorse più rispondenti ai profili richiesti dalle funzioni aziendali nel rispetto dei tempi previsti e dei riferimenti di costo di mercato e di equità interna.

Per raggiungere tali obiettivi Recordati adotta una politica nei confronti del Personale atta a:

- attrarre e favorire la crescita di persone di talento, anche tramite collaborazioni con Università e Scuole e un processo strutturato di selezione delle risorse;
- favorire lo sviluppo delle competenze di dipendenti e collaboratori tramite l'erogazione di corsi di formazione ad hoc;
- trattenere e motivare le risorse più qualificate e quelle con potenziale di crescita, non solo tramite l'adozione di sistemi retributivi competitivi anche a lungo termine che incentivino il merito, ma anche attraverso una serie di iniziative atte a favorire un senso di inclusione e appartenenza al Gruppo;
- garantire il benessere, la salute e la sicurezza del Personale;
- assicurare l'equità sociale, le pari opportunità e il rispetto della Persona, che sono valori fondanti di Recordati che si impegna costantemente a contrastare ogni forma di discriminazione.

Al 31 dicembre 2020 il numero totale dei dipendenti del Gruppo era pari a 4.362, in aumento rispetto al 2019, di cui il 54% costituito da uomini e il restante 46% da donne.

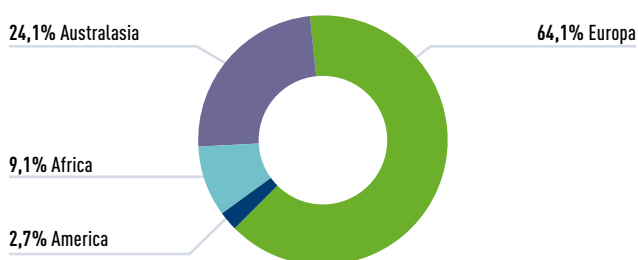
La filiale che ha registrato il maggior incremento in termini di personale è stata quella negli Stati Uniti, che ha più che raddoppiato la propria popolazione in virtù dell'espansione del business rare diseases nell'ambito dell'endocrinologia.

Al dato dell'organico del Gruppo occorre aggiungere poco più di 120 persone che collaborano con Recordati a vario titolo, di cui circa la metà è costituito da donne.

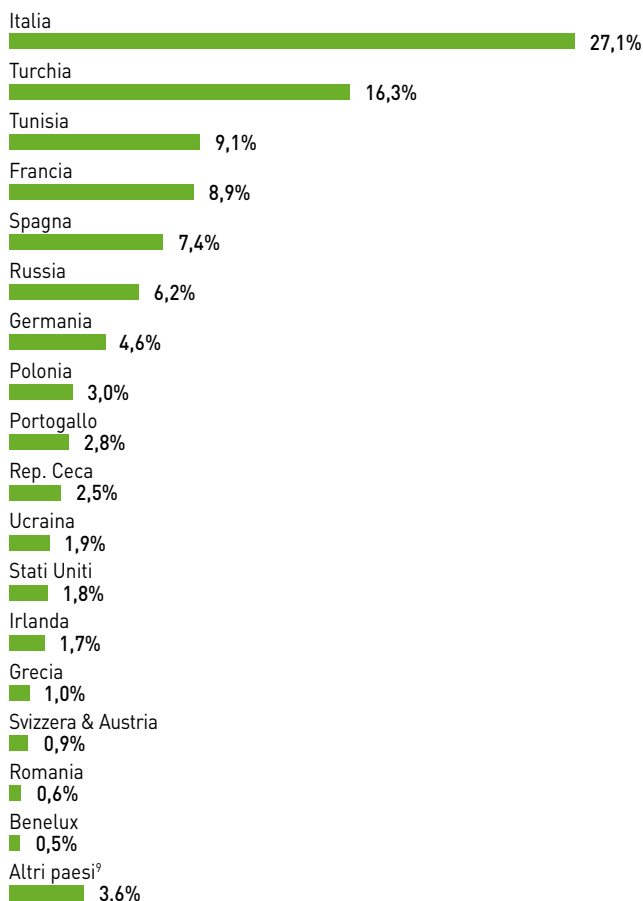
## Suddivisione dei dipendenti e collaboratori per genere, al 31 dicembre 2020

N. persone	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2.352	2.010	4.362	2.376	1.947	4.323
Collaboratori	67	57	124	80	68	148
<b>Totale</b>	<b>2.419</b>	<b>2.067</b>	<b>4.486</b>	<b>2.456</b>	<b>2.015</b>	<b>4.471</b>

## Scomposizione percentuale dei dipendenti per area geografica<sup>8</sup>



## Suddivisione percentuale dei dipendenti per Paese



<sup>8</sup> L'area geografica Australasia include la filiale turca (Recordati İLAÇ ve Hammaddeleri Sanayi ve Ticaret A.Ş.) e la filiale russa (RUSFIC LLC).

<sup>9</sup> La voce "Altri paesi" include i dipendenti che lavorano in Armenia, Australia, paesi Baltici, Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Canada, Colombia, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giappone, Kazakistan, Malesia, Messico, Regno Unito, Svezia e Ungheria.



Per quanto riguarda la scomposizione dell'organico del gruppo Recordati per categorie professionali, per agevolare il costante confronto tra le diverse posizioni aziendali e approfondire la lettura dell'organizzazione, i dipendenti del Gruppo vengono suddivisi in 4 categorie: Top Manager (Vice President, Direttori Corporate e General Manager di filiale), Senior Manager (assimilabili in Italia ai Dirigenti), Middle Manager (assimilabili in Italia ai Quadri) e Staff (il resto della popolazione). Ai 37 Top Manager, si affiancano a fine anno 207 Senior Manager, 670 Middle Manager e 3.448 Staff. Tutti i Top Manager e Senior Manager, che rappresentano complessivamente circa il 6% della popolazione sono assunti localmente, in linea con il dato degli anni precedenti.

### Scomposizione percentuale dei dipendenti per inquadramento professionale

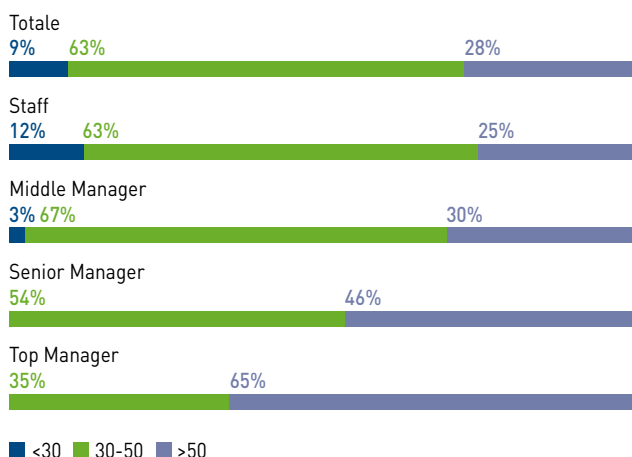


Circa il 63% dell'organico complessivo è composto da dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 28% ha un'età superiore ai 50 anni e circa il 9% ha un'età inferiore ai 30 anni.

### Suddivisione dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età, al 31 dicembre 2020

N. persone	2020				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Top Manager	0	13	24	37	0	12	23	35
Senior Manager	0	111	96	207	0	103	92	195
Middle Manager	17	450	203	670	14	439	192	645
Staff	393	2.177	878	3.448	458	2.157	833	3.448
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>2.751</b>	<b>1.201</b>	<b>4.362</b>	<b>472</b>	<b>2.711</b>	<b>1.140</b>	<b>4.323</b>

### Scomposizione percentuale dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età



La politica di *recruiting* praticata prevede un processo di selezione che può avvenire sia dall'interno, con lo sviluppo di percorsi di carriera orizzontali e verticali per favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle persone che operano già all'interno del Gruppo, sia dall'esterno, attraverso ricerche di personale condotte direttamente o con l'utilizzo di società di selezione qualificate.

Al fine di supportare appieno lo sviluppo delle risorse umane, il Gruppo favorisce e privilegia la copertura delle posizioni vacanti con personale interno, laddove siano disponibili candidature qualificate. Per i profili *junior*, il processo di reclutamento avviene già a partire dagli studenti dell'ultimo anno universitario o dai neo-laureati, indicati dalle Università o dai Master di specializzazione, offrendo ai giovani l'opportunità di intraprendere un percorso professionale all'interno del Gruppo, in particolare nelle aree Finance, Ricerca e Sviluppo, Marketing e Industriale. Per scegliere le candidature migliori, viene utilizzato un *Assessment Center* condotto internamente e finalizzato a valutare le competenze relazionali e trasversali dei giovani con cui il Gruppo entra in contatto attraverso prove di gruppo e giochi di ruolo.

In ottica di armonizzazione nella scelta delle candidature, da qualche anno è condivisa tra le strutture HR delle diverse società del Gruppo una "*Recruiting Grid*" per supportare ciascun Manager di linea coinvolto nella scelta di una nuova risorsa, durante il colloquio di selezione con il candidato. In sintesi, si tratta di una serie di spunti attraverso cui esplorare, se e in che misura, il candidato possieda ciascuna delle singole competenze manageriali distintive del gruppo Recordati. Il Manager, durante l'intervista attinge a un *set* di suggerimenti su come porsi all'ascolto dell'interlocutore, su come porre le domande e su quali aspetti approfondire. Inoltre, la "*Recruiting Grid*" offre alcuni indicatori, sia positivi sia negativi, che possono confermare o meno la presenza di una determinata competenza.

Nel corso del 2020 sono entrati a far parte del gruppo Recordati 603 nuovi dipendenti, registrando un tasso di *turnover* in entrata (inteso come il rapporto tra il numero di assunzioni e la popolazione del Gruppo al 31 dicembre 2020) pari a circa il 14%, mentre il numero di dipendenti in uscita ammonta a 564, con un tasso di *turnover* in uscita (inteso come rapporto tra il numero di persone uscite e l'organico di Gruppo al 31 dicembre 2020), pari a circa il 13%.



## Suddivisione dei dipendenti totali in entrata e in uscita per genere e fasce di età

N. persone	2020					2019				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
<b>Entrate - Gruppo</b>										
Uomini	83	142	45	270	11%	113	229	39	381	16%
Donne	113	173	47	333	17%	150	209	40	399	20%
Totale	196	315	92	603	14%	263	438	79	780	18%
Turnover %	48%	11%	8%	14%		56%	16%	7%	18%	
<b>Uscite - Gruppo</b>										
Uomini	82	134	78	294	13%	55	164	62	281	12%
Donne	87	139	44	270	13%	85	194	39	318	16%
Totale	169	273	122	564	13%	140	358	101	599	14%
Turnover %	41%	10%	10%	13%		30%	13%	9%	14%	

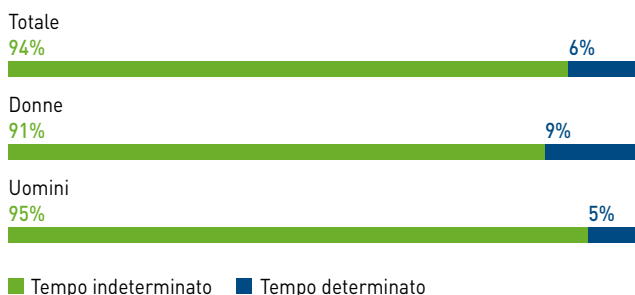
Il gruppo Recordati considera l'offerta di un rapporto di lavoro stabile e duraturo un requisito fondamentale sia come forza motivazionale per i propri dipendenti, sia come elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo economico del Gruppo stesso. Per questo motivo, il 94% delle risorse è assunta con un contratto a tempo indeterminato e il 6% con contratto a tempo determinato, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti.

Inoltre, a livello contrattuale, 81 persone usufruiscono del contratto *part-time* con una riduzione del 9% rispetto al 2019. Dei dipendenti con contratto *part-time* circa l'84% sono donne.

## Suddivisione dei dipendenti per tipologia contrattuale (indeterminato e determinato) e genere

N. persone	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	2.244	1.835	4.079	2.262	1.782	4.044
Tempo Determinato	108	175	283	114	165	279
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>	<b>2.010</b>	<b>4.362</b>	<b>2.376</b>	<b>1.947</b>	<b>4.323</b>

## Scomposizione percentuale dei dipendenti per tipologia contrattuale (indeterminato e determinato) e genere



## Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto (full-time e part-time) e genere

N. persone	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part-time	13	68	81	14	75	89
Full-time	2.339	1.942	4.281	2.362	1.872	4.234
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>	<b>2.010</b>	<b>4.362</b>	<b>2.376</b>	<b>1.947</b>	<b>4.323</b>

Nell'ottica di un miglioramento continuo volto a garantire la massima condivisione delle informazioni relative all'organico, va segnalato che, nel corso del 2020 è stata condotta un'analisi preliminare per impostare un progetto di *HR Digital Transformation* da avviare nel corso del 2021 con l'adozione di un *Human Resource Information System (HRIS)* di Gruppo. Inoltre, in un'ottica di armonizzazione dei processi HR a livello globale sono state valutate soluzioni per costruire una *Job Architecture* (intesa come la definizione del sistema dei ruoli a livello di Gruppo) che consenta una maggiore omogeneità e la creazione di un *Global Model* per il Gruppo.

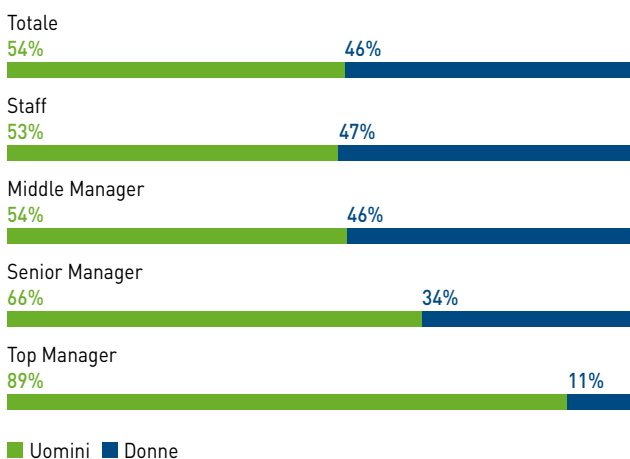
## 5.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Come richiamato nel Codice Etico, il gruppo Recordati è impegnato a garantire che nell'ambiente di lavoro non trovi spazio forma alcuna di discriminazione basata su età, genere, orientamento sessuale, etnia, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o altre caratteristiche personali. Pertanto, tutte le strutture del Gruppo sono impegnate a: adottare criteri basati su merito, competenza e professionalità; selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza alcuna discriminazione; assicurare l'integrazione del personale proveniente da paesi stranieri. Il Gruppo presenta una scomposizione bilanciata di genere, infatti il 54% dei dipendenti è rappresentato da uomini e il 46% da donne. La scomposizione per genere è rimasta pressoché costante rispetto gli anni precedenti.

### Suddivisione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere

N. persone	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	33	4	37	31	4	35
Senior Manager	137	70	207	134	61	195
Middle Manager	363	307	670	351	294	645
Staff	1.819	1.629	3.448	1.860	1.588	3.448
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>	<b>2.010</b>	<b>4.362</b>	<b>2.376</b>	<b>1.947</b>	<b>4.323</b>

### Scomposizione percentuale dei dipendenti per inquadramento professionale e genere



Tutte le strutture aziendali del Gruppo devono creare un ambiente lavorativo in cui le caratteristiche personali del singolo lavoratore non diano vita ad alcun tipo di discriminazione. Al fine di garantire tale principio, il Gruppo ha inserito nel proprio sistema di competenze manageriali il concetto di inclusione, rispetto per la diversità e per l'ascolto, nell'idea che ogni contributo vada valorizzato al massimo.

In merito alla politica retributiva del Gruppo (rapporto tra il salario delle donne e degli uomini), si rimanda al paragrafo "Sistema di retribuzione e benefit".

Per quanto riguarda il tema dei diritti umani, in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Gruppo si impegna a prevenire e rifiutare lo sfruttamento del lavoro, anche e soprattutto quello minorile, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso. Il Gruppo si adopera per garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori, contrastando qualsiasi tipo di molestia, violenza, minaccia, abuso di autorità o sfruttamento di situazioni di necessità. Tutti i responsabili delle strutture aziendali monitorano costantemente che venga rispettato quanto previsto dal Codice, impegnandosi a intervenire tempestivamente in qualsiasi situazione che possa, anche eventualmente, provocare una deviazione dai comportamenti richiesti e promossi.

## 5.3 SISTEMA DI RETRIBUZIONE E BENEFIT

Il sistema di retribuzione del gruppo Recordati, basato sul principio della meritocrazia "Pay for performance", è stato progettato per incoraggiare e premiare le prestazioni di alto livello, allineando gli interessi dei Manager con quelli degli azionisti. Il sistema di compensazione è volto a garantire che la retribuzione sia in linea con le responsabilità del ruolo ricoperto e con la performance individuale, efficace nel valorizzare e preservare le risorse chiave e allineata alla normativa nazionale in ambito di lavoro. Il sistema di compensazione è composto da una retribuzione base, da una retribuzione variabile di breve termine (bonus variabile annuale), dai benefit addizionali (quali contributi pensionistici, rimborsi delle spese mediche, ecc.) e dalla retribuzione variabile di medio-lungo termine (principalmente rappresentata dai piani di *stock option*). I compensi variabili, a breve e medio/lungo termine, sono soggetti al raggiungimento dei risultati finanziari, i quali sono misurabili, quantificabili e resi noti ai beneficiari.

Il 2019 ha visto la realizzazione di un assessment - effettuato a livello di Gruppo da una primaria società di consulenza in ambito *compensation* - del sistema MBO in essere; attraverso il *benchmark* con il mercato di riferimento e il successivo *design* si sono introdotte alcune importanti modifiche (in relazione al meccanismo di calcolo, *target* e *payout*) - che sono state applicate inizialmente per la popolazione dei Top Manager a partire dal 2020 e verranno proporzionalmente estese alla popolazione dei Manager a partire dal 2021 (così da allineare il più possibile le logiche di premio all'interno del Gruppo) - finalizzate a valorizzare e premiare sempre più le performance migliori, allineando gli interessi dei Manager con quelli degli azionisti, e premiando ad hoc acquisizioni ed integrazioni.

La politica retributiva del Gruppo è volta a garantire, per ciascuna famiglia professionale, la parità di trattamento tra uomini e donne, premiando esclusivamente il merito e la capacità di coprire il ruolo assegnato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dal punto di vista retributivo, per i Senior Manager il rapporto tra il salario base medio della popolazione femminile e quella della popolazione maschile è pari al 90%, per i Middle Manager il medesimo rapporto è pari al 95% e per lo Staff al 98%. Rispetto invece alla remunerazione totale<sup>10</sup>, tale rapporto è del 90% per i Senior Manager, del 92% per i Middle Manager e del 95% per lo Staff. A livello di Top Manager, invece, il rapporto è del 110% in termini di salario base e del 109% in termini di remunerazione totale. In particolare, per Senior Manager e Staff si è registrato un miglioramento dei valori rispetto al 2019, con Top Manager e Middle Manager comunque allineati sui medesimi valori precedenti.

<sup>10</sup> La parte variabile della remunerazione totale è differenziabile tra le Società italiane ed estere. Relativamente al perimetro italiano questa è composta principalmente dai programmi MBO (disponibili per tutti i Senior Manager e circa metà dei Middle Manager) ed il premio di partecipazione, che spetta a tutti i dipendenti Middle Manager e Staff, ad eccezione dei Senior Manager. Le Società estere gestiscono invece autonomamente la parte variabile, tramite dei pacchetti assimilabili agli MBO che vengo elargiti ai dipendenti (anche a parte dello Staff) in relazione alla regolamentazione locale.

## Rapporto tra il salario base e la remunerazione totale delle donne e quello degli uomini per inquadramento professionale, per le Società italiane ed estere del gruppo Recordati, al 31 dicembre

Rapporto tra donne e uomini	2020		2019	
	Salario Base	Remunerazione Totale	Salario Base	Remunerazione Totale
Top Manager	110%	109%	107%	110%
Senior Manager	90%	90%	87%	84%
Middle Manager	95%	92%	95%	92%
Staff	98%	95%	96%	93%

### Benefit e benessere dei lavoratori

All'interno del gruppo Recordati il benessere dei lavoratori è considerato un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In termini generali, le iniziative in ambito *welfare* sono diversificate a seconda dei paesi di operatività del Gruppo, in ragione sia delle specificità dei contesti nazionali (quadro normativo, servizi pubblici disponibili, ecc.), sia dell'esistenza di accordi progressi sviluppati nell'ambito delle varie realtà aziendali prima di diventare parte del Gruppo). I benefit offerti ai dipendenti sono legati alla categoria professionale di appartenenza e prescindono dalla tipologia di contratto. In Recordati il *welfare* aziendale è "il sistema di prestazioni, non monetarie, finalizzate a incrementare il benessere individuale e familiare dei lavoratori dipendenti sotto il profilo economico e sociale" e si inserisce all'interno di una strategia complessiva di innovazione gestionale e di responsabilità sociale d'impresa, come strumento di gestione delle relazioni con i dipendenti e con gli stakeholder interni al Gruppo.

Rientrano nella definizione di *welfare* aziendale sia i benefit, che rappresentano risorse destinate dal datore di lavoro a soddisfare bisogni previdenziali e assistenziali dei dipendenti (ad esempio il contributo a piani di assistenza sanitaria o di previdenza complementare), sia i *perquisite*, che consistono invece in beni o servizi messi a disposizione dei dipendenti stessi (es. auto aziendale, mensa o *ticket restaurant, coupon*).

Sotto la spinta di una crescente domanda di servizi da parte dei lavoratori e alla luce delle significative agevolazioni fiscali riconosciute dalla legislazione vigente, la Capogruppo ha implementato il sistema di *welfare* aziendale a disposizione dei propri dipendenti, nell'ottica di una politica di *total reward*, nell'ambito della quale strumenti di tipo monetario (salario e retribuzione variabile) sono affiancati da strumenti non monetari (*benefit* e *perquisite*) per perseguire obiettivi di ottimizzazione fiscale e contributiva, di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane e di costruzione di una solida e duratura "identità aziendale".

Indipendentemente dalla tipologia di intervento, obiettivo comune delle iniziative di *welfare* in Recordati è quello di ottenere risultati tangibili e intangibili, collegati alla gestione delle relazioni con le risorse umane, e in particolare:

- il mantenimento di un clima di lavoro che garantisca ai dipendenti una soddisfacente qualità di vita lavorativa;
- l'aumento del livello di *engagement* delle risorse umane all'interno del complesso delle attività aziendali e in generale della qualità delle relazioni interne;

- una sempre adeguata motivazione e, di conseguenza, un coerente contributo professionale alla produttività personale e complessiva del Gruppo;
- un'elevata stabilità dei rapporti e un rinforzo del senso di appartenenza dei dipendenti;
- la riduzione del *turnover* e, in tema di *Employer Branding*, un profilo aziendale sempre più attraente e visibile sul mercato del lavoro, soprattutto all'interno di contesti altamente selettivi e competitivi come quelli in cui opera il gruppo Recordati.

A corollario delle iniziative finalizzate al benessere dei lavoratori, il gruppo Recordati da sempre ritiene importante mantenersi vicino ai dipendenti e alle rispettive famiglie, facendo sentire il proprio sostegno concreto in particolare nei casi più gravi relativi alla salute.

Con queste finalità, a livello corporate, nel recente passato l'attenzione alla tematica del benessere dei lavoratori ha portato il Gruppo a commissionare a una società esterna di consulenza uno studio in relazione alla diffusione dei sistemi di *welfare* nel settore farmaceutico italiano. Dallo studio è emerso quanto l'offerta del gruppo Recordati sia in linea con le altre aziende del campione, per una vasta gamma di benefici addizionali, dalle iniziative di medicina preventiva (quali la vaccinazione antinfluenzale e le visite specialistiche in azienda) all'iscrizione ad associazioni professionali, dalle convenzioni con i fornitori (per esempio in ambito di trasporto pubblico) alla mensa aziendale, dalle autovetture aziendali alle forme di assicurazione sanitaria. Partendo da questi riscontri, l'obiettivo nel breve periodo è la costruzione di un piano di *benefit* tale da poter ulteriormente ampliare l'offerta in essere, garantendo il costante allineamento ai fabbisogni della popolazione del Gruppo e assicurando il pieno raggiungimento dei risultati attesi.

A livello di Capogruppo, è presente un sistema di *"flexible benefit"*: tale tipologia di *benefit* rappresenta un modello alternativo di remunerazione del lavoro dipendente costituito da quell'insieme di beni, servizi e prestazioni non monetari che il Gruppo può erogare ai propri lavoratori, in aggiunta alla "normale" retribuzione monetaria, al fine di incrementarne il potere di acquisto e di migliorarne la qualità della vita. Più precisamente tale sistema prevede anche la possibilità di sostituzione, totale o parziale, di una quota del pacchetto retributivo variabile del dipendente con beni e/o servizi in natura che normalmente vengono acquistati dal dipendente all'esterno per far fronte a esigenze personali o familiari (ad esempio si spazia da "buoni spesa" o "buoni carburante" a rimborsi di spese mediche o di istruzione per sé o per i propri familiari, dall'adesione ad iniziative ricreative all'assistenza ad anziani). Si parla di benefici "flessibili" perché al lavoratore viene assegnato un *budget* di spesa e il lavoratore stesso può comporre liberamente, in maniera personalizzata, il paniere di beni e servizi che più rispecchia le proprie necessità. Tale paniere è stato costruito per rispondere alla più ampia varietà possibile di scelta, rispondendo alle variegate necessità di una popolazione di età e fabbisogni piuttosto diversificati. La società ha nell'offerta di *welfare* stipulato un contratto con una società esterna che gestisce una piattaforma informatica che permette ai collaboratori Recordati di utilizzare le somme destinate a *welfare* nei seguenti modi:

- scegliere un servizio, tra i fornitori convenzionati con la Società che gestisce i servizi - e se ci sono fornitori non convenzionati c'è la possibilità di chiedere nuovi convenzionamenti - e pagarlo con la cifra disponibile sul proprio conto individuale senza alcun anticipo economico;
- utilizzare un fornitore non in piattaforma e successivamente "caricare in piattaforma" la relativa fattura pagata; in questo caso vi sarà il rimborso del pagato in cedolino.

L'obiettivo, dopo il consolidamento a livello corporate, è valutarne il possibile ampliamento in altre realtà del Gruppo, sempre in coerenza con le peculiarità delle normative locali, così da renderlo un ulteriore strumento di armonizzazione. Per questo motivo è in fase di studio, a livello di Gruppo, il lancio di un progetto di mappatura dei *benefit* (e delle relative normative) per ciascun paese in cui siano presenti le realtà del Gruppo.

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 e delle azioni intraprese dal Gruppo per assicurare la continuità del business e il benessere dei propri dipendenti, per il futuro il Gruppo ha intenzione di definire opportuni strumenti di *flexible working* per i dipendenti con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita-lavoro, in primis introducendo uno *smart working* "strutturale" e non legato all'emergenza. Per maggiori informazioni riguardo le attività e le iniziative implementate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria si rimanda al paragrafo "La tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti durante l'epidemia da COVID-19".

## 5.4 FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Il Gruppo considera lo sviluppo del capitale umano un processo professionale e personale in cui le persone, oltre a comprendere le competenze critiche del loro ruolo, si attivano per la loro crescita tramite diversi strumenti, tra cui l'aggiornamento individuale, il *training on the job*, la formazione, il *coaching*, il *mentoring* e il *counseling* individuale.

Da questo punto di vista, le principali iniziative sviluppate dal Gruppo durante l'anno hanno riguardato la mappatura e lo sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e linguistiche dei Manager del Gruppo, nonché percorsi di approfondimento di competenze specialistiche e professionali.

Durante il 2020 il gruppo Recordati ha erogato circa 167.000 ore di formazione al proprio personale, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+46% rispetto il 2019), per una formazione pro-capite complessiva pari a circa 40 ore. In particolare, l'86% del totale delle ore di formazione è stato erogato allo Staff, l'11% ai Middle Manager e il 2% ai Senior Manager. Tale formazione ha riguardato diverse tipologie di *training*, distinguibili tra manageriale, tecnico commerciale, tecnico non commerciale, linguistico e sulla salute e sicurezza. Per tutte le tipologie, le ore di formazione sono state in crescita rispetto all'anno precedente; in particolare vanno segnalate le oltre 100.000 ore di *training*, dedicato in prevalenza alle Forze Operative Esterne, uno dei "motori" della performance del Gruppo.

### Suddivisione delle ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti per inquadramento professionale e genere

Ore medie	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	6,1	5,8	6,1	9,5	10,8	9,6
Senior Manager	16,8	19,4	17,7	28,6	34,9	30,5
Middle Manager	36,8	18,7	28,5	40,0	32,4	36,5
Staff	43,1	40,2	41,7	27,0	21,5	24,5
<b>Totale</b>	<b>40,1</b>	<b>36,1</b>	<b>38,2</b>	<b>28,8</b>	<b>23,6</b>	<b>26,4</b>

### Scomposizione percentuale delle ore di formazione erogate ai dipendenti per tipologia di training



Per il 2020, sia in Italia che nelle filiali estere, tutte le iniziative di formazione sono state convertite da percorsi di *training* in aula a interventi *online*, utilizzando perlopiù la piattaforma Microsoft Teams, o continuando lo sviluppo di progetti legati all'area digitale, già iniziati nell'anno precedente, come la scelta e l'acquisto di una piattaforma dedicata al *training* per l'intera popolazione del gruppo Recordati.

La scelta di implementare una piattaforma di *e-learning* ha dato la possibilità di convertire l'erogazione del *training* nel corso del 2020, sia in Italia che all'estero, nonostante la maggior parte delle attività lavorative fosse svolta da remoto, a causa delle normative messe in atto per fronteggiare la pandemia da COVID-19.

A livello di capogruppo sono stati prodotti ed erogati 14 corsi *online*, destinati ai dipendenti del Gruppo, alcuni dei quali obbligatori (come il corso sulla Farmacovigilanza o quello sul Codice Etico), con l'obbligo di completare un test finale, per attestare la comprensione dei contenuti e il conseguente apprendimento. Per tutte le altre attività previste in aula, è stata necessaria una ri-progettazione da remoto; questo, ha spesso significato una riduzione delle ore consecutive di corso, facilitando però per molti la possibilità di presenziare, potendo collegarsi da remoto, pur trovandosi in sedi diverse del Gruppo.

Gran parte dell'investimento di formazione è stato rivolto alle reti di informazione scientifica. All'estero tutte le filiali hanno erogato molte ore di *training* per la forza vendita, aiutando gli informatori scientifici a modificare il loro modo di lavorare, a causa delle nuove condizioni dettate dal COVID-19, per rendere efficace il lavoro anche a distanza, condividendo le pratiche migliori per garantire la sicurezza delle persone, durante la pandemia. Un capitolo a parte meritano i *training online* o sessioni di *coaching* a distanza per Regional Manager e Area Manager. In alcune filiali estere sono stati inoltre sviluppati corsi *online* ad hoc su temi di *medical* e marketing, sia tradizionale che in digitale.

Anche nella filiale italiana si è lavorato molto per modificare i comportamenti di lavoro degli informatori scientifici, chiamati a dover rivedere il loro modo di lavorare, non potendo incontrare i loro interlocutori di persona in studio o in ospedale. Per questa popolazione sono stati costruiti due percorsi ad hoc, entrambi *online* e divisi in più moduli, finalizzati a formare la rete di Informatori Scientifici su nuove modalità di incontro da remoto, con i loro principali interlocutori. Inoltre, per gli Area Manager sono stati previsti dei *workshop* interattivi, focalizzati sulla gestione della forza vendita a distanza. Nei *workshop* è stato possibile far emergere le criticità che gli Area Manager hanno riscontrato, per aiutarli a identificare modelli alternativi di gestione del personale a distanza.

Con la stessa finalità, sono stati erogati numerosi *webinar* dedicati all'aggiornamento delle strategie di marketing e corsi sull'uso di Microsoft Teams, che era poco conosciuto da larghe fasce della popolazione, soprattutto quelle dedicate all'attività di informazione scientifica sul territorio.

Molte filiali hanno visto crescere il numero di ore di formazione, a favore di un *training* tecnico sui prodotti o sulle competenze: molti hanno approfittato del *lockdown* per rinforzare le competenze tecniche (soprattutto formazione sui prodotti erogata non da fornitori esterni ma da formatori interni) per la rete e per i neo assunti.

L'utilizzo di piattaforme digitali per svolgere attività formative ha riscontrato particolare gradimento anche nell'area del Corporate Marketing, dove la formazione erogata a tutti colleghi delle filiali estere ha portato un alto livello di soddisfazione, non solo per i contenuti trasferiti, ma anche per le attività che hanno portato alla preparazione di casi che ogni Paese ha potuto presentare in plenaria a tutti gli altri, con anche la premiazione dei tre migliori.

Anche il percorso di formazione all'interno del Meeting Annuale della funzione Ricerca e Sviluppo è stato tenuto in modalità virtuale, con erogazione di lezioni frontali e interattive e con il completamento di un test (Belbin) per identificare il proprio stile relazionale, al fine di conoscere e condividere le competenze comunicative delle persone, per valorizzare il contributo individuale di ciascuno, all'interno del *team*. L'erogazione del Belbin test - e la successiva messa in comune dei risultati - facilitati dalla modalità in remoto, ha ricevuto *feedback* positivi da tutti i partecipanti.

Un'iniziativa di Gruppo che è iniziata nel 2020 è stata la preparazione di un intervento formativo costruito su misura per i "Newly Appointed Team Manager". Coinvolgendo le strutture HR delle filiali è stato disegnato un percorso formativo che aveva l'obiettivo di dare alle risorse coinvolte gli strumenti manageriali più adatti e gli spunti professionali necessari per interpretare al meglio il passaggio da un ruolo di "professional" a uno di "gestori e sviluppatori di risorse". Il corso, che intende diventare un appuntamento fisso per i nuovi Team Manager di Recordati, sarà una vera e propria *Leadership Academy* alla quale parteciperanno risorse di tutto il Gruppo, scelte sulla base del ruolo, del percorso professionale e dell'anzianità all'interno dell'organizzazione.

Prima del corso ogni partecipante dovrà compiere un'autovalutazione dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, a partire dal *set* di Competenze Manageriali adottate dal Gruppo e sulla base delle quali vengono annualmente misurati tutti i Manager. Tale autovalutazione sarà poi il punto di partenza su cui costruire, a valle del percorso di formazione, un *action plan* da condividere con la funzione HR e il proprio Manager. L'*Academy*, infatti, è finalizzata a sviluppare le competenze manageriali, in linea con quello che è il *set* di comportamenti di *leadership* che il Gruppo ha scelto: per questo, sia l'auto valutazione che l'*action plan* che da questa deriva verranno condivisi con i docenti dell'*Academy* tramite colloqui individuali; inoltre, verranno condivisi con il responsabile diretto e con la funzione HR tre mesi dopo la fine del corso per misurare concretamente l'acquisizione di concetti e la capacità di metterli in atto nell'agire quotidiano.

Il corso prevedrà 6 giornate di formazione *online*, fortemente interattive, nel corso delle quali verranno condivisi i concetti teorici insieme agli strumenti pratici per comprendere e mettere in atto tutte le principali leve che caratterizzano la gestione delle persone. Partendo dall'interpretazione individuale del ruolo di Team Manager, si lavorerà su uno stile manageriale in linea con le esigenze e le caratteristiche dell'organizzazione Recordati. In quest'ottica, sarà prevista anche una serie di interventi da parte di alcuni Top Manager dell'organizzazione che aiuteranno i partecipanti a contestualizzare gli strumenti teorici in prassi operative concrete ed efficaci.

Oltre alle attività di formazione previste a livello tecnico, per rispettare i livelli richiesti di formazione e aggiornamento, sono state individuate necessità specifiche, legate proprio all'emergenza COVID -19. Naturalmente sono state numerose le filiali che hanno erogato *training* ad hoc sulle misure per prevenire la diffusione del COVID-19, con test di verifica dell'apprendimento. A queste attività, si sono aggiunti *training* "sull'impatto psicologico del COVID-19," e sugli impatti del *lockdown* sul benessere e sull'equilibrio emotivo dei dipendenti e dei loro familiari.

In quest'ottica si segnalano anche le iniziative di formazione trasversale, su tutti i ruoli, finalizzate a migliorare le *soft skill*. In particolare, sono stati erogati dei *webinar online* su: *resilience, accountability, emotional intelligence, remote work, wellbeing*, etc, mentre la filiale tedesca ha erogato 2 moduli di formazione Manageriale, coinvolgendo i primi riporti del General Manager: il primo sulla *Leadership*, dal titolo "Operational Effectiveness and Performance Management" e il secondo orientato alle competenze commerciali "Multi Channel Marketing".

### Sistemi di valutazione delle performance

L'intenso processo di crescita e internazionalizzazione del gruppo Recordati ha reso necessario lo sviluppo di un sistema per conoscere, misurare e valorizzare il capitale umano presente all'interno della popolazione manageriale, a partire dall'identificazione di quelle competenze distintive che hanno contrassegnato l'evoluzione del Gruppo nel corso degli anni. Per questo motivo, il gruppo Recordati ha lanciato - e sta ora consolidando, in Italia e in tutte le filiali estere - un progetto relativo alla valutazione delle competenze manageriali, con l'obiettivo di identificare e misurare, per poi valorizzare e diffondere, le competenze distintive che hanno caratterizzato la storia del Gruppo in passato e che potranno condurlo al successo anche nelle prossime sfide. Non si tratta di una mera raccolta di giudizi di merito - eventualità che indurrebbe ad atteggiamenti poco coerenti con lo spirito del progetto - ma di una valutazione precisa delle competenze distintive ed essenziali, volta a favorire il continuo sviluppo del Gruppo e contestualmente la crescita professionale di ciascuna risorsa.

Per gestire il processo di valutazione individuale, il gruppo Recordati si è dotato di una piattaforma tecnologica in modalità *cloud*, in grado di garantire su base internazionale la standardizzazione dei processi, la semplicità di utilizzo del sistema, la possibilità di effettuare *assessment* coinvolgendo più valutatori (ma rispettando la gerarchia aziendale), personalizzando *form*, campi e messaggi. Obiettivo del progetto è favorire la crescita professionale di ciascuna risorsa e di conseguenza il continuo sviluppo del Gruppo.

La valutazione viene effettuata da ciascun Manager valutatore per i propri collaboratori sulla base di 50 comportamenti direttamente osservabili nel corso dell'attività lavorativa, e viene rivista, a seconda del ruolo del valutato, dal superiore gerarchico del valutatore o dal responsabile funzionale a livello corporate. Tali comportamenti (sia positivi che negativi) sono relativi a 5 competenze distintive identificate alla base della cultura aziendale:

- **Leadership & Execution**
- **Proactive Improvement Attitude**
- **Business Acumen & Business Results Orientation**
- **Team Working**
- **Leading, Managing and Developing People**

Al termine del periodo di valutazione, un comitato interno si occupa di analizzare i risultati ottenuti e mitigare il più possibile la soggettività delle valutazioni (fase di *calibration*). Il processo di *appraisal* si conclude, infine, con la condivisione e discussione dei risultati tra "valutatore" e "valutato".

Il gruppo Recordati ha inoltre costruito un *Competency Model* che collega ognuno dei comportamenti valutati con una *soft skill*. Sulla base delle valutazioni fatte dai Manager, il sistema genera in automatico una proposta di sviluppo per colmare i *gap* relativi ai comportamenti al di sotto di una certa soglia, per ciascun valutato. Dopodiché il sistema inoltra tali proposte automaticamente al valutatore, che è libero di modificarle, integrarle o sostituirle. Questo rappresenta la vera innovazione del sistema, ritenuta efficace anche dall'Osservatorio *HR Innovation Practice* del Politecnico di Milano.

Per i *"top performer"* sono poi definiti dei piani di carriera e di *retention*, mentre per i *"poor performer"* piani per il miglioramento delle competenze manageriali. Gli sviluppi futuri prevedono l'implementazione, secondo il medesimo modello di valutazione, del sistema delle competenze tecniche, definite partendo dall'analisi dei profili dei ruoli per ciascun Paese. Grazie al sistema delle valutazioni, tutte le risorse possono essere aiutate a migliorare l'interpretazione del proprio ruolo, costruendo un piano di sviluppo individuale, finalizzato a sviluppare e far crescere le proprie competenze. Per chi sia in possesso dei requisiti e delle competenze richieste, è possibile prevedere un'evoluzione del ruolo che le porti ad arricchire la loro operatività o l'area di responsabilità. Specifici strumenti di valutazione delle competenze *soft* e trasversali vengono utilizzati per valutare un cambio di ruolo e per identificare il tipo di *training* necessario da intraprendere nel modo migliore. Con il passare del tempo, la valutazione delle competenze manageriali dei collaboratori è diventata sempre più strutturata e finalizzata, rendendo i Manager stessi sempre più abituati a occuparsi dello sviluppo delle loro persone e a ricorrere a interventi mirati, partendo dalle aree di miglioramento dei singoli o dell'intera squadra. In particolare l'Azienda investe sulle risorse di alto potenziale, offrendo percorsi di crescita basati sull'approccio 70/20/10, ovvero:

- 70% *"on the job"* (per esempio con l'assegnazione o la partecipazione a progetti oppure con la copertura diretta di compiti relativi a un ruolo di livello superiore);
- 20% *"near the job"* attraverso *feedback efficacy* (compreso il *feedback* a 360° delle *skill* legate alla *leadership*) e attività di *mentoring* e *coaching*;
- 10% tramite la strutturazione di attività di formazione *tailor-made* (programmi in aula, *workshop* e/o percorsi di *e-learning*).

Oltre al costante aggiornamento della popolazione manageriale sottoposta a valutazione derivante dalle evoluzioni organizzative del Gruppo, il 2020 ha visto l'ulteriore ampliamento, con integrazione della popolazione manageriale "di secondo livello"<sup>11</sup>, alla Germania ed alle filiali appartenenti alla Region Central & Eastern Europe della B.U. Specialty & Primary Care e alle filiali EMEA e LAC della B.U. Rare Diseases, che ha portato la base di valutati da 230 nella prima edizione (2015) a raggiungere circa 400 unità nel 2020.

Un ruolo prioritario finalizzato a indirizzare verso un fine comune i risultati di Gruppo e le energie e gli sforzi di Top Manager e Manager, è assegnato al sistema MBO aziendale, che definisce obiettivi chiari, sfidanti e condivisi. A coloro che sono coinvolti nell'implementazione del Piano di Sostenibilità, nell'ambito del sistema di MBO, vengono attribuiti obiettivi di natura sociale e ambientale, legati all'attuazione del Piano stesso. Il connubio tra MBO e valutazione delle competenze fa sì che i Manager vengano valutati sia per "cosa" venga raggiunto (gli obiettivi individuali assegnati dal Gruppo) che per "come" venga raggiunto (i comportamenti attraverso cui si esplicano le competenze manageriali).

In aggiunta a questo - per rafforzare lo sviluppo e la crescita delle competenze all'interno del Gruppo - l'Azienda si è dotata di un ulteriore strumento, il *360 Degrees Feedback*, che consente di ottenere per ciascun Manager interessato al proprio sviluppo manageriale, l'opinione del capo diretto, i pari e i propri riporti, in forma anonima e aggregata. L'*outcome* di tali *Feedback* è spesso il punto di partenza di percorsi di *coaching* e di sviluppo mirati e individuali.

### Principali iniziative di coinvolgimento interno

Il Gruppo si impegna a mantenere costantemente aperto il canale di comunicazione con i propri dipendenti ritenendo necessario per il successo del business la condivisione della propria strategia e dei risultati che vengono raggiunti.

Tra le iniziative di carattere più informativo, un ruolo prioritario è ricoperto da "Inside Recordati", periodico sulle attività del Gruppo che, distribuito a tutti i dipendenti, presenta in modo approfondito notizie, eventi e iniziative che hanno caratterizzato la vita del Gruppo nel periodo di riferimento.

Un importante momento di confronto è rappresentato anche dal Management Meeting di Gruppo, organizzato ogni anno a Milano, che permette la condivisione interna degli obiettivi e dei risultati raggiunti. Tale incontro, oltre a essere un momento di confronto e condivisione tra i Manager provenienti da tutte le società del Gruppo, prevede una serie di presentazioni - tenute da Top Manager del Gruppo o importanti esponenti del mondo farmaceutico - relative ai risultati raggiunti, all'andamento delle attività, agli sviluppi di business e prodotti e, più in generale, alle nuove iniziative intraprese o da attivare. In quest'occasione, inoltre, partendo dagli obiettivi raggiunti si delineano e si rafforzano le linee strategiche ed evolutive future. A fine giornata, viene organizzata una cerimonia di premiazione, particolarmente sentita e apprezzata, per i migliori informatori scientifici del farmaco di ogni filiale.

Più settoriali, ma altrettanto importanti in ottica di condivisione di metodologie e strumenti, sono i meeting che ciascuna struttura aziendale corporate organizza con i propri referenti delle filiali estere: originati principalmente dall'avvio di nuovi progetti, diventano uno strumento di confronto e di indirizzo indispensabile per garantire un comune approccio e alimentare, in un ambito sempre più complesso e multi-culturale, il senso di appartenenza al Gruppo. Molto spesso, si inseriscono interventi di formazione sia su competenze *soft* ritenuti utili e interessanti per l'intero *team* coinvolto, come anche attività di *Team Building*, finalizzate a rafforzare la coesione tra i membri di gruppi internazionali.

A livello locale, infine, vengono organizzate iniziative di incontro (*convention*) sia per il management locale che per il personale appartenente alle strutture commerciali "sul campo" (informatori scientifici e responsabili di area), occasioni importanti di condivisione di *best practice* e discussione su tematiche commerciali e di prodotto.

Nel 2020, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno impedito lo svolgimento di queste iniziative. Il Management Meeting si è comunque tenuto ma è stato sostituito da una cerimonia virtuale, così da trasmettere comunque ai Manager del Gruppo il messaggio di ringraziamento da parte dell'Azienda per gli sforzi compiuti.

Di particolare rilevanza sono anche le attività svolte per le risorse di più recente inserimento nella realtà Recordati, essenziali per trasmettere i valori, gli obiettivi e la missione del Gruppo. È infatti ormai consolidato a livello di Gruppo un processo di *"Induction"* che, per i dipendenti della Capogruppo, coinvolge i neoassunti per un'intera giornata e viene organizzato nei primi 6 mesi dall'inserimento.

<sup>11</sup> Per Manager di secondo livello sono intesi i responsabili delle funzioni che riportano direttamente ai membri dei Country Management Team (primi riporti del Country General Manager) di ciascuna filiale

Questo consente alle risorse di aver maturato una prima conoscenza diretta della struttura aziendale, prima di essere guidate dalla funzione HR a ricevere un'overview completa dell'organizzazione dell'intero gruppo Recordati. Il programma della giornata viene di norma introdotto dall'intervento del Direttore Risorse Umane che spiega le politiche del Gruppo; seguito da alcune presentazioni che fanno un affondo sulla struttura organizzativa, la storia e le peculiarità dell'Azienda. Conclude la prima parte della mattinata un intervento focalizzato sulla funzione Comunicazione e Investor Relations. Il resto della giornata vede alternarsi interventi diversi, tenuti sempre dai Manager responsabili delle diverse funzioni che illustrano attività e processi delle diverse aree di business. È, questa, un'ottima occasione per le nuove risorse di porre domande di chiarimento sui modelli di business e le scelte dell'organizzazione. Nella seconda parte della giornata, viene effettuata una visita dello stabilimento di Milano, che risulta sempre un'esperienza costruttiva per la conoscenza dell'organizzazione e dei suoi processi.

Anche per questa iniziativa, le limitazioni imposte dalla pandemia hanno inevitabilmente condotto ad un rinvio rispetto ai piani previsti.

Per le nuove risorse estere, un processo di Induction individuale a livello corporate viene condotto ogniqualvolta venga assunta una figura del Management Team locale: la persona incontra, poco dopo il proprio ingresso, i Responsabili delle principali funzioni con cui dovrà interfacciarsi in virtù del proprio ruolo, così da conoscersi reciprocamente e ricevere nel contempo una prima overview di attività e priorità della funzione.

## 5.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il gruppo Recordati riconosce la prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori come un'importante priorità e responsabilità. La Direzione è impegnata nella pratica di una politica di promozione di iniziative finalizzate a prevenire infortuni e malattie sul lavoro, minimizzando i rischi e le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale e degli altri lavoratori, mettendo a disposizione adeguate risorse tecniche, economiche, umane e professionali.

Come richiamato dal Codice Etico, il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi anche tramite attività formative, promuovendo comportamenti responsabili ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di quanti prestano attività lavorativa per il Gruppo. Le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, perseguendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro.

Il Gruppo, in particolare all'interno dei propri siti di produzione, indipendentemente dalla natura e dalla finalità delle attività svolte, attua le misure di prevenzione previste dalle normative locali vigenti, perseguendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro. A tal fine vengono inoltre realizzati gli interventi di natura tecnica ed organizzativa, concernenti:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere;

- la continua manutenzione e l'adozione delle migliori tecnologie idonee a prevenire l'insorgere di rischi attinenti alla sicurezza e/o alla salute dei lavoratori;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione;
- l'adozione di adeguate misure di emergenza e idonei protocolli di sorveglianza sanitaria.

Tutti i dipendenti Recordati, in particolare i responsabili delle diverse funzioni aziendali, sono costantemente sollecitati a porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

In quest'ottica, il Gruppo attua un'attenta responsabilizzazione del Management tramite la definizione e la formalizzazione di ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ciascun sito produttivo ha autonomia di spesa nel provvedere alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori. Il controllo e il monitoraggio di quanto attuato da ciascun sito produttivo avviene anche per mezzo di ispezioni e verifiche, sia svolte internamente sia da parte di società esterne. A tal fine, si evidenzia ad esempio che il sito produttivo farmaceutico tunisino, rispetto al sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro, ha compiuto nel 2020 la transizione dalla certificazione OHSAS 18001 alla certificazione ISO 45001.

Il gruppo Recordati ritiene di fondamentale importanza ed incoraggia la partecipazione dei dipendenti nell'identificazione e nella dichiarazione di eventuali problematiche relative alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro o possibili situazioni di pericolo a cui i dipendenti potrebbero essere esposti.

Come previsto dalle singole normative locali vengono inoltre svolti periodicamente diversi incontri con il coinvolgimento dai rappresentanti dei lavoratori, dai rappresentanti del management e dal Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di creare e rafforzare un ambiente di lavoro collaborativo, soprattutto per quanto concerne tematiche sensibili come la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

### Prevenzione, monitoraggio e gestione dei rischi per la salute e sicurezza

Il Gruppo è costantemente impegnato ad assicurare il continuo miglioramento della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, investendo costantemente risorse economiche ed effettuando analisi dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

Il Gruppo registra gli infortuni e le malattie professionali, monitora costantemente l'andamento dei principali indici infortunistici e analizza le cause e le circostanze di ogni evento incidentale intervenendo prontamente, dove necessario, con azioni di miglioramento. In tutti i siti produttivi è in atto anche una procedura per la gestione degli incidenti definiti "near misses" cioè qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) ma non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio. La procedura prevede la compilazione di moduli specifici, l'indagine di ciò che è accaduto e l'identificazione delle misure correttive da attuare per evitare il verificarsi dell'evento e ridurre il rischio correlato.

Tutti gli infortuni e le malattie professionali sono costantemente registrati e monitorati. Inoltre, l'andamento di eventi che riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori dei siti produttivi è sottoposto periodicamente all'attenzione dei vertici del Gruppo e presentato in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.



In caso di incidenti sul lavoro, il dipartimento HSE viene prontamente informato per attivare la specifica procedura di gestione. Viene effettuata un'ispezione sul luogo dell'incidente per comprendere le cause e identificare le misure correttive da attuare. Presso tutti i siti produttivi è presente personale con formazione in merito al primo soccorso e gli stabilimenti italiani, spagnolo e turco sono inoltre provvisti di un'infermeria attrezzata per la gestione del pronto soccorso con la presenza fisica di operatori sanitari qualificati.

Una costante attività di formazione e sensibilizzazione, volta alla prevenzione, un'attenta gestione degli spazi e il corretto monitoraggio dell'applicazione delle misure di miglioramento hanno contribuito a limitare il numero di infortuni sul lavoro. Nell'anno 2020 si sono registrati 26 infortuni sul luogo di lavoro in netto calo rispetto all'anno precedente. Non si è verificato alcun infortunio mortale.

è l'adeguamento e l'aggiornamento continuo, ove necessario, delle procedure in essere e conseguentemente la pianificazione di corsi di formazione dei propri dipendenti sulle relative procedure. In particolare, nel corso del 2020, il Documento di Valutazione Rischi (DVR) è stato aggiornato integrando le valutazioni dei rischi relative ai cambiamenti implementanti nel processo produttivo e nell'organizzazione delle attività, tra cui: valutazione dei rischi per il personale viaggiante all'estero, rischi legati alla movimentazione manuale e ai movimenti ripetitivi, rischi di asfissia per esposizione a gas tecnici, rischi derivanti dal rumore e ai rischi da Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA), rischio legato alle sostanze cancerogene utilizzate nei laboratori. Inoltre, per ridurre il rischio di contatto "uomo-macchina" e quindi per garantire una maggior sicurezza delle linee di confezionamento si è provveduto all'installazione di protezioni supplementari.

## Numero di infortuni e indicatori sulla Salute e Sicurezza dei dipendenti del Gruppo per genere<sup>12</sup>

	2020			2019 <sup>14</sup>		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici<sup>13</sup></b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	18	8	26	38	26	64
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <sup>15</sup> (N.)	0	0	0	0	0	0
di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	4	2	6	4	2	6
Ore lavorate (N.)	2.050.126	1.269.585	3.319.711	1.990.197	1.223.066	3.213.263
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	1	1
Indice di Gravità	30,6	34,0	31,9	90,4	65,1	80,8
Tasso di infortunio sul lavoro/Indice di Frequenza	1,8	1,3	1,6	4,2	4,6	4,4
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0,2	0,1

Tutti gli stabilimenti del Gruppo forniscono ai propri dipendenti servizi di medicina sul lavoro. In particolare, ogni stabilimento nomina un proprio medico competente con il compito di svolgere sopralluoghi con l'obiettivo di verificare eventuali casi di non idoneità. Inoltre, il medico competente interviene prontamente in caso in cui si verificano eventuali incidenti. Il medico competente è incaricato di svolgere le visite mediche previste dalla normativa locale vigente e volte a monitorare periodicamente lo stato di salute di ogni lavoratore, la cui frequenza e tipologia viene definita sulla base dell'età e delle attività svolte dai singoli dipendenti.

Presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, sono periodicamente condotte alcune attività di *risk assessment* in materia di salute e sicurezza e sono implementate iniziative volte al miglioramento continuo. Di seguito si riportano alcuni esempi:

- Lo stabilimento italiano di Milano ha implementato diverse attività di *risk assessment* al fine valutare e tenere costantemente monitorati i possibili rischi a cui i propri dipendenti potrebbero essere esposti sui luoghi di lavoro. L'obiettivo ultimo di tali attività
- Similmente a quanto già in atto presso lo stabilimento francese di Saint Victor dal 2019, gli stabilimenti italiani di Milano e di Campoverde di Aprilia hanno adottato la procedura specifica per dichiarare e riportare situazioni pericolose ed anomalie presenti all'interno degli impianti. In particolare, la procedura stabilisce il flusso informativo rispetto le situazioni pericolose o potenzialmente pericolose dal dipendente al Servizio di Prevenzione e Protezione dello stabilimento.
- Nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, al fine di prevenire gli eventi incidentali sono state messe a punto nel corso degli ultimi anni precauzioni di tipo impiantistico e operativo, gestionale e procedurale, tra cui l'implementazione di un sistema di controllo computerizzato su alcuni impianti, di sistemi di blocco su apparecchi, di valvole di sicurezza su dispositivi di scarico, di colonne di abbattimento delle emissioni prodotte, di sistemi di rilevazione di presenza di sostanze pericolose nell'ambiente. Sono presenti nello stabile, particolari sistemi antincendio, come carrelli antincendio ed estintori portatili con relative riserve.

<sup>12</sup> Il perimetro degli indicatori infortunistici, in linea con la rendicontazione 2019, include tutto il personale dipendente degli stabilimenti produttivi del Gruppo e degli uffici ad essi annessi. Sono inoltre inclusi i dati relativi al personale di rete (Forze Operative Esterne) per perimetro Italia e degli uffici della Capogruppo (Milano).

<sup>13</sup> L'Indice di Gravità rappresenta il rapporto tra il numero dei giorni persi per infortunio sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per l'Indice di Gravità del 2019 è stato utilizzato il totale delle ore lavorabili come riportato all'interno della Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2019. Nel corso del 2020 sono stati registrati un totale di 530 giorni persi a causa di infortunio sul lavoro (314 per dipendenti di genere maschile e 216 per dipendenti di genere femminile), in riduzione rispetto al 2019 il cui totale di giorni persi corrispondeva a 1.462 (1.013 per dipendenti di genere maschile e 449 per dipendenti di genere femminile).

Il Tasso di infortunio sul lavoro/Indice di Frequenza rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze rappresenta il rapporto tra il numero totale degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro rappresenta il rapporto tra il numero totale di decessi e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di malattia professionale rappresenta il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

<sup>14</sup> I dati relativi al 2019 sono stati riportati come pubblicati all'interno della Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2019. Per il 2019 il calcolo degli indici infortunistici comprendeva anche gli infortuni in itinere.

<sup>15</sup> Sono considerati infortuni sul lavoro con gravi conseguenze gli infortuni da cui il lavoratore non può o non dovrebbe poter recuperare completamente lo stato di salute precedente all'infortunio entro 6 mesi.

A seguito di alcuni miglioramenti effettuati nel 2019 sui sistemi di carico di sostanze critiche e anche su alcuni sistemi di scarico dei prodotti, al fine di migliorare ulteriormente la protezione degli operatori e del prodotto stesso, è svolta un'attività di controllo periodico per le linee critiche. Tali ispezioni hanno consentito la riduzione delle perdite dalle linee e di conseguenza gli infortuni causati dal contatto con sostanze chimiche pericolose.

- Nello stabilimento irlandese di Cork, a seguito di uno studio svolto sull'intero ciclo di movimentazione del cloruro di tionile, che ha portato all'identificazione di alcune migliorie, sono state implementate negli ultimi anni delle azioni specifiche in termini di equipaggiamento e procedure per la fase di movimentazione di questo agente chimico dall'arrivo in sito fino alla carica nel serbatoio destinato al suo stoccaggio al fine di rafforzare ulteriormente la protezione del rischio chimico per i dipendenti e per gli stakeholder. Sempre presso lo stabilimento irlandese di Cork nel corso degli ultimi anni è stata avviata una revisione riguardo le attività/misure di gestione nell'ambito del rischio dovuto alla presenza di atmosfere potenzialmente esplosive (ATEX) e dell'invecchiamento dell'impianto per fornire un approccio basato sui rischi per futuri progetti di manutenzione degli asset.
- Nel 2020, nel sito francese di Saint Victor in continuità con l'anno precedente, sono stati aggiornati sia l'inventario dei prodotti chimici vegetali e delle schede di sicurezza di questi prodotti sia il *software* specifico per la valutazione del rischio chimico (SEIRICH). Il *software* include tutti i dati relativi alle schede di sicurezza delle sostanze al fine di valutarne il relativo rischio chimico. La valutazione ha evidenziato, per il laboratorio chimico, un'esposizione inferiore al valore limite di esposizione professionale (*Occupational Exposure Limit Value* "OELV").

### Attività di formazione e informazione

Per Recordati la formazione e l'informazione dei lavoratori sono strumenti fondamentali allo scopo di prevenire i rischi per la salute e sicurezza. Il Gruppo eroga la formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza in conformità con le tempistiche e le modalità di erogazione definite dalle normative locali vigenti. Ogni stabilimento produttivo prevede l'esecuzione di mirati piani di formazione per i lavoratori esposti a rischi specifici.

Nel corso dell'anno 2020 sono state erogate più di 8.600 ore di formazione sulla salute e sicurezza.

Tutto il personale che lavora all'interno degli stabilimenti produttivi, nel rispetto delle normative locali, riceve una formazione ed addestramento continuo per la protezione ambientale e per la sicurezza e l'igiene del lavoro. Per i nuovi assunti è previsto un periodo di formazione con affiancamento da parte di operatori esperti e lezioni teoriche da parte di preposti qualificati. A seguito delle valutazioni dei rischi rispetto le tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambientali, tutto il personale riceve un'adeguata formazione ed addestramento al fine di mitigare i rischi identificati a seconda della propria mansione.

Tra i principali piani di formazione, si evidenzia ad esempio che è prevista attività formativa a tutto il personale relativa all'utilizzo e allo stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e materiali infiammabili durante i processi di produzione, al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulla corretta movimentazione dei carichi e posture da assumere sul luogo del lavoro. Per le mansioni che prevedono un'esposizione a rischio chimico-biologico sono inoltre svolti corsi di formazione specifici.

### La tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti durante l'epidemia da COVID-19

Sin dall'insorgere della situazione di criticità dettata dalla pandemia da COVID-19, il gruppo Recordati ha reagito prontamente in modo deciso, compatto e determinato ponendo in atto tutte le misure necessarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus, tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e, nel contempo, dare continuità al business che, come Azienda Farmaceutica, rientra tra i servizi essenziali e di pubblica necessità.

In particolar modo, sin dalle prime fasi dell'emergenza COVID-19, il Gruppo ha implementato un sistema di *smart working* per il personale degli uffici, che, per tutto il 2020, ha garantito la piena operatività del business, mentre, negli stabilimenti produttivi, il Gruppo si è impegnato a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso l'adozione di misure stringenti anti-contagio. Inoltre sono stati implementati nuovi modelli organizzativi per le reti di Informazione Scientifica del Farmaco, in prima linea nel contatto con medici e ospedali, che sono state messe "in sicurezza" attraverso specifici programmi formativi a distanza.

Nel corso dell'anno, in conformità con i numerosi interventi normativi locali e le specifiche linee guida in materia, ogni stabilimento ha provveduto a sviluppare ed adottare specifici protocolli, costantemente aggiornati, contenenti specifiche indicazioni al fine di prevenire il rischio di contagio nei luoghi di lavoro. Inoltre, i dipendenti sono stati costantemente aggiornati e formati sulle eventuali novità relative ai protocolli adottati e alle norme di sicurezza implementate internamente.

Specificatamente per gli stabilimenti italiani di Milano e Campoverde di Aprilia, sono stati istituiti dei Comitati di Salute e Sicurezza costituiti dai rappresentanti dei lavoratori, dai rappresentanti del management e dal Servizio di Prevenzione e Protezione interno agli stabilimenti al fine di creare e rafforzare un ambiente di lavoro collaborativo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Recordati, consapevole della situazione di incertezza dovuta dalla situazione di emergenza, si è impegnata a rassicurare e a comunicare costantemente con i propri dipendenti riguardo alle novità operative del Gruppo, alle modalità di svolgimento delle attività e ai possibili sviluppi futuri.

Seguendo le *best practice* emerse nel corso dell'emergenza sanitaria e come richiesto dalle normative vigenti nei vari stati in cui il Gruppo opera, in tutti gli stabilimenti ed in tutti gli uffici:

- è stata sviluppata e predisposta all'interno degli ambienti di lavoro cartellonistica ad hoc contenente le indicazioni previste dai protocolli adottati al fine di guidare i dipendenti nel rispetto delle norme di sicurezza;
- per il personale degli uffici è stato attivato il lavoro in *smart working*;
- ha dotato i propri dipendenti di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari, in particolare gel igienizzante, mascherine chirurgiche e guanti;
- sono state definite regole specifiche per la riduzione degli assembramenti. Le riunioni di persona sono state significativamente diminuite prediligendo riunioni da remoto tramite l'utilizzo di piattaforme digitali messe a disposizione dal Gruppo;
- i viaggi di lavoro sono stati sospesi se non per ragioni specifiche e improrogabili;

- sono stati introdotti meccanismi di rilevazione della temperatura all'ingresso attraverso sistemi di *termoscanner* o attraverso la misurazione manuale da parte del personale incaricato;
- gli ambienti di lavoro sono stati sottoposti a sanificazione periodica rispettando i protocolli previsti e sono stati preparati e attrezzati di specifici materiali volti a ridurre il rischio di contagio; in particolare sono stati installati strutture di *plexiglas* e *dispenser* di gel disinfettanti, e sono state garantite le distanze di sicurezza tra i diversi posti di lavoro;
- dove presenti, sono stati istituiti dei servizi di autobus navetta del personale aggiuntivi per ridurre gli assembramenti.

Le azioni intraprese continuano ad evolversi al fine di garantire una risposta costantemente adeguata agli sviluppi della pandemia, e sempre nel pieno rispetto delle decisioni e delle raccomandazioni da parte delle Autorità competenti.

A conferma della costante attenzione per la tutela della salute e del benessere dei propri lavoratori, il gruppo Recordati ha fornito servizi specifici per supportare i propri dipendenti durante la crisi pandemica. In particolare, lo stabilimento francese di Saint Victor ha offerto un servizio di supporto psicologico telefonico che permette a tutti i dipendenti di ricevere un aiuto psicologico orientato al miglioramento dei propri equilibri adattivi e della qualità della vita e alla promozione del benessere personale in questo momento particolare.

Infine, Recordati ha deciso di stipulare e promuovere una polizza assicurativa, "Polizza COVID-19", destinata a tutti i dipendenti di tutte le società italiane del Gruppo e alle rispettive famiglie completamente a carico del Gruppo con l'obiettivo di offrire ai propri dipendenti un supporto concreto nella gestione di eventuali problematiche di salute legate alla pandemia da COVID-19.

## 5.6 RELAZIONI INDUSTRIALI

Relativamente alle relazioni industriali, il gruppo Recordati garantisce il diritto di associazione e contrattazione collettiva in tutti i Paesi in cui opera in conformità con le normative vigenti.

Il Gruppo adotta condotte e politiche positive e costruttive nei confronti delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori e dei sindacati. Pertanto Recordati assicura il diritto ai lavoratori di aderire e di formare sindacati, sostiene mezzi alternativi di associazione sindacale e contrattazione collettiva e garantisce che i rappresentanti sindacali non siano discriminati sul luogo di lavoro e possano comunicare con i propri associati liberamente nel pieno rispetto delle normative locali. Il sistema di relazioni industriali delle Società del gruppo Recordati si basa sul coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nel perseguire gli obiettivi aziendali, garantendo un monitoraggio costante delle mete da raggiungere, è fondato sul dialogo e sul confronto continuo, è caratterizzato da rapporti corretti e trasparenti ed è finalizzato all'incremento della competitività dell'impresa e della massima occupazione.

In linea con l'anno precedente, nel 2020 circa il 60% della popolazione aziendale del Gruppo, principalmente appartenente ai paesi dell'Europa Occidentale, è coperta da contrattazione collettiva. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei vari Paesi in cui il Gruppo opera sono in linea con il contesto sociale e istituzionale, con le legislazioni locali, e sono sempre coerenti con i principi fondamentali del Codice Etico e con le esigenze del Gruppo.



## 6. L'attenzione del Gruppo per l'ambiente



Un ambiente pulito è essenziale per il benessere delle persone: salute del pianeta e salute delle persone sono strettamente interconnessi.

I fattori ambientali, quali ad esempio l'aria, l'acqua, il suolo, il clima, hanno un impatto sul benessere degli esseri umani. Aver a cuore la salute delle persone ed essere sostenibili vuol dire, quindi, considerare di primaria importanza anche la tutela dell'ambiente e sentire la responsabilità verso le generazioni future. È per questo che il Gruppo si impegna a condurre le proprie attività in modo socialmente responsabile e in linea con le pratiche sostenibili, con le legislazioni nazionali ed internazionali e con le aspettative dei propri stakeholder.

## 6.1 L'IMPEGNO PER LA TUTELA AMBIENTALE<sup>16</sup>

Come definito nel Codice Etico di Gruppo, Recordati si impegna a mettere in atto politiche volte ad aumentare la sostenibilità ambientale delle attività aziendali e a soddisfare tutti i requisiti legislativi e regolamentari in materia. A tutti è richiesto di rispettare le norme e le procedure aziendali in vigore e segnalare tempestivamente eventuali carenze o il mancato rispetto delle stesse. Nello svolgimento delle attività, il Gruppo:

- utilizza tecnologie avanzate per la salvaguardia ambientale, per l'efficienza energetica, per l'uso sostenibile delle risorse, per combattere i cambiamenti climatici e per preservare il patrimonio naturale e la biodiversità;
- negli stabilimenti produttivi promuove iniziative volte a minimizzare i consumi energetici, ridurre il consumo idrico e le emissioni di gas a effetto serra e le altre emissioni inquinanti in atmosfera;
- si impegna nella riduzione della produzione di rifiuti connessi allo svolgimento delle attività produttive con particolare attenzione anche al corretto smaltimento dei prodotti chimico-farmaceutici. Utilizza materiali che possono essere riciclati o smaltiti in accordo alle norme vigenti;
- promuove la salvaguardia ambientale tramite la divulgazione di informazioni e regolari corsi di formazione, tramite la nomina di figure responsabili della conformità in materia di gestione ambientale e attraverso attività di ispezione e verifica della conformità dei siti produttivi;
- fornisce regolare informazione agli stakeholder sul suo impegno in materia ambientale.

Tutti i siti produttivi del Gruppo risultano regolarmente autorizzati sotto il profilo ambientale e il rispetto di dette autorizzazioni è parte fondamentale delle responsabilità del Management di ciascun sito. Ad evidenza dell'impegno verso la tutela ambientale e all'approccio al miglioramento continuo, si evidenzia che lo stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia e lo stabilimento farmaceutico tunisino hanno un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tale certificazione dimostra come i siti produttivi abbiano un sistema di gestione adeguato a gestire e mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, e la ricerca del miglioramento in modo continuo, coerente, efficiente e soprattutto sostenibile.

Per quanto riguarda lo stabilimento chimico farmaceutico di Cork, si evidenzia che il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato per garantire il pieno rispetto della legislazione ambientale, che in Irlanda è regolata dalla *Environmental Protection Agency* (EPA) ed è soggetto a un piano periodico di ispezioni svolte da operatori dell'agenzia EPA. In aggiunta, da diversi anni, lo stabilimento chimico farmaceutico di Cork ha aderito all'iniziativa *Responsible Care*, che mira a guidare il miglioramento continuo delle prestazioni del settore farmaceutico e chimico in tutti gli aspetti che direttamente e indirettamente hanno un impatto sull'ambiente, i dipendenti e la comunità.

Laddove il rischio di impatto ambientale risulti essere maggiore, il gruppo Recordati provvede a una maggior attenzione in materia tramite un piano di ispezioni interne. Gli stabilimenti di produzione di principi attivi farmaceutici di Campoverde di Aprilia e di Cork sono inseriti nel *European Pollutant Release and Transfer Register* (E-PRTR), istituito sulla base di quanto previsto dal Regolamento CE 166/2006. Il sito di Campoverde di Aprilia è anche incluso nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare

incidenti rilevanti, sulla base del D.Lgs. 334/99, sostituito dal D.Lgs. 105/2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE. Vengono regolarmente espletati tutti gli adempimenti derivanti da tali inserimenti. Si rammenta che, a seguito di comunicazione effettuata su base volontaria dalla Società alle autorità competenti nel 2001 circa la potenziale contaminazione di alcune porzioni del terreno e delle acque dello stabilimento di Campoverde di Aprilia derivante da passate produzioni industriali, è stato avviato un procedimento amministrativo che risulta tutt'ora pendente. A proposito di questo procedimento - oggi disciplinato dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 - la Società ha ricevuto nel mese di febbraio del 2021 riscontri dalle autorità locali, i quali comportano la rielaborazione di parte della documentazione prodotta finora dalla Società nel procedimento, in modo da tenere conto delle osservazioni tecniche formulate dall'ARPA del Lazio nel mese di gennaio dello stesso anno. La Società si è prontamente attivata per quanto prescritto, al fine della prosecuzione del procedimento amministrativo in questione. Ad ogni modo, dall'iniziale rilievo della situazione oggetto di tale procedimento, la Società ha continuato ad implementare, in relazione alla suddetta contaminazione storica, tutte le misure di contenimento e le azioni di monitoraggio necessarie ed opportune.

## 6.2 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

### Consumi energetici

Il gruppo Recordati osserva un'attenzione generale alle risorse energetiche che si esplica in iniziative di riduzione dei consumi energetici, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica di tutte le operazioni industriali e commerciali.

I consumi energetici degli stabilimenti produttivi del Gruppo derivano principalmente da consumi di energia elettrica, gas naturale e diesel. Nel 2020, gli stabilimenti del Gruppo hanno consumato circa 630 TJ, in continuità rispetto il consumo registrato nel 2019.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, a testimonianza della costante attenzione all'ambiente e alla riduzione delle emissioni in atmosfera, si evidenzia che Gruppo ha incrementato l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, raggiungendo nel 2020 circa il 50% rispetto al totale di energia elettrica acquistata dal Gruppo (circa l'85% se si considera solo l'energia elettrica acquistata dagli stabilimenti europei). La quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificata attraverso Garanzia di Origine è relativa alla totalità della fornitura elettrica acquistata per gli stabilimenti italiani di Milano e Campoverde di Aprilia, per lo stabilimento irlandese di Cork e, per il primo anno, anche per lo stabilimento spagnolo di Utebo. Anche per i siti francesi di Saint Victor e Nanterre si è provveduto nel 2020 a formalizzare contratti di fornitura di energia 100% da fonti rinnovabili certificate da Garanzie di Origine a partire dal mese di ottobre.

Queste modifiche nella fornitura hanno portato ad un ulteriore aumento significativo della quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili in continuità con la tendenza evidenziata nel 2019. È obiettivo del Gruppo raggiungere il 100% dell'energia elettrica acquistata per i siti produttivi e di confezionamento europei e per gli uffici annessi proveniente da energia rinnovabile entro il 2021<sup>17</sup>.

Il consumo di Diesel nel 2020 è diminuito di circa 17% in quanto all'interno degli stabilimenti l'utilizzo di questo combustibile è imputabile al funzionamento dei gruppi elettrogeni impiegati a seconda nelle necessità.

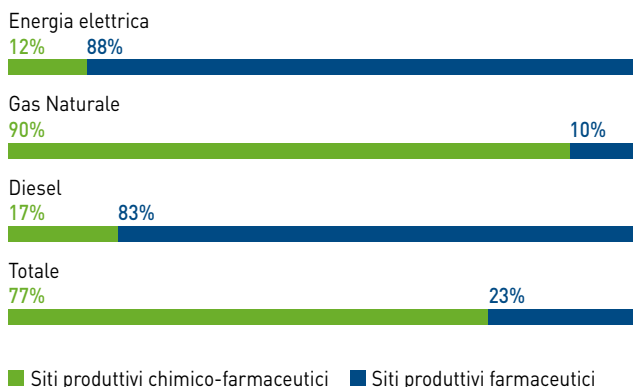
<sup>16</sup> Il perimetro dei dati relativi agli aspetti ambientali (es. consumi energetici, emissioni, prelievi idrici e rifiuti) include gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto le altre sedi sono state ritenute poco significative (con l'eccezione dello stabilimento di Milano per il quale sono stati considerati anche i consumi idrici ed energetici e le relative emissioni degli uffici della Capogruppo annessi allo stabilimento).

<sup>17</sup> Il gruppo Recordati ha 8 stabilimenti produttivi (2 stabilimenti chimico-farmaceutici e 6 stabilimenti di produzione farmaceutica) a cui si aggiunge un sito produttivo dedicato al confezionamento. Si evidenzia che 7 dei 9 siti sono in Europa e acquisteranno energia rinnovabile entro il 2021.

## Consumi energetici degli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati per fonte di approvvigionamento<sup>18</sup>

Tipologia di combustibile	unità di misura	2020	2019	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh	28.940.776	29.471.706	-1,8%
	GJ	104.187	106.098	
<i>di cui da fonti rinnovabili<sup>19</sup></i>	kWh	14.227.129	10.022.377	43,4%
	GJ	51.398	36.081	
Gas Naturale	m <sup>3</sup>	14.835.915	14.684.544	1,0%
	GJ	523.426	518.409	
Diesel	Litri	57.205	69.342	-17,3%
	GJ	2.060	2.492	
<b>Totale</b>	<b>GJ</b>	<b>629.673</b>	<b>626.999</b>	<b>0,5%</b>

## Suddivisione percentuale dei consumi energetici degli stabilimenti produttivi, suddivisi per consumo e tipologia di stabilimento produttivo



I consumi energetici degli stabilimenti produttivi farmaceutici sono stati pari a circa 148 TJ (pari al 23% del totale), in lieve diminuzione rispetto ai valori del 2019 dovuti principalmente da un minor utilizzo di gas naturale per riscaldamento presso gli uffici della Capogruppo annessi allo stabilimento di Milano per la minore presenza del personale a seguito delle iniziative di *smart working* intraprese per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Rispetto agli stabilimenti chimico farmaceutici, in quelli farmaceutici viene utilizzato un maggior quantitativo di diesel (83% del diesel consumato dal Gruppo) per la produzione energetica e viene acquistata più energia elettrica dalla rete. Invece, con riferimento agli stabilimenti produttivi chimico farmaceutici del Gruppo, nel corso del 2020 i consumi energetici sono stati pari a circa 482 TJ (che rappresenta il 77% del totale).

## Consumi energetici degli stabilimenti produttivi farmaceutici per fonte di approvvigionamento

Tipologia di combustibile	unità di misura	2020	2019	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh	25.323.202	25.915.525	-2,3%
	GJ	91.164	93.296	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	kWh	10.659.555	8.131.023	32,3%
	GJ	38.374	29.272	
Gas Naturale	m <sup>3</sup>	1.555.626	1.690.807	-8,1%
	GJ	54.884	59.691	
Diesel	Litri	47.202	54.342	-12,9%
	GJ	1.700	1.953	
<b>Totale</b>	<b>GJ</b>	<b>147.748</b>	<b>154.940</b>	<b>-4,6%</b>

## Consumi energetici degli stabilimenti produttivi chimico farmaceutici per fonte di approvvigionamento

Tipologia di combustibile	unità di misura	2020	2019	Variazione %
Energia Elettrica acquistata	kWh	3.617.574	3.556.181	1,7%
	GJ	13.023	12.802	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	kWh	3.617.574	1.891.354	91,3%
	GJ	13.023	6.809	
Gas Naturale	m <sup>3</sup>	13.280.289	12.993.737	2,1%
	GJ	468.542	458.718	
Diesel	Litri	10.000	15.000	-33,2%
	GJ	360	539	
<b>Totale</b>	<b>GJ</b>	<b>481.925</b>	<b>472.059</b>	<b>2,1%</b>

Gli stabilimenti chimico farmaceutici presentano un consumo di gas naturale maggiore rispetto ai siti farmaceutici: buona parte di questo consumo di gas è imputabile alla produzione energetica dello stabilimento di Campoverde di Aprilia, nel quale da oltre 20 anni, si è perseguita una politica di autoproduzione dell'energia elettrica e termica tramite la realizzazione di un impianto di cogenerazione (maggiori dettagli presenti nel box "L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia"). Tramite l'utilizzo di un'unica fonte di combustibile (gas naturale) l'impianto cogenerativo permette allo stabilimento di autoprodurre l'energia elettrica di cui ha bisogno (e di vendere l'eccesso sulla rete nazionale) e, senza impiegare ulteriore gas, di autoprodurre anche l'intera quantità di vapore utilizzata dallo stabilimento stesso.

<sup>18</sup> Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,035 GJ/m<sup>3</sup>, densità media del diesel pari a 0,84 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore del diesel pari a 42,87 GJ/litro, [Fonte: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2020].

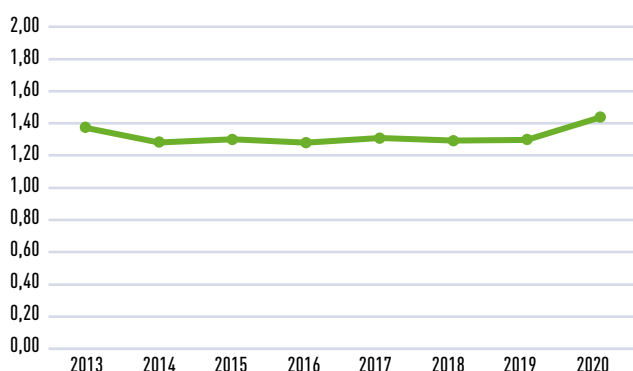
<sup>19</sup> La quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili degli stabilimenti di Milano e Campoverde di Aprilia (Italia), Cork (Irlanda) e Utebo (Spagna) è garantita da certificati di Garanzia di Origine da gennaio a dicembre 2020. Inoltre è inclusa all'interno del calcolo della quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili anche la porzione di energia elettrica acquistata presso gli stabilimenti di St. Victor e Nanterre che hanno formalizzato contratti di fornitura di energia certificata da Garanzie di Origine a partire dal mese di ottobre 2020.

## Energia elettrica e termica prodotta e venduta dall'impianto di cogenerazione di Campoverde di Aprilia

	unità di misura	2020	2019	Variazione %
Energia elettrica autoprodotta	kWh	32.292.572	31.634.104	2%
di cui consumata internamente	kWh	27.973.604	27.762.183	1%
di cui venduta	kWh	4.318.968	3.871.921	12%
Energia termica autoprodotta e consumata	Kg di vapore	77.132.000	72.099.000	7%

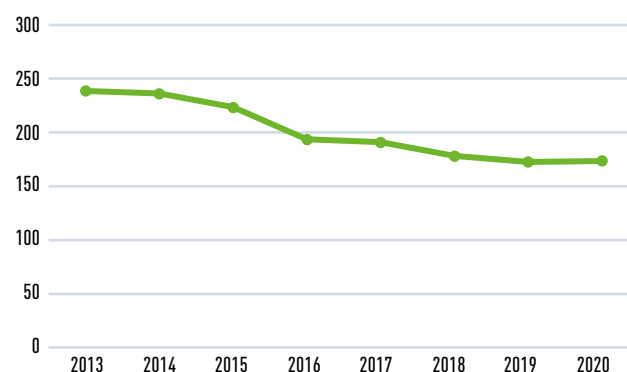
## Andamento temporale dei metri cubi di metano acquistato sui kilogrammi di prodotto lavorato dallo stabilimento di Campoverde di Aprilia

Metri cubi di metano acquistato/kg totali di prodotto lavorato



## Andamento temporale dei metri cubi di metano acquistato su migliaia di euro di fatturato dello stabilimento di Campoverde di Aprilia

Metri cubi di metano acquistato/k€ di fatturato



## L'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DELLO STABILIMENTO DI CAMPOVERDE DI APRILIA

Nel corso del 1994, a seguito della crescita del fabbisogno di energia elettrica e di energia termica determinati dall'assetto produttivo, si è cominciato e si è portato a termine uno studio di fattibilità per l'installazione di un impianto di produzione combinata di energia elettrica e di vapore nello stabilimento chimico Recordati di Campoverde di Aprilia. A seguito di tale studio di fattibilità lo stabilimento è stato dotato di un impianto di cogenerazione che è entrato in funzione nel settembre del 1996 ed è da allora funzionante.

La cogenerazione è definita come produzione combinata di elettricità e calore con un processo in cascata inteso come un processo in cui la produzione elettrica è effettuata tramite un ciclo termodinamico ad alta temperatura e quella termica è conseguente al rilascio di calore dal ciclo termodinamico stesso. Nel settore industriale la cogenerazione viene realizzata anche tramite l'utilizzo delle turbine a gas.

L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia è dotato di una turbina alimentata a gas metano alla pressione di 15 bar. La macchina è in condizioni di erogare, nell'attuale configurazione, con aria ad una temperatura di 9 °C, una potenza misurata massima di circa 4,3 MW elettrici. Nelle turbine a gas, il combustibile viene bruciato in apposite camere di combustione e fatto espandere insieme ad aria compressa nella turbina stessa. Durante l'espansione, la miscela di aria e combustibile, interagendo con le palette della turbina imprime al rotore il moto rotatorio generando energia meccanica.

Questa energia meccanica viene impiegata per produrre energia elettrica mediante un alternatore. I fumi esausti provenienti dai gas che sono espansi nella turbina, hanno una temperatura elevata (450-500 °C) e possono dunque essere impiegati mediante opportuni scambiatori e o caldaie (nel caso dello stabilimento Recordati di Campoverde di Aprilia una caldaia a recupero), per produrre acqua calda o vapore. L'impiego di tale caldaia a recupero consente di evitare l'impiego di gas metano per la produzione dell'intero fabbisogno di vapore dello stabilimento, utilizzato sia nei processi chimici sia come fluido di riscaldamento. La caldaia a recupero installata nell'impianto di cogenerazione, che recupera i gas espansi della turbina, consente di produrre vapore saturo a 15 bar fino ad una portata di 16 tonnellate/ora. Qualora non venisse prodotto tale vapore con i fumi della turbina a gas all'interno della caldaia a recupero, si stima che nel 2020 si sarebbe dovuto utilizzare un quantitativo di gas annuale pari a circa 5,125 milioni di m<sup>3</sup>.

## Principali iniziative di lotta al cambiamento climatico implementate dal gruppo Recordati

Al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, il gruppo Recordati sta implementando diverse attività negli stabilimenti e nelle filiali del Gruppo.

A conferma di questo impegno il Gruppo nel 2019 ha iniziato a partecipare al programma CDP *climate change*. Il programma CDP *climate change* mira a ridurre le emissioni di gas serra delle aziende e mitigare il rischio di cambiamento climatico. Il CDP richiede informazioni sui rischi climatici e le opportunità e le performance delle più grandi aziende del mondo riconoscendo l'impegno delle aziende attraverso un processo di *scoring* (da A a F) annuale in base ad un *self assessment* dell'azienda. Nel corso del 2020, il gruppo Recordati ha ottenuto il punteggio B migliorando il proprio score (C nel 2019) dimostrando la propria consapevolezza e impegno sul tema.

Di seguito sono descritte le principali iniziative avviate dal Gruppo volte a conseguire un efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni. Tali iniziative vanno ad esempio: dall'acquisto di energia da fonti rinnovabili, a iniziative di efficientamento energetico degli impianti e dei sistemi di illuminazione, al monitoraggio continuo dei consumi e a studi di fattibilità per individuare ulteriori ambiti di intervento, alla progressiva incentivazione di veicoli a basso impatto ambientale nel parco auto aziendale.

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, a testimonianza dell'impegno preso nei confronti della lotta al cambiamento climatico, il Gruppo ha incrementato l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, raggiungendo nel 2020 circa il 50% rispetto al totale di energia elettrica acquistata dal Gruppo (circa l'85% se si considera solo l'energia elettrica acquistata dagli stabilimenti europei) e si è posta l'obiettivo di raggiungere il 100% dell'energia elettrica acquistata per i siti produttivi e di confezionamento europei e per gli uffici annessi proveniente da energia rinnovabile entro il 2021. Nel 2020, a completamento dell'attività iniziata nel 2019, il Gruppo ha proseguito con l'implementazione del portale *online* (e.point) per la gestione dei dati di consumo energetici con raccolta dei contratti di fornitura e delle fatturazioni per i siti italiani di Milano e Campoverde di Aprilia, spagnolo di Utebo, francesi di Saint Victor e Nanterre e irlandese di Cork. Oltre ad un monitoraggio puntuale e ad una gestione efficiente dei consumi energetici, il sistema informatico ha permesso di valutare e finalizzare nuovi contratti di fornitura che assicurassero, attraverso l'acquisto di certificati di Garanzia di Origine, che il 100% dell'energia acquistata derivasse da fonti rinnovabili. Per gli stabilimenti francesi, le Garanzie di Origine acquistate nel 2020 certificano la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia acquistata da ottobre 2020. Per i siti produttivi comprensivi dei relativi uffici per Italia, Spagna e Irlanda, l'acquisto del 100% di energia da fonti rinnovabili e l'assenza di emissioni di gas serra legate all'acquisto di elettricità per l'anno 2020 è stato confermato anche dal certificato "Zero Emission Electricity".

Inoltre, con riferimento all'energia rinnovabile, si evidenzia che per il 2021 è prevista l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia elettrica sul tetto del sito produttivo spagnolo di Utebo e l'avvio di uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nel sito produttivo irlandese di Cork. Per quanto riguarda lo stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia, per il 2021 è prevista l'installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda per gli spogliatoi del sito produttivo.

Per quanto riguarda i sistemi di illuminazione, negli ultimi anni il Gruppo ha promosso diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui la sostituzione graduale e programmata delle lampade con sistemi di illuminazione a LED o, in alcuni casi, l'installazione di rilevatori di movimento per ridurre il consumo di

energia elettrica. Ad oggi, già molte aree dei siti produttivi o degli uffici del Gruppo sono dotate di sistemi di illuminazione a LED. Questo percorso progressivo di sostituzione ed efficientamento proseguirà anche nei prossimi anni. Tra gli obiettivi che il Gruppo si è posto, vi è la completa sostituzione dei sistemi di illuminazione attuali con lampade a LED nel sito produttivo spagnolo di Utebo e nel magazzino intermedi del sito produttivo italiano di Campoverde di Aprilia entro il 2021 e l'avvio della sostituzione delle lampade attuali con lampade a LED nell'area produttiva del sito produttivo di Milano, da completare entro il 2023.

Lo stabilimento irlandese di Cork negli ultimi anni si è impegnato a ottimizzare ed efficientare la propria linea produttiva attraverso un processo di programmazione e manutenzione preventiva. L'Energy Manager dello stabilimento ha promosso iniziative per aumentare la consapevolezza del personale interno in merito alle tematiche di risparmio energetico secondo un piano di formazione e attraverso progetti approvati a livello locale.

Anche lo stabilimento chimico farmaceutico italiano di Campoverde di Aprilia ha implementato nel corso degli anni diverse iniziative di efficientamento energetici tra cui: l'installazione di un sistema di condizionamento presso la palazzina uffici a minor consumo di energia elettrica, l'installazione di una nuova unità trattamento aria (UTA) per l'immissione di aria primaria all'interno della palazzina a minor consumo energetico grazie anche al suo sistema di recupero del calore e la revisione del circuito di distribuzione dell'aria compressa. Attraverso quest'ultimo progetto si stima che nel 2020 siano stati risparmiati 131.000 KWh evitando quindi l'emissione di circa 45 ton di CO<sub>2</sub>.

Al fine di consentire una riduzione dei consumi energetici, nel corso del 2021, è prevista l'installazione di 2 soffianti ad inverter nel sito produttivo italiano di Campoverde di Aprilia per controllare l'ossigenazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue consentendo di regolare e, quindi, di efficientare significativamente la potenza erogata dalla macchina in base alle reali esigenze dell'impianto di trattamento, con una conseguente riduzione dei consumi di energia elettrica (risparmio stimato del 50% dell'energia elettrica rispetto alla situazione attuale dell'utenza oggetto della sostituzione). La doppia installazione consentirà di dare continuità a tale ottimizzazione energetica in caso di fermo per guasto.

Per perseguire un miglioramento continuo, Recordati si impegna a misurare, valutare e monitorare il proprio consumo energetico anche attraverso lo svolgimento di *audit* energetici da parte di enti terzi specializzati. Nel corso del 2020, infatti, presso lo stabilimento spagnolo di Utebo e francese di Saint Victor sono stati svolti *audit* energetici al fine di identificare e valutare possibili investimenti futuri volti alla riduzione del proprio consumo energetico.

Inoltre, nello stabilimento turco di Çerkezköy, nel corso del 2020 è stato condotto uno studio energetico, da parte di una società di consulenza specializzata, volto a ridurre il consumo energetico e aumentare l'efficienza energetica, misurando e analizzando il consumo energetico attuale delle apparecchiature e dei sistemi utilizzati dallo stabilimento (es. consumi delle caldaie a vapore, pompe, sistemi di raffreddamento, ecc) al fine di identificare ed implementare progetti di efficientamento energetico.

Il Gruppo ha perseguito anche nel 2020 un'attività di controllo e monitoraggio delle emissioni della propria flotta auto aziendale a livello globale. Inoltre è in fase finale l'introduzione di una piattaforma *software* che consenta un aggiornamento costante del parco auto delle filiali attraverso un collegamento dei noleggiatori per verificare l'acquisizione di nuovi contratti di noleggio e delle emissioni delle nuove auto. Nel 2020 le autovetture in dotazione ai dipendenti del gruppo Recordati ammontano a circa 2.000, mentre la media delle emissioni di CO<sub>2</sub> per le suddette vetture è di circa 118 gr/km in base ai nuovi parametri di omologazione



WLTP (*Worldwide harmonized Light-duty vehicles Test Procedure*). A questo proposito, il Gruppo si propone di avviare delle analisi relative alla flotta per valutare l'introduzione progressiva per il futuro di soluzioni ibride, tecnologicamente avanzate e in grado di garantire un minore impatto sull'ambiente. Si segnala inoltre che nel 2020, lo stabilimento di Milano ha installato tre colonnine di ricarica elettrica.

### Emissioni di gas a effetto serra e altre emissioni

Il gruppo Recordati dimostra la propria attenzione alla tutela ambientale anche tramite politiche praticate e iniziative volte a favorire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e altre emissioni inquinanti per l'atmosfera.

Oltre a tutte le iniziative già descritte nel paragrafo precedente, in tutti gli stabilimenti produttivi le vecchie attrezzature contenenti gas fluorurati a effetto serra vengono gradualmente sostituite da nuovi macchinari che non contengono gas lesivi per l'ozono. Tra le varie specifiche iniziative di riduzione delle emissioni si evidenziano:

- Nello stabilimento di Milano, tutti i punti di emissione ad alto impatto ambientale vengono monitorati annualmente come richiesto dall'autorità di controllo. Inoltre, per monitorare eventuali perdite di gas serra dal sistema di produzione di aria compressa, sono stati installati sensori di rilevamento nell'area più critica del sistema. Nel 2020 è stato installato un sistema di rilevazione gas, con segnalazione di allarme alla portineria, in corrispondenza del gruppo frigorifero, allo scopo di intercettare immediatamente eventuali fughe di gas lesive dell'ozono.
- Nel 2020, al fine di monitorare con costanza le emissioni di GHG e di altre emissioni dannose e di determinare la tipologia e la quantità di inquinanti atmosferici generati dallo stabilimento in Turchia, sono state effettuate le misurazioni da tutte le fonti emissive del sito da parte di un laboratorio accreditato. I risultati ottenuti hanno dimostrato che l'effetto inquinante e l'effetto dei gas serra generati nell'atmosfera sono sufficientemente bassi da non richiedere l'adozione di specifiche misure correttive. Lo stabilimento ha già previsto di rinnovare tali misurazioni nel corso del 2022.
- Presso lo stabilimento di Campoverde nel corso del 2020, nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'aria, sono stati effettuati studi di efficienza sui sistemi di abbattimento delle emissioni e nei prossimi anni è prevista la costruzione di un nuovo sistema di abbattimento delle emissioni e la progettazione di altri. Nel 2020 è stato, inoltre, installato un nuovo sistema di monitoraggio delle emissioni di NOx, SOx e PM sui camini dell'impianto di cogenerazione al fine di tracciare e rendicontare i livelli di emissioni generati e conseguentemente implementare eventuali azioni di mitigazione e riduzione. Le emissioni sono gestite secondo una specifica procedura ed in particolare i sistemi di abbattimento delle emissioni esistenti sono inseriti nel piano di miglioramento, che prevede una continua verifica dell'efficienza del sistema di abbattimento.

Nel 2020 le emissioni dirette di *Scope 1* dovute principalmente ai consumi energetici per la produzione industriale (gas naturale e diesel) sono rimaste sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, a cui si somma anche una quota minore (pari a circa il 17% del totale delle emissioni dirette di *Scope 1*) dovute ai consumi della flotta auto aziendale. Si è registrato nel corso del 2020 una riduzione sostanziale delle emissioni riconducibili alla flotta aziendale (-23% rispetto al 2019) dovuto a minori spostamenti a seguito dei provvedimenti legislativi intrapresi dai paesi in cui il Gruppo opera per fronteggiare la pandemia da COVID-19.

Invece, le emissioni indirette di *Scope 2* dovute all'acquisto di energia elettrica dalla rete sono diminuite del 6% secondo l'approccio *Location based* e del 29% secondo l'approccio *Market based*. Quest'ultima elevata riduzione è dovuta all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine presso la maggior parte degli stabilimenti europei, raggiungendo nel 2020 circa l'85% rispetto al totale di energia elettrica acquistata in Europa.

### Emissioni di gas a effetto serra (tonnellate di CO<sub>2</sub>) degli stabilimenti produttivi e della flotta auto del gruppo Recordati<sup>20</sup>

	2020	2019	Variazione %
Emissioni dirette (Scope 1)	35.524	36.904	-4%
<i>Di cui dovute a consumi energetici</i>	29.586	29.185	1%
<i>Di cui dovute alla flotta auto<sup>21</sup></i>	5.938	7.719	-23%
Emissioni indirette (Scope 2) - approccio <i>Location based</i> <sup>22</sup>	10.106	10.705	-6%
Emissioni indirette (Scope 2) - approccio <i>Market based</i> <sup>23</sup>	5.798	8.201	-29%

Con riferimento invece alle altre emissioni inquinanti in atmosfera, a seconda della tipologia di inquinante previsto sono definiti valori soglia che il Gruppo si impegna a non superare tramite un continuo monitoraggio e controllo nei punti di emissione. In particolare, per quanto riguarda lo stabilimento di Milano, l'elenco dei punti di emissione autorizzati è riportato all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale ottenuta nel 2016. Le altre emissioni in atmosfera sono dovute principalmente alle attività dei siti chimico farmaceutici di Cork e Campoverde di Aprilia per i quali si riferiscono, per quasi tutte le sostanze sotto riportate, più del 80% delle emissioni totali annue registrate.

<sup>20</sup> Fonte dei coefficienti di emissione del gas naturale e del diesel: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2020.

<sup>21</sup> Le emissioni di *Scope 1* dovute all'utilizzo di combustibili per le autovetture della flotta auto sono state stimate in base alla percorrenza media annua di ogni autovettura prevista dal contratto di leasing e al fattore medio di emissione della flotta auto (118 gr/km). In base alle normative vigenti e alle azioni intraprese per affrontare l'emergenza sanitaria che hanno comportato anche una riduzione della mobilità, per il 2020 è stata ragionevolmente stimata una riduzione del 30% rispetto l'utilizzo previsto annualmente.

<sup>22</sup> Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di *Scope 2*: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione: TERNA, Confronti Internazionali, 2018).

<sup>23</sup> L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica e che l'acquisto di energia elettrica rinnovabile con Certificati di Garanzia di Origine non implichi emissione di gas a effetto serra calcolate secondo questo approccio. Per questo motivo, per gli stabilimenti di Milano (Italia), Campoverde di Aprilia (Italia), Utebo (Spagna), Saint Victor (Francia), Nanterre (Francia) e Cork (Irlanda), sono stati esclusi all'interno del calcolo delle emissioni di *Scope 2* (secondo l'approccio "Market based") i consumi di energia elettrica certificata da Garanzia di Origine. Per il calcolo delle emissioni con approccio "Market-based" sono utilizzati i fattori di emissione relativo ai "residual mix" nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes - Version 1.1 aggiornata al 08/09/2020).

## Altre emissioni (kg/anno) degli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati<sup>24</sup>

	2020	2019
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> )	19.066	13.802
Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> )	20	75
Inquinanti Organici Persistenti (POP)	0	0
Composti Organici Volatili (VOC)	23.168	2.586
Inquinanti pericolosi per l'aria (HAP)	6.261	1.916
Particolato (PM)	435	3.848
Metano (CH <sub>4</sub> )	0	0
Altri	5.961	5.469

## 6.3 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Il gruppo Recordati riconosce il valore delle risorse naturali e in particolare il valore delle risorse idriche. Per tale ragione, il Gruppo investe i propri sforzi nello sviluppo di processi di produzione orientati alla riduzione del consumo idrico e all'attenzione alla qualità delle acque scaricate.

A tal fine gli stabilimenti produttivi del Gruppo dispongono di sistemi e procedure per monitorare i propri consumi e scarichi idrici. L'utilizzo delle risorse idriche impatta principalmente il ciclo produttivo e di raffreddamento dei processi oltre che l'uso per esigenze sanitarie.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, se necessario o richiesto dalle normative locali, gli stabilimenti hanno installato o implementano sistemi per il trattamento delle acque reflue prima di scaricarle nel sistema pubblico o nell'ambiente naturale. In conformità con le normative ambientali locali e nazionali, gli stabilimenti analizzano e monitorano costantemente i livelli di qualità dei propri scarichi idrici al fine di rispettare gli standard minimi fissati dalle autorità ambientali locali e nazionali. In particolare, tutti gli stabilimenti devono rispettare le normative ambientali vigenti e devono essere conformi ai permessi di scarico dell'acqua richiesti dalle autorità locali.

Si evidenziano di seguito alcune iniziative implementate dal Gruppo volte a garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, sia in termini di consumo sia in termini di scarichi:

- nella sede centrale di Milano, dal 2016 il nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento con tecnologia a pompe di calore geotermica utilizza l'acqua di falda come principale vettore termico. L'acqua di falda, emunta attraverso il pozzo di presa, viene convogliata nel circuito e utilizzata per il riscaldamento o raffreddamento per poi essere rimessa in falda, tramite 2 pozzi di resa, nelle stesse condizioni con cui è prelevata. La quantità di acqua che l'impianto a pompa di calore ha utilizzato e riciclato completamente nel 2020 è pari a 247.894 m<sup>3</sup>, che corrisponde a circa il 10% del totale di acqua prelevata dal Gruppo annualmente. Sempre nello stabilimento di Milano, vengono monitorate mensilmente le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di scarico (pH, solidi sospesi, BOD, COD, metalli, solventi aromatici, solventi aromatici clorurati, solventi alifatici, tensioattivi), delle acque di pozzo per uso non potabile e dell'acqua potabile prelevata dall'acquedotto.

Inoltre, in risposta alla problematica riscontrata riguardo la corretta portata di emungimento dal pozzo di presa, al fine di garantire l'adeguato funzionamento dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento, nel corso del 2019 e del 2020 si è provveduto all'escavazione di un nuovo pozzo, che ha sostituito quello precedentemente in uso. Attualmente, è anche in corso un progetto volto a ridurre il sovraccarico delle fognature comunali sottoposte a stress durante i forti temporali. Infatti, l'acqua proveniente dal tubo di scarico dell'azienda verrebbe raccolta in vasche di laminazione e poi progressivamente rilasciata nelle fognature. Infine, nel corso del 2020, al fine di ridurre il consumo di acqua utilizzata per il lavaggio dell'impianto produzione creme, è stato installato un sistema automatizzato a pressione che permette la riduzione del 50% del consumo di acqua rispetto al metodo precedentemente utilizzato;

- nello stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia, c'è un monitoraggio quotidiano dei parametri relativi all'acqua. Nel 2020, lo stabilimento ha avviato e completato un progetto di sostituzione dell'acqua di pozzo con acqua di fiume da utilizzare per la pulizia esterna dei reparti e in alcuni sistemi di raffreddamento al fine di minimizzare l'impatto delle attività produttive sulle risorse idriche;
- nello stabilimento irlandese di Cork, viene posta particolare attenzione all'utilizzo di acqua, utilizzata soprattutto per garantire il corretto funzionamento degli *scrubber* (sistema di filtraggio di inquinanti nei fumi). Il consumo di acqua viene costantemente monitorato per identificare eventuali anomalie e intervenire tempestivamente. A seguito del recepimento, da parte delle autorità irlandesi, nel 2020 della normativa comunitaria 2016/902 sono stati avviati i lavori per adeguare il depuratore ad oggi in uso nello stabilimento. In dettaglio, il bacino di aerazione, che è la parte in cui i rifiuti organici vengono biodegradati, è stato aggiornato nel 2020 per consentire di soddisfare i nuovi requisiti, mentre sono in corso le attività di sostituzione del bacino di sedimentazione, che è la parte dell'impianto in cui il contaminante solido viene separato dalle acque reflue, ed è previsto il loro completamento a luglio 2021;
- nello stabilimento tunisino, sono in fase di progettazione diverse iniziative volte ad accrescere la consapevolezza sul consumo delle risorse idriche e della loro importanza. In particolare, è in corso di svolgimento la valutazione dell'attuale impianto idrico, con l'obiettivo di provvedere ad un monitoraggio costante e puntuale dei consumi;
- nello stabilimento di Çerkezköy, le acque reflue industriali vengono trattate presso l'impianto di pretrattamento chimico nello stabilimento e successivamente collegate alla linea di drenaggio delle acque reflue della zona industriale di Çerkezköy e inviate all'impianto di trattamento centrale. Il pretrattamento chimico degli scarichi utilizzati per i processi dello stabilimento ha come obiettivo concreto la riduzione dell'impatto degli inquinanti prodotti dall'azienda all'interno del sistema idrico comunale;
- nello stabilimento francese di Saint Victor al fine di ridurre i quantitativi di acque smaltite con la denominazione di "scarico farmaceutico", le acque di primo lavaggio che risultano avere un'elevata concentrazione di inquinante, vengono recuperate e stoccate in contenitori per poi essere trattate come rifiuto farmaceutico (fanghi). Per lo smaltimento delle restanti acque reflue derivanti da questo processo, lo stabilimento francese ha sottoscritto una convenzione con la direzione dell'impianto di depurazione che gli permette di immagazzinare le acque reflue e immetterle nell'impianto di depurazione solo nelle ore notturne al fine di evitare di sovraccaricare l'impianto di depurazione e la rete fognaria.

<sup>24</sup> Le eventuali variazioni significative delle altre emissioni in atmosfera sono dovute dalla modalità di calcolo dei dati, in quanto il valore annuo di tali emissioni viene calcolato moltiplicando il risultato di una singola analisi delle emissioni (della durata di 1 ora) e le ore di funzionamento annue.

Nel 2020 il prelievo idrico all'interno dei siti produttivi del Gruppo è diminuito del 3% rispetto a quello del 2019. In particolare, durante l'anno 2020, sono stati prelevati circa 2.500 ML di acqua, di cui circa il 31% da acque di superficie, circa il 60% da acque sotterranee (ad es. dalle falde acquifere) e la restante parte da acquedotto.

Circa il 68% del prelievo idrico del Gruppo è riconducibile allo stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia situato in area soggetta a stress idrico<sup>25</sup>. Oltre allo stabilimento italiano anche lo stabilimento turco e quello tunisino si trovano in aree considerate soggette a stress idrico seppure i loro prelievi idrici siano di portata minore.

La riduzione di prelievo di acqua da acquedotto del 21% rispetto al 2019 è principalmente riconducibile alla riduzione di consumi di acqua per uso sanitario presso gli uffici della Capogruppo annessi allo stabilimento farmaceutico di Milano, a causa delle normative introdotte nel 2020 per fronteggiare la pandemia da COVID-19 che hanno portato ad una netta riduzione del personale presente giornalmente nello stabile.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 il 23% dell'acqua prelevata dagli stabilimenti produttivi è stata riciclata e riutilizzata internamente.

La totalità del prelievo di acqua del gruppo Recordati è costituita da acqua dolce, definita come acqua con concentrazione di solidi totali disciolti pari o inferiore a 1.000 mg / L.

## Prelievo idrico degli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati, per fonte di approvvigionamento

	Unità di Misura	2020	2019 <sup>26</sup>	Variazione %
Acqua di superficie	ML	763	854	-11%
Acque di falda	ML	1.459	1.374	6%
Acquedotto	ML	231	291	-21%
<b>Totale</b>	<b>ML</b>	<b>2.453</b>	<b>2.519</b>	<b>-3%</b>

## Percentuale di acqua riciclata negli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati

	Unità di misura	2020		2019	
		Totale	% sul totale di acqua prelevata	Totale	% sul totale di acqua prelevata
Quantità di acqua riciclata e riutilizzata	ML	571	23%	497	20%

## 6.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

L'importanza attribuita dal gruppo Recordati alla tutela dell'ambiente trova attuazione anche nell'impegno adottato a favore della riduzione della produzione di rifiuti connessi allo svolgimento delle proprie attività e al corretto smaltimento dei prodotti chimico-farmaceutici, in particolare presso i propri siti produttivi.

Alla base della gestione dei rifiuti applicata a tutti i siti produttivi vi è la riduzione, il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento. La classificazione dei rifiuti in base alla loro origine e al tipo (materiale e metodologia di smaltimento) è mantenuta all'interno dei siti lasciando i rifiuti raccolti e immagazzinati separatamente in punti di consegna definiti e, dopo lo stoccaggio temporaneo, i rifiuti vengono inviati al riciclaggio o allo smaltimento (in base alle loro caratteristiche). Tutti i rifiuti sono trattati in conformità con le normative nazionali pertinenti e per questo motivo ogni sito ha strutturato procedure specifiche per la gestione e smaltimento dei rifiuti.

In base al processo di stoccaggio e smaltimento previsto, è della massima importanza, che ciascuno del personale che lavora abbia usufruito di formazione riguardo la classificazione dei rifiuti. Pertanto, durante tutto l'anno vengono offerti corsi di formazione per i nuovi entrati e corsi di aggiornamento.

Nello stabilimento di Milano, la gestione dei rifiuti chimico farmaceutici è governata da una specifica procedura interna che associa a ogni rifiuto un codice interno. In particolare, all'interno dello stabilimento vengono prodotte varie tipologie di rifiuto, classificate come pericolose e non pericolose: a ogni rifiuto, come previsto dalle procedure operative interne, viene associato un codice C.E.R. di pericolosità e a seconda del codice assegnato ne viene definita la procedura di gestione.

Secondo quanto previsto della normativa italiana (D.lgs. 231/01) il modello organizzativo del Gruppo prevede l'identificazione di varie figure aziendali responsabili nella gestione dei rifiuti. Inoltre, lo smaltimento dei rifiuti è appaltato a ditte specializzate che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni come trasportatore, intermediario e destinatario.

Anche la corretta gestione degli sversamenti è regolamentata da una specifica procedura operativa standard, che prevede che la raccolta del prodotto sversato venga effettuata utilizzando fogli assorbenti e cuscini, utilizzati per tutti i tipi di materiali pericolosi e non pericolosi. I fogli assorbenti, una volta utilizzati, vengono gestiti e smaltiti nelle modalità più opportune considerando la pericolosità del prodotto raccolto.

Tra le iniziative in atto presso gli stabilimenti del Gruppo per il corretto smaltimento dei rifiuti si segnala inoltre che:

- nello stabilimento di Campoverde di Aprilia è in corso un programma di ricerca sulla possibilità di gestire internamente alcune tipologie di rifiuti che in passato venivano mandati a smaltimento esterno. Per alcuni rifiuti l'attuazione di questa strategia ha portato a una significativa diminuzione di costi e a un positivo impatto ambientale dovuto, oltre che alla gestione interna, alla riduzione del numero di trasporti e alla minore movimentazione e gestione degli imballaggi (fusti in polietilene e in acciaio).

In un'ottica di economia circolare, sono inoltre state avviate diverse iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche

<sup>25</sup> Per determinare le aree soggette a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct sviluppato dal World Resources Institute.

<sup>26</sup> In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, i dati relativi al 2019 rispetto al prelievo idrico del Gruppo e all'acqua riciclata presso gli stabilimenti sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2019 del gruppo Recordati. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2019 pubblicata sul sito del Gruppo.

utilizzate nei processi produttivi con un conseguente impatto positivo sulla riduzione dei rifiuti e sullo sfruttamento delle risorse naturali. È obiettivo del Gruppo proseguire ed estendere tali iniziative di economia circolare: l'immissione delle materie prime recuperate potrà avvenire sia nei processi produttivi interni, sia attraverso accordi di partnership con aziende terze. Inoltre è previsto per il 2021 l'avvio di uno studio di fattibilità di un progetto per la riduzione di alcuni rifiuti pericolosi attraverso l'installazione di un impianto per la cattura di alcuni metalli pesanti;

- nello stabilimento irlandese di Cork, i rifiuti solidi pericolosi sono segregati alla fonte dagli operatori di produzione non appena generati, e quindi vengono inviati fuori sede per l'incenerimento tramite appaltatore specializzato. I rifiuti pericolosi acquosi sono gestiti invece interamente tramite sistemi chiusi: una parte di questi viene inviata, tramite appaltatore specializzato, al sito per essere smaltita, mentre la frazione più significativa viene trattata nell'impianto di trattamento delle acque reflue della filiale Recordati Ireland. Il fango biologico estratto dall'impianto di trattamento delle acque viene inviato all'inceneritore tramite appaltatore specializzato. Inoltre, nello stabilimento di Cork a seguito di uno studio specializzato è correntemente in implementazione una nuova procedura per fornire piano di emergenza per gestire la fuoriuscita di cloruro di tionile;
- nello stabilimento di Saint Victor nel corso del 2019 è stato installato un nuovo compattatore di scatole di cartone con sistema di sollevamento automatico per svuotare le scatole al fine di eliminare la necessità di sollevare e gettare rifiuti nel compattatore. Inoltre presso il sito francese di Saint Victor è in corso un progetto, in collaborazione con Batribox, volto allo smaltimento e riciclo di batterie usate a favore di AFM-Telethon per la ricerca medica sulla distrofia muscolare;

- nello stabilimento turco di Çerkezköy tutti i rifiuti sono classificati secondo 5 categorie principali a cui viene assegnato un colore diverso per identificare facilmente la sua collocazione in quanto i colori delle attrezzature e dei sacchi per la raccolta differenziata sono in linea con i colori assegnati alle diverse tipologie di rifiuti. In tale modo, lo stabilimento mira a ridurre al minimo la possibilità di differenziare erroneamente i rifiuti. Le 5 categorie principali sono: i rifiuti domestici (ad es. i rifiuti della mensa), rifiuti riciclabili, i rifiuti chimici, i rifiuti medici e rifiuti pericolosi. Internamente allo stabilimento vi è una specifica procedura che regola le misure da adottare per la raccolta, l'accumulo, il riciclaggio e il trasferimento nell'area di stoccaggio dei rifiuti. Tale procedura, prevede che vi sia un sistema di tracciabilità del rifiuto per un puntuale monitoraggio della movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera. A partire dal 2018 è stata definita una nuova area, equipaggiata con sistema di controllo accessi, destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa dello smaltimento finale; inoltre, nell'impianto di trattamento delle acque di scarico, sono stati effettuati diversi interventi di miglioramento che hanno portato ad una diminuzione dei valori di inquinamento delle acque reflue. Questi studi di ottimizzazione hanno anche ridotto il consumo di sostanze chimiche utilizzate negli impianti di trattamento, con conseguente riduzione dei costi operativi;
- nello stabilimento di Milano al fine di limitare il numero di ritiri effettuati dal trasportatore, sono stati installati negli scorsi anni due compattatori, uno per la carta e cartone e uno per i rifiuti speciali assimilabili agli urbani RSU.

Durante l'anno 2020 sono state prodotte 6.707 tonnellate di rifiuti, dei quali il 61% è costituito da rifiuti pericolosi (sostanze definite pericolose dalla normativa del paese di origine) e il 39% da rifiuti non pericolosi (tutte le altre forme di rifiuti liquidi e solidi).

## Totale dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati, suddivisi per tipologia e metodo di smaltimento

Metodo di smaltimento	Unità di misura	2020			2019 <sup>27</sup>		
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Riutilizzo	tonnellate	3,0	0,3	3,3	3,0	1,0	4,0
Riciclo	tonnellate	43,0	557,8	600,8	38,5	599,2	637,7
Compostaggio	tonnellate	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	24,0
Recupero	tonnellate	1.658,2	801,4	2.459,6	1.623,2	796,1	2.419,3
Incenerimento	tonnellate	399,7	31,3	431,0	199,0	25,2	224,2
Discarica	tonnellate	124,1	105,2	229,3	138,0	31,8	169,8
Deposito sul sito	tonnellate	1,8	0,0	1,8	3,3	0,0	3,3
Altro <sup>28</sup>	tonnellate	1.862,4	1.118,8	2.981,2	1.355,9	1.198,0	2.553,9
<b>Totale</b>	<b>tonnellate</b>	<b>4.092,2</b>	<b>2.614,8</b>	<b>6.707,0</b>	<b>3.360,9</b>	<b>2.675,3</b>	<b>6.036,2</b>

<sup>27</sup> In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, i dati relativi al 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2019 del gruppo Recordati. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2019 pubblicata sul sito del Gruppo.

<sup>28</sup> In questa categoria rientrano i metodi di smaltimento classificati come D8, D9, D13, D14, D15 utilizzati nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e riportati nell'allegato B del D.lgs. 152/06.



Il Gruppo, tenendo in considerazione i possibili rischi ambientali, ove necessario, ha sviluppato procedure operative volte alla minimizzazione e gestione in sicurezza per i dipendenti di eventuali sversamenti di sostanze chimiche pericolose. In particolare, nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, al fine di recuperare piccole fughe di sostanze chimiche, vengono utilizzati kit assorbitori di liquidi, mentre per fughe più significative vengono utilizzati sistemi di drenaggio esterni. Per il contenimento di sversamenti di sostanze chimiche da vasche o cisterne, nello stabilimento sono rispettivamente installati bacini di contenimento e piazzole.

Relativamente ai metodi di smaltimento, particolare attenzione è stata dedicata al riciclo dei materiali da imballo e all'utilizzo di fornitori affidabili per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti.

Al fine di ridurre i rifiuti prodotti, il gruppo Recordati si impegna, dove possibile, anche a ridurre il volume degli imballaggi destinati alla filiera dei rifiuti e a incrementare le possibilità di riciclaggio da parte dei consumatori. Nel coordinamento di tutte queste iniziative, il Gruppo aderisce a organizzazioni nazionali dedicate al riciclo, come ad esempio in Italia al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

Nell'ottica della riduzione degli impatti, dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, nel corso del 2020 si evidenzia che il Gruppo, lavorando in partnership con i propri fornitori, ha progettato e adottato nuovi espositori, nello specifico per le specialità Transact e Proctolyn, realizzati senza l'utilizzo di plastificazioni aggiuntive, ma con verniciatura acrilica all'acqua lucida e opaca, e quindi smaltibili dalle farmacie come materiale riciclabile carta. È obiettivo del Gruppo proseguire con ulteriori analisi di possibili soluzioni di *packaging* a minor impatto ambientale, nel rispetto delle stringenti normative che caratterizzano il settore farmaceutico.

### **Promuovere l'attenzione attraverso il coinvolgimento dei dipendenti**

La visione di Recordati e il suo impegno nella riduzione dei propri impatti ambientali si riflette anche nel coinvolgimento e sensibilizzazione interna dei propri dipendenti e in iniziative avviate anche negli uffici. Infatti, il Gruppo agisce attivamente nella riduzione del consumo di carta, toner ed energia e sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

Nelle sedi del Gruppo sono presenti appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di avviare allo smaltimento o al recupero/riciclo tali materiali in modo corretto ed efficiente.

Per quanto riguarda la carta utilizzata negli uffici, nell'ottica di sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle azioni quotidiane, tutte le stampanti presenti in Italia sono dotate di codici personali da utilizzare per le operazioni di stampa dei documenti. L'obiettivo è la responsabilizzazione delle persone e la riduzione del numero dei documenti stampati e, quindi, la riduzione del consumo di carta e toner. Inoltre, si evidenzia che la carta utilizzata per le stampanti in Italia e in alcune altre filiali del Gruppo, proviene da fonti sostenibili (è riciclata o certificata FSC).

La sensibilizzazione del personale rispetto le buone pratiche ambientali ha portato anche alla partecipazione e creazione di iniziative locali sul territorio in cui Recordati opera. Ad esempio, in Irlanda la società, attraverso la partecipazione di alcuni dipendenti volontari dello stabilimento di Cork, ha partecipato nel corso dell'anno ad alcuni progetti volti alla pulizia delle aree di verde urbano. Nel 2019 infatti alcuni dipendenti avevano partecipato alle iniziative annuali all'interno della comunità sviluppate in occasione del "Earth Day Clean-up". Nel 2020, a causa della pandemia da COVID-19, non è stato possibile partecipare all'iniziativa.

Inoltre lo stabilimento di Cork da diversi anni ha aderito al progetto presso la comunità Ringaskiddy, gestito dal *National Biodiversity Data Centre of Ireland* volto alla protezione degli impollinatori. A tal fine, nell'area sono state piantumate circa 200 piante di lavanda e circa 180 conifere (nel corso di 3 anni) a sostituzione delle recinzioni che erano presenti intorno al sito produttivo.

## 7. Fornitori e partner strategici



Recordati riconosce il valore fondamentale della catena di fornitura per la creazione di prodotti sicuri e di qualità e si impegna a lavorare con fornitori e partner strategici che condividono i suoi valori e i principi etici.

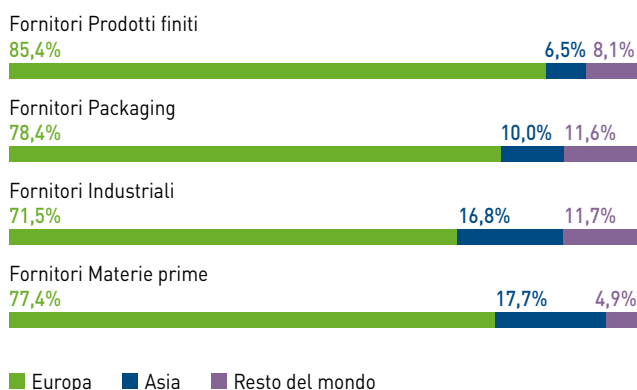
I rapporti commerciali con terzi (fornitori, consulenti, partner) sono orientati al rispetto dei principi di correttezza, professionalità, efficienza, lealtà, trasparenza e pari opportunità. Il Gruppo formalizza gli accordi per iscritto, precisando le responsabilità tra le parti e richiedendo il rispetto dei principi inclusi nel Codice Etico.

## 7.1 IL PROFILO DELLA CATENA DI FORNITURA

I fornitori del gruppo Recordati sono circa 13.270, suddivisi principalmente nei paesi in cui il Gruppo è presente con un impianto produttivo o dove il Gruppo opera con una presenza commerciale. La catena di fornitura è caratterizzata dall'acquisto di materiali diretti (principi attivi, materiale di confezionamento, eccipienti e intermedi), di prodotto finito e di materiali e servizi indiretti finalizzati al regolare svolgimento delle attività (consulenze, marketing, forniture, licenze ecc.). Tra questi, le principali categorie di acquisto sono rappresentate dalle materie prime (ed in particolare dagli API - *Active Pharmaceutical Ingredients*), dal materiale di confezionamento (*packaging*), dai prodotti e servizi industriali e dai prodotti finiti.

Nel 2020 i fornitori di materie prime<sup>29</sup> del gruppo Recordati sono stati circa 450, distribuiti principalmente tra paesi europei ed India. I fornitori qualificati per l'approvvigionamento di materiali di confezionamento per farmaci prodotti direttamente negli stabilimenti del Gruppo sono stati circa 240, distribuiti principalmente nei paesi in cui è presente un impianto produttivo del Gruppo. I fornitori di Gruppo di materiale e servizi industriali per gli impianti produttivi sono stati circa 1.600 con una significativa presenza locale dovuta alla tipologia del bene e del servizio. I fornitori di prodotto finito (CMO - *Contract Manufacturing Organization*) sono circa 125 a livello di Gruppo, con una significativa presenza di produttori europei.

### Suddivisione percentuale del numero dei fornitori del gruppo Recordati delle principali tipologie per area geografica



## 7.2 APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Parlare di sostenibilità implica condividere valori, principi etici, sociali e ambientali in cui il Gruppo crede, con i fornitori e partner strategici. In quest'ottica, fin dalla fase di qualifica, il Gruppo richiede ai fornitori l'accettazione del Codice Etico, riservandosi il diritto di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comportamenti incompatibili con i valori ed i principi in esso espressi.

Per poter operare come fornitore per il gruppo Recordati, il processo di selezione e qualifica è condotto con due modalità differenti a seconda della tipologia d'acquisto. Per l'acquisto di materiali e servizi indiretti sono raccolte le informazioni di carattere economico-finanziario dei fornitori, sia a livello documentale sia tramite apposite ricerche. Per l'acquisto dei materiali diretti invece, oltre che una qualifica di tipo finanziario, ai fornitori è richiesto di seguire una procedura regolamentata di raccolta documentale in linea con i requisiti di GMP e GDP (*Good Manufacturing Practice e Good Distribution Practice*), completata da un processo di monitoraggio e verifica.

Al fine di standardizzare il processo di selezione, nel corso del 2015 è stato avviato il progetto ATTITUDE, che prevede l'implementazione di una nuova politica praticata a livello di Gruppo per la gestione degli acquisti (tramite una piattaforma di *eProcurement*). Il progetto si pone l'obiettivo di supportare la trasparenza del processo d'acquisto negli aspetti di qualifica dei fornitori e nell'efficacia negoziale, in parallelo alla diffusione di procedure e strumenti sia a livello centrale che locale. Tale processo di gestione è stato implementato con successo nel 2016 in Italia. Recordati si è posta l'obiettivo di estendere lo stesso a tutte le Società del Gruppo entro la fine del 2021, al fine di creare un unico e condiviso *database* dei fornitori per assicurare il controllo della qualità dei fornitori e il rispetto dei valori di Recordati.

Tra i parametri utilizzati nella scelta dei fornitori vi è il rispetto del Codice Etico del Gruppo il quale, in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, prevede il rispetto dei Diritti Umani fondamentali per tutti i lavoratori. Questo criterio di selezione è vincolante poiché tutti i fornitori devono garantire l'adesione al Codice e il rispetto delle pratiche da esso previste. Tale impegno è formalizzato mediante apposite clausole contrattuali, pertanto qualunque violazione del Codice costituisce una inadempienza contrattuale e il Gruppo si riserva di valutarne la gravità e di esigere immediate azioni correttive. Nei casi più gravi il Gruppo si riserva la possibilità di risolvere il rapporto contrattuale.

Inoltre, nel questionario di qualifica dei fornitori, è posta attenzione anche agli aspetti ambientali e sociali. Sono, infatti, richieste informazioni circa il possesso di sistemi di gestione in materia di salute, sicurezza e ambiente (come ad esempio la ISO 14001 e la OHSAS 18001).

Nel corso del 2020, sono stati rivisti i questionari di qualifica fornitori e sono state affinate le segregazioni dell'albero merceologico di Gruppo. Inoltre, attraverso la piattaforma di *eProcurement* è stata distribuita la nuova versione del Codice Etico. Sono quindi stati invitati a riquilificarsi tutti i fornitori già registrati.

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati inseriti alcuni parametri di valutazione ambientale in diverse gare effettuate, tra cui ad esempio trasporti e stampanti.

È in fase di valutazione per il 2021, la definizione di un piano di gestione e monitoraggio dei fornitori strategici che consideri anche aspetti etici, sociali e ambientali.

Per quanto riguarda l'attività *audit* e verifiche ispettive sulla qualità e sicurezza dei prodotti e delle materie prime si rimanda al paragrafo "Qualità e sicurezza del prodotto".

Con l'obiettivo di promuovere la cultura su temi ESG e una sempre maggiore attenzione sugli aspetti di sostenibilità lungo la catena del valore, nel corso del 2020, tutte le persone della funzione Purchasing and Supply Chain della capogruppo hanno partecipato ad un corso di formazione sui principi dell'approvvigionamento responsabile.

<sup>29</sup> Il dato sulle materie prime fa riferimento a: API - *Active Pharmaceutical Ingredients*, eccipienti, starting material, intermedi.

## GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN E INIZIATIVE INTRAPRESE DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19

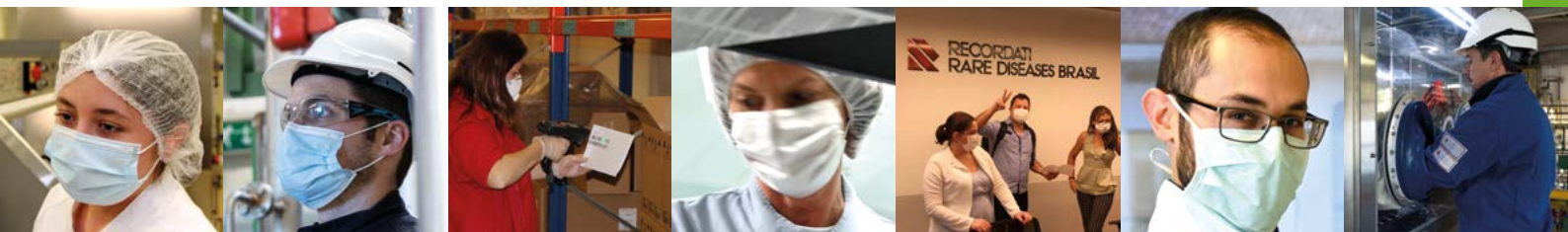
Nel contesto di emergenza globale legato all'epidemia da COVID-19, fin da subito Recordati ha compreso che la più grande sfida da affrontare fosse, da un lato, l'implementazione di tutte le iniziative possibili per poter garantire la fornitura dei farmaci ai pazienti, e, dall'altro, la tutela della salute e sicurezza delle persone coinvolte nel processo, raccomandando e condividendo con i fornitori l'adozione di stringenti politiche di prevenzione (es. procedure di accesso, disponibilità di dispositivi di protezione individuale, segregazione di turni e flussi).

Le politiche di *risk assessment* che hanno spinto negli anni il Gruppo alla definizione di fonti alternative e di *stock* di sicurezza hanno contribuito come elemento fondamentale nella garanzia delle forniture e della *business continuity* durante l'emergenza sanitaria. In tale contesto sono state in ogni caso rafforzate in tutto il Gruppo le politiche di gestione degli *stock*, differenziando, ove possibile, anche l'allocazione fisica degli stessi.

Con riferimento ai prodotti finiti, in tutto il Gruppo sono state date disposizioni per accelerare i processi di rilascio e sono state distribuite e ribilanciate le scorte in magazzini locali per prevenire effetti negativi derivanti da blocchi di aree specifiche. Per le materie prime sono state costruite scorte strategiche ed attivata l'allocazione di un nuovo magazzino al di fuori della provincia di Milano, destinato alla conservazione di quelle materie prime e di quei materiali di confezionamento individuati come componenti di prodotti ritenuti strategici nell'ambito delle produzioni. Il magazzino è stato scelto anche per l'elevato livello di automazione a maggior tutela della continuità di rifornimento allo stabilimento di Milano anche nel caso in cui la situazione pandemica avesse colpito i dipendenti del magazzino stesso. Con riferimento al *packaging* l'attenzione si è concentrata principalmente sull'aumento dello *stock* sui materiali primari e per quanto riguarda la divisione chimica, in funzione dei lunghi *lead time* di approvvigionamento, sono stati rafforzati gli *stock* a copertura estendendoli a 12 mesi per i prodotti a maggiore valore strategico e con difficoltà di reperimento.



## 8. Il supporto alla comunità



“Pensiamo che contribuire al benessere della comunità e dedicare parte delle proprie risorse ad azioni solidali, non sia un semplice adempimento aziendale o un dovere professionale, quanto piuttosto un’esigenza morale; un’esigenza che riteniamo parte essenziale di un’impresa sana, in grado cioè di crescere, ma allo stesso tempo supportando e sviluppando il territorio in cui opera e di rendere orgoglioso chi in essa lavora.”

**ANDREA RECORDATI**

## 8.1 DONAZIONI DEL GRUPPO RECORDATI

Recordati ritiene fondamentale il sostegno delle associazioni di pazienti e delle comunità locali.

Nel pieno rispetto delle norme deontologiche, il Gruppo sviluppa attività di utilità sociale e di supporto a enti che operano nel campo medico-sanitario, sostiene associazioni che si dedicano all'assistenza dei malati e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie, iniziative e progetti sociali rivolti alle fasce più deboli della popolazione, a chi vive situazioni di disabilità, disagio e difficoltà.

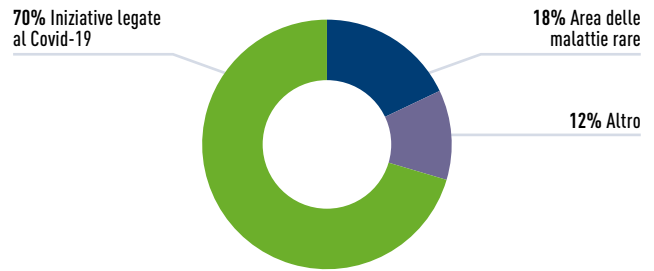
Il sostegno si concretizza principalmente con elargizioni in denaro, donazioni di prodotto, supporto ad enti e associazioni per favorire l'accesso alle cure attraverso iniziative di formazione e collaborazione.

Durante l'anno 2020 il gruppo Recordati ha erogato oltre 7,7 milioni<sup>30</sup> di euro a supporto della comunità.

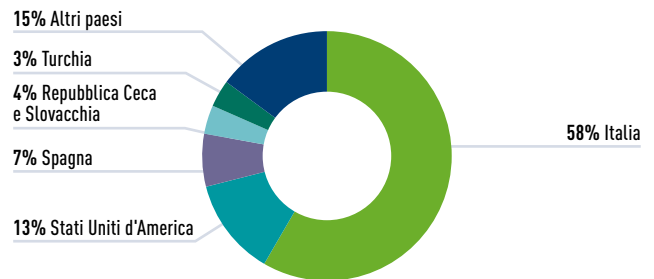
Di particolare rilevanza, si segnalano le iniziative avviate da tutto il Gruppo per l'emergenza epidemiologica causata dal virus COVID-19: il sostegno del Gruppo per tali iniziative, infatti, sia attraverso donazioni in denaro sia attraverso donazioni di prodotti, è stato di oltre 5,4 milioni di euro (pari a circa il 70 % del totale delle donazioni effettuate nel 2020).

Il 18% delle donazioni totali è stato destinato alle attività del segmento dedicato alla cura delle malattie rare e la restante parte, pari al 12%, fa riferimento alle erogazioni liberali e ai contributi offerti a enti e associazioni di carattere sociale e culturale distribuite tra i diversi paesi.

### Donazioni del gruppo Recordati per ambito di intervento



### Donazioni del gruppo Recordati per area geografica



<sup>30</sup> Il dato include sia le donazioni in denaro sia le donazioni di prodotti.

## IL CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA CAUSATA DAL VIRUS COVID-19

Fin da subito, il gruppo Recordati è stato a fianco della comunità in cui opera contribuendo al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica. Numerose, infatti, sono state le iniziative sostenute nei vari paesi, per lo più attraverso elargizioni in denaro e donazioni di prodotti.

Per quanto riguarda l'Italia, oltre a donazioni monetarie a favore di ospedali impegnati nella lotta all'emergenza, pari a 1,1 milioni di euro, il Gruppo ha prontamente risposto all'appello di Regione Lombardia per contrastare la carenza di farmaci antivirali e per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie donando attraverso Banco Farmaceutico circa 71.000 confezioni di propri medicinali.

Anche in Spagna, il Gruppo attraverso la filiale Casen Recordati ha donato diversi quantitativi di suoi prodotti agli ospedali locali ed effettuato una donazione di 500.000 euro rispondendo alla richiesta d'aiuto fatta dalla Regione Autonoma di Madrid, epicentro a marzo della pandemia. Inoltre, la filiale spagnola ha proseguito la sua azione solidale donando 1.200 Dispositivi di Protezione Individuale (schermi protettivi) ai principali centri di endoscopia presenti sul territorio. A seguito dell'impegno dimostrato in questa occasione, la Regione di Madrid ha conferito a Casen Recordati il prestigioso segno di riconoscimento: il "Madrid Guarantee" per aver identificato e messo in atto misure di sicurezza ordinarie e straordinarie atte a contrastare la pandemia e compiuto azioni solidali quali la realizzazione di corsi di formazione e le donazioni.

Altrettanto significativi i contributi in denaro e in prodotti effettuati dalle altre filiali del Gruppo, come ad esempio dalla Tunisia, Turchia, Repubblica Ceca e Slovacca, Polonia, Romania, Russia e Ucraina.

L'epidemia da COVID - 19 non ha generato solo un'emergenza sanitaria globale, ma anche una profonda crisi sociale dovuta alle drammatiche conseguenze sul sistema socio - economico.

Il COVID-19 ha, infatti, aumentato ulteriormente le disuguaglianze esistenti, acuendo situazioni di povertà e di emarginazione sociale. In questo contesto, il Gruppo ha voluto contribuire a sostenere le fasce di popolazione più svantaggiate attraverso erogazioni liberali ad enti ed associazioni impegnate a soddisfare bisogni primari di persone in grave difficoltà.

Sempre in abito sociale, la pandemia ha avuto pesanti ripercussioni anche sul mondo scolastico. La possibilità di disporre di un *device* per poter partecipare alla didattica a distanza è stata una problematica vissuta da diversi studenti e famiglie. A tal fine, il Gruppo ha aderito al progetto "Porta il portatile", promosso dal Comune di Milano in collaborazione con i Centri Milano donna, volto a raccogliere *computer* non più utilizzati da cittadini e aziende e donarli ai bambini e alle bambine per la didattica a distanza. Il Gruppo ha sostenuto il progetto donando oltre 250 *computer* rigenerati e perfettamente funzionanti ad altrettanti bambini che ne avevano bisogno.

# 9. Appendice



## 9.1 NOTA METODOLOGICA

Negli ultimi anni il gruppo Recordati (nel documento anche "Recordati", il "Gruppo", l'"Azienda") ha intrapreso un percorso strutturato e organico alla sostenibilità prendendo in considerazione gli aspetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale in maniera coerente con le proprie caratteristiche organizzative.

Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta rispetto ai principali temi di sostenibilità, l'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità si è rinnovato nel 2020 con la predisposizione della quarta Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (o anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "Dichiarazione"), al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/16. Pertanto, all'interno della Dichiarazione sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2020 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi.

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/16, la presente Dichiarazione costituisce una relazione distinta. Tuttavia si segnala che, come richiamato nel testo del presente documento tramite specifiche note, maggiori dettagli relativi ad alcune informazioni non finanziarie, nonché ai relativi modelli di gestione e ai principali rischi identificati, sono presenti anche nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2020 e nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario ex D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE delle Società appartenenti al Gruppo costituito dalla Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2020 (periodo di rendicontazione: dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020).

La Dichiarazione Non Finanziaria 2020 è stata redatta in conformità agli *standard* di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2016 dal GRI (*Global Reporting Initiative*), secondo l'opzione «*in accordance - core*». Per il 2020 la rendicontazione di dati e informazioni relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'impatto sulle risorse idriche è stata aggiornata secondo i nuovi *Standard* GRI 403 e GRI 303, pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI) nel 2018 in sostituzione delle versioni pubblicate nel 2016. Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, in appendice al documento è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati predisposti a partire dai risultati dell'analisi materialità aggiornata nel corso del 2020 attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e del management. Tale analisi, descritta nel paragrafo 2.3, ha permesso di individuare gli aspetti materiali per Recordati e per i suoi stakeholder, tenendo conto delle tematiche richiamate dal D.lgs. 254/2016.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2020 del gruppo Recordati. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del gruppo Recordati al 31 dicembre 2020 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Tuttavia si segnala che, pur garantendo la corretta comprensione dell'attività dell'impresa:

- in continuità con le rendicontazioni precedenti, il perimetro delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti ambientali include gli stabilimenti produttivi del Gruppo e gli uffici annessi allo stabile di Milano, in quanto le altre sedi sono state ritenute poco significative;
- in continuità con le rendicontazioni precedenti, il perimetro degli indicatori infortunistici include tutto il personale dipendente degli stabilimenti produttivi del Gruppo e degli uffici ad essi annessi. Sono inoltre inclusi i dati relativi al personale di rete (Forze Operative Esterne) per perimetro Italia e degli uffici della Capogruppo (Milano).

In conformità allo *standard* di rendicontazione utilizzato e a quanto previsto dal D.lgs. 254/16, queste ed eventuali altre limitazioni minori sono espressamente indicate nel documento. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Per ogni informazione relativa a variazioni significative sul perimetro e sull'assetto proprietario del Gruppo avvenute nel corso del periodo di rendicontazione si rimanda a quanto comunicato nelle sezioni "*Profilo dell'Emittente ed Informazioni Generali*" e "*Informazioni sugli assetti proprietari* (ex art 123-bis, comma 1, TUF)" della Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari del gruppo Recordati al 31 dicembre 2020.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale.

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web del Gruppo [www.recordati.it](http://www.recordati.it).

La presente Dichiarazione è stata presentata all'esame e alla valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 11 marzo 2021 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. in data 18 marzo 2021.

La presente Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte di una società di revisione, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.lgs. 254/16. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente".

### Contatti

Recordati S.p.A.

Sede legale - Via Matteo Civitali 1, 20148 Milano

E-mail: [investorelations@recordati.it](mailto:investorelations@recordati.it)

tel.: +39 02 48787.1 - Fax: +39 02 40074767

## 9.2 APPROFONDIMENTI

### Risorse umane - Turnover

#### Suddivisione dei dipendenti in entrata e in uscita per genere, fasce di età e area geografica

N. persone	2020									
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
	<b>Entrate - Europa</b>					<b>Uscita - Europa</b>				
Uomini	47	77	31	<b>155</b>	<b>10%</b>	55	68	61	<b>184</b>	<b>12%</b>
Donne	32	101	25	<b>158</b>	<b>12%</b>	19	76	39	<b>134</b>	<b>11%</b>
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>178</b>	<b>56</b>	<b>313</b>	<b>11%</b>	<b>74</b>	<b>144</b>	<b>100</b>	<b>318</b>	<b>11%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>51%</b>	<b>11%</b>	<b>5%</b>	<b>11%</b>		<b>47%</b>	<b>9%</b>	<b>9%</b>	<b>11%</b>	
	<b>Entrata - Australasia</b>					<b>Uscita - Australasia</b>				
Uomini	28	41	0	<b>69</b>	<b>12%</b>	21	51	6	<b>78</b>	<b>13%</b>
Donne	28	35	1	<b>64</b>	<b>14%</b>	21	37	1	<b>59</b>	<b>13%</b>
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>133</b>	<b>13%</b>	<b>42</b>	<b>88</b>	<b>7</b>	<b>137</b>	<b>13%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>40%</b>	<b>9%</b>	<b>2%</b>	<b>13%</b>		<b>30%</b>	<b>10%</b>	<b>14%</b>	<b>13%</b>	
	<b>Entrata - Africa</b>					<b>Uscita - Africa</b>				
Uomini	7	10	0	<b>17</b>	<b>10%</b>	6	11	3	<b>20</b>	<b>11%</b>
Donne	47	18	0	<b>65</b>	<b>29%</b>	46	22	0	<b>68</b>	<b>30%</b>
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>21%</b>	<b>52</b>	<b>33</b>	<b>3</b>	<b>88</b>	<b>22%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>51%</b>	<b>10%</b>	<b>0%</b>	<b>21%</b>		<b>49%</b>	<b>12%</b>	<b>18%</b>	<b>22%</b>	
	<b>Entrata - America</b>					<b>Uscita - America</b>				
Uomini	1	14	14	<b>29</b>	<b>55%</b>	0	4	8	<b>12</b>	<b>23%</b>
Donne	6	19	21	<b>46</b>	<b>70%</b>	1	4	4	<b>9</b>	<b>14%</b>
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>35</b>	<b>75</b>	<b>63%</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>18%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>88%</b>	<b>62%</b>	<b>60%</b>	<b>63%</b>		<b>13%</b>	<b>15%</b>	<b>21%</b>	<b>18%</b>	

## Salute e sicurezza sul lavoro

Numero di infortuni e indicatori sulla Salute e Sicurezza dei dipendenti del Gruppo per genere, per paese o stabilimento produttivo<sup>31</sup>

### Italia (Campoverde di Aprilia) - Stabilimento produttivo chimico-farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici<sup>32</sup></b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	5	0	5	11	1	12
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze<sup>33</sup> (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	1	0	1	2	0	2
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	42,8	0	39,5	149,5	46,7	140,3
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	1,9	0	1,8	4,9	3,8	4,8
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

### Irlanda - Stabilimento produttivo chimico-farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	1	1	2	0	0	0
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	9,8	21,1	14,5	0	0	0
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	2,5	3,5	2,9	0	0	0
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

<sup>31</sup> I dati relativi al 2019 sono stati riportati come pubblicati all'interno della Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2019. Per il 2019 il calcolo degli indici infortunistici comprendeva anche gli infortuni in itinere.

<sup>32</sup> L'Indice di Gravità rappresenta il rapporto tra il numero dei giorni persi per infortunio sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per l'Indice di Gravità del 2019 è stato utilizzato il totale delle ore lavorabili come riportato all'interno della Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2019.

Il Tasso di infortunio sul lavoro/Indice di Frequenza rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze rappresenta il rapporto tra il numero totale degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro rappresenta il rapporto tra il numero totale di decessi e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di malattia professionale rappresenta il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

<sup>33</sup> Sono considerati infortuni sul lavoro con gravi conseguenze gli infortuni da cui il lavoratore non può o non dovrebbe poter recuperare completamente lo stato di salute precedente all'infortunio entro 6 mesi.

## Italia (Milano) - Stabilimento produttivo farmaceutico, uffici e personale di rete (informatori scientifici)

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	2	3	5	3	1	4
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	1	1	2	1	1	2
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	8,2	22,0	13,1	24,6	100,6	50,9
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	0,7	2,0	1,2	1,6	1,5	1,5
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

## Repubblica Ceca - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	0	1	1	0	2	2
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	0	169,1	112,5	0	0	0
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	0	1,7	1,2	0	19,3	15,4
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

## Spagna - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	1	0	1	3	7	10
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	48,0	0	20,4	30,2	46,4	38,0
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	4,4	0	1,8	2,2	5,4	3,8
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0



### Tunisia - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	1	3	4	8	5	13
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	2	1	3	0	1	1
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	6,2	33,8	21,3	43,1	9,1	24,2
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	0,5	1,3	0,9	4,1	2,6	3,3
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

### Turchia - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	5	0	5	5	2	7
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	15,5	0	10,8	7,4	4,1	6,4
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	3,2	0	2,2	3,5	3,3	3,4
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

### Francia (Bouchara) - Stabilimento produttivo farmaceutico e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	3	0	3	8	8	16
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	0	0	0
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	1	1
Indice di Gravità	342,1	0	173,6	386,4	418,5	405,9
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	7,9	0	4,0	8,0	5,2	6,3
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0,6	0,4

## Francia (Nanterre) - Stabilimento di distribuzione e uffici annessi

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Infortuni e Indici infortunistici</b>						
Infortuni sul luogo di lavoro (N.)	0	0	0	0	0	0
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)</i>	0	0	0	0	0	0
Infortuni in itinere (N.)	0	0	0	1	0	1
Casi di malattia professionale (N.)	0	0	0	0	0	0
Indice di Gravità	0	0	0	36,7	0	17,1
Tasso di infortunio sul lavoro / Indice di Frequenza	0	0	0	12,4	0	5,9
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0

### Gestione delle risorse idriche

#### Prelievo idrico degli stabilimenti produttivi del gruppo Recordati situati in aree soggette a stress idrico<sup>34</sup>, per fonte di approvvigionamento

	Unità di Misura	2020	2019	Variazione %
Acqua di superficie	ML	763	854	-11%
Acque di falda	ML	887	875	1%
Acquedotto	ML	78	81	-4%
<b>Totale</b>	<b>ML</b>	<b>1.728</b>	<b>1.810</b>	<b>-5%</b>

## 9.3 GRI INDEX

Nella seguente tabella sono presentati le tematiche materiali identificate da Recordati correlate ai *GRI Standard* rendicontati e ai temi richiamati dal D.lgs. 254/2016. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro delle tematiche materiali" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene anche indicato il ruolo di Recordati in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

<sup>34</sup> Gli stabilimenti del Gruppo situati in aree soggette a stress idrico sono: lo stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia, lo stabilimento tunisino di Kelaat El Andalou e lo stabilimento turco di Çerkezköy. Per determinare le aree soggette a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct sviluppato dal World Resources Institute.

Tematiche materiali del gruppo Recordati	Correlazione con GRI Standards	Correlazione con temi richiamati dal D.lgs. 254/2016	Perimetro delle tematiche materiali	Tipologia di impatto
<b>Etica di business, integrità e lotta alla corruzione</b>	<b>GRI 205:</b> Anticorruzione	Lotta alla corruzione attiva e passiva	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 206:</b> Pratiche anti competitive	Lotta alla corruzione attiva e passiva	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 207:</b> Imposte	n/a	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 307:</b> <i>Compliance</i> ambientale	Ambientale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 419:</b> <i>Compliance</i> socio economica	Lotta alla corruzione attiva e passiva	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Creazione e distribuzione del valore</b>	<b>GRI 201:</b> Performance economica	Sociale	gruppo Recordati; Investitori e comunità finanziaria	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 203:</b> Impatti economici indiretti	n/a	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Privacy e protezione dei dati</b>	<b>GRI 418:</b> <i>Privacy</i> dei clienti	Sociale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Qualità e sicurezza del prodotto</b>	<b>GRI 416:</b> Salute e sicurezza dei consumatori	Sociale	gruppo Recordati; Clienti e consumatori; Pazienti e associazioni	Causato dal Gruppo
<b>Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria</b>	n/a	Sociale	gruppo Recordati; Clienti e consumatori; Pazienti e associazioni	Causato dal Gruppo
<b>Ricerca e sviluppo</b>	n/a	n/a	gruppo Recordati; Comunità scientifica & Università	Causato dal Gruppo
<b>Marketing responsabile</b>	<b>GRI 417:</b> Etichettatura di prodotti e servizi	n/a	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Salute e Sicurezza dei lavoratori</b>	<b>GRI 403:</b> Salute e sicurezza sul lavoro	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
<b>Diversità e pari opportunità</b>	<b>GRI 405:</b> Diversità e pari opportunità	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 406:</b> Non discriminazione	Attinenti al personale Diritti umani	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
<b>Gestione e sviluppo delle risorse umane</b>	<b>GRI 401:</b> Occupazione	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 404:</b> Formazione e istruzione	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
<b>Benessere delle risorse umane</b>	<b>GRI 401:</b> Occupazione	Attinenti al personale	gruppo Recordati; Dipendenti	Causato dal Gruppo
<b>Supporto alla comunità locale</b>	<b>GRI 202:</b> Presenza sul mercato	Sociale	gruppo Recordati, Comunità	Causato dal Gruppo
<b>Lotta al cambiamento climatico</b>	<b>GRI 302:</b> Energia	Ambientale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
	<b>GRI 305:</b> Emissioni	Ambientale		
<b>Gestione delle risorse idriche</b>	<b>GRI 303:</b> Acqua	Ambientale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Sostenibilità dei prodotti</b>	n/a	Ambientale	gruppo Recordati; Fornitori	Causato dal Gruppo
<b>Gestione responsabile dei rifiuti</b>	<b>GRI 306:</b> Scarichi e rifiuti	Ambientale	gruppo Recordati	Causato dal Gruppo
<b>Approvvigionamento responsabile</b>	<b>GRI 414:</b> Valutazione sociale dei fornitori	Sociale Diritti umani	gruppo Recordati; Fornitori e partner strategici	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	<b>GRI 308:</b> Valutazione ambientale dei fornitori	Ambientale	gruppo Recordati; Fornitori e partner strategici	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i "GRI Sustainability Reporting Standards" secondo l'opzione "Core", gli indicatori di performance. Ogni indicatore è provvisto

del riferimento alla sezione della Dichiarazione di carattere non Finanziario in cui l'indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui fare riferimento.

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)</b>			
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 110-111	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 110-111; Relazione sulla Gestione, sezione "Attività operative"	
102-3	Sede principale	Pag. 171	
102-4	Aree geografiche di operatività	Pag. 110-111	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 110-111; pag. 171. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente ed Informazioni Generali"	
102-6	Mercati serviti	Pag. 110-111	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 110-111; 113; pag. 142; Relazione sulla Gestione, sezione "Risultati in sintesi"; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente ed Informazioni Generali"	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	Pag. 142; pag. 144	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	Pag. 165-166	
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	Pag.171; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente ed informazioni generali"	
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	Pag. 130-132	
102-12	Iniziative esterne	Pag. 116; pag. 118-119	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	Pag. 118-119	
<b>Strategia</b>			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Pag. 108	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Pag. 123-125; pag. 130-132	
<b>Etica e integrità</b>			
102-16	Valori, principi, <i>standard</i> e regole di comportamento dell'Organizzazione	Pag. 112	
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	Pag. 113; pag. 116; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente ed Informazioni Generali"	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>			
102-40	Elenco degli stakeholder	Pag. 117	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 153	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 117-118	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 117-118; pag. 120	
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 120-121	
<b>Pratiche di reporting</b>			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	Pag. 171	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	Pag. 171; pag. 176-177	
102-47	Elenco dei topic materiali	Pag. 121; pag. 176-177	

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	Pag. 171	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	Pag. 120-121; pag. 171	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 171	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	La precedente Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stata approvata dal CdA del Gruppo il 18 marzo 2020.	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 171	
102-53	Contatti per informazioni sul report	Pag. 171	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	Pag. 171	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 178-184	
102-56	Attestazione esterna	Pag. 185-187	

## Topic-specific standards

### GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)

#### Aspetto: Performance economica

##### GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 113
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 113

##### GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 113
-------	--	----------

#### Aspetto: Presenza sul mercato

##### GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-143
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-143

##### GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)

202-2	Porzione del <i>senior management</i> assunto localmente	Pag. 143
-------	--	----------

#### Aspetto: Impatti economici indiretti

##### GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 113; pag. 168-169
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 113; pag. 168-169

##### GRI-203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (2016)

203-1	Investimenti in infrastrutture	Pag. 113; pag. 168-169
-------	--------------------------------	------------------------

#### Aspetto: Anticorruzione

##### GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-129
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-129

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>GRI-205: ANTICORRUZIONE (2016)</b>			
205-1	Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione	Pag. 127-129	
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	<i>Durante l'anno 2020 non sono stati registrati casi di corruzione</i>	
<b>Aspetto: Pratiche anticompetitive</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-129	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 127-129	
<b>GRI-206: PRATICHE ANTICOMPETITIVE (2016)</b>			
206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche	<i>Durante l'anno non sono state registrate azioni legali per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche monopolistiche</i>	
<b>Aspetto: Imposte</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 132-133	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 132-133	
<b>GRI-207: IMPOSTE (2019)</b>			
207-1	Approccio alla fiscalità	Pag. 132-133	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 132-133	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Pag. 132-133	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Pag. 133	Per l'anno 2020 (primo anno di applicazione dello Standard 207), la Società rendiconta parzialmente le informazioni così come richieste dal GRI 207-4, per ragioni legate alla difficoltà riscontrata nel reperire alcuni dati con il livello di dettaglio richiesto per ciascuna giurisdizione fiscale. Pertanto, la Società si impegna a reperire i dati e le informazioni necessarie alla copertura dell'informativa per i prossimi anni di rendicontazione
<b>GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)</b>			
<b>Aspetto: Energia</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 155-159	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 155-159	
<b>GRI-302: ENERGIA (2016)</b>			
302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	Pag. 156-157	

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>Aspetto: Acqua e scarichi idrici</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 160-161
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 160-161
<b>GRI-303: ACQUA E SCARICHI IDRICI (2018)</b>		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 160-161
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 160-161
303-3	Prelievo idrico	Pag. 161; pag.176
<b>Aspetto: Emissioni</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 158-160
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 158-160
<b>GRI-305: EMISSIONI (2016)</b>		
305-1	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 1	Pag. 159
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 2	Pag. 159
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Pag. 160
<b>Aspetto: Scarichi e rifiuti</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 161-163
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 155; pag. 161-163
<b>GRI-306: SCARICHI E RIFIUTI (2016)</b>		
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag. 162
<b>Aspetto: conformità ambientale</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 155
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 155
<b>GRI-307: CONFORMITÀ AMBIENTALE (2016)</b>		
307-1	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale	Durante l'anno 2020 il Gruppo non ha registrato casi di inosservanza a leggi e regolamenti in ambito ambientale Pag. 155
<b>Aspetto: Valutazione ambientale dei fornitori</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 123; pag. 125; pag. 164-165
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 164-165
<b>GRI-308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2016)</b>		
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	Pag. 138; pag. 165

Indicatore	Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)</b>		
<b>Aspetto: Occupazione</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-144; pag. 145-147
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142-144; pag. 145-147
<b>GRI-401: OCCUPAZIONE (2016)</b>		
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	Pag. 144; pag. 172
401-2	<i>Benefit</i> offerti a dipendenti a tempo pieno che non sono offerti a dipendenti a tempo determinato o <i>part-time</i>	Pag. 145-147
<b>Aspetto: Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 150-153
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 150-153
<b>GRI-403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)</b>		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 150-153
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 150-153
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 150-153
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 150-153
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 152
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 150-153
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 150-153
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 151; pag. 173-176
403-10	Malattie professionali	Pag. 151; pag. 173-176
<b>Aspetto: Formazione e istruzione</b>		
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>		
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 147-149
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 147-149
<b>GRI-404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)</b>		
404-1	Ore medie di formazione per anno e per dipendente	Pag. 147
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nelle fasi di transazione	Pag. 147-149



Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>Aspetto: Diversità e pari opportunità</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 145	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 145	
<b>GRI-405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)</b>			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pag. 113; pag. 143; pag. 145; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Consiglio di Amministrazione"	
405-2	Rapporto tra il salario base e la remunerazione totale delle donne e quello degli uomini	Pag. 146	
<b>Aspetto: Non discriminazione</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 145	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 142; pag. 145	
<b>GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)</b>			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	<i>Durante l'anno 2020 il Gruppo non ha registrato episodi di discriminazione</i>	
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag.123; pag. 125; pag. 165	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 165	
<b>GRI-414: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI TEMATICHE SOCIALI (2016)</b>			
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	Pag. 138; pag. 165	
<b>Aspetto: Salute e sicurezza dei consumatori</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 137-140	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 137-140	
<b>GRI-416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI (2016)</b>			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie significative di prodotti e servizi	Pag. 137-138	
416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Pag. 139	
<b>Aspetto: Etichettatura di prodotti e servizi</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-140	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-140	

Indicatore		Pagine di riferimento e altre informazioni	Omissioni
<b>GRI-417: ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI (2016)</b>			
417-2	Casi di non-conformità a riguardo all'etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 139	
417-3	Casi di non-conformità relativi all'attività di marketing	Pag. 139-140	
<b>Aspetto: Privacy dei clienti</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 127; pag. 135	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 127; pag. 135	
<b>GRI-418: PRIVACY DEI CLIENTI (2016)</b>			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei clienti e perdita di dati dei clienti	Pag. 127	
<b>Aspetto: Conformità socio-economica</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-140	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 139-140	
<b>GRI-419: CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (2016)</b>			
419-1	<i>Non-compliance</i> a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica	Pag. 139	
<b>Aspetto: Sostenibilità dei prodotti</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 116; pag. 123, pag. 125; pag. 135	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 116; pag. 135	
<b>Aspetto: Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 135-137	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 135-137	
<b>Aspetto: Ricerca e sviluppo</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	Pag. 121; pag. 171; pag. 176-177	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	Pag. 135	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	Pag. 135	

## 9.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**EY**  
Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della  
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Recordati") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Recordati;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo



- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Milano della società Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Recordati relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

### Altri aspetti

Le DNF per gli esercizi chiusi il 31-12-2018 e 31-12-2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 20 marzo 2019 e 7 aprile 2020, ha espresso su tali DNF conclusioni senza rilievi.

Milano, 29 marzo 2021

EY S.p.A.  
  
 Renato Macchi  
 (Revisore Legale)

# Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020



## **ESERCIZIO 2020**

ai sensi dell'art. 123 *bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
in data 18 marzo 2021**

**GLOSSARIO**

190

**1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI**

191

**2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

194

**3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)**

197

**4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

197

- 4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)
- 4.2 Composizione (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)  
Tabelle composizione e struttura del Consiglio di Amministrazione
- 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
- 4.4 Organi delegati
- 4.5 Altri consiglieri esecutivi
- 4.6 Amministratori indipendenti
- 4.7 *Lead independent director*

**5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

211

**6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

212

**7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE**

212

**8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

213

**9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ**

213

**10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

216

- 10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- 10.2 Responsabile della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo
- 10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01
- 10.4 Il codice etico
- 10.5 Società di revisione
- 10.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- 10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 10.8 Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

**11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

223

**12. NOMINA DEI SINDACI**

224

**13. SINDACI****(composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)**

226

**14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

228

**15. ASSEMBLEE**

229

**16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

230

**17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

230

**18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

230

**ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI**

231

## GLOSSARIO

**CODICE 2020:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato il 31 Gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021. Si segnala che, in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. ha deliberato - e comunicato al mercato - l'adozione del Codice 2020, aderendo allo stesso, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021 (salve alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione), informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

**CODICE 2018:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e in vigore fino al 31 dicembre 2020.

**COD. CIV./C.C.:** il codice civile.

**CONSIGLIO:** il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

**EMITTENTE:** Recordati S.p.A.

**ESERCIZIO:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2020).

**RECORDATI:** Recordati S.p.A.

**REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**REGOLAMENTO MERCATI CONSOB:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**REGOLAMENTO PARTI CORRELATE CONSOB:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate. Si segnala che in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-*bis* del Cod. civ., la Consob ha modificato il Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021.

**RELAZIONE:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**SOCIETÀ:** Recordati S.p.A.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

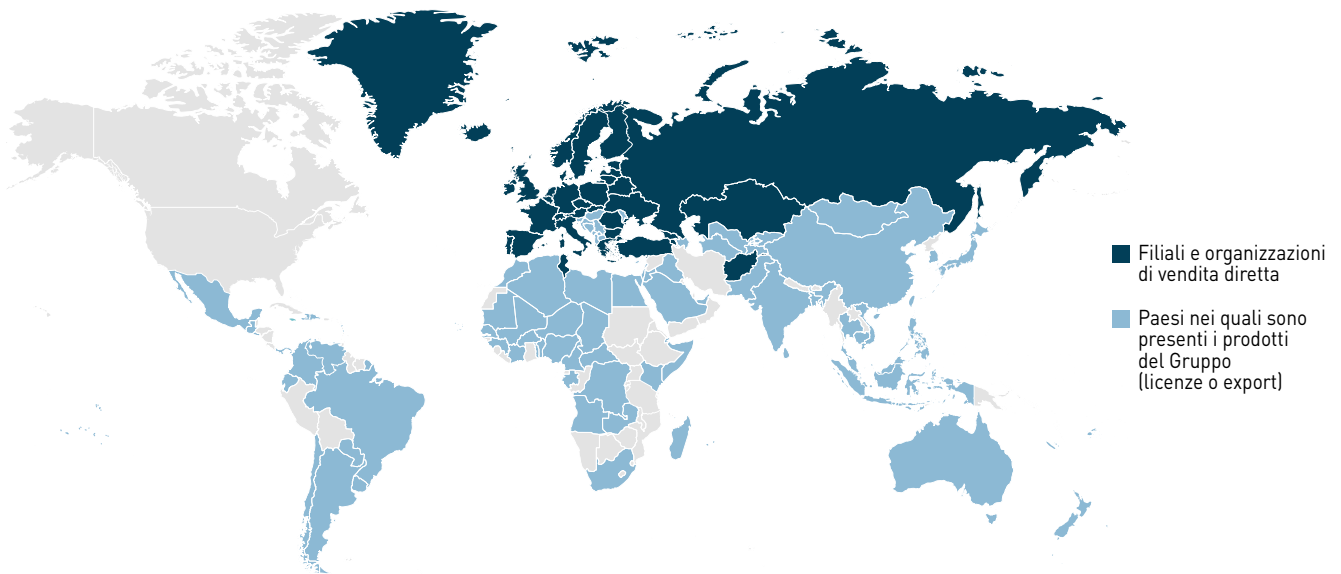
Recordati S.p.A. (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sull'indice FTSE MIB di Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.300 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici - sia originali sia

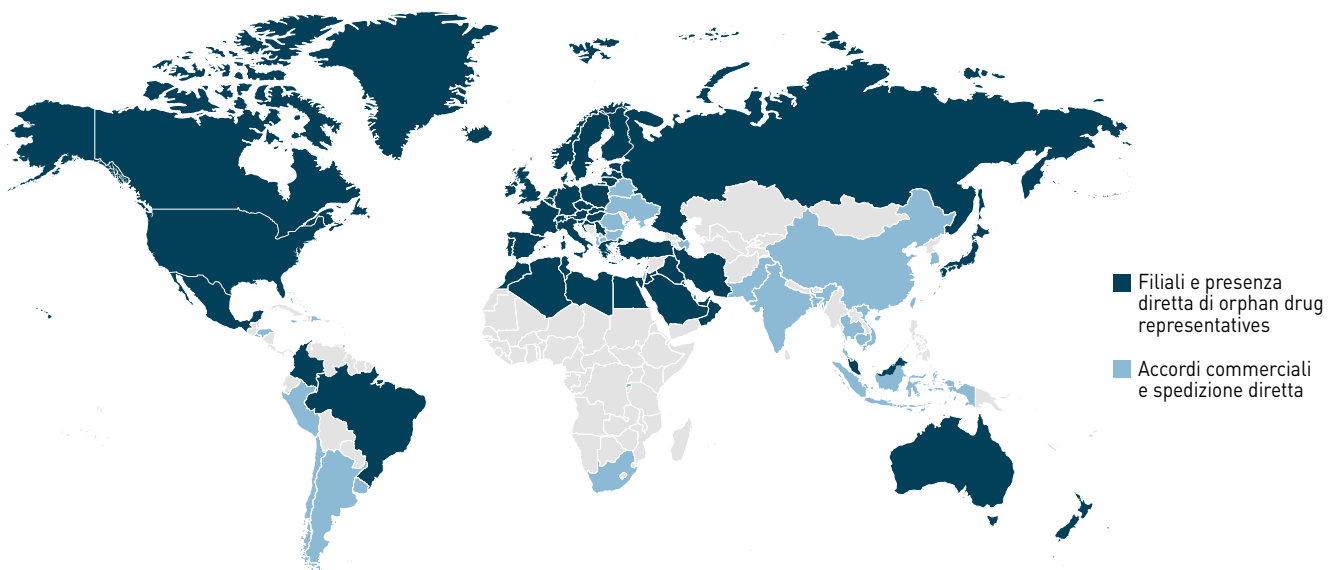
su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare - integratori e dispositivi medici, nonché prodotti di chimica farmaceutica. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare. Svolgono le proprie attività operative nei principali paesi Europei, compresa la Russia, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo risulta articolato in 46 controllate (di cui 4 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A.

## MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



## MALATTIE RARE

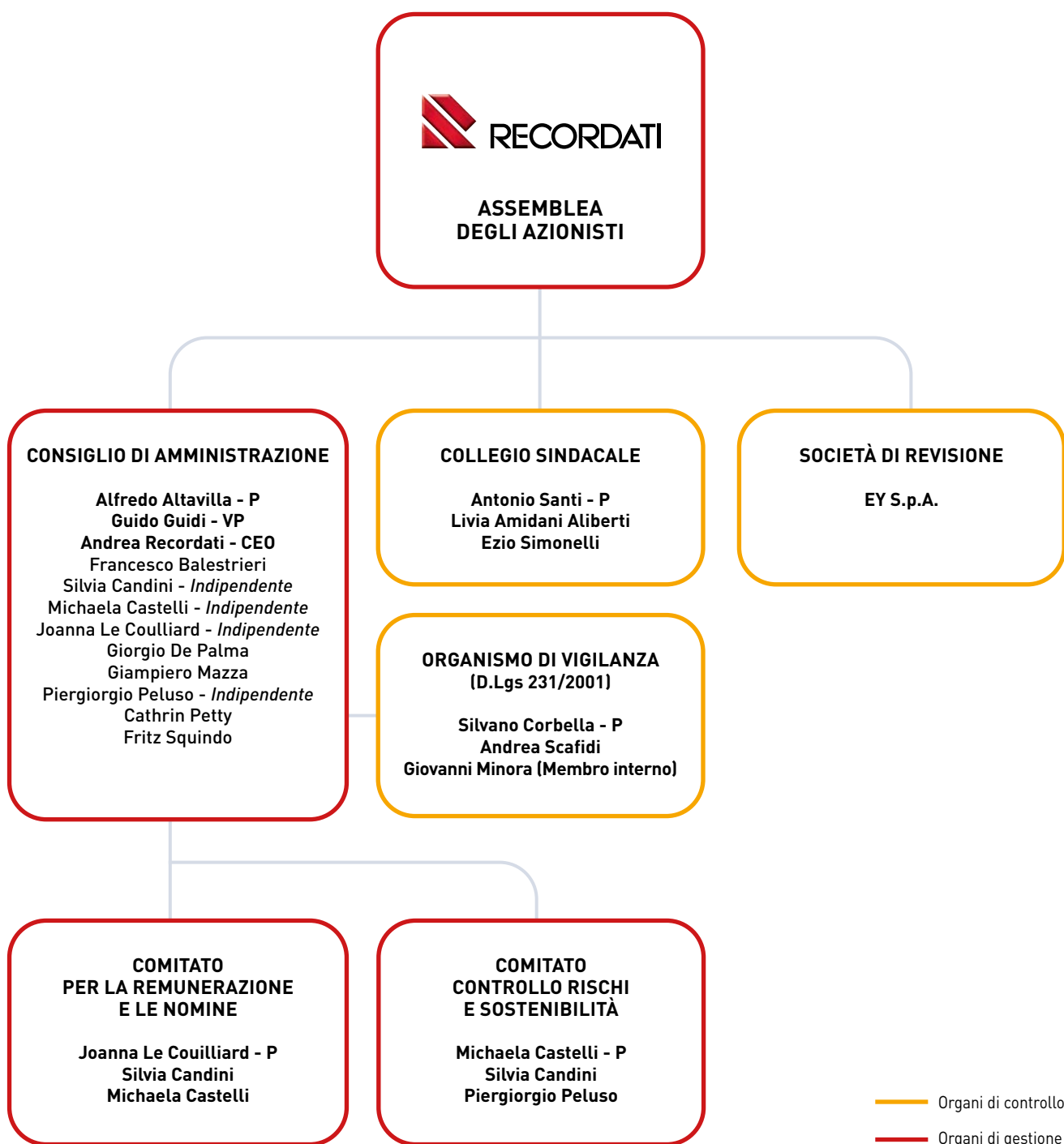


Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. I valori di Recordati sono identificati nel Codice Etico, aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2020 (consultabile sul sito web di Recordati ).<sup>1</sup>

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale.

Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti. Di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 18 marzo 2021:



<sup>1</sup> <https://www.recordati.com/pdf/codice-etico-gruppo-recordati.pdf>

Con riferimento all'esercizio 2020, Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018<sup>2</sup>, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione. Con delibera del 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. ha deliberato - e comunicato al mercato - l'adozione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, come edito nel gennaio 2020<sup>3</sup>, aderendo allo stesso, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021 (salvo alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione), informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (18 marzo 2021).

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società ([www.recordati.it](http://www.recordati.it)).

### Fusione inversa di Fimeì S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A.

In data 1° ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. (la "**Società Incorporante**") ha esaminato e approvato, all'unanimità dei presenti, l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. ("Rossini Investimenti") e Fimeì S.p.A. ("Fimeì") (Rossini Investimenti e Fimeì unitamente anche le "Società Incorporande") in Recordati (l'"**Operazione**" o la "**Fusione**") e la documentazione propedeutica alla realizzazione della Fusione stessa, tra cui il relativo progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**").

La Fusione, unitamente all'accordo di fusione sotto descritto, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Recordati (il "**Comitato**"), facente funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Recordati (la "**Procedura**").

Quanto alle principali motivazioni sottostanti alla decisione di procedere alla Fusione, con conseguente convenienza dell'Operazione per Recordati e per l'intero gruppo a cui la stessa appartiene (il "Gruppo"), esse sono le seguenti:

- a) realizzare un accorciamento della catena di controllo rispetto alle società operative e semplificare la struttura societaria del Gruppo, in linea con la prassi nazionale e internazionale;
- b) ridurre i costi amministrativi connessi al mantenimento delle Società Incorporande con conseguente liberazione di risorse a vantaggio dell'intero Gruppo;
- c) ottenere sinergie amministrative e sinergie legate ai costi fissi di struttura, nonché una maggiore efficienza sotto il profilo finanziario derivante da un accorciamento della catena di controllo che permetterà una più rapida risalita dei flussi di dividendi, cui consegue anche un minore costo fiscale derivante dall'eliminazione di livelli di imposizione addizionali.

Per effetto della Fusione, inoltre, Recordati potrà fruire dei benefici fiscali ACE generati da Rossini Investimenti, come meglio descritto nel Progetto di Fusione e nel Documento Informativo. Al riguardo, come comunicato al mercato in data 9 dicembre 2020, l'interpello presentato dalla Società ha ottenuto risposta positiva da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, si segnala che per effetto della Fusione:

- non vi sarà alcuna modifica al capitale sociale ed allo statuto di Recordati S.p.A.;
- rimangono invariate le partecipazioni in Recordati S.p.A. di Rossini S.à r.l. (indirettamente detenuta da CVC Capital Partners VII Limited), pari alla data odierna al 51,820% del capitale sociale di Recordati S.p.A., e degli altri soci;
- verranno assegnate a Rossini S.à r.l. tutte le azioni Recordati detenute da Fimeì a fronte della cancellazione della totalità delle azioni Rossini Investimenti detenute da Rossini S.à r.l. stessa;
- non vi sarà alcun effetto sulla posizione finanziaria netta né sulla strategia o politica di allocazione del capitale di Recordati S.p.A.;
- non vi sarà alcun riconoscimento in bilancio di Recordati S.p.A. di goodwill o attività immateriali derivanti dall'operazione.

In relazione al Rapporto di Cambio, PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dal Tribunale di Milano di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Cod. civ., ha rilasciato (sull'assunto che i relativi presupposti, dettagliatamente esposti nel Progetto di Fusione e nelle Relazioni Illustrative, rimangano invariati) in data 13 novembre 2020 un parere positivo circa la congruità del Rapporto di Cambio stesso. Inoltre, la Fusione è stata altresì notificata, ai sensi del D.L. n. 21/2012, convertito con la L. n. 56/2012, recante "Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni", e successivi provvedimenti in materia, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, in data 30 ottobre 2020, ha comunicato la chiusura del relativo procedimento, non sussistendo elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per l'interesse nazionale. In data 17 dicembre 2020, le assemblee straordinarie degli azionisti di Rossini Investimenti, Fimeì e Recordati hanno esaminato e approvato, senza modifiche o integrazioni, il progetto di fusione per incorporazione di Rossini Investimenti e Fimeì in Recordati.

È previsto che la Fusione si perfezioni nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 e in ogni caso successivamente alla data di approvazione dei bilanci delle Società Incorporande relativi all'esercizio al 31 dicembre 2020 e della loro situazione patrimoniale di chiusura al 31 marzo 2021.

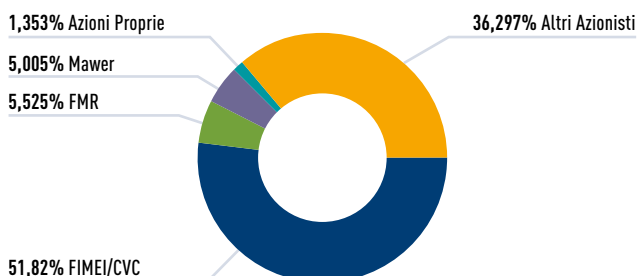
Nei tempi tecnici strettamente necessari immediatamente dopo l'approvazione delle citate situazioni patrimoniali di chiusura, le Società Partecipanti alla Fusione stipuleranno l'atto di Fusione e lo depositeranno presso il competente Registro delle Imprese. Le operazioni delle Società Incorporande saranno imputate al bilancio della Società Incorporante dal 1° aprile 2021 (la "**Data di Efficacia Contabile**").

La Fusione produrrà i propri effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Cod. civ. (la "**Data di Efficacia**"). A partire da tale data la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle Società Incorporande, che, correlativamente, si estingueranno. Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet [www.recordati.com](http://www.recordati.com) (nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti - Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato <https://www.1info.it>

<sup>2</sup> consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>.  
<sup>3</sup> consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito una rappresentazione grafica degli assetti proprietari al 31 dicembre 2020:



### a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a Euro 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di *stock option*.

In relazione ai piani di *stock option* in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di *stock option* in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo: [http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/remunerazioni/piani\\_di\\_stock\\_options](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options) nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed anch'essa reperibile nel sito della Società ([http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/remunerazioni/relazioni\\_sulla\\_remunerazioni](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/relazioni_sulla_remunerazioni)).

## Struttura del capitale

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato /non quotato
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>209.125.156</b>	<b>100</b>	<b>Quotato sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana</b>
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Lo Statuto della Società stabilisce che le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 ed alle altre informazioni pervenute, alla data del 17 marzo 2021, i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
CVC CAPITAL PARTNERS	FIMEI S.p.A.	51,82%	51,82%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC Fidelity Management & Research (Japan) Limited FIAM LLC FMR Investment Management (UK) Limited Fidelity Institutional Asset Management Trust Company	4,998%	4,998%
Mawer Investment Management LTD	Mawer Investment Management Ltd	5,005%	5,005%

\* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 17 marzo 2021, Recordati S.p.A. detiene inoltre n. 3.499.096 azioni proprie pari all' 1,6732% del capitale per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)**

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

In data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di FimeI S.p.A. - azionista di maggioranza della Società - hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di FimeI S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società (il "**Contratto**").

In data 4 luglio 2018, tale Contratto è stato oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF, in quanto contiene tra l'altro alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**") funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dal Contratto stesso, che possono essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale e sono state pertanto prudenzialmente oggetto delle relative formalità pubblicitarie.

In esecuzione del predetto Contratto, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di FimeI S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in FimeI S.p.A.

A seguito del perfezionamento di detta cessione tutte le Pattuizioni del Contratto hanno esaurito la loro efficacia.

In data 29 giugno 2018, Rossini Holdings S.à r.l. ("**Rossini Holdings**"), ha sottoscritto due accordi di investimento con Andrea Recordati e un accordo di investimento con Fritz Squindo (congiuntamente, gli "**Accordi di Investimento**"). I predetti accordi disciplinano le condizioni dell'investimento rispettivamente di Andrea Recordati e Fritz Squindo in Rossini Luxembourg S.à r.l., una società controllata da Rossini Holdings, subordinatamente all'acquisto da parte di Rossini Luxembourg dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A., società titolare a tale data di azioni ordinarie rappresentative del 51,791% del capitale sociale sottoscritto di Recordati. Gli Accordi di Investimento contengono, tra l'altro, alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**"), funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dagli Accordi di Investimento stessi, che sono suscettibili di assumere natura parasociale rilevante ai fini dell'adempimento delle relative formalità pubblicitarie.

In data 4 luglio 2018, tali Pattuizioni sono state rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In data 6 dicembre 2018 sono stati sottoscritti due accordi modificativi dei predetti Accordi, entrambi resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Grand Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Grand Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**"), nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con PSP Investments Holding Europe Limited con

sede a Londra, 10 Bressenden Place SW1E 5DH, Regno Unito, ("**PSP**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale PSP**").

Tale Patto Parasociale PSP è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Grand Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Grand Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**") nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con Finance Street SSMA C.V., Alpinvest LIVE Co C.V., ACIF VII C.V., ACIF (Euro) VII C.V., AG Co-Investment C.V., AJ Co C.V., Alpinvest GA Co 2018 C.V. e APSS Co-Investment C.V. (unitamente, "**Alpinvest**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale Alpinvest**").

Tale Patto Parasociale Alpinvest è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 19 febbraio 2019, con riferimento agli accordi di investimento sottoscritti tra Andrea Recordati, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l., dall'altra parte, in data 29 giugno 2018, come modificati in data 6 dicembre 2018 (gli "**Accordi di Investimento AR**"), i quali contengono alcune pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, TUF e sono già stati oggetto di comunicazione al pubblico (anche mediante pubblicazione per estratto sulla stampa quotidiana) in data 4 luglio e 11 dicembre 2018, è stata comunicata la seguente modifica: in data 14 febbraio 2019 (i) Andrea Recordati ha sottoscritto n. 6.350.000 azioni ordinarie e n. 1.150.000 azioni privilegiate (tali azioni ordinarie e privilegiate, le "**Azioni**") di Rossini Luxembourg S.à r.l. ("**Rossini Luxembourg**"), controllante indiretta di Recordati S.p.A. ("**Recordati**"); (ii) Andrea Recordati ha trasferito le suddette Azioni alla società dal medesimo controllata Indio s.s., con sede legale in Milano, via Paolo Andreani 4, c.f. 97832790154 ("**Indio**"); (iii) attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di adesione con Andrea Recordati, Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l. ("**Rossini Holdings**"), Indio ha aderito agli Accordi di Investimento AR (gli "**Accordi di Adesione Indio**"); e (iv) Indio ha intestato fiduciariamente le Azioni a Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società soggetta a direzione e coordinamento di Unicredit S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei n.5, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 863916 ("**Cordusio**") e ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento AR e dello statuto di Rossini Luxembourg. Tramite gli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio ha assunto su di sé i diritti e gli obblighi nascenti dagli Accordi di Investimento AR in capo ad Andrea Recordati, che comunque rimane parte di tali accordi.

Inoltre, ai sensi degli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio si è impegnata nei confronti di Rossini Holdings e Rossini Luxembourg a trasferire le azioni ordinarie e privilegiate di Rossini Luxembourg da questa detenute in favore di Andrea Recordati o di una sua parte correlata, qualora Indio cessasse di essere qualificabile a sua volta quale parte correlata di Andrea Recordati.

Nessuna modifica è intervenuta con riferimento agli analoghi accordi tra Fritz Squindo, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall'altra parte, sottoscritti in data 29 giugno 2018 e modificati in data 6 dicembre 2018 contestualmente agli

Accordi di Investimento AR (gli “**Accordi di Investimento FS**”), oggetto di contestuale comunicazione al pubblico in data 4 luglio e 11 dicembre 2018). In data 14 febbraio 2019 le azioni di Rossini Luxembourg oggetto dei suddetti Accordi di Investimento FS sono state sottoscritte da Cordusio per conto di Fritz Squindo e quest’ultimo ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell’interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento FS e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Per completezza, si precisa che l’estratto dei patti sopra menzionati pubblicati ai sensi di legge e le informazioni essenziali sulle pattuizioni rilevanti sopra menzionate, come anche eventualmente modificate, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono disponibili sul sito internet della Società: [http://www.recordati.it/it/patti\\_parasociali](http://www.recordati.it/it/patti_parasociali).

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)**

La Società e alcune sue controllate, nell’ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d’uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi dalla Società (nel 2014 e nel 2017) - per complessivi US\$ 75 milioni e Euro 125 milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché la maggior parte dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società, anche in qualità di garante a beneficio di proprie società controllate - per complessivi Euro 898milioni - prevedono, come d’uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l’immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell’art. 104, comma 1-ter del TUF né l’applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell’art. 104-bis, comma 1 del TUF.

**i) Delege ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell’art. 2443 Cod. civ., dall’Assemblea degli Azionisti dell’11 aprile 2017.

L’aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell’art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell’ambito di piani di *stock option* deliberati dall’Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l’emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l’entità, nonché prevedere che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all’uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell’art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all’emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l’aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L’Assemblea ordinaria con delibera del 29 aprile 2020 ha rinnovato l’autorizzazione per l’acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, prevista per il 20 aprile 2021. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 5.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a Euro 200.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell’azione Recordati (Euro 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l’acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni attuative, ove applicabili nonché nel rispetto di prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell’art. 13 del Reg. UE n. 596/2014.

Alla chiusura dell’Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 2.829.302 azioni proprie, corrispondenti all’1,353% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 18 febbraio 2020, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di *stock option* rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, che è stato completato in data 9 marzo 2020. In data 13 marzo 2020, è stato dato avvio ad un secondo programma, per la medesima finalità. Sulla base del primo programma sono state acquistate n. 868.970 azioni, per un corrispettivo di Euro 33.999.837,75; in esecuzione del secondo programma la Società, dal 13 marzo 2020 alla data del 29 aprile 2020, data in cui l’Assemblea ha deliberato l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, venendo così a scadere l’autorizzazione assembleare alla base di tale programma, ha acquistato n. 414.261 per un esborso complessivo di Euro 13.820.317.

Sempre sulla base di detta delibera assembleare, in data 23 febbraio 2021, è stato dato avvio ad un terzo programma, per la medesima finalità. In esecuzione di detto programma, alla data del 17 marzo 2021 ha acquistato n. 745.794 per un esborso complessivo di Euro 32.464.452,23. Detto programma verrà a scadere con l’Assemblea che delibererà l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, venendo a scadere in tale data l’autorizzazione assembleare alla base di tale programma.

Il Consiglio, tenuto conto che l’attuale autorizzazione andrà in scadenza con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha deliberato di proporre all’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio 2020 il rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa

su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

#### **j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. del Cod. civ.)**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.à.r.l, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. civ.

Nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l, al termine di una approfondita istruttoria che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale.

L'esercizio di tale attività da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite la formulazione di linee guida generali, aventi lo scopo di coordinare, nella misura ritenuta necessaria, per quanto possibile e comunque in conformità con i rispettivi obiettivi, le strategie gestionali di Rossini Luxembourg e del Gruppo Recordati; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili di cui Rossini Luxembourg possa aver bisogno ai fini del rispetto delle leggi e regolamenti applicabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti in particolare su alcune operazioni e decisioni significative.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli Artt. 2497 e seguenti del Cod. civ., nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Recordati e controllate, direttamente o indirettamente, delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di risultati economici e finanziari, di obiettivi industriali e di investimento e politiche commerciali. Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

#### **k) Altre informazioni**

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

## **3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)**

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice 2018 e, in data 29 ottobre 2020, ha aderito al Codice 2020, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021, salve alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione.

Entrambi i Codici sono accessibili al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance> con rinvio al sito web del Comitato per la Corporate Governance per il Codice 2020.

In particolare, qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi del Codice 2018 ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione. Inoltre, per quanto già implementato o in corso di implementazione rispetto al Codice 2020, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 10).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 15).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF)**

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, i quali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

**Art.15)** *La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato*

potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri

il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-*quater* e 144-*septies* del Regolamento Emittenti Consob, nonché della determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-*ter*, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.



Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede **requisiti di indipendenza degli amministratori** ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. n. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In ottemperanza al Codice 2020, il Consiglio valuterà nel corso del 2021 la predefinizione di criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione della significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza.

Si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice.

In relazione alla **disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali**, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" [rispetto al precedente "almeno un terzo"] dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge" (1° gennaio 2020).

La Consob, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice 2018 e poi confermate dal Codice 2020, il quale indica che almeno un terzo dell'organo di amministrazione è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

## 4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

### Composizione dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019 ha nominato un Consiglio composto di undici amministratori, di cui quattro di genere femminile e tre indipendenti, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni normative e di autodisciplina in materia di equilibrio dei generi e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib)<sup>4</sup>:

- 10 amministratori (Flemming Ørnskov, Andrea Recordati, Fritz Squindo, Giampiero Mazza, Francisco Javier de Jaime Guijarro, Søren Vestergaard-Poulsen, Cathrin Petty, Joanna Le Couilliard, Michaela Castelli, Alfredo Altavilla) tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista FIMEI S.p.A., titolare, a tale data, di una partecipazione del 51,79% del capitale sociale;
- 1 amministratore (Silvia Candini) tratta dalla lista di minoranza presentata da SGR e investitori istituzionali titolari complessivamente dell'1,303% del capitale sociale.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da FimeI S.p.A. che ha ottenuto il 71,315% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, mentre la seconda lista è stata votata dal 28,544% del capitale votante<sup>5</sup>. Il capitale votante rappresentava il 78,454% del capitale sociale dell'Emittente.

<sup>4</sup> Il Codice di Autodisciplina 2018 raccomandava [criterio applicativo 3.C.3.] che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione fosse costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota avesse corrisposto un numero non intero, quest'ultimo sarebbe stato arrotondato per difetto.

<sup>5</sup> Le liste presentate, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (Sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

Si riepiloga di seguito la **composizione del Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020** e le qualifiche di ciascun Amministratore in tale periodo:

Flemming Ørnskov	Presidente	Non Esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Alfredo Altavilla	Vice Presidente	Non esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Andrea Recordati	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Silvia Candini	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Francisco Javier de Jaime Guijarro	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 05.02.2019
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Søren Vestergaard-Poulsen	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

\*Data prima nomina nel Cda

Si ricorda che, in quanto era nell'interesse della Società rafforzare l'esperienza del Consiglio, anche a livello internazionale, nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti del 5 febbraio 2019 aveva approvato la proposta del socio di maggioranza FIMEI S.p.A. di autorizzare l'esonero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dal divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Cod. civ. con riferimento agli incarichi da essi ricoperti in altre società e resi noti a tale data.

In data 5 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliard, possesso che è stato successivamente confermato anche in data 14 febbraio 2020 a seguito del rinnovo annuale della valutazione.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, tre amministratori hanno rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dall'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta in data 29 aprile 2020 in unica convocazione: il dott. Flemming Ørnskov, il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, aveva manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

Si ricorda che il dott. Søren Vestergaard-Poulsen e il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro erano stati qualificati come amministratori esecutivi ai sensi del Codice 2018 in quanto ricoprivano incarichi direttivi in società del gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non avevano deleghe operative singole.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 è stata quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso. Si precisa che l'unico candidato non eletto appartenente alla medesima lista, la dott.ssa Elisa Corghi, ha comunicato di non accettare la carica, a ragione dei molteplici impegni professionali precedentemente assunti. Nella predetta lista, pertanto, non residuano candidati non eletti.

A fronte di quanto precede, si segnala che Il socio di maggioranza FIMEI S.p.A. aveva inoltre già comunicato alla Società - come indicato nel comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 marzo 2020 - di aver già selezionato, in previsione delle possibili dimissioni di membri del consiglio, una ristretta rosa di candidati di alto profilo, da proporre per la nomina alla prossima Assemblea dei soci, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il Consiglio di Amministrazione anche in termini di esperienza specifica nel mercato farmaceutico.

Si comunica altresì che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, edizione 2018, ha indirizzato agli Azionisti la proposta di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici, raccomandando che dei nuovi amministratori alcuni siano in possesso di esperienze e qualificate competenze nell'ambito dell'industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risulti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma terzo, del D.Lgs. N. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina<sup>6</sup>.

L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

### Attuale composizione

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'incremento del numero degli Amministratori da undici a dodici ed, essendo divenute efficaci le dimissioni rese in data 18 marzo 2020 da Flemming Ørnskov, Søren Vestergaard-Poulsen e Francisco Javier de Jaime Guijarro, su proposta dell'azionista di maggioranza FIMEI S.p.A., ha nominato nuovi Amministratori Francesco Balestrieri, Giorgio De Palma, Guido Guidi e Piergiorgio Peluso, i quali rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione vigente, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Tra i nuovi amministratori, Piergiorgio Peluso si è qualificato indipendente ai sensi del D.Lgs n. 58/1998 (TUF) e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa, edizione 2018, adottato dalla Società.

In data 29 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte del neo eletto Consigliere Piergiorgio Peluso; possesso che è stato successivamente

<sup>6</sup> La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 29 aprile 2020 è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2020)

confermato anche in data 22 febbraio 2021, anche sulla base del Codice 2020, a seguito del rinnovo annuale della valutazione anche per i Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliard oltre che per Piergiorgio Peluso.

Il *curriculum vitae* dei nuovi amministratori è disponibile sul sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it) nella sezione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2020 (nell'ambito della Sezione Investors).

Inoltre, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore ancora in carica al 31 dicembre 2020 - le quali spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello

internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie giuridiche e di corporate governance - sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, società finanziarie, società assicurative e in società di rilevanti dimensioni. In alcuni casi, gli Amministratori hanno ritenuto di indicare, per massima trasparenza, anche ulteriori cariche ricoperte in altre società diverse da società quotate, società finanziarie, società assicurative e in società di rilevanti dimensioni.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Alfredo Altavilla	Presidente	Non Esecutivo	-	*C.d.A. 05.02.2019
Guido Guidi	Vice Presidente	Non esecutivo	-	*C.d.A. 29.04.2020
Andrea Recordati	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Francesco Balestrieri	Amministratore	Non Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.2020
Silvia Candini	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Giorgio De Palma	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.2020
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	*C.d.A. 06.12.2018
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	*C.d.A. 06.12.2018
Piergiorgio Peluso	Amministratore	Non Esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.2020
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*C.d.A. 14.03.2013

\*Data prima nomina nel C.d.A.

## Tabelle composizione e struttura del Consiglio di Amministrazione

### Tabelle composizione e struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 Dicembre 2020 e alla data della presente Relazione											Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la remunerazione e le nomine <sup>[5]</sup>		
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi in società quotate	****	Num di presenze	****	Num di presenze
										**	***		**		**
Presidente <sup>[1]</sup>	Alfredo Altavilla	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X			13/13	2				
Vice Presidente	Guido Guidi	1953	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X			7/9	0				
Amministratore Delegato <sup>◇</sup>	Andrea Recordati	1971	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				13/13	0				
Amministratore	Francesco Balestrieri	1969	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X			9/9	0				
Amministratore	Silvia Candini	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	m		X	X	X	12/13	1	M	19/19	M	9/9
Amministratore <sup>[2]</sup>	Michaela Castelli	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	12/13	3	P	19/19	M	9/9

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 Dicembre 2020 e alla data della presente Relazione

Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi in società quotate	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la remunerazione e le nomine <sup>(5)</sup>	
												****	Num di presenze	****	Num di presenze
Amministratore	Giorgio De Palma	1974	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M	X‡				9/9	0				
Amministratore	Joanna Le Coulliard	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	12/13	2	M <sup>(3)</sup>	3/3	P	8/9
Amministratore	Giampiero Mazza	1969	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X‡				13/13	0				
Amministratore	Piergiorgio Peluso	1968	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	9/9	0	M <sup>(4)</sup>	16/16		
Amministratore	Cathrin Petty	1973	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X‡				13/13	0				
Amministratore •	Fritz Squindo	1956	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				13/13	0				

(1) Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 29.4.2020.

(2) Nominata LID in data 29.4.2020.

(3) Membro fino al 29.4.2020.

(4) Membro dal 29.4.2020.

(5) A partire dal 29.10.2020, le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione sono state integrate con le funzioni assegnate dal nuovo Codice di Corporate Governance al Comitato Nomine.

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento (2020)

Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi in società quotate	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la remunerazione e le nomine	
												****	Num di presenze	****	Num di presenze
					*					**		**	**		
Presidente	Flemming Ørnskov	1958	5.2.2019	29.4.2020	M		X			4/4					
Amministratore	Francisco Javier De Jaime Guijarro	1964	5.2.2019	29.4.2020	M	X‡				3/4					
Amministratore	Søren Vestergaard-Poulsen	1969	5.2.2019	29.4.2020	M	X‡				3/4					

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

‡ Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del Codice 2018 (e 2020) in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società del gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non ha deleghe operative singole in quest'ultima.

\* in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 201.

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

N. di riunioni svolte durante il 2020

CDA: 13

CCRS: 19

RNC: 9

#### 4.2.1. PIANI DI SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

In materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi a cui siano assegnate deleghe gestionali singole, in data 30 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine - a seguito di intesa anche con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che aveva peraltro originariamente iniziato l'analisi istruttoria prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione e le Nomine in sede di estensione delle competenze del Comitato per la Remunerazione anche alle funzioni di Comitato Nomine - **un piano relativo all'Amministratore Delegato e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**<sup>7</sup> contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo. Trattasi pertanto di un cosiddetto "contingency plan" che consentirà alla Società di fronteggiare fin da subito l'eventuale situazione di emergenza.

In base a tale "contingency plan":

- al verificarsi dell'ipotesi di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle funzioni dell'Amministratore Delegato, il Group General Manager assumerà i poteri per la gestione della Società con gli stessi limiti in precedenza previsti per l'amministratore delegato, venendo convocato senza indugio il consiglio di amministrazione per gli adempimenti conseguenti;
- al verificarsi dell'ipotesi di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle funzioni dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Amministratore Delegato assumerà tale incarico, venendo convocato senza indugio il consiglio di amministrazione per gli adempimenti conseguenti.

Anche in linea con quanto previsto dal Codice 2020 (Raccomandazione n. 24), il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nel corso del 2020, ha iniziato l'analisi dello status quo in merito all'esistenza di adeguate procedure per la successione dei **dirigenti con responsabilità strategiche**.

Il processo è finalizzato alla verifica circa l'esistenza di adeguati presidi organizzativi da parte della Società finalizzati ad assicurare un'efficace continuità manageriale.

#### 4.2.2 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice 2018 e Raccomandazione n. 8 Codice 2020)

Con specifico riguardo alle raccomandazioni del Codice 2018, come meglio precisato nel paragrafo dedicato alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la configurazione del Consiglio di Amministrazione di Recordati risulta rispettosa dei criteri di diversità raccomandati da tale Codice (e confermati dal Codice 2020).

Quanto alle disposizioni introdotte in materia con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (la "Legge di bilancio 2020"), le stesse sono state prese in considerazione con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale avvenuta con l'Assemblea del 29 aprile 2020 e pertanto la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme,

oltre che ai criteri di diversità raccomandati dal Codice 2018 (e confermati dal Codice 2020), anche alle disposizioni di legge; mentre, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, tali disposizioni di legge, che sono intervenute sulla materia modificando la previgente disciplina, troveranno applicazione con la prossima nomina del Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2021.

Si segnala che il processo di *self assessment* condotto a cavallo tra il 2019 e il 2020 ha confermato che in termini di *diversity* (non solo di genere), la composizione del Consiglio fosse equilibrata, con alcune aree di miglioramento quanto alle competenze dei consiglieri nell'ambito del settore in cui opera la Società; a tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato, in sede di orientamento agli azionisti finalizzato all'integrazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'Assemblea del 29 aprile 2020, di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici e che, dei nuovi amministratori alcuni fossero in possesso di esperienze e qualificate competenze nell'ambito dell'industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risultasse in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice 2018.

Relativamente alle politiche in materia di diversità applicata in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo (di cui anche al D.Lgs. n. 254/2016 in materia di informazioni non finanziarie, di attuazione della direttiva 2014/95/UE) il tema risulta quindi opportunamente presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, genere, percorso formativo e professionale, e nazionalità, come si evince dai curricula. Alla luce di ciò, come in precedenza precisato, il Consiglio di Amministrazione ha finora valutato non necessario formalizzare l'approvazione di siffatte politiche ritenendo di poter efficacemente monitorare ed individuare nel tempo la propria ottimale composizione qualitativa e quantitativa tramite lo svolgimento del processo di autovalutazione e preferendo fornire indicazioni nella propria relazione all'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori, come svolto anche nel corso del 2020.

Peraltro, con riferimento alle misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, l'Emittente ed in generale il Gruppo Recordati è impegnato, come richiamato nel proprio Codice Etico in vigore, a offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità fisiche o psichiche, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale e ad assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alla rispettiva sezione ("Diversità e pari opportunità") della Dichiarazione non Finanziaria.

#### 4.2.3. NUMERO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha finora ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

<sup>7</sup> Tenuto conto che l'attuale assetto - confermato anche in sede di adesione al nuovo Codice 2020, quale specifica eccezione; al riguardo si rinvia al paragrafo 10.1 - prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo - Group General Manager - dott. Fritz Squindo.

Il processo di autovalutazione del Consiglio, a più riprese ed anche da ultimo ad inizio del 2020, ha confermato la positiva generale valutazione in merito al funzionamento del Consiglio e dei Suoi Comitati con particolare riferimento a tale aspetto.

Tuttavia, tenuto conto della raccomandazione n. 15 del Codice 2020 - *"nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto"* - il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di adesione al Codice 2020, in data 29 ottobre 2020, ha chiesto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine di svolgere un'attività di analisi finalizzata a verificare i contenuti delle *best practice* elaborate in materia dal mercato (e più precisamente da un peer group di società comparabili) e dai principali *proxy advisor* e investitori istituzionali, con riserva di formulare una proposta in merito in esito all'esame delle risultanze di tali analisi. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine sta completando detta analisi ed elaborando una proposta che sottoporrà al Consiglio nel corso dell'esercizio 2021.

#### 4.2.4. INDUCTION PROGRAMME

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno organizzato a favore degli amministratori di nuova nomina e dei sindaci sessioni di formazione ovvero di *"induction"*, oltre ad una visita allo stabilimento produttivo di Milano.

Nel corso del 2020, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno nuovamente organizzato sessioni di *induction* finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza dei settori di business in cui opera il Gruppo, nonché delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, inclusi gli assetti organizzativi, a beneficio degli amministratori e del sindaco di prima nomina a seguito dell'Assemblea del 29 aprile 2020 ed estesa anche agli altri Amministratori e Sindaci interessati. In particolare, a tali sessioni di *induction*, sono intervenuti, tra gli altri, i responsabili della business unit Specialty and Primary Care, della business unit Rare Diseases e della business unit Pharmaceutical Italy con specifici approfondimenti sul business. Inoltre, sono intervenuti anche i responsabili della Direzione Group Industrial Operations, della Direzione Research and Development VP nonché il Global Head of Corporate Development & Licensing.

In generale, comunque, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno e in particolare con riferimento ad operazioni di acquisizione/licensing rilevanti, in aggiunta all'attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati.

#### 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 10 riunioni e il Consiglio si è già riunito 2 volte; il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato al pubblico entro un mese dalla chiusura dell'esercizio precedente e pubblicato sul sito della Società (<http://www.recordati.it/it/investors/calendario>). Per il 2020 è stato pubblicato nel mese di novembre 2019, con un aggiornamento in relazione alla data dell'Assemblea nel mese di febbraio 2020.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In alcune occasioni, per esigenze per lo più di urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In alcune di tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto generalmente congruo un intervallo temporale di tre giorni prima della riunione consiliare.

Il neo nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019 ha espressamente sottoposto all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari data, la congruità di tale termine che era stata confermata, salva la presenza di particolari situazioni di urgenza o riservatezza.

Il processo di autovalutazione del Consiglio svoltosi ad inizio 2020, al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori, ha evidenziato l'opportunità di diversificare le scadenze temporali per l'invio della documentazione ritenute congrue a seconda dell'oggetto della delibera da assumere. Il Consiglio, anche tenuto conto di specifica raccomandazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, si è sostanzialmente conformato a tale raccomandazione incrementando da 3 giorni a 5 giorni prima della riunione la scadenza per l'invio della documentazione attinente ad alcune delibere ritenute di particolare rilevanza. Il preavviso di 3 giorni è stato mantenuto nella generalità degli altri casi, con qualche eccezione in termini di preavviso ridotto per alcune fattispecie determinate.

Nel corso del 2020, questi termini sono stati generalmente rispettati, salve alcune eccezioni per ragioni di urgenza.

Si segnala che, al fine di aumentare la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio e semplificare l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione (e dei suoi comitati), a decorrere dal 2019, la Società ha adottato uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ottimizzato l'intero processo.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2021 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il CFO, il Direttore Corporate

*Development & Licensing*, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche Segretario del Consiglio), il Direttore Audit di Gruppo (anche *Data Protection Officer* e membro interno dell'Organismo di Vigilanza) nonché il Responsabile della Business Unit dedicata ai farmaci per le malattie rare e alcuni *managers* appartenenti a tale unità organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione, perseguendone il successo sostenibile, conformemente a quanto indicato dal Codice. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice 2020, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani industriali della Società e del Gruppo Recordati, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo periodo effettuata con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della *governance* delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe gestionali agli Amministratori delegati e, eventualmente, al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; individua chi, tra gli amministratori esecutivi, riveste la carica di *Chief Executive Officer*;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione di questi ultimi e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- anche ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in

particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2017); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione della valutazione dell'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale; al riguardo, il Consiglio di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali e delle remunerazioni aggiuntive rilevanti;
- l'effettuazione, periodicamente di una valutazione sulla efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti; in particolare, l'autovalutazione ha oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo e gestione dei rischi; eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio, seppur tale compito sia affidato, nel Codice 2020, al Consiglio di Amministrazione di società diverse da quelle a proprietà concentrata;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto indicato dal Codice 2020, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società e in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate, ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con le strategie della Società;
- individua uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i Incaricato/i del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi), qualora ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* che identifica quest'ultimo nel *Chief Executive Officer*;
- nomina e revoca il Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la Funzione Auditing di Gruppo, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che lo stesso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella Relazione sul Governo Societario;

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Auditing di Gruppo*, sentiti anche il Collegio Sindacale, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e l'Amministratore Delegato (qualora non identificato quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi);
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- attribuisce al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito - Organismo di Vigilanza - le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del Decreto Legislativo n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, avendo cura di valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (ii) attribuisce all'Organismo di Vigilanza un budget annuale;
- descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore Legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
- adotta, modifica e/o integra il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva gli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti;
- nomina e revoca il/i Proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 58/1998;
- nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 25 dello Statuto anche sulla base dell'attività istruttoria in merito ai requisiti di professionalità e onorabilità svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai sensi di quanto disposto dal "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020;
- recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice *Corporate Governance* in relazione al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In base al Codice 2020, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti:

- a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier");
- b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti;
- c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In particolare, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.

- su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer*, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
- adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.
- nomina un amministratore indipendente quale *lead independent director*
  - a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il *chief executive officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali;
  - b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società;
  - c) anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.
- delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento.
- definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti Consob.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, **nel corso del 2020**, il Consiglio, in particolare:

- ha fissato gli obiettivi per il 2020 da comunicare al mercato;
- ha avviato due programmi di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di *stock option* rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di



- quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group *General Manager* per il 2020 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di performance degli stessi per il 2019;
  - ha fissato gli obiettivi per il 2020 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
  - sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit* per il 2020;
  - ad inizio 2020, oltre a confermare quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2019, ha altresì identificato Recordati AG quale ulteriore società di rilevanza strategica. Il Consiglio ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - ha esaminato le analisi di *impairment* riguardanti il bilancio 2019, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;
  - ha monitorato durante tutto il 2020 l'evoluzione della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della diffusione del *virus* denominato Sars-Cov-2, in relazione all'andamento della gestione e in merito alla tutela della salute dei dipendenti della Società e delle altre società del Gruppo, anche a seguito di informative ad hoc da parte dell'Amministratore Delegato;
  - ha più in generale valutato l'andamento della gestione e monitorato il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2020 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo; data l'incertezza circa l'evoluzione della pandemia e dei relativi impatti sull'economia e nello specifico sulle attività di business, ha rinviato l'adozione del nuovo Piano Triennale - essendo il Piano Triennale 2017-2019 ormai scaduto - al 2021;
  - ha esaminato gli aggiornamenti del "Catalogo dei Rischi" aziendale in via preventiva al perfezionamento di operazioni di acquisizione di diritti su prodotti ritenute rilevanti;
  - ad inizio 2020 ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento a tale sistema sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Amministratore Delegato;
  - ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
  - con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati precedentemente adottate sono ancora adeguate e non necessitano di modifiche per il 2020;
  - ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società o sue controllate (in particolare: acquisizioni di diritti su prodotti farmaceutici nonché contratti di finanziamento anche di società controllate significative);
  - ha preso atto della raccomandazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Collegio Sindacale) di Recordati S.p.A. per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028;
  - ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione svolto a cavallo del 2019 e del 2020 e, anche tenendo conto di questi ultimi, ha formalizzato attraverso una propria Relazione orientamenti agli Azionisti circa la composizione del consiglio di amministrazione da integrare da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 29 aprile 2020, a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio stesso e di altri due amministratori;
  - ha nominato, con efficacia dal 18 marzo 2020, il dott. Luigi La Corte, già Group CFO e dirigente con responsabilità strategica, nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF ed ha approvato l'adeguamento del "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF"; inoltre, ha parimenti nominato il dott. La Corte, a decorrere dal 29 ottobre 2020, Soggetto Rilevante ai sensi della Procedura in materia di *internal dealing*;
  - su proposta del Comitato Remunerazione circa le remunerazioni dei membri del Collegio Sindacale, ha approvato di raccomandare all'Assemblea dei Soci, nella Relazione degli Amministratori relativa al rinnovo del Collegio Sindacale, un incremento delle remunerazioni dei Sindaci;
  - a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha nominato il dott. Alfredo Altavilla, nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente ha determinato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del medesimo quale nuovo Presidente; inoltre, sempre a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha confermato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nella precedente composizione;
  - a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo al neo eletto amministratore dott. Piergiorgio Peluso che ne aveva dichiarato il possesso in sede di candidatura ed ha nominato l'amministratore indipendente avv. Michaela Castelli *lead independent director*;
  - ha approvato l'adeguamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e il nuovo Codice Etico di Recordati;
  - previo parere vincolante favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, quale Comitato per le Operazioni con parti Correlate - trattandosi di operazione con parti correlate di maggiore rilevanza - ha esaminato ed approvato l'operazione di fusione inversa di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimeis S.p.A. in Recordati S.p.A. ed ha convocato l'Assemblea Straordinaria di Recordati per la sua approvazione;
  - con il parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha approvato il piano di successione - quale *contingency plan* - del CEO e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno;
  - previo esame dei comitati interni al Consiglio per quanto di rispettiva competenza, in data 29 ottobre 2020 ha esaminato e deliberato l'adesione al Codice 2020 a decorrere dal 1° gennaio 2021 con alcune eccezioni, di cui si darà conto nella presente Relazione e in quella relativa all'esercizio 2021; in tale sede ha deliberato di integrare le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione con le funzioni assegnate dal Codice 2020 al Comitato Nomine e modificato conseguentemente la denominazione del Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e le Nomine; inoltre, in tale sede ha

deliberato di svolgere il prossimo processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati nel corso del 2021, prima del rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea da tenersi nel 2022;

- successivamente all'adesione al Codice 2020 di cui al punto precedente, su proposta dei comitati interni al Consiglio per quanto di rispettiva competenza, ha approvato il relativo adeguamento dei regolamenti di detti comitati nonché i piani di lavoro dei medesimi per il 2021 e più in generale il piano di lavoro e il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per il 2021;
- a fine 2020 ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2021 e ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2021 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2020 e la conseguente valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al budget 2021, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società.

**Nel corso del 2021**, alla data della presente Relazione, il Consiglio, principalmente:

- ha fissato gli obiettivi per il 2021 da comunicare al mercato;
- ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi per il 2021 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole *tranches* delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group General Manager, per il 2021 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di performance degli stessi per il 2020;
- sentiti il Collegio Sindacale, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit* per il 2021;
- ha approvato le Linee Guida in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per il 2021, a seguito di adeguamento delle stesse al Codice 2020, come adottato dalla Società a fine esercizio 2020;
- ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificatisi come indipendenti anche alla luce dei criteri di cui al Codice 2020;
- ha approvato la *Road Map*, la matrice di materialità e gli obiettivi in materia di sostenibilità per l'esercizio 2021;
- ad inizio 2021 ha confermato quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2020 e ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha approvato una procedura finalizzata a regolare eventuali conflitti di interesse degli Amministratori in relazione ad operazioni di *M&A/Licensing in*.
- ha esaminato le analisi di *impairment* riguardanti il bilancio 2020, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;
- a seguito di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha approvato il nuovo Piano di Stock Options 2021-2023 da sottoporre all'Assemblea dei Soci in calendario per il 20 aprile 2021.

#### 4.3.1. AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO E DEI SUOI COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione, **a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020** e quindi sostanzialmente ad un anno dalla nomina, ha svolto un approfondito processo di board review, con il supporto di un consulente esterno (la società di consulenza legale Koiné S.r.l. che, si specifica, non fornisce alcun ulteriore servizio a Recordati o a società in rapporto di controllo con la stessa). Il processo ha riguardato il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione e ha coinvolto anche un'analisi di *benchmarking* con i peers di Recordati e, in generale, con le *best practice* in materia effettuata dal consulente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto un ruolo di supervisione del processo, essendosi peraltro formulato al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione di procedere al suo svolgimento con il supporto di un consulente esterno.

Gli esiti del processo di *board review* sono stati analizzati, in via istruttoria, dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 31 gennaio 2020 e quindi dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020, unitamente ad alcune raccomandazioni formulate dallo stesso Comitato in relazione a:

- la dimensione del Consiglio (in termini di una auspicabile maggiore quota di amministratori indipendenti);
- la nomina di un *lead independent director*;
- l'identificazione di alcune nuove scadenze temporali per l'invio della documentazione al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori; e da ultimo
- l'incremento di sessioni di approfondimento su tematiche di business anche con la partecipazione di manager aziendali.

ed alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance di cui alla lettera del suo presidente in data 19 dicembre 2019.

All'esito di tale esame, il Consiglio ha espresso complessivamente un giudizio positivo con riferimento all'esercizio 2019 e, in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato Controllo Rischi, ne ha preso atto, condividendo l'opportunità di procedere ad attuarle nel modo via via ritenuto più opportuno. In particolare, nella stessa riunione ha stabilito una nuova regolamentazione circa le scadenze temporali per l'invio della documentazione al Consiglio (si veda quanto già indicato al riguardo al paragrafo 4.3.). Inoltre, alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnskov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha proceduto a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio che sono stati accolti dall'azionista di maggioranza e quindi dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2020.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli esiti del sopra descritto processo di autovalutazione, ha proposto di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici, raccomandando che dei nuovi amministratori alcuni siano in possesso di esperienze e qualificate competenze nell'ambito dell'industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risulti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina.

Quanto ai futuri processi di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, il Consiglio, in sede di adesione al Codice 2020, ha assegnato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine la competenza a supportarlo al riguardo.

Infine, quanto alla tempistica di svolgimento del prossimo processo di autovalutazione, previa raccomandazione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, d'intesa con il Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio ha determinato di procedere nel corso del 2021, in vista del rinnovo dello stesso nel 2022.

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

##### Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020 il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dott. Flemming Ørnskov, nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, il dott. Flemming Ørnskov ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla, nomina che è stata deliberata dal Consiglio in data 29 aprile 2020, a seguito dell'Assemblea in pari data.

Il Presidente ha istituzionalmente compiti di indirizzo e di controllo: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, rispettando gli intervalli temporali fissati dal Consiglio di Amministrazione, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione<sup>8</sup>; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Si anticipa che il Codice 2020, a cui la Società aderisce a decorrere dal 1 gennaio 2021, prevede che il presidente del consiglio di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In particolare, prevede che il presidente del Consiglio di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.

Dal 16 agosto 2016 - a seguito anche di conferma subito dopo la nomina del nuovo organo di amministrazione deliberato in data 5 febbraio 2019 - al dott. Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo, determinando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per l'esecuzione dei piani strategici, industriali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 10 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno;
- e) la stipulazione di accordi, anche transattivi, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 10 milioni per ciascun accordo.

L'Amministratore Delegato, qualificabile come *Chief Executive Officer* di Recordati, non si trova in una situazione di *Interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice 2018.

<sup>8</sup> Si rinvia a quanto già indicato al riguardo alla sezione 4.3

## Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

## Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso: l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Con riguardo al **Consiglio di Amministrazione in carica dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020**, erano qualificabili come Amministratori esecutivi, oltre all'Amministratore Delegato dott. Andrea Recordati e al Consigliere dott. Squindo, Group General Manager, per le funzioni svolte, anche i dottori Javier De Jaime Guijarro, Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Søren Vestergaard-Poulsen, in quanto rivestivano incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC che riguardano anche la Società; ai medesimi non erano state invece conferite deleghe operative singole.

Con riferimento al **Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2020 al 31 dicembre 2020, come integrato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2020**, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato come amministratori esecutivi, alla luce delle funzioni svolte, Andrea Recordati, Amministratore Delegato e Fritz Squindo, Group General Manager nonché Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Giorgio De Palma, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, che riguardano anche la Società; ai medesimi non sono state invece conferite deleghe operative singole.

## 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

**Dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020** tre amministratori (Michaela Castelli, Silvia Candini e Joanna Le Couilliar) risultavano qualificati quali indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, come confermato durante la valutazione annuale richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione dal Codice 2018 e che si è svolta in data 14 febbraio 2020.

**A seguito dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020**, anche il dott. Piergiorgio Peluso ha dichiarato, in sede di candidatura, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina 2018 e il Consiglio, in pari data, non constando alla Società, in base alle informazioni a disposizione, situazioni in senso contrario, ha confermato la sussistenza di detti requisiti in capo al medesimo consigliere.

In attuazione alle previsioni del Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione - in data 22 febbraio 2021 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai quattro amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice 2020.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti due volte nel corso del 2020, per approfondimenti su aspetti di *governance* e controllo dei rischi, in particolare con riferimento alla corretta applicazione e il corretto funzionamento dei Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e circa i flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. nel 2019 nonché circa possibili tematiche da approfondire in sede consiliare o di *induction*.

## Informazioni circa il processo di valutazione dell'indipendenza

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

In base al Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali e delle remunerazioni aggiuntive rilevanti; il Consiglio, in sede di adesione al Codice 2020, ha approvato la proposta applicativa della Società, condivisa dai Comitati interni al Consiglio, di procedere, nel corso del 2021, con il supporto istruttorio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a definire detti criteri.

## 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

A seguito dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, durante la quale il Consiglio di Amministrazione è stato integrato con un ulteriore amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare *lead independent director* l'amministratore indipendente avv. Michaela Castelli, attribuendole i compiti stabiliti dal Codice di Autodisciplina a quella data vigente (edizione 2018); ciò, tenuto anche conto dell'esito del processo di board review svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020 che ne aveva raccomandato la nomina.

Si ricorda che in base al Codice 2018 il *lead independent director* aveva il compito di (a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e di (b) collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il Codice 2020, a cui la Società ha deliberato di aderire a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha confermato che il *lead independent director* (a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, precisando che (b) esso coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative alla Società, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, al fine di impedirne una impropria circolazione e divulgazione sia all'interno che all'esterno della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di abusi di mercato: **"Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate"** (in breve "Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate").

La Procedura è una componente fondamentale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La versione attualmente vigente della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è stata da ultimo revisionata nel corso del 2018, quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di *market abuse*, le quali erano state precedentemente e significativamente modificate nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina degli abusi di mercato, ai fini di adeguarle alla normativa e regolamentazione emesse successivamente sia in sede nazionale che in sede comunitaria e, in particolare, alle Linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre del 2017.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali (Informazioni Rilevanti), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa *disclosure* in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate conferma nell'Amministratore Delegato il responsabile per il processo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate concernenti la Società anche in relazione alla decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione al mercato. L'Amministratore Delegato è stato quindi individuato quale Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (cosiddetta "FGIP") ai sensi delle linee guida Consob del 2017 ovvero quale funzione responsabile per la gestione delle informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, quale FGIP, si avvale per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico consulenziale di una "info room" (sempre in linea con le linee guida Consob del 2017) di cui fanno parte, a titolo permanente, alla luce dell'evoluzione degli organigrammi aziendali, il Group General Manager e il Group CFO (in precedenza: il Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO erano ricoperti dalla medesima persona), il Direttore Affari Legali e Societari e il Direttore *Investor Relation & Corporate Communication*, nonché, a chiamata, ulteriori esponenti del management interessati di volta in volta dalle specifiche informazioni.

È altresì attualmente in vigore la **"Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate"** che è volta a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito "Insider List") la cui tenuta è obbligatoria per la Società ai sensi della normativa in vigore e dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (di seguito "**Relevant Information List**" o brevemente "**RIL**"), in applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato, tenuto altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'ESMA e dalla Consob. In particolare, ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida Consob. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

Nell'*Insider List*, invece, sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Privilegiate e, in ossequio della normativa comunitaria, la Procedura prevede che l'*Insider List* abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate e una sezione in cui è prevista l'iscrizione per singolo evento.

Da ultimo, si segnala che Recordati ha in essere anche una **"Procedura in materia di *internal dealing*"** la quale prevede, a decorrere dal 2016, i c.d. **black-out period** ovvero specifici periodi dell'anno - trenta giorni di calendario precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale - in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Nel corso del 2020, sono stati individuati quindi i seguenti blackout period: prima della pubblicazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2019 e prima della pubblicazione della relazione semestrale 2020.

In base agli assetti organizzativi di Recordati, nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato ha individuato il dott. Luigi La Corte, già Group CFO, dirigente con responsabilità strategica e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. È stato inoltre nominato quale Soggetto Rilevante ai sensi della Procedura in materia di *internal dealing*.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

## 7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Fino al 29 ottobre 2020, il Consiglio aveva rinnovato nel tempo la sua valutazione che non fosse necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice di Autodisciplina. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si erano - e non si sono - rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto (e quindi in considerazione della struttura concentrata dell'azionariato), difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina.

Si segnala che il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne ha raccomandato la costituzione e che, tuttavia, il Codice 2020 ha precisato che le società a proprietà concentrata, anche grandi - quale è Recordati S.p.A. - possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche laddove gli amministratori indipendenti non superino la metà del Consiglio di Amministrazione.

In sede di adesione al Codice 2020, in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati ha comunque deciso, a seguito di raccomandazione congiunta del Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione, di integrare, con decorrenza immediata, le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione con le funzioni assegnate dal nuovo Codice al Comitato Nomine e modificare conseguentemente la denominazione del Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Ciò in quanto ha ritenuto che l'assegnazione delle funzioni del Comitato Nomine direttamente al Consiglio nel suo *plenum* non fosse più la modalità maggiormente efficiente, tenuto conto dell'incremento delle tematiche su cui è opportuna una previa istruttoria in un Comitato rispetto alla discussione in Consiglio.

### Composizione

Nel corso del 2020 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è risultato composto da Joanna Le Couilliar (con funzioni di Presidente), Silvia Candini e Michaela Castelli, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a tutti i membri il possesso

di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

### Compiti

Per quanto riguarda le informazioni specifiche sui compiti ed attività del Comitato per la Remunerazione e le Nomine in materia di remunerazioni, si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In materia di compiti quale comitato per le nomine, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di dicembre 2020, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono attribuiti i compiti di seguito descritti, di natura consultiva e propositiva:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- anche tenendo conto degli esiti della predetta autovalutazione, formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sulla composizione ottimale (qualitativamente e quantitativamente) dello stesso e dei suoi comitati ed in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, ai fini dell'eventuale formulazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti di orientamenti in relazione alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Cod. civ., qualora l'Assemblea abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- supportare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini della predisposizione dell'eventuale piano di successione del *Chief Executive Officer* e degli altri amministratori esecutivi aventi deleghe di gestione, che individui almeno le procedure da seguire per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato e/o dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio - se diverso dall'Amministratore Delegato - rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini di accertare l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management, ovvero dei dirigenti con responsabilità strategiche ("Top Management");
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione agli orientamenti sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto anche con riferimento alla partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

### Attività svolte nel corso del 2020

Con riferimento ai compiti di cui sopra, nel corso del 2020, il Comitato, principalmente:

- a seguito di intesa anche con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che aveva originariamente iniziato l'analisi istruttoria prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), ha esaminato in via istruttoria al Consiglio la

proposta di “contingency plan” per l’Amministratore Delegato e l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo;

- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 ai fini di supportare la formulazione di proposte applicative al Consiglio di Amministrazione per quanto di propria competenza e, successivamente, ha proposto a quest’ultimo anche l’adeguamento del proprio regolamento organizzativo;
- ha iniziato l’analisi dello status quo in merito all’esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ha analizzato le modalità di svolgimento del processo di *self-assessment* del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati in vista dei futuri processi di *assessment*; in tale occasione ha partecipato alla riunione del Comitato anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al ruolo a quest’ultimo assegnato in relazione a tale processo dal Codice 2020.

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta al termine del paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

## 9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Alla data della presente relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: avv. Michaela Castelli Presidente, dott.ssa Silvia Candini e dott. Piergiorgio Peluso, che è subentrato alla dott.ssa Joanna Le Couilliard in data 29 aprile 2020.

Nel corso dell’Esercizio il Comitato si è riunito 19 volte di cui 10 quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza con parti correlate (si veda il paragrafo a pag. 193 “Fusione inversa di Fimei S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A.”) (durata media 2 ore circa). Nell’esercizio in corso, il Comitato si è riunito tre volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Il Consiglio ha valutato che tutti i membri possiedono un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l’intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all’ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Group General Manager e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Responsabile Auditing di Gruppo, l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, il Group CFO, il direttore IT, l’ESG Manager, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, il Responsabile Ingegneria di Gruppo nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

### Compiti attribuiti al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costituito con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, è incaricato di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell’attività aziendale, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e propositive verso il Consiglio in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - inteso come l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (per tale intendendosi l’obiettivo che guida l’azione del Consiglio e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società) - nonché in quelle relative all’approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione, in sede di adesione al Codice 2020, ha confermato l’assegnazione al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dell’attività di supportare il Consiglio nel compito di assicurare la coerenza delle strategie con l’obiettivo del successo sostenibile.

Più nel dettaglio, il Comitato svolge un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio nell’espletamento di alcuni compiti di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- svolgere l’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in via propedeutica all’approvazione da parte del Consiglio stesso del piano industriale della Società e del Gruppo;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società;
- individuare l’amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) qualora il Consiglio ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* che identifica quest’ultimo nel *Chief Executive Officer*;
- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

- nominare e revocare il responsabile Auditing di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato valuterà preliminarmente che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella Relazione sul Governo Societario;
- approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Auditing di Gruppo, sentito il Collegio Sindacale, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato;
- valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- attribuire al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito - Organismo di Vigilanza - le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del Decreto Legislativo n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, avendo cura di valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (ii) attribuire all'Organismo di Vigilanza un budget annuale; in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- in generale recepire le raccomandazioni contenute nel Codice *Corporate Governance* in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, in ottemperanza al Codice 2020, nel coadiuvare il Consiglio:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Auditing di Gruppo;
- può affidare alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo il caso in cui l'oggetto della richiesta di verifica riguardi specificamente l'attività di quest'ultimo;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio **in relazione ai temi della sostenibilità**:

- vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile;
- esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- esamina l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso tale documento;
- esprime, su richiesta del Consiglio, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità svolge, infine, un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche nell'espletamento dei seguenti compiti di pertinenza del Consiglio stesso:

- modificare e/o integrare il Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001 adottato dalla Società; in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società;
- nominare e revocare il/i proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 58/1998;
- nominare, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 25 dello Statuto; in ottemperanza al "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio in data 18 marzo 2020, il Comitato svolge le attività istruttorie in merito ai requisiti di professionalità ed onorabilità a supporto della delibera di Consiglio;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto sopra previsto, sono altresì attribuiti al Comitato i seguenti compiti con riferimento alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate:

- esprime un parere in merito alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della Procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante,



in merito alle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con Parti Correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con Parti Correlate riguardanti le remunerazioni.

### Attività svolte nel 2020

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha seguito gli sviluppi dell'emergenza originata dal diffondersi del virus SARS-CoV-2 con l'obiettivo di monitorare l'adeguatezza delle misure adottate da Recordati volte a garantire la sicurezza dei dipendenti e la business continuity e successivamente ha esaminato anche i progetti di riapertura delle attività produttive e, in via prospettica, di quelle operative degli uffici nonché, più in generale, le misure e linee guide adottate da Recordati, a livello di Gruppo per fronteggiare la diffusione del virus Sars-Cov-2;
- con riferimento alla situazione emergenziale, il Comitato ha preso atto dell'intenzione dell'Amministratore Delegato di proporre al Consiglio di procedere ad approvare donazioni per contribuire al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2, ritenuta dalla Società la modalità più efficace di supporto;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo ed i risultati degli audit condotti dalla Direzione Audit, inclusi gli audit che hanno riguardato nello specifico le misure assunte dalla Società per fronteggiare la diffusione del virus Sars-Cov-2 presso la sede di Milano e l'assessment in materia di sicurezza informatica, tenuto conto delle modalità di lavoro del personale degli uffici della sede di Milano da remoto;
- ha esaminato la proposta del Piano d'Audit per il 2020 e ne ha supervisionato l'avanzamento durante l'esercizio; in particolare, ha seguito e condiviso le proposte di adeguamento delle attività pianificate dalla funzione di *internal audit* in conseguenza delle misure adottate per la gestione della pandemia;
- ha preso atto del piano di attività dell'Organismo di Vigilanza per il 2020;
- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; il Comitato ha poi preso atto dell'informativa specifica da includere all'interno della relazione finanziaria annuale 2019 rispetto alle previsioni degli impatti del virus SARS-Cov-2 sull'evoluzione della gestione e ha condiviso positivamente quanto proposto dalla Società;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha esaminato la sezione della Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2019 dedicata al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo e ha esaminato gli assetti organizzativi di Recordati a seguito di specifica informativa da parte dell'Amministratore Delegato;
- ha esaminato gli esiti del processo di *self assessment* svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020 in via propedeutica all'esame del Consiglio, formulando alcune raccomandazioni;
- ha preso atto del processo di aggiornamento del Modello organizzativo ex 231/2001 alle disposizioni di legge che hanno introdotto nuovi reati-presupposto (esclusa l'estensione ai reati tributari, stante l'entrata in vigore della relativa normativa a dicembre avanzato) e in particolare della procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni di leggi, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e delle procedure interne per le società italiane del Gruppo (cosiddetto "*whistleblowing*"), aggiornata alle più recenti disposizioni di legge ed ha espresso parere favorevole a detto aggiornamento per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- facendo seguito alle attività già svolte nel 2019 al riguardo, constatati, unitamente al Collegio Sindacale, i necessari requisiti di onorabilità e professionalità in capo al dott. Luigi La Corte, Group CFO, ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio, di nominare il dott. La Corte Dirigente Preposto. Il Comitato ha altresì preso atto della proposta di aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
- ha esaminato la proposta di nuovo Codice Etico di Recordati, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato le attività implementate dalla Società finalizzate a fornire le informazioni non finanziarie richieste dal D.Lgs n. 254/2016 relative all'esercizio 2020 nonché la relativa documentazione, inclusa l'analisi di materialità dando parere favorevole; ha inoltre supervisionato nel corso dell'anno le attività svolte dalla Società nelle varie aree di interesse evidenziate dall'analisi di materialità;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2020 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2019 anche al fine di supportare la valutazione consiliare relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Budget 2020, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Comitato ha successivamente esaminato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in via preventiva ad operazioni di acquisizione di diritti su prodotti ritenute rilevanti in caso di perfezionamento;
- ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
  - l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2019 e della relazione semestrale 2020;
  - il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2021.
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2019 e della relazione semestrale 2020; il Presidente del Comitato ha comunque informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte in ordine alle materie di propria competenza;
- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 e le proposte applicative della Società
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo, con un focus specifico in materia di gestione della pandemia;

- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha esaminato la matrice di materialità aggiornata e il piano di sostenibilità, comprensivo dei target da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020;
- ha iniziato l'analisi istruttoria - prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), condividendo con quest'ultimo le proprie iniziali valutazioni - della proposta di "contingency plan" per l'Amministratore Delegato e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo;
- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 ai fini di supportare la formulazione di proposte applicative al Consiglio di Amministrazione per quanto di propria competenza e, successivamente, ha proposto a quest'ultimo anche l'adeguamento del proprio regolamento organizzativo;
- ha iniziato l'analisi istruttoria - prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), condividendo con quest'ultimo le proprie iniziali valutazioni - circa le modalità di svolgimento del processo di *self-assessment* del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati in vista dei futuri processi di *assessment*.

Infine, come già anticipato, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, facente funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della Procedura di Recordati per le Operazioni con Parti Correlate, è stato immediatamente coinvolto al fine di partecipare, sin dalla fase istruttoria, alla valutazione dell'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate "Fusione inversa di Fimei S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A."

Per informazioni di sintesi circa detta operazione e circa l'attività del Comitato al riguardo si rinvia al pag. 193 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet [www.recordati.com](http://www.recordati.com) (nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti - Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info <https://www.1info.it>

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico budget a favore del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il 2020 ai fini di dotare il medesimo di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practice* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurando l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

I principi base che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno della Società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Gruppo ha sviluppato - anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio Catalogo dei Rischi Aziendali, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo.

Il processo di aggiornamento del Catalogo dei Rischi aziendali consente, di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, i rischi connessi all'ambiente, salute e sicurezza, e i rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di *compliance*<sup>9</sup>.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale, di regola in occasione della riunione in cui esso approva il budget del successivo esercizio, anche attraverso un approccio bottom-up di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione del budget, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società. Inoltre, Recordati aggiorna il proprio Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie, quali acquisizioni di nuovi asset ritenute rilevanti.

Come già menzionato nella presente Relazione, nel corso del 2020, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in diverse occasioni: ad inizio ottobre 2020 in concomitanza con un progetto di operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante e, infine, in occasione dell'approvazione del budget 2021, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020. Inoltre, nella riunione del 22 Febbraio 2021, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'adeguamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, in base a quanto deliberato dal Consiglio stesso in adesione al Codice 2020; si ricorda che dette linee hanno

<sup>9</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali Rischi e Incertezze" del Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Recordati.

la finalità di assicurare che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.

In tema di segnalazioni riguardanti violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo, in tutte le filiali del Gruppo, dedicati canali di *whistleblowing*. Nel corso del 2020, gli esistenti canali di segnalazione sono stati rafforzati con l'estensione a tutte le filiali del Gruppo dell'esistente portale *web* di *whistleblowing*.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della *Compliance*, l'Emittente si è dotato, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo Recordati. Inoltre, in via indipendente, la funzione *Audit & Compliance* di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale.

I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al management aziendale e, periodicamente, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

### **10.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria**

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, *check and balance*, *accountability*, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei

presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

#### **(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria**

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- *risk assessment* amministrativo-contabile;
  - manuali e procedure amministrativo-contabili;
- strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il *risk assessment* amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di *Internal Audit & Compliance*.

Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di *Internal Audit & Compliance*, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di *risk assessment* svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrativo-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;

- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (*Managing Director* e *Financial Controller*) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro *compliance* ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "*Financial Closing Protocols*") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale *risk assessment* amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di *testing* dei controlli svolte dalla funzione di *Internal Audit&Compliance*. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione *Internal Audit&Compliance*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di *testing*, svolta dalla funzione *Internal Audit & Compliance* di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di *testing* viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione *Internal Audit & Compliance*. Le risultanze delle attività di *testing*, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di *Internal Audit & Compliance*, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

### **(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria**

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione *Audit & Compliance di Gruppo*, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

### **10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

In data 29 ottobre 2020 (e precedentemente in data 5 febbraio 2019) in sede di adesione al Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione, supportato al riguardo dal parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del dott. Fritz Squindo, Group General Manager, confermandogli, pertanto, l'assegnazione dei compiti di cui alla Raccomandazione n. 34 del nuovo Codice edizione 2020, nonostante quest'ultimo raccomandi che il CEO sia indentificato quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione del rischio.

Si evidenzia quindi trattarsi di un caso di non ottemperanza al Codice; in relazione alle motivazioni sottostanti tale decisione, si segnala che essa tiene conto della peculiarità della figura del dott. Squindo con riferimento ai seguenti aspetti: a) approfondita conoscenza del gruppo sia a livello di business che organizzativo; b) suo ruolo di supporto a CEO per la determinazione delle strategie e obiettivi del Gruppo; c) il riporto organizzativo al

dott. Squindo della ESG manager (tenuto conto che il Codice raccomanda che gli obiettivi di sostenibilità siano integrati nel sistema di controllo interno e gestione del rischio).

### Compiti

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, avvalendosi dell'assistenza del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) cura l'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può affidare alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato (qualora non sia identificato con quest'ultimo), al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

### Attività svolte nel corso del 2020

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel corso del 2020:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2020 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) di cui ha dato informazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio in diverse occasioni nel corso del 2020;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

## 10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT & COMPLIANCE DI GRUPPO

Spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Direzione *Audit & Compliance* di Gruppo, di cui il dott. Giovanni Minora è responsabile, non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito della nomina del nuovo Presidente in data 29 aprile 2020. Il responsabile della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo è altresì Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, come confermato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 5 febbraio 2019.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato allora denominato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

### Compiti

I compiti del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- anche su richiesta del Collegio Sindacale, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'amministratore delegato, salvi i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificatamente l'attività di tali soggetti;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Responsabile *Audit & Compliance* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

## Attività nel corso del 2020

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2021, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità circa la struttura organizzativa della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2020.

### 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/01

Tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italmidici S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, la Capogruppo Recordati ha adottato il proprio Modello dal 2003, con ultimo aggiornamento nel 2020.

I Modelli organizzativi delle società italiane del Gruppo Recordati, conformi alle Linee Guida di Confindustria, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento effettuata da parte degli Organismi di Vigilanza. I Modelli organizzativi prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti del Decreto 231/2001 e del Modello Organizzativo. Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle società italiane del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti dal Responsabile della Direzione *Audit & Compliance* e da professionisti esterni. Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico programma. Gli Organismi di Vigilanza riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, è composto dai membri esterni prof. Silvano Corbella, Presidente e avv. Andrea Scafidi e dal membro interno dott. Giovanni Minora, Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo.

Nel corso del 2020, nelle Società italiane del Gruppo, è stata erogata una formazione apposita sul Codice Etico e sui Modelli ex D.Lgs n. 231/01 a tutto il personale, per un totale complessivo di 1.100 dipendenti.

Per le società controllate, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario in conformità alle normative locali, sono state implementate o sono in corso di implementazione policies aventi

funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 adottato dalla Società.

In particolare, la filiale Spagnola Casen Recordati in data 14 marzo 2018 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015 che ha introdotto nel codice penale spagnolo alcune rilevanti novità in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche. Tale normativa, in relazione alle condizioni esimenti della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, mutua l'impianto legislativo previsto in Italia dal D.Lgs n. 231/01. Il modello adottato dalla filiale spagnola ha dunque una impostazione simile a quella dei Modelli 231 adottati dalle società italiane del Gruppo. Anche nella filiale spagnola è stato nominato ed è operativo un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, come previsto dalle *best practices*. Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza della filiale spagnola si è riunito periodicamente.

Nel 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche dell'allora Comitato Controllo e Rischi, aveva inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. n. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continuasse ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura separata, altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società italiane del Gruppo, ai sensi del D.Lgs 231/2001, sono costantemente monitorati dagli Organismi di Vigilanza preposti.

I Modelli sono sottoposti al costante aggiornamento sia per l'introduzione o l'aggiornamento delle normative di interesse sia per mutamenti organizzativi o nei processi interni. Gli aggiornamenti riguardano la parte Generale del Modello, con adeguamenti della mappatura dei rischi, del sistema disciplinare e degli altri elementi generali e la parte Speciale del Modello, composta dai protocolli di controllo e comportamentali.

I Modelli constano di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: [https://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/codice\\_etico\\_e\\_modello\\_231](https://www.recordati.it/it/corporate_governance/codice_etico_e_modello_231).

### 10.4 IL CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato da Recordati S.p.A. per la prima volta nel 2002 e costantemente aggiornato e integrato, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha approvato una nuova versione del proprio Codice Etico. Tale aggiornamento è stato guidato dalla volontà del gruppo Recordati di incrementare ulteriormente l'accessibilità e la fruibilità di tale documento, ed è stato realizzato mediante un accurato lavoro di scrittura e revisione critica da parte di un team inter-funzionale interno, supportato da specialisti esterni oltre che dall'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A..

Il Codice Etico, nella sua nuova versione approvata a luglio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A., definisce i valori fondamentali di Recordati che guidano e supportano il Gruppo nel proprio operato quotidiano e nella relazione con i propri stakeholder, sia interni che esterni.

Il Codice Etico, inoltre, descrive le responsabilità di tutti i destinatari, sia interni che esterni al Gruppo, e definisce gli "impegni condivisi", ovvero quei comportamenti attraverso i quali i valori di Recordati trovano una concreta applicazione pratica. Tale sezione comprende indicazioni su:

- **Come gestiamo il business**, ovvero indicazioni riguardanti:
  - Comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi
  - Qualità del prodotto e tutela della salute
  - Impegno per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile
  - Conflitti di interesse e tutela del patrimonio
  - Trasparenza contabile, riservatezza delle informazioni, dati personali e social media
- **Le persone e i luoghi di lavoro**, ovvero indicazioni riguardanti:
  - Tutela della persona
  - Equità, uguaglianza e tutela dei diritti umani
  - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- **Le relazioni con i nostri stakeholder**.

Il Codice è adottato da tutte le Società del Gruppo e si applica a tutti i dipendenti, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi sociali, ai partner commerciali e agli altri soggetti terzi con i quali il Gruppo collabora, quali consulenti, intermediari, agenti e appaltatori, definendo con chiarezza le aspettative della Società relativamente a standard etici e di comportamento.

Il Codice è pertanto di riferimento per tutti gli stakeholder di Recordati e rappresenta l'impegno del Gruppo a condurre le proprie attività e a gestire le proprie relazioni interne ed esterne in modo etico e sostenibile.

Il Codice si ispira alle principali normative e linee guida esistenti in tema di corporate governance, diritti umani e ambiente, come, a titolo esemplificativo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), le Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, le normative Anti-Bribery nazionali e sovranazionali (es.: OCSE Anti-Bribery Convention, D.Lgs. n. 231/2001, Foreign Corrupt Practices Act, Bribery Act, Loi Sapin 2, Ley Organica, etc.) e gli standard ISO 14001 in materia ambientale.

All'interno della nuova versione del Codice Etico sono definite le modalità di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*) e vengono fornite informazioni sulla gestione delle segnalazioni medesime.

Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet del Gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità, ed è consultabile al seguente link:

[https://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/codice\\_etico\\_e\\_modello\\_231](https://www.recordati.it/it/corporate_governance/codice_etico_e_modello_231).

Al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nel Codice Etico, inoltre, è stato avviato un programma di formazione destinato a tutti i dipendenti del Gruppo e ai soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati.

## Il Modello *Anti-Bribery* del Gruppo Recordati

Il Gruppo Recordati, grazie alla sua presenza internazionale, è presente in vari e diversi contesti sociali, culturali, economici e politici e ha la responsabilità di agire in conformità alle leggi vigenti, consapevole del fatto che ogni atto corruttivo compromette l'integrità delle attività, mette a repentaglio l'organizzazione e, contestualmente, espone la società a rischi legali, finanziari e di immagine.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività nel quale opera il Gruppo.

A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative *Anti-Bribery* internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali.

Il programma *Anti-Bribery* di Gruppo coinvolge sia il personale della Capogruppo che personale delle filiali e ha previsto quattro fasi:

1. valutazione sulla legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione sui sistemi, procedure e modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. definizione e rilascio del Modello *Anti-Bribery* di Gruppo.

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte, sono state individuate diverse aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati i principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Sulla base di tale analisi, è stato implementato un Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo.

Nel corso del 2019, il Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo è stato sottoposto a revisione. Il manuale è stato aggiornato con nuove aree di attenzione, con nuovi esempi esplicativi e nuove linee guida comportamentali. Il Manuale, nella versione aggiornata, contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2020, il Manuale è stato nuovamente distribuito in tutte le filiali del Gruppo.

Nel corso del 2020 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'etica ed all'anticorruzione ad un totale di 3.774 dipendenti, di cui 1.116 nelle filiali italiane e 2.658 nelle filiali estere del Gruppo.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, nel 2019 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore Internal Audit e Compliance di Gruppo.

### Altri Modelli di controllo e adesione a codici deontologici nazionali

L'approccio sistemico proprio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della privacy.

Sul fronte della gestione dei dati e della privacy, il Gruppo Recordati si è adeguato al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679 di seguito "GDPR"). Le società del Gruppo hanno adottato le misure previste dal Regolamento europeo con l'introduzione di un modello di gestione della privacy e di nuove regole e processi aziendali, sia a livello di gruppo che a livello locale. Sul fronte organizzativo, la Società si è dotata di un *Data Protection Officer* e di *Key Privacy Person* in ogni filiale interessata. Sul fronte dei processi e delle regole operative per la gestione dei dati personali, sono operative policies di Gruppo dalle quale discendono procedure locali adottate dalle diverse filiali europee.

Inoltre, il Gruppo Recordati aderisce a codici di autoregolamentazione emanati da associazioni di settore che normano le attività legate all'informazione medico scientifica. Gran parte delle filiali del Gruppo aderisce a codici deontologici definiti da associazioni farmaceutiche locali. Tali codici deontologici si rifanno al codice EFPIA (European Federation of Pharmaceutical and Associations) che definisce le norme deontologiche per le aziende farmaceutiche europee per la gestione delle attività legate all'informazione scientifica e dei rapporti con la classe medica.

Nell'ambito dell'adesione alle associazioni di settore e dei rispettivi codici deontologici, sono previste specifiche attività a carico delle filiali aderenti finalizzate alla massima trasparenza della gestione dei rapporti con la classe medica e il mondo scientifico. Tra queste, il Progetto Transparency (con la pubblicazione dei cosiddetti Trasferimenti di Valore a favore di operatori e organizzazioni sanitarie) e la Certificazione delle procedure di informazione scientifica. A tale *disclosure* provvedono molte delle società del Gruppo, in conformità sia a norme di Legge (quali quelle che operano in Francia, Portogallo e USA) sia a norme deontologiche (oltre a Italia, Spagna, Germania e altre).

### 10.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

E.Y S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2020. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020-2028, su proposta del Collegio Sindacale.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, è infatti giunto a scadenza l'incarico precedentemente conferito alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2011- 2019.

Per maggiori informazioni circa l'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci a EY S.p.A. si rinvia alla documentazione assembleare disponibile sul sito internet di Recordati in relazione all'Assemblea del 29 aprile 2020.

### 10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dal 3 maggio 2007 e fino al 18 marzo 2020 il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato affidato al dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente, Group General Manager. In data 18 marzo 2020, previo parere dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore Delegato, il

Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Luigi La Corte, nuovo CFO di Gruppo a decorrere dal 1° novembre 2019.

In sede nomina è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 18 marzo 2020, in aggiornamento di quelle precedentemente adottate sin dal 2007.

### 10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, il Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### 10.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 15 e 18 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 Regolamento



Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc, alla controllata russa Rusfic Llc ed alla controllata svizzera Recordati AG.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

## 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Cod. civ. nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società [http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/parti\\_correlate/procedura\\_operazioni\\_con\\_parti\\_correlate/](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/) ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2017, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dall'ultima revisione e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità), ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura:

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;

- per parte correlata di Recordati si intende:
  - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
  - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
    - i. esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
    - ii. detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
  - (c) una Società Collegata di Recordati;
  - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
  - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
  - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
  - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
  - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti così definiti ai sensi della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente. Alla odierna: quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società (alla data della presente Relazione otto dirigenti di cui sei dipendenti della Società e due di società controllate);
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;
- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:

- l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
- la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
- la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Cod. civ.;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;

- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2020 si ricorda innanzitutto l'operazione di fusione inversa di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimei S.p.A. in Recordati S.p.A. - identificata quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza.

Per informazioni di sintesi circa detta operazione e circa l'attività del Comitato al riguardo si rinvia alla pag. 193 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet [www.recordati.com](http://www.recordati.com) (nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti - Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato [1Info https://www.1info.it](https://www.1info.it)

In relazione ad altre operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2020 si rinvia al Bilancio della Società.

Si segnala che in data 10 giugno 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 il decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights Directive - SHRD*) (di seguito rispettivamente il "**Decreto**" e la "**Direttiva**") in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Tra le principali novità in sede di recepimento vi è la modifica alla normativa in tema di parti correlate.

Con le delibere n. 21623 e n. 21624 del 10 dicembre 2020, la Consob ha modificato la disciplina regolamentare per recepire la Direttiva e in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis del Cod. civ., ha modificato il Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC")

Le società avranno tempo fino al 30 giugno 2021 per adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni, le quali entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

La Società procederà ad aggiornare la sopra menzionata procedura nei termini di cui sopra.

## 12. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

*"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.*

*Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.*

*Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di*

voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio Sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:
  - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
  - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti Consob, secondo la determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, la percentuale di partecipazione minima richiesta per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco

effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" [rispetto al precedente "almeno un terzo"] dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

La Consob, con Comunicazione n. 1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che ha già trovato applicazione per i rinnovi degli organi sociali in programma nella stagione assembleare dell'esercizio 2020: poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l'applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che il Codice 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la specifica, che il Codice 2018 prevedeva, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società.

### 13. SINDACI (composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

Nell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Sindaco: una da parte del Socio FIMEI S.p.A. titolare di 108.368.721 azioni ordinarie pari al 51,82% del capitale sociale di Recordati S.p.A., ed un'altra, a seguito del dimezzamento della percentuale di capitale richiesta ai fini della presentazione di liste di minoranza, presentata da altri azionisti - SGR ed investitori istituzionali - titolari complessivamente di 1.662.725 azioni pari allo 0,79509% del capitale sociale.

Nel dettaglio:

La lista n.1 presentata da FIMEI S.p.A. candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

#### **Sindaci Effettivi**

Dott.ssa Livia Amidani Aliberti

Dott. Ezio Simonelli

Dott. Emiliano Nitti

#### **Sindaci Supplenti**

Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi

dott. Marco Antonio Viganò

La lista n. 2 presentata da altri azionisti - investitori istituzionali - candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

#### **Sindaci Effettivi**

Dott. Antonio Santi

#### **Sindaci Supplenti**

Dott. Andrea Balelli

Sono risultati così eletti, anche per effetto del meccanismo di sostituzione per garantire la rappresentanza del genere femminile:

Dott. Antonio Santi Sindaco Effettivo e Presidente

Dott.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaco Effettivo

Dott. Ezio Simonelli Sindaco Effettivo

Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi Sindaco Supplente

Dott. Andrea Balelli Sindaco Supplente

Il capitale votante rappresentava l'84,016% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Favorevoli alla lista n. 1 n. 133.547.362 azioni (63,860% del capitale sociale con diritto di voto). Favorevoli alla lista n. 2 n. 41.519.283 azioni (19,854% del capitale sociale con diritto di voto).

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e pertanto almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Alle liste presentate da FIMEI e da investitori istituzionali sono stati allegati i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2020).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

**Tabella composizione e struttura del Collegio Sindacale al 31 Dicembre 2020 e attualmente in carica**

Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi
						*			**	***
Presidente	Antonio Santi	1977	2017	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	m	X	X	11/11	1
Sindaco Effettivo	Livia Amidani Aliberti	1961	2014	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	11/11	2
Sindaco Effettivo	Ezio Simonelli	1958	2020	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	6/6	12
Sindaco Supplente	Patrizia Paleologo Oriundi	1957	2014	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	N/A	9
Sindaco Supplente	Andrea Balelli	1975	2017	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	m	X	X	N/A	21

**Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento (2020)**

Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze
						*			**
Sindaco Effettivo	Marco Nava	1960	2008	11.4.2017	29.04.2020	M	X	X	5/5

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione del presente documento dedicata ai curricula dei Sindaci.

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:**

0,5% (a seguito del dimezzamento della soglia dell'1% in conformità all'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti)

**N. di riunioni svolte durante il 2020: 11**

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 29 aprile 2020 - su raccomandazione del Consiglio di Amministrazione (a sua volta su proposta del Comitato Remunerazione) inclusa nella Relazione degli Amministratori relativa al rinnovo del Collegio Sindacale - prevedendo un compenso annuo di Euro 62.000= (Euro 50.000 il precedente compenso) per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 45.000= per ciascun Sindaco Effettivo (Euro 35.000 il precedente compenso), al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2020 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, con riunioni di durata media pari a 2 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito 2 volte nel corso del 2021. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2020 è riportata nella tabella sopra riportata.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti Consob e del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha condotto una verifica interna sulla propria indipendenza in data 11 febbraio 2020 e quindi nuovamente, dopo la nomina del nuovo Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2020, in pari data, anche con riferimento al neo-

sindaco Ezio Simonelli. In esito a tali verifiche è stato confermato che tutti i membri del Collegio Sindacale posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché quelli di indipendenza individuati dal Codice 2018.

Nel corso del 2021, la suddetta valutazione - anche sulla base del nuovo Codice - è stata rinnovata, con esito positivo, in data 26 febbraio 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente Preposto. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione (dal 29 ottobre 2020, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) e ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Si segnala che il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento ed è stato invitato a partecipare alle attività di induction organizzate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato a valle del rinnovo del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha:

- partecipato agli approfondimenti, anche unitamente agli Amministratori Indipendenti, su aspetti di *governance* e controllo dei rischi;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010 come modificato successivamente.

In particolare, al CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza.

Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al vigente art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione della società di revisione nonché di indicare nella raccomandazione la società di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

A tal riguardo il Collegio Sindacale, nella veste di CCIRC, aveva avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, in considerazione del fatto che l'incarico conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, sarebbe giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci, che, in data 29 aprile 2020, in linea con quest'ultima, ha conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2020-2028 a EY S.p.A.

Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che è stata pubblicata nei termini di legge ed è consultabile nella sezione del sito web di Recordati dedicata all'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale incontra con sistematicità, i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

## 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "*corporate governance*" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113-ter del TUF si ricorda che la Società:

- per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate si avvale del sistema di diffusione "1Info SDIR" consultabile all'indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano, Via L. Mascheroni n. 19, ed autorizzato da Consob con Delibera n. 18994 del 30 luglio 2014;
- per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da Consob con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, per il 2020 è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti la dott.ssa Marianne Tatschke, Director Investor Relations & Corporate Communications, la quale è stata sostituita, per pensionamento, dal 1° gennaio 2021, dalla dott.ssa Federica De Medici.

Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La direzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economica finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

Al fine di sviluppare e garantire un collegamento costante e diretto con i nostri investitori istituzionali e *proxy advisor*, Recordati ha inoltre definito un engagement plan finalizzato ad attivare, a partire dai primi mesi del 2021, un canale di comunicazione con coloro che hanno un interesse nella nostra Società.

Si anticipa infine che il nuovo Codice ha raccomandato l'adozione da parte del Consiglio - su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato - di una "politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti", tenendo conto delle "politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi"; ciò con la finalità che le Società rafforzino il dialogo con il mercato.

In sede di adesione al Codice 2020, il Consiglio ha pertanto deliberato di procedere con l'adozione di una politica nel corso del 2021, evidenziando tuttavia la necessità di meglio comprendere, preventivamente, il contenuto di detta politica in termini di aree da regolamentare e obiettivi da perseguire.

## 15. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l'art. 3 del D.Lgs. n. 91 del 18.6.2012 ("Decreto Correttivo") ha previsto che l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre, il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del Cod. civ. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all' art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs. n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima,, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF.

Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

Fin dal 2013, la Società ha adottato un Regolamento Assembleare, il cui testo è disponibile nel sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it), sezione Governo Societario; ciò al fine di assicurare che i lavori

assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2020, **l'Assemblea si è riunita due volte:** in via ordinaria in data 29 aprile 2020 e, in via straordinaria, in data 17 dicembre 2020.

Preliminarmente, si segnala che, in considerazione dell'**emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19** e tenuto conto delle previsioni normative emergenziali emanate per il contenimento del contagio, in occasione di entrambe le riunioni sopra menzionate, come indicato nei rispettivi avvisi di convocazione, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 e come prorogato per effetto del comma 3 dell'art. 1 del D.L. del 7 ottobre n. 125 - prevedendo che l'intervento in assemblea di coloro ai quali spettava il diritto di voto fosse consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF al quale doveva essere conferita delega; al Rappresentante Designato potevano essere conferite altresì deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Nell'Assemblea in data **29 aprile 2020**, in unica convocazione, in via ordinaria, **con la partecipazione dell'84,016% del capitale sociale con diritto di voto**, si è deliberato (i) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile di esercizio 2019, (ii) l'integrazione del Consiglio di Amministrazione previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso, (iii) la nomina del Collegio Sindacale, (iv) il conferimento dell'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2020-2028, (v) il voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e (iv) l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto non vincolante sulla sezione seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2019.

All'Assemblea erano presenti, in audio conferenza, oltre al Vice Presidente dott. Alfredo Altavilla, che ha assunto la presidenza della riunione ai sensi di statuto, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, data l'assenza del Presidente, dott. Flemming Ornskov, gli Amministratori Signori: dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, dott.ssa Silvia Candini, avv. Michaela Castelli, dott. Giampiero Mazza e dott. Fritz Squindo. Erano altresì presenti, per il Collegio Sindacale uscente, i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dott. ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

La documentazione concernente gli argomenti posti all'ordine del giorno, unitamente all'esito delle votazioni, è stata depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile ed è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2020).

Nell'Assemblea in data **17 dicembre 2020**, in unica convocazione, in via straordinaria, per l'approvazione del progetto di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimei S.p.A. in Recordati S.p.A., **ha partecipato l'81,991% del capitale sociale con diritto di voto**. Erano presenti all'Assemblea in audio/video conferenza, oltre al Presidente Dott. Alfredo Altavilla (presente comunque presso la sede legale della Società) gli

Amministratori Signori: dott. Guido Guidi, Vice Presidente, dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, dott. Francesco Balestrieri, dott. Giorgio De Palma, dott. Giampiero Mazza, dott. Piergiorgio Peluso e dott. Fritz Squindo. Erano altresì presenti, i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott.ssa Livia Amidani Aliberti e dott. Ezio Simonelli Sindaci Effettivi.

La documentazione concernente l'unico punto all'ordine del giorno, unitamente all'esito delle votazioni, è stata depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile ed è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/Fusione Inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021).

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## 16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

## 17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società, salvo una modifica nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche di cui si darà informativa nella Relazione del prossimo esercizio.



## 18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni per promuovere il buon governo societario formulate, come ormai di prassi, nella lettera datata 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *corporate governance* sono state portate all'attenzione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Collegio Sindacale nonché di tutti i consiglieri in data 23 dicembre 2020: integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione; curare un'adeguata gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione; definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione di significatività dei rapporti in tema di valutazione dell'indipendenza.

In data 22 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Comitato per la *Corporate Governance* ha colto l'occasione, data l'entrata in vigore del nuovo Codice edizione 2020, per riprendere le raccomandazioni formulate negli ultimi quattro anni perfezionandole alla luce del contenuto del nuovo Codice.

Il Consiglio ha altresì preso atto che alcune raccomandazioni erano già state discusse anche in sede di adesione al Codice 2020 e delle altre ne era già prevista la discussione nell'ambito del piano di lavoro del Consiglio per il 2021.

Milano, 18 Marzo 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
dott. Andrea Recordati

### ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

#### Membri del Consiglio di Amministrazione Alfredo Altavilla

Alfredo Altavilla è Senior Adviser di CVC Capital Partners. È stato Chief Operating Officer Europe, Africa and Middle East (EMEA) di FCA dal novembre 2012 fino all'agosto 2018. È stato inoltre Head of Business Development e membro del Group Executive Council (GEC) dal 1° settembre 2011.

Ha iniziato la sua carriera come assistente presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel 1990 è stato assunto in Fiat Auto, dove inizialmente si è occupato di operazioni internazionali nell'ambito delle attività di pianificazione strategica e sviluppo prodotto.

Nel 1995 è stato nominato Responsabile di Fiat Auto China, dove ha dato vita alla prima Joint Venture a Nanjing e nel 1999 è stato nominato Responsabile delle attività in Asia.

Dal 2001 si è occupato di Business Development, assumendo nel 2002 il coordinamento delle attività riguardanti l'alleanza con General Motors e, nel 2004, l'incarico di gestione di tutte le alleanze.

Nel settembre 2004 è stato nominato Presidente di FGP (Fiat/GM Powertrain JV) e Senior Vice President Business Development di Fiat Auto.

Nel luglio 2005 è diventato Amministratore Delegato di Turk Otomobil Fabrikasil A.S. (TOFAS) - joint venture paritetica tra Fiat Auto e Koç Holding quotata alla Borsa di Istanbul - mantenendo la responsabilità di Business Development.

Nel novembre 2006 è stato nominato Chief Executive Officer di FPT - Fiat Powertrain Technologies.

A luglio 2009 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Chrysler Group LLC e a ottobre 2009 è stato nominato Executive Vice President Business Development di Fiat Group.

Da novembre 2010 a novembre 2012 è stato President and Chief Executive Officer di Iveco, facendo anche parte, da gennaio 2011 a novembre 2012, del Fiat Industrial Executive Council (FIEC).

È laureato in economia presso l'Università Cattolica di Milano.

È membro del consiglio di amministrazione di Enerpac Tool., società quotata nel NYSE (Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Tim S.p.A., società quotata nel mercato azionario italiano (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione), Conceria Pasubio S.p.A., Ambienta SGR., MSX.

#### Andrea Recordati

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham. Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Dal 16 agosto 2016 al 5 febbraio 2019 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Recordati S.p.A. Attualmente, riveste il ruolo di Amministratore Delegato di Recordati S.p.A.

#### Francesco Balestrieri

Si laurea in Economia Azienda nel 1993 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel 1993 entra in Alcon (cx CIBA Vision), divisione di Novartis, che opera nel settore della cura degli occhi e sviluppa e commercializza lenti a contatto, prodotti per la cura degli occhi, prodotti oftalmici e chirurgici, con la carica di *Head Business Planning and Analysis Italy* fino al 1995, successivamente *Project Manager* dal 1995 al 1996, *Head Finance Europe and APAC* dal 1996 al 1998, *Global/Head of Financial Planning and Control/* dal 1998 al 2000, *General*

*Manager CE and ME* dal 2000 al 2001, *Commercial Head Europe* dal 2002 al 2005, *General Manager DACH* dal 2005 al 2007, fino a ricoprire dal 2008 al 2011 la carica di *President USA, Canada and Latin America*, dove, quale responsabile regionale per Stati Uniti, Canada e America Latina, ha sviluppato e implementato una nuova strategia per il mercato statunitense che riporta il business verso un percorso di crescita sostenibile.

Dal 2011 in Sandoz, divisione di Novartis, che opera nel settore dei generici standard e speciali, prodotti ospedalieri, biofarmaceutici e OTC, ricopre diverse cariche, sempre riportando al CEO di Sandoz, in particolare *President Asia-Pacific* fino al 2013, successivamente *President CEE e Global Head OTC* fino al 2015, *President CEEMEA* fino al 2017 e dal 2019 *President Europe* dove, quale membro del *Global Executive Committee*, si occupa in particolare dell'agenda strategica della regione, preparazione e lancio dei prodotti biosimilari e revisione del portafoglio per ridefinire il perimetro del mercato e garantire investimenti in linea con le aspirazioni di crescita. Nel 2019 assume il ruolo di *ad interim* CEO di Sandoz S.p.A., presso la sede di Monaco, fino ad agosto 2019.

Nel corso della sua carriera ha inoltre ricoperto il ruolo di consigliere presso Sandoz S.p.A. e Mipharm S.p.A.

Attualmente ricopre la carica di amministratore unico di Full Skin S.r.l.

#### **Silvia Candini**

Nata a Milano il 2 luglio 1970, ha conseguito la laurea *cum laude* in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e frequentato un semestre alla Wharton School (MBA) dell'Università di Pennsylvania.

Nel 1994 ha iniziato l'attività professionale presso Lehman Brothers Londra nel dipartimento di Corporate Finance, dove si è occupata di marketing e strutturazione di IPOs e di obbligazioni convertibili.

Nel 1996, è entrata in JP Morgan Londra nel dipartimento di Origination di emissioni obbligazionarie per conto di banche ed enti locali italiani.

Dal 1998 al 2008 ha continuato a lavorare presso JP Morgan nell'area mercati, ricoprendo diversi ruoli dirigenziali nella distribuzione a clienti istituzionali italiani di prodotti finanziari obbligazionari, semplici e strutturati, specializzandosi nel comparto del credito complesso. Emergono tra i prodotti distribuiti le note di debito subordinate, le cartolarizzazioni (ABS, MBS e CDO), i Credit Default Swaps e le obbligazioni con sottostanti rischi di derivati di credito (Credit Linked Notes).

Dal 2009 a oggi, è co-fondatrice e responsabile dello Studio C&C, che svolge attività di Family Office e di consulenza finanziaria a clienti privati "High Net Worth".

Dal 2016 al 2019 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente presso Unipol Gruppo (società quotata del FTSE MIB).

Attuali cariche:

- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine presso Recordati S.p.A. (società quotata del FTSE MIB);
- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Nomine e Membro del Comitato per la Remunerazione presso BPER Banca (società quotata del FTSE MIB).

#### **Michaela Castelli**

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di *Capital Market*.

Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari.

Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di mercato primario e di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, *compliance* e *corporate governance*.

Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione di importanti società quotate e non; è inoltre membro di Collegi Sindacali, Comitati Endoconsiliari e di organismi di vigilanza, nonché Presidente di Utilitalia.

Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Incarichi rilevanti ricoperti:

- Presidente di ACEA S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Presidente di Nexi S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Membro del consiglio di amministrazione di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Membro del consiglio di amministrazione di La Doria S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);

Altri incarichi:

- Presidente di Sea S.p.A.;
- Membro del Collegio Sindacale di Autogrill Italia S.p.A..

#### **Giorgio De Palma**

Nato a Milano il 28 agosto 1974, il dott. De Palma ha conseguito una laurea *cum laude* in Ingegneria Nucleare al Politecnico di Milano, possiede un Diplôme d'Ingénieur ottenuto presso l'École Centrale de Paris.

Ha lavorato per oltre quattro anni nel team di M&A della banca d'affari Morgan Stanley, dove ha iniziato la sua carriera.

Nel 2005 è entrato a far parte del team italiano di CVC Capital Partners ove ad oggi è *Partner*.

Il dott. De Palma attualmente ricopre le seguenti cariche: (i) Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arzignanese S.r.l.; (ii) Membro del consiglio di amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A., Sisal S.p.A. e Recordati S.p.A.; (iii) Amministratore Unico di Donizetti Holdings S.r.l.

#### **Guido Guidi**

Nato il 27 marzo 1953, si laurea in medicina, *cum laude*, nel 1979 presso l'Università degli Studi di Milano, con la specializzazione, presso la medesima università, prima in immunologia e allergologia, conseguita nel 1984, e successivamente in reumatologia, conseguita nel 1989.

Medico abilitato dal 1980, ricopre la qualifica di *Medical Advisor* prima in Smith Kline & French Italia dal 1981 al 1982 e poi, dal 1983 al 1985 in Roussel UCLAF Italia, successivamente *Medical Director* dal 1986 al 1989 in Sharper Italia (Roussel UCLAF Group). In Sandoz Italia dal 1990, fino al 1991 come responsabile dell'area immunologia e trapianti e dal 1992 al 2000 a capo della unità *Specialty Products*.

Dal 2000 in Novartis si occupa prima dell'unità oncologia Southern Europe e dal 2002 al 2012 è, presso la sede di Milano, a capo dell'*Head of Oncology, Europe* dove ha guidato la commercializzazione di diversi prodotti oncologici e ha svolto un ruolo chiave in diverse operazioni di partnership in qualità di membro del *Novartis Deal Committee*. Da dicembre 2012 a febbraio 2017, presso la sede svizzera di Basilea, gli viene affidato l'incarico di *Head of Pharma, Europe*, qui si occupa della commercializzazione di diversi prodotti chiave, coordina operazioni e supervisiona uno staff di oltre 7.000 dipendenti che opera in più di 50 paesi, tra cui Russia e Israele.

Nel frattempo frequenta corsi di business a Losanna nel 2000 e dal 2003 al 2015 a Boston (USA) presso Harvard University.

Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il ruolo di

Presidente del consiglio di amministrazione di Novartis Italy, Novartis Spain, Novartis Nordics and Novartis UK, è stato membro del *Novartis Pharma Executive Committee* (PEC), e Presidente del *Novartis European Executive Committee* (EEC), nonché membro del *Novartis Portfolio Management Board, R&D Oncology and Pharma* e del *EFPIA Executive Committee*. È stato insignito dei premi Novartis CEO *Excellence Award* nel 2006 e di Novartis CEO *Talent Development Award* nel 2008.

Attualmente è *senior advisor* presso Boston Consulting Group e *teaching professor & coordinator* di Medicina Farmaceutica (organizzato da Università degli Studi di Milano e Istituto Mario Negri), ricopre le cariche di:

- Founder e presidente del consiglio di amministrazione di AuroraTT S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Aurora Science S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Philogen S.p.A.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Genenta Science S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione; e SAB member di Zambon S.p.A.;
- SAB member e consulente di Italfarmaco S.p.A.;
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Presidente di Cella Biotech AG.

#### Joanna Le Couilliard

Joanna Le Couilliard vanta un'esperienza di 25 anni nel settore della gestione di aziende sanitarie in Europa, Stati Uniti e Asia.

Ha dedicato la maggior parte della propria carriera al settore farmaceutico presso GlaxoSmithKline dove, tra i vari incarichi, ha diretto il dipartimento vaccini per gli Stati Uniti e il dipartimento farmaceutico per l'Asia Pacifica e ha coordinato un programma di modernizzazione del modello commerciale.

È stata *Chief Operating Officer* presso il gruppo ospedaliero privato britannico BMI. È altresì stata amministratore non esecutivo presso Frimley Park NHS Foundation Trust nel Regno Unito, la Duke NUS Medical School a Singapore e la Cello Health PLC società quotate sul London Stock Exchange.

Si è laureata alla Cambridge University ed è iscritta presso il registro dei dottori commercialisti.

Attualmente ricopre l'incarico di amministratore non esecutivo presso Circassia Group PLC, e Alliance Pharma plc, società quotate sul London Stock Exchange.

#### Giampiero Mazza

Giampiero Mazza ha conseguito la laurea *summa cum laude* in Economia presso la Rice University (Houston, Texas, USA) nel 1991 e successivamente, nel 1996, un Master in Business Administration presso la Harvard Business School (Boston, Massachusetts, USA).

Ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia aziendale in Bain & Company, nella sede di Dallas (Texas, USA), per poi proseguirla in James D. Wolfensohn Inc (New York, NY, USA), società specializzata in M&A.

Dal 2005 al 2010 è stato partner di BC Partners (Londra, UK), società di *private equity*.

Nel 2010 è entrato in CVC Capital Partners, società di *private equity*, dove è attualmente responsabile delle attività italiane in qualità di *Managing Partner*.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi (i) amministratore delegato in CVC Advisers (Italia) S.r.l., (ii) Membro del consiglio di amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A., Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., SisalPay S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A., SisalPay Group S.p.A., Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano), Multiversity S.r.l., Pegaso Management S.r.l., Università Telematica Pegaso S.p.A., Università Telematica Pegaso S.r.l., (iii) Presidente del consiglio di amministrazione con deleghe in Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A., (iv) Amministratore Unico di Akoa Place S.r.l.

#### Piergiorgio Peluso

Dopo la maturità classica, la laurea in "Discipline Economiche e Sociali" (DES) con la specializzazione in Finanza, conseguita nel 1992 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ed un'esperienza in Arthur Andersen, entra in Mediobanca S.p.A. nel Servizio Partecipazioni ed Affari Speciali, occupandosi di fusioni, acquisizioni e di ristrutturazioni finanziarie.

Nel 1998 lavora a Londra presso il Credit Suisse First Boston occupandosi di fusioni, acquisizioni e di operazioni di *capital market* nel settore delle istituzioni finanziarie (banche ed assicurazioni) e nel settore delle *utilities*.

Nel 2002 entra in Medio Credito Centrale S.p.A. (Gruppo Capitalia), come Direttore Centrale Area Advisory, e, successivamente, assume la diretta responsabilità della Divisione Corporate del gruppo Capitalia con la qualifica di Direttore Centrale e membro del Comitato Esecutivo del gruppo bancario. Negli anni della sua gestione, si occupa attivamente del piano di rilancio del gruppo Capitalia. Nel 2007, in seguito alla fusione tra Capitalia S.p.A. e UniCredit Group S.p.A., viene confermato responsabile dell'Investment Banking in Italia e, successivamente, Amministratore Delegato della banca *corporate* del Gruppo UniCredito (UniCredit Corporate Banking S.p.A.) e Responsabile per l'Italia della Divisione Corporate & Investment Banking del gruppo bancario.

Dal 2011 a settembre 2012 è Direttore Generale di Fondiaria-SAI S.p.A., lavorando al piano di rilancio del gruppo assicurativo ed alla successiva integrazione con il gruppo Unipol.

Da settembre 2012 a giugno 2019 ricopre la carica di CFO di Telecom Italia, con responsabilità di vario genere nell'ambito di: pianificazione e controllo, *transformation office*, acquisti, immobiliare e logistica, finanza e investimenti, contabilità e rendicontazione finanziaria, fiscale, fusioni e acquisizioni e gestione del rischio; partecipazione a *road show* e incontri con gli investitori; partecipazione regolare al Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia e al Comitato per il Controllo Interno di Telecom Italia.

Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione in alcune società, tra cui il Banco di Sicilia S.p.A., Edison S.p.A., Gemina S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Fondazione Telecom Italia, Telecom Italia Media S.p.A. e Telecom Argentina S.A. (Argentina).

Da gennaio 2020 ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Sacertis S.r.l., *start up* che ha sviluppato un sistema di monitoraggio per la valutazione del rischio delle infrastrutture.

#### Cathrin Petty

Cathrin Petty ha conseguito un Master of Arts in Scienze Naturali presso la New Hall, Università di Cambridge e un diploma post-laurea in Management Studies presso il Judge Institute di Cambridge.

Ha iniziato la sua carriera presso Schroders and Schroder Ventures. È stata *partner* di APAX Partners e, prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, è stata responsabile *Healthcare* EMEA presso JP Morgan Chase & Co.

Cathrin Petty ha anche ricoperto numerosi incarichi non esecutivi, tra cui quelli presso il NHS (*Strategic Health Authority for Greater London*), Circassia Pharmaceuticals Ltd, Icon Plc., Qualitest Inc. e Zeneus Pharma Ltd.

Attualmente la dott.ssa Petty è *Managing Partner e Head of Healthcare* presso CVC Capital Partners, di cui è entrata a far parte nel luglio 2016 e ricopre la carica di Membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Theramex HQ UK Limited, IWH UK Investco Limited, IWH UK Finco Limited, IWH UK Holdco Limited, IWH UK Midco Limited, Sphinx Reserve Co. e Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano). Da febbraio 2021, Cathrin Petty è inoltre Membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Graphnet Health Limited e System C Holdings Limited.

### Fritz Squindo

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione.

Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 al 31 ottobre 2019 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Da novembre 2019 ricopre il ruolo di Group General Manager.

Il dott. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

## MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

### Sindaci effettivi

#### Antonio Santi

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana (dove svolge anche il ruolo di Presidente del Comitato CRPC e membro del CRN) e amministratore di Adu Consulting S.r.l.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI; presidente del collegio sindacale di F.A.I. Service S. COOP.; C-Zone S.p.A. in liquidazione; CQS Holding S.r.l. in liquidazione; Ktesios Holding S.p.A. in liquidazione; LKTS S.p.A. in liquidazione e sindaco effettivo di Acea Liquidation and Litigation S.r.l.

#### Livia Amidani Aliberti

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un *Post Graduate* Diploma presso il FT-Pearson (UK) ed ha ottenuto l'International Directors Certificate da INSEAD. È soggetto autorizzato FCA, Financial Conduct Authority, UK, Dottore Commercialista, è componente del Reflection Group di Nedcommunity sulla Governance in materia di rischi e controlli. Si occupa di *compliance* e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in *corporate governance*, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della *corporate governance*, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei *corporate directors*.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Unicredit Bank Austria A.G.: amministratore indipendente, presidente del comitato strategia, nomine e del comitato remunerazioni;

- Credito Valtellinese, banca quotata all'MTA: amministratore indipendente, componente del comitato parti correlate, componente del comitato rischi;
- Centre for European social research, ltd. by guarantee - UK - amministratore.

### Ezio Simonelli

Ezio Simonelli si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia nel 1980 (110 e lode). Dal 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Contabile ai sensi del D.M. 12/4/95 - GU 31 bis anno 1995 pag. 706. Dal 1997 Giornalista Pubblicista.

Designato Console Onorario del Canada a Milano dal Governo del Canada, riconosciuto con provvedimento emesso in data 06/3/2013 dal Ministero degli Affari Esteri italiano.

Simonelli è *Managing Partner* di Simonelli Associati presso lo Studio Legale Tributario con sede in Milano, con più di 20 professionisti.

È stato Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale dell'agricoltura e di Interbanca, Consigliere di Sorveglianza di Banca Popolare di Milano Scarl.

Ha altresì ricoperto i seguenti incarichi: Presidente del Collegio Sindacale di Mediolanum; UBS Italia; ING Group Italia; Dexia Crediop; Alba Leasing; Cremonini; Meridiana; Arexpo e Lega Nazionale Professionisti Serie A e Serie B; Sindaco Effettivo di Cerved, Banca Akros, Abaxbank, Montetitoli e Mid.

In qualità di Autore o Coautore si riportano i seguenti testi:

- *"L'impresa e il nuovo testo unico delle imposte dirette"* (IPSOA Editore 1988);
- *"L'attuazione della IV direttiva CEE"* (Giuffrè Editore 1992);
- *"Oneri deducibili"* (Giuffrè Editore 1993);
- *"Il revisore contabile"* (Editore Il Sole 24 Ore 1996);
- *"Tassazione dell'utile e politiche fiscali sui dividendi"* (Maggioli Editore 1997);
- *"Finanza straordinaria d'impresa"* (Editore Il Sole 24 Ore 1999);
- *"Economia e gestione della banca"* (Editore Mc Grow-Hill 2010).

Ricopre incarichi quale Presidente o componente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 nelle seguenti società:

- La Villata S.p.A. (Esselunga) (Presidente ODV);
- Aprilia Racing S.r.l. (Membro ODV).

Elenco degli incarichi di Amministrazione e Controllo presso altre società ricoperti dal dott. Simonelli:

#### Presidente del Collegio sindacale

- Presidente del Collegio sindacale di Aprilia Racing S.r.l.;
- Presidente del Collegio sindacale di ATEX S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Branchini Associati S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Intraco S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di La Villata S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Mediaset Italia S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Entertainment S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Group S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Point S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Vortice S.p.A.

#### Sindaco Effettivo

- Sindaco Effettivo di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Effettivo di F2I SGR S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Phs Group S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano).

**Amministratore**

- Amministratore di Fondazione BPM;
- Amministratore di Transition Management Italia S.r.l.;
- Amministratore di Sintesy Pharma S.r.l.;
- Amministratore di Plusadvance S.r.l.

**Amministratore Unico**

- Amministratore Unico di Gosen S.r.l.;
- Amministratore Unico di Gosen Immobiliare S.r.l.;
- Amministratore Unico di Immobiliare San Sebastiano S.p.A.;
- Amministratore Unico di Nava S.r.l.;
- Amministratore Unico di Wings Of Hermes S.r.l.

**Liquidatore** di Lega Nazionale Professionisti in liquidazione.

**Membro del Collegio dei revisori** di Fondazione Altgamma.

**Sindaci supplenti****Patrizia Paleologo Oriundi**

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari e assicurativi.

Da oltre 30 anni svolge attività di controllo legale nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La dott.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Presidente del Collegio dei Revisori degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D - Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Centervue S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up Milano S.p.A.;
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni (CINEAS);
- Sindaco effettivo di Esprinet S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Revisore della Fondazione Giannino Grillo;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.;
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.;
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Biscozzi - Rimbaud;
- Presidente del Collegio Sindacale di Virgin Active Italia S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Banca Farmafactoring S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco supplente di Autogrill S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Effettivo di Falck Renewables S.p.A.;
- Revisore della Fondazione Sindaco Supplente di LU-VE S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Supplente di CGT LOGISTICA SISTEMI S.p.A.;
- Sindaco Supplente di ICIM S.p.A.;

- Sindaco Supplente di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Supplente di SIOLO NUOVA S.p.A.;
- Sindaco supplente di SILVER FIR CAPITAL SGR S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Ford Credit Italia S.p.A.;

**Andrea Balelli**

Laureato con lode in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma nel 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali.

Ha iniziato la propria esperienza professionale a Roma, in PricewaterHouseCoopers. Ha successivamente lavorato presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Capitalia Service Jv.

Ha assunto successivamente il ruolo di *Vice President* del Corporate Accounting Team in Archon Group, società del Gruppo Goldman Sachs, sede di Milano.

Attualmente svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a piani industriali e piani di ristrutturazione, operazioni di ristrutturazione del debito in ambito giudiziale e stragiudiziale, operazioni ordinarie e straordinarie di impresa e valutazioni d'azienda.

È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in società operanti in diversi settori.

Il dott. Balelli ricopre incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:

- Amministratore unico di Fedaia SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Gardenia SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Italian Credit Recycle S.r.l.;
- Amministratore unico di Restart SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Rienza SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Re Vesta S.r.l.;
- Consigliere di amministrazione di Leviticus ReoCo S.r.l.;
- Consigliere di amministrazione di Ferroli S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A. (società quotata presso la Borsa di Milano);
- Presidente del Collegio Sindacale di Wellcomm Engineering S.p.A.;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Salvatore Ferragamo S.p.A. (società quotata presso la Borsa di Milano);
- Sindaco effettivo di Airport Cleaning S.r.l.;
- Sindaco effettivo di Axis S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Danesi Caffè S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Infoblu S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Leonardo Energia Scarl;
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy Holding S.p.A.;
- Sindaco effettivo di PS Reti S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Sirti S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Autostrade Tech S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Tangenziale di Napoli S.p.A.

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo "Relazioni e Bilanci 2020" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A., il Bilancio Consolidato e le Relazioni sulla gestione in versione integrale, la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, la Relazione sul governo societario. I predetti documenti sono disponibili in versione integrale anche presso la Sede Sociale e sul sito web della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato TINFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (*"forward-looking statements"*) relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari del gruppo Recordati. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo del gruppo Recordati.

Le informazioni sui medicinali e altri prodotti del gruppo Recordati contenute nel presente documento hanno il solo scopo di fornire informazioni sull'attività del gruppo Recordati e quindi, come tali, non sono da intendersi come indicazioni o raccomandazioni medico scientifiche, né come messaggi pubblicitari.

REALIZZATO A CURA DI  
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO  
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE  
Archivio Recordati  
Riccardo Sarri  
Shutterstock

STAMPA  
Optima



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(eletto dall'Assemblea dei soci del 5 febbraio 2019 ed integrato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2020)

**Alfredo Altavilla**  
*Presidente*

**Guido Guidi**  
*Vice Presidente*

**Andrea Recordati**  
*Amministratore Delegato*

**Francesco Balestrieri**

**Silvia Candini**  
*Indipendente*

**Michaela Castelli**  
*Lead Independent Director*

**Giorgio De Palma**

**Joanna Le Couilliard**  
*Indipendente*

**Giampiero Mazza**

**Piergiorgio Peluso**  
*Indipendente*

**Cathrin Petty**

**Fritz Squindo**  
*Group General Manager*

## **COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ**

**Michaela Castelli**  
*Presidente*

**Silvia Candini**  
**Piergiorgio Peluso**

## **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE**

**Joanna Le Couilliard**  
*Presidente*

**Silvia Candini**  
**Michaela Castelli**

## **COLLEGIO SINDACALE**

**Antonio Santi**  
*Presidente*

**Livia Amidani Aliberti**  
**Ezio Simonelli**  
*Sindaci effettivi*

**Andrea Balelli**  
**Patrizia Paleologo Oriundi**  
*Sindaci supplenti*

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

**EY S.p.A.**

## **MANAGEMENT**

**Andrea Recordati**  
*Amministratore Delegato*

**Enrico Baroncia**  
*Farmaceutica Italia,  
Specialty & Primary Care*

**Corrado Castellucci**  
*Rare Diseases*

**Fernando Catrambone**  
*Chimica Farmaceutica*

**Gabriele Finzi**  
*Corporate Development & Licensing*

**Daria Ghidoni**  
*Affari Legali e Societari*

**Giuseppe Gualazzini**  
*Risorse Umane*

**Miguel Isla**  
*Consociate Europa Occidentale,  
Specialty & Primary Care*

**Luigi La Corte**  
*Chief Financial Officer*

**Alberto Martinez**  
**(dal 11.01.2021)**  
*Specialty & Primary Care*

**Giovanni Minora**  
*Auditing*

**Scott Pescatore**  
*Global Operations Rare Diseases*

**Cédric Ripert**  
*Vendite Internazionali ai licenziatari,  
Specialty & Primary Care*

**Raffaele Sabia**  
*Ricerca e Sviluppo Farmaceutico*

**Fritz Squindo**  
*Group General Manager*

**Marianne Tatschke**  
**(fino al 31.12.2020)**  
**Federica De Medici**  
**(dal 01.10.2020)**  
*Investor Relations  
& Corporate Communications*

**Roberto Teruzzi**  
*Industrial Operations*

**Witold Urban**  
*Consociate Europa Centro Orientale,  
Specialty & Primary Care*

**Ismail Yormaz**  
*Consociate Sud Est Europa  
e Nord Africa,  
Specialty & Primary Care*

# RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

## **SEDE LEGALE**

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano

Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747

[www.recordati.it](http://www.recordati.it)